QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-022, 50-098, 53-061. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 180 - Avvisi finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 130) la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/23716): ITALIA: anno L. 7020, sem. L. 3650, trim. L. 2050, - ESTERO (Posta e tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3100.

ARCHIVIO STORICO

Non vi saranno trattative bilaterali tra Mosca e Washington

Eisenhower dichiara che gli Stati Uniti inizieranno in dicembre gli esperimenti spaziali

Il Presidente spiega il "ritardo„ americano affermando che gli stanziamenti destinati alle ricerche erano stati volutamente contenuti - La rivalità tra le varie armi incaricate delle prove - Disagio nell'opinione pubblica - Precisazioni su un eventuale viaggio di Zukov in America

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 ottobre.

Entro dicembre gli Stati Uniti lanceranno negli spazi un minuscolo satellite del peso di circa tre chili, ha annunciato oggi alla conferenza-stampa il presidente Eisenhower, al solo scopo di controllare i meccanismi di lancio e delle stazioni di controllo a terra. Il vero e proprio missile spaziale americano sarà lanciato, probabilmente, in marzo e sebbene peserà appena un ottavo di quello che continua a girare intorno alla terra, sarà dotato di strumenti scientifici della massima precisione.

Anche il missile spaziale americano che sarà lanciato in dicembre, per quanto piccolo, conterrà strumenti di trasmissione ed alcune batterie solari in modo che sarà possibile seguire forse «per molti anni» la sua orbita.

L'annunzio di Eisenhower conferma che i piani americani continuano a rimanere entro il programma prefissato. Il Presidente non è affatto preoccupato dalla presenza del satellite sovietico nello spazio. Esso non rappresenta la minima minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti. E' dubbio, egli ha detto, che pesi davvero quanto i russi hanno detto. Ed anche ammettendo che i russi siano ormai in grado di lanciare missili intercontinentali e satelliti artificiali a grandi distanze, nessuno sa se essi hanno già scoperto il modo di imprimere loro traiettorie precise in modo che possano colpire obiettivi predeterminati. Per tale motivo, oltre a deplorare l'«isterismo» generale per i successi sovietici, Eisenhower ha detto di non essere «minimamente preoccupato per la sicurezza americana». Quanto alle accuse — che ora uomini politici e militari americani stanno facendo apertamente o velatamente contro la pericolosa tendenza dell'attuale governo americano a ridurre i fondi per le ricerche scientifiche — il Presidente ha sostenuto di ritenere equi i modesti fondi destinati al programma per il lancio dei satelliti perché «il loro valore militare e scientifico è problematico».

Certo se gli Stati Uniti avessero voluto accelerare i tempi essi sarebbero indubbiamente riusciti a battere i russi in questo campo, — ha continuato Eisenhower — ma i suoi consiglieri e gli scienziati lo convinsero che non ne valeva la pena. Continuando su questa vena ottimistica, Eisenhower ha confermato che il criterio seguito negli anni scorsi ed ancora attualmente dagli Stati Uniti nel campo delle ricerche scientifiche per il controllo dello spazio, è quello dettato da considerazioni di bilancio ed il «programma satelliti» è considerato solo una «voce» nel quadro generale.

Apparentemente inaccessibile al fatto che questa è proprio la critica più grave che uomini politici autorevoli dei due partiti fanno al suo governo, Eisenhower, che appariva poco informato delle questioni di cui trattava, ha più volte parlato del problema che angoscia l'America e gran parte del mondo libero solo in termini di denaro speso o da spendere in proporzione ai risultati concreti che si raggiungono. Egli ha asserito che gli Stati Uniti hanno speso cinque miliardi e duecento milioni di dollari all'anno, dal 1955, nel programma dei missili e dei satelliti «senza che con questo gli arsenali americani si siano arricchiti di un solo nuovo mezzo». Egli ha cercato poi di sostenere che le cifre dimostrano che l'America non ha trascurato questo campo anche se non vi ha concentrato ogni suo sforzo. Il Presidente ha quindi chiarito che il programma dei satelliti e quello dei missili, mentre in Russia sono entrambi sviluppati dai militari, negli Stati Uniti sono stati separati.

Le dichiarazioni di Eisenhower non sono state bene accolte dalla Nazione che reagisce sempre meno favorevolmente a queste continue professioni di ottimismo del Capo dell'Esecutivo.

Continuando nella sua conferenza-stampa, Eisenhower ha negato che gli Stati Uniti abbiano deliberatamente respinto il sondaggio sovietico per accertare la possibilità di una visita di Zukov a Washington da lui stesso giudicata «non dannosa» in una comunicazione del 17 luglio. Il Presidente ammette però che dopo, parlandone con Dulles, questi gli aveva fatto osservare che era pericoloso dare agli Alleati la impressione che gli Stati Uniti fossero disposti a colloqui bilaterali in un momento in cui l'Occidente presentava alla conferenza di Londra per il disarmo un fronte comune contro i russi. Ora comunque, Eisenhower tiene a osservare che egli non aveva mai inteso chiudere la porta ad una possibile visita di Zukov negli Stati Uniti e non la chiude nemmeno ora purché si tenga da ogni parte presente che l'America intende anche in questa questione agire in stretta collaborazione con i suoi Alleati.

Questo atteggiamento vale anche per la proposta sovietica di discutere con i soli Stati Uniti il problema del controllo dei missili e dei satelliti artificiali, fuori cioè dei negoziati per il disarmo. Ieri sera Dulles uscendo da una lunga conferenza con il Presidente aveva dato risposte che avevano gettato la costernazione fra gli alleati e che contraddicevano clamorosamente le assicurazioni date poche ore prima dal suo stesso portavoce.

Egli aveva detto o pareva avesse detto, che gli Stati Uniti erano disposti a iniziare uno studio bilaterale con la Russia su queste questioni. Avvertito del serio allarme creato soprattutto a Londra da questa improvvisa modificazione di atteggiamento, Eisenhower ha letto oggi una dichiarazione fornitagli dallo stesso Dulles in cui si chiarisce che gli Stati Uniti sono in realtà disposti a iniziare uno studio bilaterale di queste vitali questioni con la Russia; ma ad una condizione: gli alleati che hanno partecipato con gli Stati Uniti ai negoziati per il disarmo di Londra — Gran Bretagna, Francia e Canada — dovranno approvare esplicitamente il progetto e stabilire preventivamente assieme agli Stati Uniti il modo di impostare lo «studio» e non il «negoziato» del nuovo problema.

Gino Tomajuoli



Eisenhower risponde alle domande dei giornalisti nel corso della conferenza-stampa (Rad.)

Nuovi messaggi dal satellite Presto un razzo con animali a bordo

Anche il cappuccio protettivo gira con la sfera - La "Pravda„ precisa che "sputnik„ contiene due potenti trasmettitori

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 9 ottobre.

«L'analisi dei dati relativi al percorso del satellite ha dimostrato che lo sputnik guadagna tre secondi ogni ventiquattro ore. Queste variazioni di tempo provano che il satellite continuerà a ruotare intorno alla Terra per un lungo periodo di tempo».

Con queste parole Radio Mosca ha iniziato oggi pomeriggio un bollettino straordinario in cui è stato pure comunicato che alle 18 odierne (16 ora italiana) il satellite aveva compiuto settanta giri e percorso quasi tre milioni di chilometri.

Successivamente l'emittente moscovita riferiva i rapporti delle osservazioni compiute dai centri di ascolto in Russia e le segnalazioni pervenute da radioamatori e dalle stazioni più importanti di ricerche scientifiche sparse in tutto il mondo. Tutti questi rapporti, di fonte americana, britannica, tedesca, australiana — ha detto Radio Mosca — mettono in rilievo il fatto indiscutibile che il satellite ha acquistato maggiore velocità, gira presso poco nella sua orbita iniziale ed alla stessa altezza. Dopo un'ora di intervallo — sembra, non totale — sono state riprese le intercettazioni dei segnali del satellite, i quali si distinguono dai primi ascoltati, per una variazione di intensità ed una maggior lunghezza.

Contrariamente a quanto ha annunciato ieri sera Radio Mosca, secondo la quale i segnali potrebbero cessare per l'esaurimento delle batterie d'alimentazione, la Pravda di stamane spiega che i segnali possono cessare e alterarsi in seguito a mutamenti di condizioni atmosferiche o di velocità e di altezza del satellite.

L'organo ufficiale del partito precisa infatti in un lungo articolo che «tra gli strumenti installati all'interno della sfera vi sono due potenti trasmettitori, i cui segnali possono essere ascoltati anche a diecimila chilometri di distanza e servono a denunciare le posizioni del satellite e a fornire dati per la soluzione di parecchi problemi scientifici».

Il giornale continua: «Il satellite ha strumenti sensibilissimi che alterano la frequenza radio dei segnali ed il rapporto fra la loro durata e gli intervalli non appena si verificano mutamenti di temperatura o dei punti parametrici».

Gli osservatori occidentali ritengono dunque che il nuovo suono dei segnali serva a trasmettere altri dati. La Pravda del resto ha precisato che «i primi dati segnalati dal satellite vengono ora decifrati ed analizzati dagli scienziati». «Il programma delle osservazioni è ampio ed inteso a risolvere problemi riguardanti gli strati superiori dell'atmosfera, le condizioni della ionosfera, la sua struttura chimica, i mutamenti di pressione e densità, i rilievi dei campi magnetici e lo studio della natura dei raggi cosmici».

L'articolo della «Pravda» — in cui viene descritto il satellite come una sfera di alluminio riempita d'azoto e si annuncia che oltre allo «Sputnik» e al razzo, un terzo corpo gira nello spazio — conclude affermando che «l'Unione Sovietica lancerà presto un satellite con a bordo degli animali allo scopo di studiar il comportamento degli organismi viventi durante i viaggi cosmici».

Il razzo, che portava il satellite installato nella parte anteriore — si legge nel giornale sovietico — è stato lanciato verticalmente e, all'altezza voluta, ha bloccato i motori, liberando il cono protettivo entro il quale si trovava lo «sputnik». Il successo dell'esperimento conferma la validità e precisione dei calcoli degli scienziati russi, sottolinea l'organo del partito. Dopo la partenza verticale il razzo doveva poi mutare la sua direzione in modo che al momento in cui si fosse trovato a parecchie centinaia di chilometri d'altezza avrebbe dovuto viaggiare in senso parallelo alla Terra e ad una velocità di circa ottomila metri al secondo. L'altezza del satellite è variante. Nel punto più alto della sua orbita arriva ai mille chilometri. L'orbita è infatti ellittica ma si sta trasformando in circolare, a causa della resistenza incontrata negli alti strati dell'atmosfera. Il piano dell'orbita è a 65 gradi rispetto a quello dell'Equatore. Il satellite impiega 96 primi e quindici secondi a compiere il giro della Terra ma questo tempo si ridurrà a mano a mano che l'orbita andrà restringendosi.

Tra i problemi che gli scienziati sovietici hanno dovuto risolvere — precisa il giornale — sono quelli relativi alla lega metallica del satellite, la sua resistenza alle variazioni di temperatura (quando passa sopra la parte della Terra illuminata dal Sole esso viene surriscaldato) e con il mantenimento di una costante temperatura interna, in modo da preservare gli strumenti scientifici installati a bordo.

Stasera Radio Mosca ha annunciato i passaggi del satellite per domani e dopodomani. Alle 22,15 di giovedì sarà su Genova, dopo aver superato Cordova, Kempland, Washington, Karachi, Teheran e Ankara, e sorpasserà quindi Vienna, Varsavia, Manchester e Oslo; per venerdì è previsto un nuovo passaggio su Roma alle ore 6,35.

L'emittente sovietica non ha fatto nessun cenno oggi alle reazioni degli ambienti russi alla proposta americana di discutere con il Cremlino un eventuale controllo dei satelliti e degli altri «ordigni spaziali».

Henry Shapiro

Una nota del Vaticano sul satellite artificiale

Roma, 9 ottobre.

Il settimanale vaticano *L'Osservatore della domenica*, si occupa, in una nota, del satellite russo e scrive tra l'altro: «Robuste voci e bene orchestrate dai satelliti rossi sparsi in ogni nazione, risuonano nel mondo per propagandare, esaltare la vittoria dell'uomo allevato e nutrito dalla repubblica comunista. Si è parlato in un ardente editoriale di vero miracolo, quasi per dire che altri di ben diversa natura sono "fasulli". Si è parlato dell'avvento di una nuova religione e questo ci fa ritenere che finalmente sarà consentito di levare la fronte verso il cielo sia pure per adorare una sfera di 58 centimetri di diametro. Ciascuno si sceglie il Dio che merita.

«A parte lo sforzo sul piano psicologico e politico dei fanatici comunisti, bisogna riconoscere che il nuovo congegno costituisce un'impresa scientifica di grandissimo valore, tale da giustificare i miliardi di rubli spesi per realizzarla, anche se il popolo russo avesse bisogno per vivere un po' meglio non di una luna.

«Il fatto di aver potuto far girare intorno alla Terra una piccola luna artificiale ha enorme importanza ed avrà ancor più enormi conseguenze. Sarebbe ingenuo pensare che il satellite sia soltanto uno strumento pacifico, destinato unicamente alle ricerche scientifiche. Purtroppo può anche servire a fini bellici.

«Dio non voglia — conclude *L'Osservatore della domenica* — che il "ti-tip", trasmesso ad intervalli di 3 decimi di secondo dalla piccola sfera, diventi un rombo foriero di tempesta. E questo non per denigrare o misconoscere il merito dell'odierna conquista. Solo lo diciamo per quel pessimismo che nutriamo per l'uomo, il quale oggi si trova per le mani giocattoli tremendi e spaventosi e come un bambino vi si trastulla. Sì, perché alla luna rossa non corrisponde una realtà di principii religiosi e morali che fanno dell'uomo un adulto cosciente ed onesto, senza i quali nessuna civiltà può essere edificata».

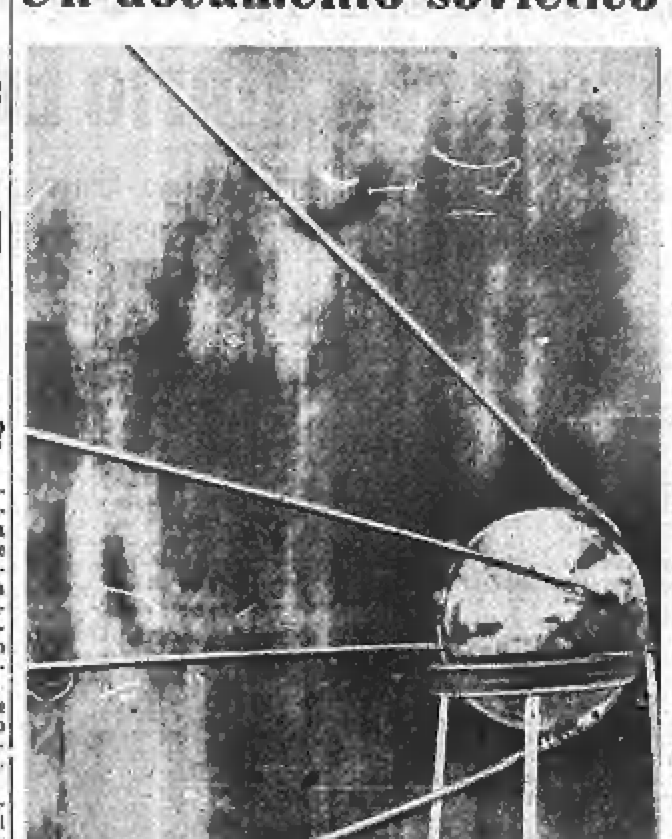
Telefoto dal satellite?

Belgrado, 9 ottobre.

Il vice presidente dell'Accademia di Scienze ucraina Alexandra Sharpan, il quale ha partecipato alla realizzazione del satellite artificiale sovietico e si trova attualmente a Belgrado, ha dichiarato questa sera durante un ricevimento in onore del Maresciallo Zukov che all'interno del satellite sono stati collocati apparecchi per la trasmissione di telefoto. Egli ha aggiunto però di non sapere se tali apparecchi abbiano dato risultati positivi.

Lo scienziato ha poi indicato che il satellite trasmette sei serie di osservazioni quattro delle quali concernono la temperatura, la densità, l'umidità e la pressione. Egli si è rifiutato di indicare su che cosa vertano le altre due serie di osservazioni.

Un documento sovietico



La fotografia del satellite russo arrivata da Mosca a Berlino Est. Non è stato fornito dai sovietici alcun dettaglio tecnico. Gli esperti sono del parere che la fotografia mostri il satellite prima del suo inserimento nel razzo. (Telefoto)

"L'alleanza atlantica è il cardine della nostra politica estera„

Il Senato approva i trattati europei dopo il discorso del ministro Pella

Hanno votato a favore il centro e le destre - I comunisti si sono dichiarati contrari mentre il PSI ha dato la sua adesione all'Euratom e si è astenuto sul Mercato comune

Roma, 9 ottobre.

Il Senato ha approvato questa sera a larghissima maggioranza la ratifica dei trattati europei, già passati alla Camera. Hanno votato a favore il centro e le destre mentre i comunisti si sono dichiarati contrari. I socialisti hanno votato favorevolmente all'Euratom e si sono astenuti sul Mercato comune europeo.

Il governo — su proposta dell'on. Guglielmone accettata dal Ministro degli Esteri — promuoverà la costituzione di un organismo per l'adeguamento della struttura economica italiana alle fasi di realizzazione del Mercato comune. In questo organismo saranno rappresentati gli interessi e le esigenze dei vari settori produttivi.

Un emendamento del socialista Picchiotti tendente ad includere l'opposizione nella rappresentanza italiana alle assemblee internazionali è stato respinto dopo appello nominale. Così pure uno del comunista Leone che mirava ad abolire la delega al governo in materia di attuazione dei trattati e, in via subordinata, a ridurla dai quattro anni previsti a due anni.

La votazione è stata preceduta da un discorso di Pella, il quale, oltre a parlare dei due trattati, ha voluto riaffermare la solidarietà dell'Italia agli alleati occidentali. «L'Alleanza atlantica — ha detto il Ministro — continua e continuerà a essere il cardine fondamentale della nostra politica estera; e sarà respinto ogni tentativo d'intiepidire la nostra solidarietà con gli alleati».

Respinta ogni ipotesi di terza forza — «Il terzoforzismo rappresenterebbe un fatale indebolimento del mondo libero» — Pella ha detto che la solidarietà atlantica non si preclude feconde collaborazioni con i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente; e lo stesso Foster Dulles ha riconosciuto gli interessi dell'Italia in queste regioni.

«Desidero dire che la più cordiale amicizia con gli Stati Uniti costituisce l'elemento essenziale del nostro programma» — ha aggiunto il Ministro degli Esteri, e ha poi osservato che nel Mediterraneo e nel Medio Oriente l'Italia desidera essere veicolo di collaborazione e di buona volontà, fonte di forze centripete e non centrifughe. A tal proposito acquista particolare valore una sua dichiarazione sull'attività all'estero dell'ENI che dovrà essere coordinata alle esigenze della politica estera italiana, mentre non sarebbe ammissibile che la politica estera italiana si possa adattare alle esigenze dell'ENI.

Pella ha concluso questa parte del suo discorso smentendo i sentimenti «neo-atlantici» che gli sono stati attribuiti e polemizzando con alcuni giornali stranieri che, traendo pretesto da un suo vecchio discorso, hanno voluto immaginare che l'Italia potesse seguire una nuova politica estera dimenticando gli impegni con gli Alleati occidentali. «L'Italia — ha detto — continuerà a sviluppare una costruttiva politica di pace, cioè di sicurezza e di collaborazione, auspicando che fra Ovest ed Est si trovi una formula di «coesistenza nella verità». Fondata sul rispetto della libertà, perché una pace senza garanzia di libertà costituirebbe una falsa pace».

In precedenza il Ministro aveva risposto alle critiche rivolte da alcuni senatori ai due trattati europei. I due accordi, ispirati ai termini d'una economia sociale, hanno i contorni ancora sfumati, ma rappresentano l'incontro di forze diverse che si uniranno per il benessere comune lasciando ampio posto allo sviluppo dell'iniziativa privata senza della quale ogni progresso è impossibile.

Il Mercato Comune consentirà una razionalizzazione della produzione e la conseguente diminuzione dei costi porterà a un aumento della capacità di acquisto del consumatore e quindi ad un aumento del benessere collettivo. Nel settore agricolo la liberalizzazione degli scambi troverà un correttivo nell'esigenza di difendere le colture che richiedono misura di sostegno dei prezzi. Del resto il governo è consapevole che una crisi agricola avrebbe di[illegible]e conseguenze sulla pro[illegible]ione industriale. Ma il Mercato Comune dovrebbe portare a un aumento delle nostre esportazioni agricole e, di conseguenza, influire favorevolmente sulla produzione delle industrie e portare a un aumento del livello della vita.

Non bisogna temere che l'industria italiana compia un salto nel buio. Essa ha raggiunto un grado di capacità competitiva che le permette di sopportare una percentuale di liberalizzazione del 99 % (la più alta fra i Paesi dell'OECE) e che le consente di affermarsi perfino sul difficile mercato statunitense dove ditte come la Necchi, l'Olivetti, la Fiat riescono ad ottenere lusinghiere affermazioni.

Anche le piccole e medie industrie non hanno da temere il Mercato Comune. L'esperienza del mercato americano prova che la razionalizzazione della produzione non fa scomparire le piccole e medie industrie, a cui rimane aperta una larga parte del mercato delle produzioni specializzate e la possibilità di trasformarsi in fornitrici e sub-appaltatrici delle grandi industrie.

Altro vantaggio del Mercato Comune: la libera circolazione della mano d'opera. Alla fine del periodo di transizione dovrà cessare ogni forma di discriminazione nel trattamento dei lavoratori dei Paesi membri, che verranno messi in condizione di cercar lavoro nei sei Stati con piena parità di diritti e di concorrenza.

All'Euratom, a cui ben poche critiche erano state rivolte durante la discussione, Pella ha accennato soltanto per spiegare che non esiste fra esso e l'Agenzia atomica internazionale alcuna incompatibilità e per ricordare che in questa Agenzia l'Italia è stata eletta con suffragio quasi unanime nel Consiglio dei governatori.

Si è poi passata alla votazione che è durata a lungo, a causa dell'ostruzionismo operato dai comunisti, e che ha portato ai risultati già riferiti.

Non sono mancati contrasti ed incidenti tra socialisti e centro: ad un certo punto il sen. Lussu ha esclamato: «Sappiate che senza la disciplina di partito avrei votato contro il Mercato Comune» ed il collega di gruppo, sen. Giua, allontanatosi adirato dall'aula ha detto: «Il partito ha deciso, ogni dichiarazione di voto è perciò inutile».

e. a.

Discussa la riforma dell'art. 17 sulle Borse

Andreotti sottolinea la fuga all'estero di capitali italiani
Un comitato di parlamentari dovrà suggerire una soluzione

Roma, 9 ottobre.

(s. s.) L'attesissima riunione della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, chiamata a riferire sul disegno di legge del sen. Guglielmone per la riforma dell'art. 17, si è chiusa dopo tre ore e mezzo di acceso dibattito dando mandato al sen. Bertone, presidente della Commissione, di nominare entro la giornata di domani un comitato ristretto che nel più breve tempo possibile esamini a fondo il problema e suggerisca i modi di soluzione.

La seduta è cominciata con una relazione del sen. Trabucchi, democristiano. Il sen. Trabucchi è, in materia fiscale, un intransigente sostenitore della nominatività dei titoli, della progressività delle imposte e di quella che è stata, per tanti anni, la politica costante del ministro Vanoni. Egli si è dichiarato perciò contrario a qualsiasi emendamento dell'art. 17, argomentando che toccare tale articolo significa riformare tutto il sistema della nominatività. Con piccole riforme di carattere apparentemente tecnico, avrebbe in sostanza detto Trabucchi, c'è il pericolo di svuotare il principio della nominatività, che, a sua volta, si inquadra nella politica economica generale.

Ha preso quindi la parola il ministro delle Finanze on. Andreotti. Egli ha tracciato un quadro dell'attuale situazione delle Borse, ed ha soprattutto rilevato le preoccupanti proporzioni che, in questi ultimi tempi, ha assunto il fenomeno della fuga all'estero di capitali italiani, desiderosi di sottrarsi ai gravami fiscali. La tecnica di queste fughe all'estero è stata illustrata dal Ministro delle Finanze: i grossi pacchetti azionari vengono trasferiti dai loro possessori italiani a delle società di nazionalità estera (per lo più svizzera o del Liechtenstein), le quali naturalmente non [illegible] la complementare in Italia; tali società, però, non sono che uno schermo fittizio, dietro il quale si nascondono quei gruppi finanziari italiani che sono in tal modo riusciti a sfuggire ai controlli del fisco e dello schedario nazionale dei titoli. L'on. Andreotti si è lungamente soffermato sulla gravità di questo fenomeno, che avrebbe registrato un aumento dopo l'entrata in vigore della legge di perequazione fiscale.

Il sen. Guglielmone, prendendo come base l'esposizione del Ministro delle Finanze, ha quindi riaffermato l'urgenza di provvedere alla normalizzazione delle Borse ed ha raccomandato ai colleghi l'approvazione del disegno di legge da lui presentato. Anche il sen. Jannaccone ha sostenuto la stessa tesi.

A nome dei commissari comunisti ha parlato il sen. Pesenti, che si è dichiarato contrario a qualsiasi riforma dell'art. 17. I tre commissari del PSI (sen. Mariotti, Roda e Giacometti) hanno sostenuto, invece, una tesi diversa, di cui abbiamo già dato notizia nella nostra nota di ieri. I socialisti pensano che l'art. 17 si è dimostrato nel complesso poco efficace ai fini fiscali e ritengono che si possa quindi discutere una riforma del meccanismo di accertamento degli utili di Borsa, e addirittura una riforma del sistema dello schedario nazionale dei titoli. Tuttavia secondo i socialisti, le eventuali modifiche vanno studiate al fine di rendere più efficiente il principio della nominatività e della progressività delle imposte, e non già al fine di eliminarlo.

Il modello che i socialisti (d'accordo con le tesi sostenute anche dal partito repubblicano) hanno in mente è quello americano ed inglese, e cioè rendere possibile la circolazione anonima dei titoli industriali, senz'obbligo di denuncia allo schedario nazionale, che potrebbe anzi essere abolito, ma instaurando la nominatività delle cedole pagate dalle società ai singoli azionisti. In tal modo, senza nessuna complicazione burocratica, il fisco verrebbe a conoscenza dell'ammontare dei dividendi percepiti dagli azionisti su denuncia periodica delle stesse società emittenti.

Al termine del dibattito, che ha lasciato naturalmente ciascun gruppo sulle posizioni di partenza, il sen. Fortunati (PCI) ha proposto la nomina di un comitato ristretto che approfondisca meglio il problema e riferisca rapidamente. La proposta è stata approvata.

La sensazione, nei commenti che si sono fatti a Palazzo Madama subito dopo la fine della riunione, è che questa volta l'espediente del comitato ristretto non sia un modo per guadagnare tempo, ma risponda effettivamente all'esigenza di studiare il problema da ogni punto di vista. Il risultato di questa prima riunione è, cioè, stato quello di collegare la riforma dell'art. 17 al problema più vasto della nominatività, il che naturalmente rende molto difficile arrivare ad una soluzione puramente «tecnica», ma impone una scelta politica assai più impegnativa.

La discussione sulle spese del Quirinale

Il buon senso e le polemiche inutili

Roma, 9 ottobre.

Se le esperienze servono a qualcosa, la discussione sulle spese del Quirinale avrebbe dovuto rammentare a tutti una verità vecchia, ma troppo spesso dimenticata. La furbizia — o l'ingenuità che si traveste da furbizia — anche in politica è una cattiva consigliera. Per eccesso di furbizia si è fatto nascere uno «scandalo» dal niente e si è offerto il pretesto ad una polemica demagogica e grossolana che una tempestiva informazione sarebbe bastata ad evitare.

Tutti i Paesi civili hanno al vertice del loro ordinamento politico un istituto al quale, insieme a molti altri compiti, è affidato quello di rappresentare il Paese stesso, sul piano interno e su quello internazionale. Monarchia o repubblica, questo istituto è il simbolo della nazione, depositario e custode di tutte le sue tradizioni.

E' naturale che la collettività nazionale si preoccupi di porre il suo supremo rappresentante nelle condizioni migliori per assolvere il suo compito; e difatti in ogni bilancio è iscritta una certa cifra — «lista civile», «dotazione» o «appannaggio» — necessaria per le spese di rappresentanza, la beneficenza, i ricevimenti, i viaggi, i doni, la manutenzione dei palazzi e tutte le altre numerose incombenze inerenti alla carica.

Così avviene in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Francia, dappertutto. Se vogliamo portare il discorso su un piano mercantilistico, possiamo aggiungere che le monarchie costano molto di più delle repubbliche, se non altro perché queste non comprendono nelle spese il mantenimento della regina, dei principi del sangue e degli altri componenti la famiglia del monarca. Vittorio Emanuele III negli anni immediatamente precedenti la guerra contava su entrate non inferiori ai 15 milioni annui, pari ad un miliardo e duecento milioni d'oggi. Ciononostante, la sua amministrazione era estremamente parsimoniosa: la Casa reale provvedeva direttamente soltanto al mensile di un cameriere e di due cameriere per la regina; tutti gli altri dipendenti — compreso il segretario personale — erano inquadrati tra il personale dello Stato e non gravavano, quindi, sul bilancio reale.

Al Presidente della Repubblica l'Assemblea costituente attribuì, invece, un «assegno personale» di dodici milioni annui (pari a 133 mila lire del '38 e di poco superiore a quanto, tra indennità di carica ed assegni parlamentari, viene a percepire un Presidente del Consiglio: esclusi, naturalmente, i «fondi segreti» e le «spese casuali») e una dotazione di centottanta milioni (meno di due milioni del '38). Già allora la cifra era parsa troppo esigua: la prima proposta era stata di duecentocinquanta milioni, ma si voleva dare un esempio di «austerità» e fu approvato il taglio.

Da quell'epoca, purtroppo, la lira ha subito un notevole logoramento. E le spese sono aumentate. In una parola, si è constatato che le entrate del Quirinale non erano sufficienti per far fronte alle numerose necessità della Presidenza. A questo punto il governo aveva da fare una cosa molto semplice: illustrare la situazione al Parlamento (e quindi, indirettamente, all'opinione pubblica) e proporgli di aumentare la dotazione del Presidente. Nessuno, pensiamo, avrebbe trovato nulla da ridire. Invece si è battuta la via traversa della presentazione di un disegno di legge sotto altro titolo e della sua approvazione in Commissione.

Non solo: invece di aumentare, com'era logico, la dotazione, si è studiato un procedimento macchinoso (trasferimento della tenuta di San Rossore e, successivamente, vendita di un terreno demaniale per reperire i fondi necessari al suo potenziamento produttivo) che costringe il Presidente della Repubblica ad assumere tra le altre funzioni anche quella di amministratore agricolo. Senza contare che la ricostituzione di un complesso di «beni dotali» per sopperire alle necessità economiche della Presidenza è una pratica concordemente sconsigliata da economisti e costituzionalisti.

Ecco l'origine di tutti i sospetti, le polemiche e le speculazioni di parte. Come si è visto, ci sarebbe voluto poco per evitarli all'origine: dire subito, con chiarezza, quali sono i termini del problema, e perché si è pensato di risolverlo in quel modo, e quali conseguenze la soluzione comporta. A volte pensiamo che i nostri governanti ed i nostri legislatori abbiano un concetto errato della opinione pubblica e ritengano necessario trattarla come una minorenne. Un po' più di fiducia nel buon senso dei cittadini risparmierebbe tanti strascichi inutili e francamente spiacevoli.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

Il problema dei parcheggi nel centro

Spariranno i controviali di corso Vittorio Emanuele

Sostare con l'auto è diventato impossibile - Altri progetti: la soppressione dei marciapiedi e dell'anello tranviario intorno al giardino di piazza Carlo Felice

La situazione di stasi della strada, specialmente nel centro della città, si fa sempre più acuta e densa di gravi inconvenienti. E' già difficile il problema della circolazione, ma quello della sosta diventa addirittura insostenibile, tanto da indurre molti a trattenersi dal circolare, a causa delle gravissime difficoltà del parcheggio. Questa sensazione è diffusa e determina aspre critiche.

L'assessore alla viabilità aveva, mesi addietro, preparato una relazione su un piano di riordinamento ma poi nulla se ne è fatto. Eppure vi è grande urgenza di trovare, se non una soluzione integrale, un qualche miglioramento della situazione, che dia un certo respiro alla viabilità, in relazione all'enorme aumento dei veicoli. Torino è la città d'Italia che ha proporzionalmente maggior intensità di circolazione.

Si è creduto di poter attuare qualche parziale rimedio; ma si tratta di misure che, mentre per la loro esigua entità non dànno luogo ad alcun sensibile sollievo, determinano inconvenienti, spese pressoché inutili e brutture decisamente sproporzionate ai vantaggi, in ogni caso di assai breve durata.

Già si era parlato del tentativo di modificare il portico di ingresso alla piazza Palazzo di Città, di sopprimere alcuni pilastri del porticato nella monumentale piazza Carlo Felice. Dopo la opportuna segnalazione fatta su queste colonne della deliberazione della Giunta Municipale, di stabilire in piazza San Giovanni la stazione per gli autoservizi «a largo raggio», sono insorte, protestando, le Soprintendenze ai Monumenti ed alle Antichità, nonché le Associazioni dei Commercianti, degli Albergatori e degli Autoservizi. Ma, a lato di queste iniziative, rimaste fortunatamente allo stato di progetto, ben presto i torinesi vedranno, per intanto, scomparire i controviali nel magnifico corso Vittorio Emanuele, fino al corso Re Umberto; nuovi «sensi unici» e «divieti di sosta» verranno prescritti.

Altre innovazioni stanno per essere attuate, che pregiudicano, in cospicua misura, quella linea estetica e tradizionale, che è la miglior caratteristica della nostra città. Particolarmente deprecabile sarebbe la realizzazione del progetto, già compreso nel programma di massima dell'assessorato alla viabilità, di stabilire, cioè, un parcheggio tutt'attorno al giardino di piazza Carlo Felice. Qualsiasi cittadino è portato ad apprezzare la grande bellezza di questo giardino, la cui preziosità non può essere data che dalla libera visuale così dalla uscita dalla via Roma, come dalla stazione di Porta Nuova ed ai lati della piazza.

Non intendiamo fare altri commenti sulle conseguenze estetiche e sul sentimento tradizionale dei torinesi a proposito di questi progetti. Piuttosto pensiamo sia doveroso, per chi ha a cuore le sorti della nostra città ancora oggi invidiata per le sue condizioni di edilizia e viabilità, di additare dove potrebbe trovarsi una soluzione, ben altrimenti decisiva e duratura dei ripieghi che si intendono applicare.

Questa soluzione è indicata, in modo del tutto semplice ed incontrovertibile, dalla esistenza di non attuati piani edilizi e di risanamento, esecutivi, che vanno dal 1908 al 1922, dal 1926 al 1951, di urgente interesse pubblico. Basterebbe la realizzazione degli scopi che i nostri bravi amministratori di un tempo avevano apprestato, resi palesi da piani di largo respiro, per dare la migliore soluzione al problema della viabilità, con contemporaneo vantaggio igienico ed estetico della nostra città. Quegli amministratori avevano dimostrato un grande intuito e senso di preveggenza nel disegnare il futuro volto di Torino: dovremmo far sì che questa via fosse seguita, senza preoccupazioni opportunistiche, lasciando libero il passo alle più ampie previsioni e possibilità di nuova vita.

Roberto Cravero

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+16,9
MINIMA	+10,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +13,1; pressione 746,8; umidità 80 %; pioggia 2 mm.; cielo nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. 16,7, min. 9,4, media 13,4.

Al Cottolengo i funerali del Rettore can. Marocco

Sotto una pioggia insistente si sono svolte ieri mattina le esequie del can. Marocco, rettore della «Piccola Casa della Divina Provvidenza». Alle 9,30 il corteo funebre si è mosso dalla chiesa del Cottolengo e ha percorso i cortili e le vie interne della «città della carità». La salma era recata a spalle dai giovani religiosi dell'istituto; la seguiva una immensa folla, con in testa le autorità cittadine: il prefetto dott. Saporiti, il questore dott. Chiriaco, i rappresentanti del Comune e della Provincia, il col. Salomone dei carabinieri.

Larga era la partecipazione delle autorità religiose; con il vescovo di Grosseto, mons. Galeazzi (che fu allievo del can. Marocco), erano il vescovo ausiliare mons. Bottino, il vescovo salesiano mons. Arduino, mons. Sismondi e i vescovi di Susa, Ivrea, Casale, Pinerolo.

Dopo aver attraversato tutta la «Piccola Casa» il corteo è tornato alla chiesa, dove il Cardinale Arcivescovo ha impartito la benedizione alla salma. Il feretro è poi proseguito per il cimitero generale, dove è stato tumulato nella tomba dell'Ordine dei Tommasini.

I macchinisti dichiarati responsabili degli incidenti

I passaggi a livello incustoditi sulla Ciriè-Lanzo - Invece di mettere un servizio di sorveglianza le ferrovie scarica la colpa sul personale

I rilievi e le proteste raccolti da *La Stampa* sui passaggi a livello della ferrovia Torino Nord, cui è seguito l'intervento dell'Ispettorato della Motorizzazione, hanno risollevato numerosi consensi. Ci hanno scritto e telefonato molti lettori ribadendo che è urgente giungere ad una soluzione per la tranquillità di tutti: i passaggi a livello devono essere custoditi anche la notte. Ci hanno scritto e telefonato molti viaggiatori che quotidianamente si servono dei treni della Torino-Ciriè: «Quelle continue fermate — dice una lettera — con i ferrovieri che scendono con il lanternino per vedere se la strada è libera, sarebbero umoristiche se non fossero anche indisponenti per chi ha lavorato tutto il giorno e ha fretta di arrivare a casa».

Alcuni ferrovieri della Torino Nord sono venuti in redazione per esprimerci la loro gratitudine e ci hanno riconfermato che non possono più a lungo continuare il servizio in queste condizioni. Le fermate del treno ai passaggi a livello rallentano le già lente corse e non eliminano il pericolo: le sbarre munite di catarifrangenti sarebbero ben visibili alla luce dei fari e metterebbero all'erta per tempo gli utenti della strada: un fanalino rosso, invece, può essere scambiato per tutt'altra cosa e auto o moto possono finire contro il convoglio quando esso sta partendo. Infine tutta la responsabilità ricade sui conduttori.

L'ultima circolare diramata dalla direzione della ferrovia nei giorni scorsi, dopo aver dato istruzioni perché ai passaggi a livello incustoditi «un agente di scorta scenda a terra, si porti con un segnale luminoso in corrispondenza della sede stradale per fare le segnalazioni ai veicoli che stesse o per sopraggiungere» ricorda «la responsabilità che grava sul personale qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra».

Si va verso l'inverno, viene la nebbia, i conduttori devono aguzzare la vista per chilometri e chilometri e rimanere sempre con il timore di non scorgere in tempo il passaggio a livello. «E il nostro servizio è già così pesante — essi affermano. — Quando, nel 1946, fu istituito il primo treno notturno, la direzione assicurò che il personale addetto a questa coppia di corse non avrebbe svolto altro servizio, appunto perché potesse lavorare con attenzione sempre ben vigile. Adesso basta dare un'occhiata ai turni per avere un'idea del lavoro dei conduttori. Prendiamo due giorni qualsiasi: partenza alle 6,50 da Torino per Ceres, ritorno a Torino alle 10,12; partenza da Torino alle 22,30, riposo a Germagnano nel dormitorio delle ferrovie, su lettini per ragazzi, lunghi m. 1,60; nuova partenza per Torino alle 5,11; alle 18,35 si va a Ceres da dove si ritorna a Ciriè alle 20,45; quindi nuovo viaggio alle 23,10 per Ceres e riposo su altre brandine lunghe m. 1,60».

Il personale aggiunge che di notte, in caso di guasto al locomotore, i viaggiatori devono continuare il viaggio a piedi, perché «*tutte le stazioni sono chiuse e non si può telefonare, d'altra parte anche telefonando non si risolverebbe nulla perché a Torino non v'è alcuna squadra di riserva*».

Ottenuto il diploma a settembre, lavorava da tre giorni

Un giovane di 17 anni in bicicletta ha la testa stritolata da un camion

La sciagura al ponte Isabella: forse il giovane non ha visto il rimorchio oppure la ruota della bicicletta si è incastrata in una rotaia del tram - Morto all'ospedale dopo un estremo vano intervento dei sanitari

Ancora sangue sulle strade: ieri un ragazzo di 17 anni è stato schiacciato dalla ruota di un autotreno; trasportato in ospedale, è deceduto mezz'ora dopo in camera operatoria senza riprendere conoscenza.



L'apprendista Gualtiero Giuseppe Bonino, di 17 anni

Il tragico incidente è avvenuto in corso Moncalieri, all'altezza del ponte Isabella. Verso l'esterno della città stava pedalando il giovane Gualtiero Giuseppe Bonino di 17 anni, abitante a Nichelino in vicolo Ponente 6. Il Bonino — un bel ragazzo, molto alto e robusto — aveva conseguito di recente con ottime votazioni, (tanto da risultare tra i primissimi del corso) la licenza tecnica all'Istituto «Edoardo Agnelli». Da tre giorni, cioè da lunedì, era stato assunto dalla ditta Gafoglio di via Asti 16: era felice del suo lavoro e ne parlava con entusiasmo agli amici e ai genitori. Ieri, verso le ore 12,15, abbandonava la ditta e in bicicletta si dirigeva verso casa. Giungeva all'angolo del ponte Isabella, dove vi è una diramazione del binario del tram, con i consueti scambi: tratto non agevole per un ciclista che deve stare attento a non finire nei solchi delle rotaie.

Proprio in quel momento il giovane veniva affiancato e superato da un grosso autotreno della ditta di trasporti Giovanni Mosso di corso Belgio 161, colmo di ghiaia bitumata: la motrice, targata TO 222222, era guidata dall'autista Guido Bussi, di 30 anni, domiciliato in via Osasco 4 bis. Le circostanze della sciagura non sono state accertate con esattezza, almeno per ora: discordi e imprecise le testimonianze, proprio per la fulmineità del fatto. Forse il Bonino, vistosi passare accanto la motrice, non pensava al rimorchio e si spostava leggermente a sinistra: forse — e questa ipotesi è sostenuta da alcuni testimoni — il povero giovane, spaventato dal rombo possente dell'autotreno, compiva uno scarto e la ruota anteriore della bicicletta si infilava in una rotaia.

Il dramma si svolgeva nel giro di pochi secondi. Il Bonino ruzzolava al suolo e la pesantissima doppia ruota posteriore destra del rimorchio gli schiacciava parzialmente la testa. Le urla di terrore dei passanti e i gesti di raccapriccio davano l'allarme all'autista Bussi che bloccava i freni e fermava venti o trenta metri dopo: scendeva a precipizio dalla cabina e, come vedeva il ragazzo steso al suolo in una pozza di sangue, per poco non s'accasciava svenuto. Pallido ed esterrefatto esclamava: «Ma cosa è successo? Io non mi sono accorto di nulla!...».

Il Bonino respirava ancora, seppur debolmente. I passanti lo raccoglievano e con ogni delicatezza lo distendevano sui sedili posteriori di una vettura di passaggio. All'ospedale delle Molinette, era giudicato in fin di vita. Si faceva l'estremo tentativo di operarlo, ma tutto era inutile: alle 13,10 il ragazzo decedeva. Alle 13,30 la notizia giungeva ai genitori che già erano in ansia e non s'erano ancora messi a tavola. Facile immaginare il loro strazio: Gualtiero era figlio unico e grandissimo era l'affetto che legava la piccola famiglia.

Il Commissariato di P. S. Borgo Po ha svolto indagini e rilievi e ha interrogato l'autista.

— Un'automobile — guidata dal dott. Agostino Cravero, di 49 anni, con a bordo la figlia di questi, Marisa, di 24 anni, entrambi domiciliati nella nostra città, in via Assarotti 1 — percorreva, verso mezzogiorno di ieri, la strada Ivrea-Aosta. Nei pressi di Verrès, all'altezza della frazione Fornace, il dott. Cravero veniva colto da improvviso malore: di conseguenza l'auto, priva di guida, sbandava paurosamente, usciva di strada e si capovolgeva lungo la scarpata.

Per fortuna le conseguenze della disgrazia non sono state gravi: alcuni contadini hanno estratto dalla macchina l'automobilista e la figlia i quali hanno ricevuto però dopo le cure di un medico di Verrès. A Torino, sono stati poi medicati dai sanitari del Maria Vittoria che li hanno dichiarati guaribili in pochi giorni.

48 ore di sciopero nel settore della gomma

I diecimila operai torinesi occupati nel settore della gomma inizieranno domani lo sciopero di 48 ore proclamato in sede nazionale dalle tre organizzazioni sindacali (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.), per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero è stato indetto dalle ore 6 di venerdì alle ore 6 di domenica. Le principali aziende torinesi del settore sono: Ceat-cavi, Ceat-gomma, Incet, Michelin, Pirelli.

— L'Unione Industriale ha comunicato alle organizzazioni sindacali le richieste da parte della Fora (metalmeccanici) di 60 licenziamenti e da parte della Ejli-Zerboni (metalmeccanici) di 90 licenziamenti.

— I sindacati hanno deciso di interrompere le trattative per il contratto nazionale dei dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate e di proclamare una giornata di sciopero per il 21 ottobre.

L'assalto all'agenzia San Paolo di corso Orbassano

Marito e moglie con il loro complice in Assise per la rapina a una banca

L'uomo aveva il diploma di maestro, ma si era dedicato al commercio - Un amico truffato di 700 mila lire - La donna guidò l'auto per la fuga dopo il colpo - Severe richieste del PM



Maurizia Calorio e il marito Lorenzo; in mezzo ai due il complice Mario Rubatto

L'aula nuova della Corte di Assise ha ospitato ieri il primo processo della sessione autunnale, quello per la rapina all'agenzia dell'Istituto San Paolo in corso Orbassano 167. Gli imputati erano tre, i coniugi Lorenzo e Maurizia Calorio di 39 e 28 anni, il meccanico Mario Rubatto di 33 anni. La rapina fu commessa il pomeriggio del 28 giugno 1956 e fruttò un bottino di 921.518 lire. Ma la sera stessa i colpevoli erano catturati dai carabinieri di Carmagnola. Nell'agenzia entrò soltanto il Rubatto, con barba e baffi finti, il quale tenne a bada con due pistole il cassiere Eugenio Cotto e l'impiegato Giovanni Pastorino.

Prese i denari e fuggì su un'Ardea, che aveva rubato la sera prima; si recò in via Fieramosca, abbandonò la vettura, salì su una «600 C» sulla quale attendevano i coniugi Calorio. Guidava la donna. Con una pistola il Rubatto, che era nel sedile posteriore, minacciò due o tre inseguitori costringendoli a desistere. Si recarono prima a Giaveno, verso sera avrebbero voluto raggiungere il mare, ma a Carmagnola incapparono in un posto di blocco.

Mario Rubatto e Lorenzo Calorio si erano conosciuti in carcere. Sono alti di statura. Bruno, pochi capelli il primo; capelli grigi, naso affilato, occhiali professorali il secondo. La donna, piccolina, è bruna di capelli, carina. In aula vestiva un soprabito azzurro. I due uomini l'hanno difesa affermando che nulla sapeva della rapina e che vi si trovò contro la sua volontà.

Il primo a rispondere alle domande del presidente dott. Carcon Ceva è stato il Rubatto. «Ammetto tutto — ha detto. — La sera prima rubai l'Ardea. Quando entrai camuffato nell'agenzia puntai le due pistole sul cassiere e sull'impiegato. D'un balzo fui oltre il bancone. C'era una porta, l'apersi adagio: in una stanza vidi il direttore che volgeva le spalle. Non s'era accorto di nulla. Rinchiusi senza far rumore. Mentre raccoglievo il denaro nella borsa di cuoio entrò una persona che disse al cassiere: "Ciao, oggi è il mio onomastico, ti offro da bere". Mi sentii agghiacciare. Ma quella persona subito zittì e se ne andò. Appresi dai giornali che mi aveva ritenuto un ispettore».

Lorenzo Calorio ha la figura di un professore. Studiò in seminario, si diplomò maestro elementare, tentò il commercio e fu processato per bancarotta e truffa. Si sposò mentre su di lui pendeva un mandato di cattura.

La donna, Maurizia Roncaglia in Calorio, si è messa a piangere mentre subiva l'interrogatorio, ma il Presidente l'ha ammonita che le lacrime non facevano pena a nessuno: «Non impietosiscono la Corte le lacrime di una donna che non ha avuto pietà degli altri». La Roncaglia il giorno della rapina aveva lasciato il figlio alla madre e pochi minuti prima del colpo, con la scusa di un versamento, era andata a vedere chi c'era nell'agenzia.

I testimoni sono stati sentiti nel pomeriggio. Importante Lorenzo Pretto. Era stato in collegio con il Calorio. Dopo parecchi anni lo incontrò in corso Francia. «Ma sei tu? — gli disse. — Pensa che ti credevo morto, non so perché, e più volte ho pregato per la tua anima. Felice di saperti vivo». Felicità che durò poco, perché il Calorio si presentò a lui il mese seguente chiedendogli di porre la sua garanzia per l'acquisto di 110 quintali di grano. L'amico lo accontentò volentieri. Il Calorio prese il grano, lo vendette al mulino Ughetti di Giaveno, si tenne i soldi. Il Pretto dovette pagare, essendo persona d'onore, l'importo del grano: 720 mila lire.

Il P. M. dott. Selicorni nella sua precisa arringa ha invitato la Corte a fissare pene severe per i tre imputati. Per il Rubatto ed il Calorio ha chiesto 7 anni per la rapina, 2 anni per il furto delle pistole, 3 mesi di arresto per le contravvenzioni. Per il solo Rubatto altri 4 anni 6 mesi per il furto dell'Ardea. Per il Calorio altri 9 mesi per aver guidato senza patente, un anno 8 mesi per la truffa. Per la donna 4 anni per la rapina, 10 mesi per la truffa compiuta con il marito ai danni del Pretto.

In totale 13 anni 3 mesi per il Rubatto, 11 anni 6 mesi per il Calorio, 4 anni 10 mesi per la donna. Ieri sera già ha parlato il primo difensore l'avv. Astore; oggi parlano gli avv. Dagasso, Gillio, Torchio.

Specchio dei tempi

A poco a poco le campagne saranno deserte - Storia d'un legionario - Tutti bravi soldati? - Immutata ed immutabile la legge di gravità - La Venere senza seno - Ahimè! non vi sono cicogne a "Specchio dei tempi"

Un lettore ci scrive da Cocaglio:

«Sono un lettore di questo giornale da oltre mezzo secolo, e seguo con interesse la campagna circa lo spopolamento della montagna, la crisi del vino, e della agricoltura in genere. Ed essendo anche proprietario di terreni con affittavoli e mezzadri con i quali ne esperimento le difficoltà, mi fa ridere quando leggo sullo stesso giornale i provvedimenti legislativi che si vorrebbero prendere in difesa della crisi del vino e dell'agricoltura in genere, come l'esenzione dalla tassa Ige, dal dazio sul consumo del vino da parte della famiglia del produttore, e magari l'esenzione totale da tale dazio, e tutte le altre facilitazioni fiscali note ed incognite.

«Per risolvere la crisi della agricoltura ed invogliare i giovani a restare nella campagna (se non vogliamo avere oltre la luna ed il vino artificiale già noti, anche il pane la carne e le uova artificiali), occorrono ben altri provvedimenti. Se l'industria che è indubbiamente quella che più attrae i giovani e li distoglie dalla campagna non si sobbarcherà come minimo l'onere di fornire gratuitamente all'agricoltura almeno le sementi, i concimi, il solfato, lo zolfo, gli anticrittogamici ed i trattori; se lo Stato non rinuncerà a tutte le tasse, fra un decennio dovremmo nutrirci tutti di prodotti artificiali; perché le campagne saranno disertate e quindi nell'impossibilità di fornire gli alimenti naturali necessari.

«So già che la presente come altre non verrà pubblicata, perché considerate proposte utopistiche, tuttavia ringrazio ugualmente e *ne riparleremo fra un decennio*».

geom. Ercole Ajassa.

Un lettore ci scrive da Verona:

«Sono un fedele lettore de *La Stampa* e come tale seguo con interesse "Specchio dei tempi". Nel numero del 2 settembre ci fu una lettera che mi colpì particolarmente. Veniva da un diciottenne della Legione Straniera, che chiedeva di poter ricevere, come i suoi compagni, posta dalla Patria. Risposi all'appello e tra noi è in corso uno scambio regolare di corrispondenza.

«La storia del legionario Gianni Giuriato è tristissima. Nativo di Venezia, perdé i genitori durante i bombardamenti del 1941. Fu affidato all'Orfanotrofio «Manin» di Venezia e poi dimesso con un certificato di buona condotta. Lavorò saltuariamente come calzolaio, ma senza appoggio era difficile poter campare. Si rivolse allora al distretto di Venezia per arruolarsi volontario ma di fronte alle mille difficoltà questo povero giovane perse ogni speranza.

«Senza sapere che cosa fosse, non trovò di meglio che espatriare clandestinamente dietro compenso di 500 lire ed arruolarsi nella Legione.

«Vorrei che tutti avessero la possibilità di leggere le lettere del Giuriato. Susciterebbero appello agli italiani tutti perché attraverso le istituzioni benefiche, Comuni, Distretti Militari, venga fatto qualche cosa per salvare tanta gioventù da un così triste destino. Che sorte aspetta questo giovane il giorno in cui volesse rientrare in Patria? La legge prevede denuncia per espatrio clandestino e, se non giungerà in Italia prima che la sua classe sia chiamata alle armi, anche quella per renitenza alla chiamata.

«La legge prevede sanzioni, ma quale legge esiste per prevenire ed aiutare chi avrebbe voluto, come il Giuriato, trovare nella Patria madre, e non matrigna, la strada per avere una vita onesta ed onorata? Quale legge esiste per dare possibilità di lavoro ed assistenza a queste creature prive di ogni appoggio morale e materiale? Bisogna innanzi tutto fare il possibile e l'impossibile per prevenire. Questo mi è stato insegnato e questo principio ho sempre applicato in 28 anni di vita militare: sempre con ottimi risultati».

Cap. Cesare Canda.

Un lettore ci scrive:

«Chi scrive è un operaio perciò io non ho tante belle parole per poter combinare questa lettera; comunque cercherò di spiegarmi il meglio possibile.

«Sono stato anch'io un appartenente alla R.S.I. Allora avevo 20 anni e dovetti presentarmi al bando di chiamata del Governo di allora. Vorrei rispondere al lettore di Brescia: "Basta signor Rubagotti, diamoci la mano, e non parliamo mai più né di fascisti né di partigiani. Se vuole parliamo di soldati, perché da entrambi le parti vi fu l'eroe e il pauroso. Sono ormai passati 12 anni dalla fine della guerra, cerchiamo di volerci bene dimenticando il passato".

«Ho combattuto e sofferto troppo per cause da me non volute. Ora ho un bambino di 10 anni e quando mi chiede chi erano i partigiani oppure i fascisti, rispondo semplicemente "Erano tutti dei bravi soldati". E sono sicuro nel suo cuore non regna alcuna preferenza sia per l'uno che per l'altro. Grazie se avrò l'onore di vedere questa mia pubblicata».

Mario Ferrero (ex appartenente alla Divisione «Italia» Bersaglieri, addestrati nel lager di Stetten A.K.M. Baden-Baden).

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«E. Shapiro nella sua corrispondenza da Mosca ci informa che il missile sovietico è diventato satellite "per essere stato lanciato al di là del campo di gravitazione terrestre".

«E allora, è forse per affetto verso la madre Terra che lo *Sputnik* artificiale continua a gravitarci attorno abbracciandoci nella sua orbita celeste, in barba alla teoria dei nostri emeriti informatori che lo dànno per libero dai vincoli gravitazionali?

«Non si pretende una loro enunciazione, ma che si documentino presso dei competenti o almeno consultino una enciclopedia o semplicemente un testo di Scuola Media, per evitare la divulgazione dei già troppi errori che opprimono la nostra cultura da telequiz».

Ing. Valerio Michelotti.

Una lettrice ci scrive:

«In "Stampa Sera" di sabato sotto il titolo "Venere sepolta nelle acque del Nilo", è riprodotta la fotografia di un dipinto in cui tre ninfe trasportano o meglio stanno calando nelle acque del Nilo un essere dalle forme umane decisamente maschie, mancandogli certe rotondità toraciche prettamente femminili e possedendo al contrario una muscolatura addominale da lottatore.

«Può darsi, com'è scritto sotto alla riproduzione, che i restauri non siano stati condotti con l'intendimento del grande Maestro a cui l'opera è attribuita, ma mi pare che in tal caso era bene far notare che la poca attinenza del titolo con la scena riprodotta era dovuta ai restauri. Questo non per piacere di critica ma perché, essendo appassionata di pittura, la cosa mi interessa dal lato studio».

Elena Mottura-Bona.

Un bambino ci scrive:

«Cara Cicogna del giornale *La Stampa*,

«portami il fratellino ti mando i soldi (L. 20)».

Commissario Pasqualino.

(n.d.r. - Allegate due monete da 10 lire in un foglio di carta velina).

Ognuno a suo modo gli orologi di Torino

L'orologio pubblico è un personaggio sulla cui sincerità non si dovrebbe poter dubitare: il viaggiatore che si precipita alla stazione, l'automobilista in ritardo, l'impiegato che s'affanna verso l'ufficio, i fidanzati che hanno l'appuntamento, tutti si fidano, più che del fragile orologino da polso, di quei bei quadranti marmorei, d'aspetto autorevole, di solito piazzati su argentee colonnine, che grazie ad un geniale congegno elettrico di sincronizzazione sono in grado, veramente, di dare l'ora esatta: anzi esattissima, al minuto, al secondo, con fedeltà assoluta, con precisione indiscussa.

Ma viene il momento, in cui, purtroppo, anche la cieca fiducia negli orologi pubblici può crollare. Ieri in via Po all'altezza della chiesa di San Francesco erano le 16 e 50, in piazza Gran Madre angolo corso Moncalieri erano le 16 e 46, in corso Fiume le 16 e 43. In corso Cairoli all'angolo di corso Vittorio Emanuele l'orologio segnava addirittura le 16 e 15. Ve lo immaginate quel tizio che ha un appuntamento di lì ad un quarto d'ora a Porta Nuova e che giudicando serio e infallibile l'orologio di corso Cairoli pensa di farcela a piedi e se ne va piacevolmente per corso Vittorio? Arrivato a destinazione avrebbe un sussulto: il quadrante della stazione indicherebbe le 17 e 5 minuti: appuntamento mancato, un affare che sfuma o un amore che vacilla.

Sono piccoli nèi, in una grande città, ma pure stonano: dànno un senso di confusione e di trascuratezza. Il Comune farà bene a provvedere: altrimenti, aggravandosi ancor più il disaccordo fra gli orologi, si avrà l'impressione che i diversi quartieri di Torino si trovino — come Parigi, New York, Tokio e Mosca — in fusi orari diversi.

La battaglia contro gli odori

Firmate dal Sindaco 116 ordinanze per eliminare le esalazioni nocive

Alla lettera pubblicata sabato scorso da «Specchio dei tempi», che invitava *La Stampa* a farsi promotrice della «battaglia contro gli odori», numerose altre hanno fatto seguito. Esse segnalano inconvenienti di varia natura e vengono dalle zone più disparate della città, tanto che a leggerle ci si fa la convinzione che sia molto difficile respirare un po' d'aria pura per chi vive a Torino. Tra esse soltanto sembrano esenti dal comune malanno: Borgo Po, la Barriera di Casale e la Barriera di Piacenza, cioè la fascia di città che si adagia tra il primo verde della collina.

Le lettere che abbiamo ricevuto disegnano sulla pianta della città una curiosa topografia dei cattivi odori: Torino s'è ingrandita, le case di abitazione hanno saldato all'antico centro urbano i comuni di Settimo, Rivoli, Moncalieri, avvolgendo gli stabilimenti che un tempo erano lontani. Nella città vecchia e superpopolata, soffocata da costruzioni nuove e signorili, sono rimaste attività incompatibili con l'igiene della vita moderna: «*soprattutto il martedì e il giovedì dalle 10 alle 11* — scrive un lettore abitante in via Principi d'Acaja — *anche se si tengono le finestre chiuse il puzzo ci soffoca. Com'è possibile mantenere un decrepito Mattatoio, una fabbrica per la lavorazione delle budella e una conceria in quella zona, che secondo il piano regolatore, dovrebbe diventare il quartiere degli uffici?*».

Dalla zona dell'autostrada e della Falchera altri lettori segnalano la «*tortura dell'aria maleodorante di giorno e di notte*» a causa delle fabbriche chimiche che sorgono nei pressi, e chiedono: «*perché non s'impone a queste aziende, di attenuare in qualche modo il grave inconveniente? L'aria che respiriamo è avvelenata*». Da Vanchiglia gli abitanti lamentano «l'odore di nova marca» che emana dalle lavorazioni connesse alla produzione del gas. Dalla Barriera di Milano, da Borgo Vittoria e dalla Madonna di Campagna altri scrivono: «*avete mai abitato nei pressi di una conceria? Ci dicono che a Borgaro si sta peggio, ma possibile che non si riesca qui, a Torino, a rendere sopportabile l'aria?*».

In Borgata Cenisia e in altre località cittadine, sono parecchie le lamentele per le esalazioni delle verniciature a spruzzo e alla nitrocellulosa. In Barriera di Francia e a Pozzo Strada altri protestano contro gli odori penetranti dei colorifici. A proposito di una lavorazione di vernici e di asfalto, un lettore che abita nei pressi delle Molinette scrive: «*Il Comune, due anni fa ha fatto cessare l'attività di un reparto industriale dove si emulsionava il catrame. Perché non fa altrettanto per le fabbriche similari?*». Nelle zone occidentali della città (corso Ferrucci, Boringhieri, via Cialdini, via di Nanni, via Saffi) parecchi lettori denunciano la diffusione di vapori acidi dovuti a stabilimenti chimici. Uno si chiede: «*quali sono gli effetti sui polmoni dei bambini?*».

C'è poi chi se la prende con le ferrovie e in particolare con la stazione di Porta Susa, dove alla sera, verso le 18, sei locomotive della Canavesana sostano sotto pressione per circa un'ora. «*Le 6 locomotive, diventano 8 o anche 9 in occasione del passaggio di altri treni. Sulla piazza e per tutta via Cernaia si rovescia un fumo denso e maleodorante. Non bisogna dimenticare che nei pressi c'è l'ospedale oftalmico*».

Dal primo gennaio ad oggi, 147 reclami per esalazioni moleste sono stati presentati all'ufficio per l'igiene industriale del municipio. I tecnici hanno compiuto sopraluoghi accurati e il Sindaco ha firmato 116 ordinanze: una parte di esse imponeva alle ditte che emanano esalazioni ammorbanti di cessare immediatamente l'attività; altre, le più numerose, ordinavano l'applicazione di filtri o di dispositivi deodoranti suggeriti dalla tecnica, come condizione indispensabile per proseguire le lavorazioni. Delle 147 proteste dei cittadini, un terzo riguardava le esalazioni di ciminiere, particolarmente di industrie chimiche, due terzi si riferivano a piccole industrie o laboratori artigiani per la verniciatura a spruzzo, al Mattatoio, ai depositi d'immondizie ecc. «*Si fa quello che si può umanamente fare* — ci ha dichiarato il direttore dell'ufficio — *ma dobbiamo anche tener conto del danno che può derivare a una ditta con 50-100 operai a cui si impone lo sgombero. Sono pratiche lunghe, che esigono umanità e comprensione. Ma a poco a poco libereremo il centro dai cattivi odori*». Quanto al Mattatoio, purtroppo di mezzi ce n'è uno solo: il trasferimento. L'attuazione di quel progetto però, che ha ormai molti, troppi anni di vita.

Nelle aziende di Torino in sei mesi si sono registrati 622 infortuni

Ventitré sciagure mortali - I giorni più pericolosi: lunedì e martedì; le ore: dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17 - Gli abitanti della nostra città a fine settembre: 879.713

E' stato pubblicato ieri il bollettino di statistica del municipio per il mese di settembre.

La popolazione di Torino ha raggiunto al 30 settembre scorso le 879.713 unità con un aumento, dall'inizio dell'anno, di 26.533, dovuto quasi interamente all'immigrazione. In nove mesi i nati sono stati 7981, i morti 6657, gli immigrati 37.201 e gli emigrati 12.001.

Nel corso dei primi sei mesi del 1957, i lavoratori infortunati nei vari campi di attività sono stati 622, di cui 352 operai specializzati, 268 manovali e 2 contadini. Gli infortuni hanno colpito soprattutto persone tra i 20 e i 60 anni (453); 68 infortunati avevano meno di 20 anni e 101 più di 60. Per la maggioranza si trattava di coniugati (413) e quasi tutti avevano due o più persone a carico. Per 311 di questi lavoratori — annota la relazione — l'infortunio si è aggiunto alle già precarie condizioni economiche. Quanto al luogo di origine la statistica registra che 380 sono settentrionali, gli altri dell'Italia centrale o meridionale.

Quali sono le ore e i giorni più funesti per gli incidenti sul lavoro? 44 sciagure si sono verificate dalle 8 alle 9 del mattino, 60 dalle 9 alle 10, 68 dalle 10 alle 11, 64 dalle 11 a mezzogiorno. Anche nel pomeriggio le ore più infauste sono state quelle verso la metà dell'orario: 62 infortuni dalle 15 alle 16 e 65 dalle 16 alle 17. I giorni più pericolosi risultano il lunedì e il martedì rispettivamente con 112 e 121 incidenti, quello meno pericoloso il giovedì con 68 disgrazie.

Il maggior numero di infortuni si è registrato nell'industria metalmeccanica, che notoriamente raggruppa il più gran numero di fabbriche e di operai: in tutto 301 infortuni. Seguono l'industria edilizia con 157 disgrazie e quella chimica con 31. Per la mortalità i casi più numerosi si sono verificati nelle imprese edilizie: 8; nell'industria metalmeccanica i morti sono stati quattro, nei trasporti e comunicazione due, nelle industrie chimiche uno, negli altri settori otto. In totale le vittime degli infortuni nel primo semestre sono state 23, tutti uomini.

Gli incidenti classificati gravi hanno colpito 141 persone, di cui 6 donne; 63 si sono registrati nell'industria metalmeccanica, 35 nell'attività edilizia, 9 in quella chimica. Gli incidenti che hanno comportato 20 giorni di guarigione e che si possono quindi definire leggeri, sono stati 458.

Direttori di giornali in visita a Torino

E' giunto ieri nella nostra città un gruppo di direttori di quotidiani delle province italiane. Gli ospiti hanno visitato alcuni stabilimenti Fiat e la fabbrica dolciaria Wamar. In serata sono stati ospiti dell'Unione Industriale per un pranzo al Circolo della stampa. Stamane visiteranno la Nebiolo; quindi proseguiranno per Milano.

Ore 17 dove vado?

AL FLORIDA CLUB
Tè danzante con ingresso libero, allietato da Gianni Romano e «I 4 del muretto» con i cantanti Franca Di Rienzo e Sandro Luconi

SALA GAY
Ore 17 e 21 Orchestra *Franchi-Di Nunzio* con *Joe di Nora* e le *Kim Sisters*. Locale con lampade disinfettanti germicida.

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di *Romanelli* ed i solisti *Amadesi* e *Billi* con le voci di *L. Belli* e *N. Nicosia*.

CLUB DANZE PRINCIPE
Giovedì di tutti gli sportz con *Egidio Calvani* e il suo moderno complesso. Dir. Mº Gallo.

LA SERENELLA
Successo del *Nuovo Sestetto Ritmico*. Canta *Riccardo Vigna*. Dame L. 200, Cav. L. 350 cons. compresa

CASTELLINO DANZE
Ore 17 te Dame L. 150, Cav. L. 200 compresa consum. Ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE
Ore 21. Grande Successo di *Renghel Guaid* ed il Suo Complesso.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Michelino* e suoi fantasisti. Canta *Ugo Dusi*.

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 15 - Tel. 88.778. 21 allegra serata «vendemmiata».

DE BENEDETTI DANZE
Sabato 12 ottobre: inaugurazione con *R. Mandolesi* e i suoi solisti. Concorso a premi *Commessa ideale*. Locale completamente rinnovato.

Onorificenza

Il Gran Maestro Sovrano dell'Ordine Cavalleresco di S. Giorgio d'Antiochia riconosciuti i meriti di *Dario Solbelli* lo ha insignito con il titolo di Cavaliere Ufficiale. Con sicura ammirazione vadano al neo-Cavaliere le vive congratulazioni degli affezionati amici.

ISTITUTO TECNICO «LEONARDO DA VINCI», v. *S. Francesco da Paola 16*, telef. 51.066. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di: Scuola Media, Avviamento Professionale, Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri, Istituto Tecnico Industriale. Orario dei Corsi: sezione diurna: 9-12; 14-16; refezione 12-14; doposcuola 16-18. Sezione pre-serale: 17,30-21. Sezione serale: 19,30-23. Orario segreteria: 9-12; 16-21.

ISTITUTO METHODO, *Torino via San Francesco da Paola 6, Telefono 48-244*. Scuola Media Parificata. Corsi ordinari diurni e serali; avviamento commerciale, scuola tecnica, lingue. Elementari: classi III, IV, V. Doposcuola per elementari e medie. Refezione a mezzogiorno. Servizio automobile a domicilio. Sistemazione in convitto.

ISTITUTO MAGDA de LAZZARI. Corsi Avv. Professionale e preparazione esami Licenza Industriale Femminile con ricupero anni. Iscrizioni aperte anche ai corsi: Taglio, Confezione, Modelliste, Insegnanti, Figurino. Informazioni, programmi a richiesta. Convitto. *Piazza Vitt. Veneto 21, tel. 82-119.*

ISTITUTO «GALILEO FERRARIS» - *Via Bellini 7 - Tel. 41.566.* Corsi diurni e serali: Scuola Media, Avviamento, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri.

BEPPE GIOLITO pittore comunica: la Mostra che doveva aprirsi domani è stata rinviata per cause a lui indipendenti.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 533-527.*

CASA DEL SOFA' *Sergallo Arese.* Salotti, poltrone, divani, poltronalette, divaniletto, mobililetto, una e due piazze, *corso Casale 23; via Berthollet 17; via Di Nanni 3.*

STATO CIVILE

Obbezzi Erminio, a. 66, v. Galluppi 12; Gatto Maria in Lucca, a. 87, v. Cibrario 34; Peretti Domenica in Bianco, a. 60, v. M. Ausiliatrice 22; Iacone Giuseppe, a. 73, v. P. Cossa 5; Vannella Ruggiero, a. 61, v. S. Bernardino 27; Gaffi Alfonso, a. 48, v. Garibaldi 10; Baggere Giovanni, anni 73, c. Francia 180; Pellio Aida in Carbonato, a. 44, c. Lecce 22; Lomello Antonio, a. 68, c. Re Umberto 74; Barbiana Giovanna in Giacosa, a. 66, v. Nizza 80; Alessio Giuseppe, c. 78, v. Ricasoli 80; Ceresa Giulio, a. 41, v. Benevagienna 2; Marietta Gocc Giuseppe, a. 63, v. Rosaio 9; Fadel Angela in Cortese, a. 82, v. Castelgomberto 144; Cerrato Giovanni, a. 76, c. IV Novembre 10; Salamone Cecilia v. Vessone, a. 87, v. Drovetti 28; Borcati Giuseppina v. Prandi, a. 81, v. S. Massimo 43.

Deceduti in Ospedale: **Fedrigo Luigi**, a. 27; **Leo Margherita**, a. 2; **Rossi Romano**, a. 20; **Ghiotto Agnese in Dalla Valle**, a. 57; **Marocco canon. Giovanni Battista**, a. 64; **Oddi Enrico**, a. 58; **Quaranta Giuseppe**, a. 67; **Ghivarello Giulio**, a. 76; **Tela Claudio**, a. 62; **Bosticco Lorenzo**, a. 64; **Rivara Maria**, a. 3; **Fenoglio Clementina in Depaoli**, a. 61; **Allieri Irene in Parvopasso**, a. 76; **Lazzarone Ida v. Gavaccia**, a. 61; **Vaglietti Giuseppe**, a. 82; **Deisch Paola in Vassilli**, a. 70; **Ottino Carolina v. Ciocchetta**, a. 86.

Morti 34 - Nati 15 - Matrimoni 63.

Di nuovo analfabeti

Gli entusiasmi ed i timori che il satellite artificiale ha sollevato nel cuore degli uomini ormai li conosciamo. Essi si mescolano in maniera confusa perché la conquista tecnica prende colore di conquista strategica ed i risultati scientifici si dilatano in risultati politici. Così, intorno a noi, vediamo chi è in ammirazione per quel che sta succedendo in una zona dell'empireo e chi è in dubbio su quel che potrebbe capitare, come conseguenza, in una zona qualunque del nostro pianeta. Ma altre considerazioni ci sembrano possibili, oltre queste prime ed immediate.

La sfera, che da parecchi giorni rotola intorno alla Terra, visibile ed invisibile, parlante e muta, soffusa d'una particolare ideologia se la si chiama «luna rossa» o di un sapore casalingo se la si definisce «bebé luna», è circondata dal mistero. Qua e là abbiamo letto pagine che vogliono descriverci come è fatta e come è stata lanciata, persino abbiamo visto disegni che ce la mostrano all'esterno ed all'interno. Sono belle illusioni. Con tutto ciò, anche se parlano gli specialisti (e soprattutto quelli che non sono nella possibilità di costruire nessuna macchina del genere, mancando di danaro e di attrezzatura), molte cose ci sfuggono, altre rimangono allo stato di ipotesi ed altre ancora in quello della pura immaginazione. D'altronde, e lo diciamo non soltanto per consolare noi stessi, ma anche quei tecnici così pronti alle volgarizzazioni, non può essere diversamente. La fisica, la chimica, l'elettrotecnica, la matematica, la balistica, la meccanica, l'astronomia e chi sa quante altre specializzazioni del sapere umano concorrono alla formazione finale di questi nuovi congegni di cui possiamo soltanto cogliere il significato più rudimentale.

Il satellite, creato da squadre di scienziati, di inventori, di tecnici, di operai specializzati, che lavorano chi sa dove e chi sa come, di certo sprofondati in un silenzioso e giusto orgoglio, ributta grandissima parte del genere umano in una lontana epoca, agli albori della civiltà. Il satellite ci fa tornare ignari e ignoranti, in un certo senso ci mette nella condizione di sentirci analfabeti. Di fronte a tale meravigliosa impresa, dovuta a nostri simili, ma che possiamo godere soltanto nel suo risultato più superficiale ed avventuroso, ci sentiamo sprovveduti ed inermi. Un tempo, secoli e secoli fa, nello splendore della civiltà egiziana, le cognizioni astronomiche o matematiche erano appannaggio segreto del Faraone e dei sacerdoti. Più tardi, e questi salti nel tempo oramai non dovrebbero meravigliare più nessuno, quando però l'arte della stampa non era stata ancora ritrovata, quando le comunicazioni erano difficili, quando la vita intellettuale si svolgeva nelle corti o nei conventi, il sapere umano si trovava accentrato in pochi cervelli. Intorno a tali sommità stagnava la grande massa del volgo, al quale era preclusa ogni possibilità di conoscere.

I tempi antichissimi, e quelli antichi, stanno forse per rinnovarsi su altra scala, con colori diversi, ma con uguale intima essenza. Almeno per una generazione dovremo rassegnarci a vivere in un mondo ricco di scoperte a noi soltanto note nel risultato finale e brutale, ma segrete per quel che riguarda la realizzazione pratica: in un mondo straripante di nuove forze, di inusitati meccanismi, a noi noti soltanto per quella parte che inevitabilmente non si può nascondere, ma per il resto del tutto ignoti. Forse, fra una generazione, l'energia nucleare ed il funzionamento dei missili astrali sarà pane sbocconcellato sui banchi delle scuole superiori di fisica o di ingegneria; ma intanto non sono nozioni correnti, alla portata di chi vorrebbe pur sapere come si costruisce una bomba all'idrogeno o come si lanciano razzi dalla nostra Terra sin oltre la stratosfera.

Mai un momento di così grande e rapido progresso è poi coinciso con un'epoca di così diffusa e forzatamente diffusa ignoranza. Ridiventati sotto un certo aspetto analfabeti, siamo però pronti a pagare quel che dobbiamo pagare per il bene di tutti. Non ce ne lamentiamo, contenti per ora di mettere in moto la fantasia quando le cognizioni dirette e precise vengono a mancare, sicuri che si tratta d'un periodo che un giorno o l'altro avrà termine. Ma su questa visione rosea, un'altra si innesta e riguarda tanto noi quanto coloro che saranno i nostri posteri.

Oramai le conquiste scientifiche e tecniche si sono fatte così grandiose, anzi così gigantesche, che traboccano dai limiti individuali. Costruire una bomba all'idrogeno o, più modestamente, proseguire negli studi nucleari e preparare un satellite artificiale o, più modestamente, eseguire ricerche stratosferiche non sono più imprese che possono essere realizzate da persone «private», vogliamo dire libere, indipendenti, padrone di sé. Le nuove scoperte, che dal gabinetto del puro studioso subito si travasano nell'officina del tecnico, che dal piano teorico in un attimo passano a quello pratico, sono così complicate che richiedono l'intervento di piccole collettività inserite nella grande collettività d'una nazione e, di più, pretendono la presenza dello Stato con tutto il suo potere economico e legislativo. Oramai non è più questo o quest'altro inventore che raggiunge un determinato successo; oramai non è più questa o quest'altra industria che realizza una straordinaria impresa. Oggi tutto sta cambiando, tutto è già cambiato. Piccole e misteriose collettività di scienziati, di tecnici, di scopritori che vivono come fossero sacerdoti d'una nuova religione chiusi in città-monastero, si fronteggiano a distanza di migliaia di chilometri sorretti da questo o da quest'altro Stato.

La mente di molti, con tranquilla fantasia, già sogna il viaggio sulla Luna. Quella di altri, con fantasia macabra, già sogna di poter avere il dominio perché dalla «propria parte» ci sono più bombe all'idrogeno che non dall'altra parte. Ma dietro a simili pensieri, davvero fantasiosi, c'è una uguale conclusione. Il futuro, dominato da queste nuove e sempre più gigantesche scoperte, vedrà la piccola collettività segreta, intenta agli studi ed alle realizzazioni pratiche, unita alla collettività nazionale soltanto tramite il potere dello Stato. Così democrazia e dittatura sono, per una strada impensata e scabrosa, ancora di fronte.

Sino a quando la vita del genere umano sarà condizionata da una simile situazione essa si svolgerà, di qua e di là, nei due campi, sotto il peso di una schiavitù che non appare al primo sguardo soltanto perché nascosta dal velo della paura o da quello dell'entusiasmo.

Enrico Emanuelli

LA GARDNER E CHIARI A ROMA



L'attrice cinematografica Ava Gardner e Walter Chiari sono giunti a Roma in volo da Parigi. Dopo breve sosta a Ciampino, in auto hanno raggiunto la città (Telefoto)

LE CONCLUSIONI DEL «SIMPOSIO» DI OCULISTICA

Lo strabismo deve essere curato nella prima infanzia

Soltanto così può essere vinto in modo completo - L'intervento chirurgico nell'adulto non restituisce all'occhio una completa capacità funzionale

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 9 ottobre.**

La modella che fornì ispirazione per la Venere statuaria aveva o no un certo difetto visivo? A chi guardi da vicino quel capolavoro di bellezza non può sfuggire una certa discordanza nella posizione dei bulbi oculari, sì da farne trasparire nello sguardo un tòcco di strabismo. Ma per poco che l'osservatore si allontani dalla statua il fenomeno s'attenua e sembra scomparire. Il che accredita l'ipotesi che non si sia trattato di un vero strabismo nelle sue conseguenze pratiche: le quali consistono nella impossibilità di una fissazione binoculare delle immagini, con una fusione visiva di esse in un quadro unico.

Per contro, non potendosi negare una certa deviazione degli assi visivi della modella nel momento in cui la Venere fu scolpita, ci appare plausibile supporre che la donna avesse un disturbo, sia pure larvato, nell'innervazione dei muscoli motori oculari, sì da provocarne uno squilibrio funzionale di modicissimo grado. Con ciò il difettuccio della Venere dovrebbe essere catalogato col termine di «eteroforia», quanto dire latente tendenza ad una leggera deviazione. E' un caso in cui al momento opportuno lo sforzo muscolare stesso (provocato dalla spontanea tendenza alla visione binoculare) annulla la discordanza dei movimenti e assicura ancora la fusione delle immagini viste dall'uno e dall'altro occhio. Solo un notevole prolungarsi dell'attenzione visiva, affaticando i muscoli in causa, può annullare quello spontaneo atto correttivo.

Comunque, negli occhi della Venere le donne portatrici di un certo strabismo possono trovare un orgoglioso elemento psicologico per cancellare un loro eventuale complesso di inferiorità. Lo strabismo, invero, è facile fonte di amarezze psichiche in molti dei suoi portatori, che evidentemente ne esagerano la valutazione della portata antiestetica; mentre la campagna a favore di una sua correzione va soprattutto intesa al recupero della intera capacità visiva binoculare, quale si rende necessaria in non poche attività professionali, soprattutto se esse richiedono perfetta visione stereoscopica.

Perché, comunque, il rimedio riesca a correggere entrambi i difetti, estetico e visivo, occorre una certa sua tempestività; il che val quanto dire che se nell'adulto il bisturi può ancora in qualche modo raddrizzare l'occhio sbandato, non ne ridona più la capacità funzionale, che per un processo psicologico sia andata abolendosi col passare degli anni. Solo intervenendo nella età infantile lo strabismo può essere effettivamente vinto.

Ciò è stato autorevolmente riaffermato dagli oculisti convenuti a Milano per un Simposio dedicato appunto alla cura dello strabismo e conclusosi oggi, dopo tre giornate di lavori. Coordinatore è stato il prof. Bietti; relatori Cattaneo, Gallenga, Giardini, Bagolini, Esente, Casellato, Valerio, Citroni, Focosi, Toselli. Un riuscitissimo documentario cinematografico a passo normale, girato nella Clinica oculistica di Torino diretta dal prof. R. Gallenga, in una ventina di minuti di svolgimento è stato, invero, la più chiara sintesi della soluzione dell'intero problema quale può essere attuata in un ambiente clinico-ospitaliero, per cui Torino può ben dirsi da anni all'avanguardia; mentre spetta a Milano la prima realizzazione di un servizio sociale antistrabismo, svolgentesi nelle scuole.

Con vero compiacimento si è visto sullo schermo anche uno scritto in cui il Reymond, già clinico oculista di Torino, sin dal [illegible] additava orientamenti terapeutici contro lo strabismo, che oggi sono di piena attualità e sembrano riscoperti. Del Reymond si conservano nella clinica torinese anche apparecchi di sua invenzione, anticipatori del concetto cui sono informati i mezzi moderni per quegli esercizi correttivi, cosiddetti ortottici, su cui si basa la terapia preoperatoria e postoperatoria, indispensabile sussidiaria del bisturi.

Perché mai il chirurgo non può fare a meno dell'ortottista, quale in gergo attuale viene chiamata la paziente tecnica di questa specie di ginnastica correttiva? Perché nello strabismo un occhio solo fissa l'oggetto e ne ritiene l'immagine, mentre l'altro, deviante, pur essendo sano e non cieco, esclude l'immagine dalla sua percezione. In sostanza il difetto è d'ordine cerebrale, mediante un processo inibitorio di esclusione; altrimenti nel soggetto si ingenererebbe una imbrogliatissima visione doppia, la diplopia. Orbene, prima di coordinare con i metodi operatori più moderni i movimenti dei due occhi, bisogna allenare l'occhio strabico alla visione normale, mediante una serie di curiosi accorgimenti, che riescono a correggere anche quei difetti accessori che nel frattempo possono essersi insinuati in quell'occhio stesso. E questo è naturalmente il primo passo alla fusione visiva delle immagini, che verrà perfezionata dopo l'intervento.

Ma eccoci al punto cruciale. Il riflesso di fusione, che è un elemento puramente psicologico, è l'ultimo e più perfezionato dei riflessi binoculari che si formano nel bambino. Purtroppo, però, se a causa dello strabismo (che per lo più è di nascita) esso non ha modo di realizzarsi tempestivamente, è perduto per sempre, venendo meno la plasticità dei suoi elementi. D'altra parte con l'andare del tempo la predetta esclusione visiva di un occhio da fenomeno attivo e facoltativo potrebbe trasformarsi in involontario e permanente, tanto da avviare l'occhio escluso ad una progressiva diminuzione della acutezza visiva, inemendabile.

E' dunque pienamente giustificato l'avvertimento di attuare la cura dello strabismo intorno ai cinque o sei anni, ora che l'ortottica è razionalmente applicata e l'intervento del bisturi anche nel bambino è facilitato dai progressi moderni. Abbiamo visto nel film i piccoli strabici, operati in anestesia, venir fuori dalla sala operatoria senza benda dinanzi gli occhi e guardare al risveglio con occhio sorridente, come se non avessero subìto nessuna aggressione. Dopo pochi giorni ritornano alla ginnastica rieducativa, come se fosse un gradito gioco.

Angelo Viziano

Eisenhower invita a pranzo un negro espulso da un hôtel

Washington, 9 ottobre.

Il Ministro delle Finanze del nuovo Stato africano di Ghana (ex-Costa d'oro), a cui un ristorante di Dover (Delaware) aveva proibito l'ingresso perché negro, è stato invitato a pranzo dal presidente Eisenhower alla Casa Bianca per domani.

L'annuncio è stato dato dal portavoce ufficiale della Casa Bianca, James Hagerty. Alla domanda d'un giornalista se l'invito del Presidente fosse un gesto di riparazione alla scortesia del ristorante, il portavoce ha risposto: «Evidentemente sì». Il ministro del Ghana, K. A. Gibedemah, non ha fatto alcuna rimostranza presso il Dipartimento di Stato, come sarebbe stato di suo diritto, per il meschino gesto dell'albergatore.

POPOLANO L'ORIZZONTE MOLI GEOMETRICHE, SPLENDENTI DI VETRO E ALLUMINIO

La nuova Milano funzionale e pubblicitaria ha sacrificato l'antica, raccolta e discreta

Vanno scomparendo le vetuste case dalle celebri facciate "giallo lombardo" - Il sacrificio di opere celebri - Ma gli sventramenti non favoriscono la viabilità: il traffico di una grande città, come un liquido impetuoso, inonda immediatamente gli spazi vuoti - L'esperimento del "centro direzionale"

(Nostro servizio particolare) **Milano, ottobre.**

Milano cambia sempre più rapidamente fisionomia, sta diventando un'altra città. Grattacieli, nuovi palazzi e casamenti, nuove strade e piazze, prorompono da tutte le parti. Dalla fine della guerra ad oggi, sono stati costruiti [illegible] mila vani di abitazione, più di due volte quelli distrutti dalle bombe. L'impeto edile chiaramente comprova la vitalità, lo slancio, l'iniziativa dei milanesi che, specie in questi ultimi anni, si sono coltivati la fama di «americani d'Italia».

Una nuova città, cubica, luccicante, va con prepotenza inghiottendosi la vecchia, la antica, la illustre Milano barocca e neoclassica, che amarono Manzoni e Stendhal; una metropoli di vetro, cemento, alluminio, vagamente americana, si sovrappone alle vetuste case e vie umanistiche, piene di ombre raccolte e discrete, che spariscono pezzo per pezzo senza misericordia.

Quasi sotto ai nostri occhi, Milano sta cambiando pelle, sta cambiando profilo. Sopra le facciate predominava il celebre giallo lombardo, caldo e denso, che spiccava come oro antico contro un fondale di ombre bige. Oggi i nuovi palazzi, rivestiti di vetri e di maioliche, placcati di alluminio e di nichel, mandano bagliori fulgenti quasi fossero macchine. Grattacieli sempre più numerosi si levano verso l'alto, popolano l'orizzonte di moli geometriche, Milano diventa sempre più turrita. In mezzo al tumulto edile, che ha certamente del grandioso, non è difficile scorgere, tuttavia, alcuni errori, alcuni capitali errori, grazie ai quali Milano, a misura che si rinnova e si ingrandisce, diventa sempre più inabitabile.

Sono molti, ormai, i milanesi lungimiranti, che si guardano intorno con un senso di crescente e inutile allarme. In mezzo al cumulo di errori che risalgono, si può dire, all'unità, il più grande, il più incredibile, è quello di costruire la nuova città al di sopra della vecchia: un intrico di vie strette, di piccole piazze, di crocicchi angusti, che si erano sviluppati a ridosso del Duomo nei secoli delle carrozze e del cavallo.

La rivoluzione industriale e l'automobile misero in crisi Milano, crisi che oggi, davanti ai nostri occhi, tocca un vertice mai raggiunto che minaccia di aggravarsi nel prossimo futuro. La città che più impetuosamente conobbe l'espansione delle fabbriche e del traffico moderno, si trovò a possedere un centro antico, architettonico, ricco di monumenti, chiuso dentro il cerchio del Naviglio e dei bastioni come una cittadella medioevale, assolutamente inadeguata ai nuovi tempi.

Mancando lo spazio vitale, si praticarono colossali sventramenti, si crearono vasti piazzali, larghi corsi, travolgendo moltissimi monumenti di grande valore. La costosa cura, se sacrificò il nobile volto di Milano, non fece che aggravare la malattia, ed ancor oggi continua a fare innumerevoli guasti. Sventramenti e abbattimenti, intesi a creare nuovo spazio, ottengono l'effetto opposto: invece di alleggerire la circolazione, la ingorgano ancora di più. L'esperienza ha dimostrato che il traffico di una grande città in sviluppo, al pari di un liquido impetuoso, inonda immediatamente gli spazi vuoti che si creano allo scopo di alleggerire la congestione. E ciò perché ai fianchi delle nuove grandi arterie e delle nuove grandi piazze che si ricavano grazie agli abbattimenti, sorgono mastodontici palazzi, nei quali si installano grandi magazzini, direzioni generali, uffici economici, pubblici e privati, come dire focolai di attività e di traffico. Per sfruttare meglio i terreni che, grazie agli sventramenti, aumentano di valore, questi edifici nuovi tendono a salire verso l'alto, a diventare grattacieli: enormi condensatori di ingorghi. A Milano gli esempi di nuovi grandi corsi, di nuove grandi piazze, già malati di arteriosclerosi, si contano a decine.

Al momento presente, otto grattacieli dai venticinque ai trentacinque piani sorgono in mezzo alla città, ed altri dieci sono previsti nei prossimi anni, di cui alcuni già in costruzione. Essi costituiscono l'orgoglio di moltissimi milanesi, che li considerano come i simboli del loro attivismo, del loro slancio economico e tecnico: essi soddisfano anche un certo compiacimento ambrosiano a fare le cose più in grande che in altri luoghi d'Italia. I grattacieli, dicono molti, sono come poderosi do di petto nel cielo di Lombardia. Accanto ai tubi al neon, ai juke boxes e ai flippers che gremiscono i bar, all'impeto produttivo e all'attivismo economico, anche i grattacieli, indubbiamente, contribuiscono a fornire a Milano l'aria americaneggiante che molti credono di respirare specie negli ultimi anni.

In questi giorni si parla molto di un originale grattacielo, vicino al compimento. Si chiama Torre Velasca, e domina la parte meridionale della città. E' una torre di diciotto piani, sopra la quale posa un enorme edificio di otto piani, più largo della torre: la silhouetta è quella di una scatola rettangolare che posi in cima ad un pilastro. Si tratta di un'opera colossale. Si erge in cielo come una montagna, ai suoi piedi ci si sente piccoli come insetti. Gli architetti dicono di essersi ispirati alla senese Torre del Mangia, comunque alle torri medioevali che, in sommità, si allargano. Si intravvede, tuttavia, il tentativo di sfruttare bene, espandendo l'edificio nel cielo, il prezioso terreno sopra il quale esso posa.

Non sappiamo ancora quante centinaia di uffici e di abitazioni occuperanno il colosso, basti dire che gli ascensori potranno portare cento persone contemporaneamente. La Torre Velasca, naturalmente come gigantesca elettrocalamita, chiamerà intorno a sé un enorme traffico di uomini e di automobili che intaserà le strade circostanti: si tratta, spesso, di stretti viottoli costruiti al tempo delle carrozze, nei quali due macchine faticano ad incrociarsi.

Milano fornisce la prova evidente che gli sventramenti e gli allargamenti aumentano la congestione invece di alleviarla. Negli anni passati, i pianificatori progettarono la costruzione di una grande arteria larga venticinque metri che avrebbe dovuto trapassare la città da parte a parte e ciò allo scopo di facilitare la circolazione. La grande arteria, giunta circa a metà dell'opera, si è mangiata lungo il suo percorso moltissimi e bellissimi edifici e monumenti della vecchia Milano, e si è arrestata davanti ad un palazzo del Seicento che bisognerebbe sfondare. Al di là del palazzo, essa dovrebbe farsi largo in mezzo alla zona più antica, più artistica e suggestiva della capitale lombarda, sacrificando fra l'altro un cortile bramantesco. Al momento presente i pianificatori dubitano se proseguire i lavori o no. E ciò perché lungo il tratto già compiuto, un ingorgo imponente ha annullato i benefici dell'allargamento, dimostrando che lo sviluppo della vita moderna è superiore alle previsioni del passato. I pianificatori pentiti, pensano ora di continuare la strada sottoterra.

Milano, unica città in Italia, sta costruendosi un «centro direzionale» destinato a raccogliere in grande numero uffici pubblici e privati sì da alleggerire il centro tradizionale all'ombra del Duomo, asfittico grazie ai nuovi palazzi. Si tratta di un bellissimo esperimento purtroppo tardivo perché si realizza all'indomani di guasti irreparabili che sono già stati compiuti nel cuore della vecchia Milano, che non bisognava toccare se non per eseguire i necessari restauri. Il nuovo centro, vicino alla stazione, sta sorgendo. E' già salito al diciottesimo piano il primo dei dieci grattacieli che si eleveranno nei prossimi anni e si possono scorgere, completati, molti nuovi edifici. E' qui che Milano offre al visitatore il suo volto più moderno, il volto di una città dell'avvenire.

Il colpo d'occhio è suggestivo. Dominano le forme geometriche, rettangolari, le ampie vetrate, le superfici metalliche, le piastrelle di maiolica, i pannelli a colori sgargianti. E' una architettura, si direbbe, che unisce ai criteri del «funzionale» quelli ispirati ai principi pubblicitari; vuole attirare ad ogni costo l'attenzione del pubblico. Nell'insieme è piuttosto aggressiva, rutilante, come si conviene al quartier generale degli affari di una grande metropoli in preda al demone della pubblicità. Non siamo in grado di dire se sia bella. La nuova Milano, si può affermare sicuramente, riflette comunque i caratteri spettacolari ed indiscreti dei nostri tempi.

Alfredo Todisco

LA LINGUA PURA E IMPURA

Il problema del tradurre

Nelle versioni odierne in genere non si trovano più gli svarioni, che abbondavano in molte traduzioni proprio del tempo dei puristi

«Checché si dica dell'insufficienza del tradurre, esso rimane pur sempre uno degli uffici più importanti e più degni di questo mondo». Così il Goethe; e don Chisciotte: «a me sembra che il tradurre da una lingua in un'altra... sia come guardare gli arazzi fiamminghi da rovescio, ché, sebbene le figure si vedano, sono però piene di filamenti che le fanno confuse e che non appaiono nitidi e a vivi colori come da diritto... Né voglio inferire da ciò che non sia lodevole questo esercizio del tradurre...». In questo modo il genio, che è anche buon senso, si comporta con la traduzione: la scaccia dall'uscio della teoria e la riaccoglie dalla finestra della pratica. Fretta e curiosità, numi moderni, fanno prosperare ai giorni nostri l'industria del tradurre; ma non per questo chi la esercita è ricompensato dalla sua aspra e drammatica fatica altro che col silenzio, e sempre gli sta sospeso sul capo il vecchio bisticcio: traduttore-traditore.

Dopo la preziosa raccolta degli scritti del Parodi (*Lingua e letteratura*), l'editore Neri Pozza ha mandato fuori un'altra leccornia: *Conflitti di lingua e di cultura*, di Benvenuto Terracini, dove si esaminano quei processi che si celano sotto la comune metafora di una lingua che nasce, vive e muore. Il capitolo centrale del bel saggio riguarda «Il problema della traduzione», e il lettore vedrà come rende lucidamente ragione del "drammatico" che si diceva. Parlare e tradurre hanno in comune il momento preliminare del comprendere. Ma tradurre non è soltanto comprendere, è anche riprodurre quello ch'è stato detto da altri. Tradurre è rifare; rifare è simpatizzare: «la simpatia che stringe chi parla a chi ascolta, la simpatia che rende possibile il cosiddetto miracolo del linguaggio, ha radice nella premessa di una preliminare identità di valori culturali, un'identità che, pur venendo generalmente sottintesa e passando inavvertita, non cessa perciò di costituire un elemento fondamentale». Onde il tradurre vero e proprio, cioè da lingua a lingua, non è riprodurre formalmente il linguaggio altrui ma trasporlo da una forma culturale ad un'altra, e al traduttore non si chiede soltanto la conoscenza delle due lingue, ma anche il dominio delle due culture e il senso del loro rapporto.

Per questo è faccenda tanto difficile; e la traduzione peggiore di tutte è la miope, che riducendosi a una questione di dizionario, cade nel trabocchetto della parola staccata. Già non si dànno, fra lingua e lingua, due parole perfettamente corrispondenti. Nel migliore dei casi gli "armonici" dell'una (come li chiama Gide) non sono quelli dell'altra. «In arabo esistono 5714 nomi per il cammello. Evidentemente, non è facile che si mettano d'accordo sul gibboso animale un nomade dell'Arabia deserta e un fabbricante di Glasgow» (Ortega y Gasset). E si rammenteranno gli sfottetti del Cervantes per i troppo facili decalchi: *olla*— pignatta: *mas*— più: *arriba*— su: *abajo*— giù. Poiché il tempo dei puristi fu anche quello dei traduttori a braccia, si può immaginare la caccia agli errori. Sono famosi: il pascaliano *roseau pensant* (canna pensante) diventato "rosa pensante"; la *bergeronnette* (cutrettola), "contadinotta"; i *vieux bouquins*, "vecchi bocchini"; il court del tennis, "cortile", e moltissime altre lepidezze ricamate sul *fiat lux*, faccia lui.

Traduzioni che ad aperta di libro si capiva subito da che lingua venissero, infiorate di "ridò" "burò" "cadò" e "berzò", di "bigiotteria" e "bigiù", di "regrettare", di "deessa" *(déesse)* e "raggiante" *(ravissante)* e "brochinisti" *(bouquinistes)* e "rimontori" *(remontoirs)*. Traduttori a orecchio che facevano pensare all'elegantissimo scherzo del Marino in una lettera da Parigi: «...Il parlare è pieno di stravaganze. L'oro s'appella argento. Il far colazione si dice digiunare. Le città son dette ville. I medici, medicini. I vescovi, vecchi... Il brodo un buglione, come se fossero della schiatta di Goffredo. Un buso significa un pezzo di legno. Avere una botta in su la gamba, vuol dire uno stivale...».

Sconci del genere non si trovano più nelle versioni odierne, che generalmente corrono lisce al punto da non poterle distinguere, direbbe un maligno, dalle scritture di prima mano. Né i loro francesismi o anglicismi dànno più noia, perché hanno trionfato nell'uso. Chi oserebbe ancora discutere Bistecca? o Dancing? o Ritardatario? Il primo termine, dal momento che a sostituirlo ci vorrebbe 22 parole (vedi Prontuario del Carena), fu menato buono dallo stesso Fanfani: «come la *bistecca* è cosa buona e di salute, così stia pure fra noi, ché le faremo sempre buon viso». Il secondo ha un mucchio di equivalenti da cui però è troppo difficile levare di volta in volta quello che fa al caso. Più facile da sostituire sarebbe il terzo: Ritardante, Indugiatore, e in senso morale Tenebrone.

Leo Pestelli

Aspre polemiche in Sardegna per un'«ambasceria» della Lollo

Il presidente della Regione aveva proposto che l'attrice portasse ufficialmente ad Eisenhower un dono dell'isola

Cagliari, 9 ottobre.

(f.). Tempestosa è stata la reazione dei sardi alla notizia che per incarico del presidente della Regione, prof. Brotzu, e quindi in veste di ambasciatrice della Sardegna, Gina Lollobrigida avrebbe consegnato al Presidente Eisenhower, quale testimonianza della gratitudine di queste popolazioni verso l'America per il riscatto dell'isola dalla malaria, un antico gioiello sardo. Il progetto, sepolto da un diluvio di interrogazioni al Consiglio regionale, di lettere ai quotidiani e di proteste, ha dovuto perciò essere accantonato. Di conseguenza, domenica prossima Gina Lollobrigida non sarà a Cagliari, come in un primo tempo era stato stabilito.

Dava la scintilla alla clamorosa polemica una notizia pubblicata dai giornali sardi il 28 settembre. Nei giorni dall'11 al 13 ottobre, si sarebbe tenuto a Cagliari un «convegno di studi artistici e turistici» patrocinato dal presidente della Regione e presieduto dal sottosegretario ai danni di guerra, on. Maxia. Al termine del convegno il prof. Brotzu avrebbe consegnato a Gina Lollobrigida l'omaggio del popolo sardo al popolo americano, vincitore con i suoi tecnici e con i suoi mezzi finanziari della malaria. Il primo a insorgere fu l'on. Francesco Cocco Ortu, leader del PLI in Sardegna.

In una lettera all'*Unione Sarda*, sotto il titolo «Pane, amore e ambasceria», egli accusava la classe politica dirigente di «avere abdicato alla serietà, al buon gusto e allo stile». «Faremo ridere il mondo, o quella parte di esso che fra tante grosse preoccupazioni avrà il tempo di soffermarsi su queste piccole cose... Tutto questo è terribilmente provinciale e meschino. Ma i sardi non c'entrano e non si diano in loro nome ridicole credenziali di tal genere», scriveva fra l'altro l'esponente liberale. Dal loro canto interrogazioni di protesta inviavano al presidente dell'Assemblea regionale i gruppi comunista e monarchico popolare.

Ormai la polemica si era venata di sottili preoccupazioni politiche e da quel momento in poi Gina Lollobrigida fu semplice pretesto a sfoghi, a interventi tribunizi, e ritorsioni di pretto sapore preelettorale. Il deputato regionale democristiano Venturino Castaldi, volendo accumulare un po' di argomento a sostegno dell'iniziativa, scrisse addirittura: «I liberali criticano la classe dirigente democristiana per avere scelto come ambasciatrice dei sardi una donna avvenente. Ma che hanno da dire? Il loro sommo nume Camillo Benso di Cavour e il Bismarck e il governo liberale inglese si servivano di donne per le loro missioni politiche anche presso la Corte di Francia, contando che fossero usati mezzi ben più spinti che non le quattro innocenti chiacchiere di Ike con la formosa Gina».

Via via scesero in campo a chiarire le opposte tesi il presidente provinciale del PLI, avv. Gustavo Piga Carboni, il quotidiano dell'Azione Cattolica e infine il Primo presidente della Regione sarda, avv. Luigi Crespellani. Ma Crespellani non stava esattamente sulla linea dei suoi compagni di partito. «Nel 1951 — egli scrisse — il Governo regionale da me presieduto deliberò di rendere tangibile la riconoscenza dell'isola per la lotta contro la malaria facendo coniare una medaglia-ricordo. Un esemplare in oro fu da me personalmente consegnato all'ambasciatore americano in Italia, Mr. Dunn, perché fosse rimesso al Governo americano». Come dire che la nuova iniziativa era da considerarsi per lo meno superflua.

La rivolta dell'opinione pubblica sarda a simile mescolanza di interessi politici e mondani ha infine indotto la società cinematografica promotrice del convegno a rinviare la manifestazione.

I sindacalisti della scuola ricevuti dal ministro Moro

Roma, 9 ottobre.

Il ministro della P. I., on. Moro, ha ricevuto questa mattina i rappresentanti dell'Unione nazionale assistenti universitari e dell'Associazione nazionale professori universitari di ruolo e questa sera i rappresentanti del Comitato di intesa della Scuola (C.I.S.) e dell'Unione intersindacale Scuola media (U.I.S.M.I.). Il Ministro ha riconfermato l'impegno del Governo a risolvere nel più breve termine i problemi relativi allo stato giuridico ed economico del personale insegnante di ogni ordine e grado.

Dopo aver ascoltato le richieste che le varie categorie gli hanno rinnovato, l'on. Moro ha assicurato il suo interessamento, nell'attuale fase di contatti con il Ministro del Tesoro e poi in sede collegiale di Governo, per ottenere, pur nei limiti delle disponibilità del bilancio, la migliore soluzione dei problemi del personale della Scuola.

ISTITUTO MINERVA



Via Giolitti, 33 — TORINO — Tel. 82.503 - 87.23.47

Nuova Sede

I seguenti allievi dell'**ISTITUTO «MINERVA»**, hanno superato gli esami di Stato presso il governativo Istituto «G. Sommeiller» di Torino, conseguendo il titolo di:

RAGIONIERI

BERIA ANDREINA	GRIMALDI PASQUALE
BESSONE GIACOMO	JANNUZZO ALDO
CARTA GIOVANNI	LISA GIGI
CESANO CARLA	LODI CESARE
COLLINO GIANCARLO	LUMACHELLI GIUSEPPE
DEL GAIZO MARIO	MARIOTTO LINO
DE MATTEIS GIOVANNI	MONTANERA LUCIANO
DORNA MARIA LUISA	ODERDA PIERO
FABIANI LEO	OSSOLA OLIMPIA
FERRANTE RODOLFO	PENASSO MARIA LUISA
FERRARIS Maria Antonietta	PERLO UMBERTO
FERRO EVELINA	POMA MARIO
FILIPPINI ROMANO	PROCINO ANGELO
FONNESU GIUSEPPE	SCANZO VITTORIO
FRANCHI LIA	TIBERI ANGELO
GHERLONE Vitt. Emanuele	

GEOMETRI

BASSO-BERT MAURO	MAUGINO LUIGI
BERIA DOMENICO	MELLANO ANTONIO
BERRUTO LUIGI	MOLLO PASQUALE
BOANO GIOVANNI	MONGIOVETTO FRANCO
BORGHI FRANCO	MONTI SERGIO
BRESCI GUIDO	NAVONE LORENZO
CAMPANELLA Ferdinando	RAGUSO ARMANDO
CANTA ROBERTO	RIFOSIO LUIGI
CARLEVARO PIETRO	ROBERT CARLO
COSTA GIUSEPPE	ROELLA LUCIANO
COSTADONE GUALTIERO	SCAVINO ERIO
DAIMO ABELE	SCONFIENZA UGO
FERRIO SECONDO	SIVIERO BRUNO
FRANCIA RICCARDO	SOTGIU SEBASTIANO
FRISO NATALE	STROPPIANA LIVIO
GADDO' ANGELO	VALLEGRA GIUSEPPE
GINACA GIOVANNI	VASSIA GIOVANNI
LOMBARDO ALESSANDRO	ZENE GIACOMO
MARINO GENNARO	

Non pochi dei suddetti neo-diplomati hanno superato tutte le prove nella sessione estiva e la quasi totalità ha sostenuto gli esami sul programma di un biennio avendo ricuperato o guadagnato anni di studio; inoltre buona parte dei diplomati essendo lavoratori-studenti, hanno frequentato la sezione preserale o quella serale che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla sezione diurna.

L'ISTITUTO «MINERVA» può, anche quest'anno, vantare il maggior numero di promossi fra tutte le Scuole private che hanno presentato gli allievi agli esami di Stato presso il governativo Istituto «G. Sommeiller» di Torino.

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non ha mai tralasciato di rendere noti gli esiti conseguiti agli esami di Stato perché in essi vede la migliore dimostrazione circa la serietà e l'efficienza didattica di ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento del diploma presso la Scuola governativa.

SCUOLA INTERPRETI - ISTITUTO INTERPRETARIATO
Istituto di traduzione ed interpretazione
Impianti moderni per interpretazione simultanea-consecutiva
Diplomi di TRADUTTORI e D'INTERPRETE
Possibilità di carriera in Italia ed all'estero. Informazioni presso il Segretariato della Scuola Interpreti - TORINO
Via Carlo Alberto 18 - Palazzo Calvi
ISCRIZIONI ENTRO 31 OTTOBRE

CENTRO LINGUISTICO
PIAZZA VITTORIO VENETO 8 - TELEFONO 83-149
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO
corsi diurni e serali
PER TRADUTTORI TECNICI - SEGRETARIE - CORRISPONDENTI COMMERCIALI ESTERO

Assemblea di commessi ad Asti

"I negozi rispettino l'orario di chiusura"

Esplicito invito alle autorità perché impediscano gli abusi. Nuova richiesta di mezza giornata festiva infrasettimanale

(Nostro servizio particolare)

Asti, 9 ottobre.

(a.) I commessi di negozio hanno inviato oggi a tutte le autorità cittadine e provinciali un ordine del giorno approvato la scorsa notte al termine di una vivace riunione. Il documento è piuttosto polemico: in esso si chiede la mezza giornata festiva infrasettimanale, ma soprattutto si invitano gli uffici competenti a far rispettare con rigorosa esattezza l'orario di apertura e di chiusura dei negozi.

L'assemblea, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della CISL, CGIL, UIL e diversi commessi e commesse, non iscritti ad alcun sindacato, si è tenuta nel circolo di via Hope. Ciascuno ha parlato della propria esperienza (c'è chi rimane dietro al banco dieci ore ogni giorno senza contare i frequenti straordinari non retribuiti) ed ha prospettato i rimedi necessari per la tutela della categoria.

Come già molti avevano scritto recentemente a *Specchio dei tempi*, i commessi si dolgono di non aver mai due ore di tempo libero durante la settimana. «Vogliamo — dicono — godere almeno lo stesso trattamento riservato alle domestiche», ossia una mezza giornata festiva, sia pure in un pomeriggio di lunedì o martedì, quando, come è noto, i negozi hanno meno clienti. Per questa mezza vacanza, sono in corso trattative sul piano nazionale fin dal luglio scorso dopo la campagna condotta da *La Stampa*, ma finora non si è ottenuto alcun risultato.

Sulla questione delle ore di lavoro le lamentele dei commessi sono tante che diventano un coro. «Per tutto il giorno — essi spiegano — si ricevono i clienti sorridendo, si ascoltano con pazienza i loro desideri, le loro obiezioni, le loro proteste, si cerca di convincerli e di accontentarli con la massima gentilezza. Al momento della chiusura si è sfiniti, con i nervi a fior di pelle ed ecco arrivano altri clienti, uno, due, tre, cinque... e si ricomincia da capo. Guai alla commessa che abbia una famiglia alla quale debba preparare cena!».

Per evitare questi inconvenienti sono stati distribuiti in queste ultime settimane per le principali vie di Torino, Asti, Alessandria e Novara dei volantini per invitare con tono scherzoso i clienti a non fare tardi, oltre l'orario, perché anche «la giovane commessa che sorride ha qualcuno che l'attende, il fidanzato, il marito o i bambini». L'assemblea astigiana però invece che rivolgersi ai clienti ha preferito chiedere l'intervento delle autorità per far rispettare i regolamenti.

L'ordine del giorno infatti approvato all'unanimità, reca: «I lavoratori del commercio della città di Asti aderenti alla CGIL, CISL e UIL, riuniti in assemblea comune per esaminare i problemi della categoria, mentre riconfermano l'esigenza di una mezza giornata infrasettimanale di festività quale principio etico e umano da valere per datori di lavoro e lavoratori, riaffermano sulla base delle disposizioni legislative vigenti la necessità di una rigida osservanza dell'orario di apertura e chiusura dei negozi, particolarmente nei giorni festivi. A tal fine si permettono ancora una volta segnalare la cosa alle autorità competenti per i provvedimenti del caso». L'ordine del giorno è stato inviato al Prefetto, al Sindaco, all'Unione dei Commercianti e all'Ufficio del Lavoro.

361 assenti per l'«asiatica»

Alla Châtillon di Ivrea in aumento la CISL

Ivrea, 9 ottobre.

Ieri e oggi si è votato allo stabilimento «Châtillon» di Ivrea per il rinnovo della Commissione Interna: a causa della epidemia influenzale, ben 361 lavoratori aventi diritto al voto non si sono presentati alle urne. Rispetto all'anno scorso, la lista di «Comunità di Fabbrica» ha mantenuto le sue posizioni con un leggero aumento in percentuale, mentre si è registrata una notevole flessione della CGIL, che è andata a beneficio della CISL, la quale ultima nella nuova Commissione Interna avrà un seggio in più dell'anno scorso.

Ecco il dettaglio dello scrutinio (fra parentesi i risultati dell'anno precedente): aventi diritto al voto 1574 (1545), votanti 1213 (1335), voti validi 1095 (1226), schede bianche 63 (55), schede nulle 55 (51). «Comunità» 282 voti e 2 seggi (306 voti e 2 seggi), CISL 316 voti e 3 seggi (300 voti e 2 seggi), CGIL 462 voti e 3 seggi (560 voti e 4 seggi). Fra gli impiegati era presente soltanto la lista della CISL, che ha riportato 46 voti su 56 validi: è risultato eletto il signor Enrico Fabrello.

Sono pochi gli scioperanti nelle risaie del Vercellese

Vercelli, 9 ottobre.

La seconda giornata di sciopero dei lavoratori agricoli vercellesi, com'era stato previsto ha avuto risultati inferiori in rapporto alle astensioni dal lavoro, in confronto alla prima giornata.

Mentre ieri in 80 aziende raggruppate nella prima zona dello sciopero a singhiozzo si erano astenuti il 28 per cento dei lavoratori, cioè 706 su 2549 salariati, oggi, nella seconda zona nel territorio di Trino Vercellese, Palazzolo, Livorno Ferraris, Tricerro, Ronsecco, Costanzana, che comprende 317 aziende agricole, l'astensione dal lavoro è stata del 23,7 per cento, pari a 1767 astenuti su un complesso di 7706 salariati.

Domani la terza zona destinata allo sciopero a singhiozzo è la seguente: Vercelli, Borgovercelli, Villata, Caresanablot, Sali, Desana, Lignana, Asigliano, Pertengo, Rive, Stroppiana, Pezzana, Caresana, Motta dei Conti, Olcenengo e Prarolo.

Giovinetta di 14 anni contesa da due madri

Napoli, 9 ottobre.

Una giovinetta di 14 anni, Rita Caliri, è contesa da due madri. La storia di Rita risale a dodici anni or sono: ella aveva due anni quando la madre, Lucia Caliri, l'affidava alle cure di una donna di sezione Mercato, Carmela Sorrentino, presso la quale è poi sempre vissuta ignorando la sua vera mamma.

Ieri dalla Sorrentino si è presentata Lucia Caliri, chiedendole di riconsegnarle la figlia: la giovinetta si è rifiutata di seguire la madre e la Caliri si è rivolta allora alla polizia perché intervenisse a suo favore.

Il commissario di sezione Mercato, dopo inutili tentativi perché la ragazza seguisse la madre, ha denunciato la Sorrentino all'autorità giudiziaria per sottrazione di minorenne.

A causa dei reumatismi

Stasera a «Lascia o raddoppia» sarà assente il nonnino

Milano, 9 ottobre.

Alla [illegible] trasmissione di domani sera di «Lascia o raddoppia», non si presenterà il «nonnino» di Dumenza.

Attilio Zuliani, colpito nei giorni scorsi da un attacco febbrile di origine reumatica, è stato sconsigliato dal proprio medico di mettersi in viaggio per prendere parte al gioco. Egli ha telegrafato la notizia alla RAI esprimendo il suo rammarico ai dirigenti della popolare rubrica, ma ha assicurato la sua presenza al teatro della Fiera per giovedì prossimo.

Domani esordiranno davanti alle telecamere: Osvaldo Laudisa, di 34 anni, insegnante, di Lecce, per «Il Risorgimento politico nell'Italia meridionale»; Umberto Brancolini, di 33 anni, attore di prosa, da Milano, appassionato della «Vita e film di Walt Disney» e Renzo Motta, di 35 anni, rappresentante di commercio, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), esperto di «spionaggio e controspionaggio».

Nella cabina di vetro per la domanda da 640.000 lire entrerà per la prima volta il negro Olabisi Ajala, di 27 anni, studente della Nigeria.

La traduttrice bergamasca ventinovenne Laura Grimaldi, appassionata di letteratura poliziesca, tenterà di superare la «tappa» di 1.250.000 lire. In seguito all'assenza dell'ottantasettenne Attilio Zuliani, si cimenteranno quindi i due finalisti Levratto Mambelli e Giorgio Murino. L'esperto di calcio dovrà rispondere ad una sola domanda, avendo la RAI convalidato le due precedenti, mentre l'esperto di filatelia dovrà ovviamente sostenere tutti e tre i quesiti.

Due giovani coniugi di Moncalieri gravemente feriti in uno scontro

L'incidente è avvenuto presso Borgone - La macchina degli sposi ha urtato contro un camion ed è finita in una scarpata

Susa, 9 ottobre.

Giuseppe Graziano di 33 anni e Caterina Marchisio di 25 anni, due giovani coniugi residenti a Moncalieri in strada Genova 72, sono oggi rimasti feriti in un pauroso incidente stradale.

Verso le ore 14 essi si trovavano a bordo di una 1100 targata TO 280535 ed erano diretti ad Ulzio dove il Graziano doveva contrattare una partita di legna. Nei pressi di Borgone all'improvviso sbucava sulla strada statale un camioncino OM guidato dal commerciante in tessuti Pietro Fagiano di 35 anni.

Il Graziano, sorpreso per l'irrompere di questo veicolo, invano tentava di evitarlo sterzando. Lo scontro era purtroppo inevitabile e la macchina dei coniugi Graziano, dopo aver urtato nella fiancata del camion, fatteralmente rimbalzava andando a finire in una scarpata.

Estratti dalla vettura, essi venivano trasportati all'ospedale civile di Susa dove la donna è ricoverata con prognosi riservata per gravi lesioni interne: il marito è trattenuto in osservazione per ferite multiple.

Ragazzo in fin di vita per lo scoppio d'un ordigno

Stradella, 9 ottobre.

Un ragazzo di 12 anni, Innocente Fossati, è rimasto gravemente ferito dallo scoppio di un ordigno di guerra — probabilmente una bomba — rinvenuto in aperta campagna.

Il fatto è avvenuto a Pinarolo Po, in un ripostiglio dove il ragazzo, eludendo la vigilanza dei genitori, si era nascosto per giocare con l'ordigno. Lo scoppio gli ha causato la maciullazione della gamba e del braccio sinistro.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: *Rascel-fifì*, di Guido Leoni

Ispirato alla trasmissione televisiva «Rascel-la [illegible]», dalla quale trae, pari pari, tipi scenette e persino battute, mescolandovi una non originalissima satira dei film polizieschi, *Rascel-fifì* è stato girato su una trama-pretesto qualsiasi per cucire insieme i vari «sketches». Basterà quindi accennare che il «piccoletto», proprietario di un «night-club» con l'amico Gedeone (Peppino De Martino), si vede rapire il [illegible] Renatino, naturalmente ancora impersonato dallo stesso Rascel con un vestitino alla marinara, da una banda di gangsters, che hanno in Gino Buzzanca il capo, in Arturo Bragaglia il cervello e in Dario Fò il più temibile sicario. Come il pestifero Renatino riesca poi a capovolgere la situazione mettendo nel sacco tutti i suoi rapitori è la farsesca materia dello spettacolino, che sceneggiato alla maniera delle nostre riviste da Guido Leoni, Dino Verde e Dario Fò, è diretto con eccessiva disinvoltura dallo stesso Leoni, alterna alcune trovate felici con altre troppo risapute, ma tutto sommato, che è poi quello che gli autori si proponevano, raccoglie frequenti risate. Rascel ripete i suoi numeri e le sue canzoni, Franca Rame sfoggia nella parte di una bionda fatale e Annie Fratellini, erede di un grande nome, si fa conoscere agli spettatori italiani sfoderando un discreto brio. Gli altri, volonterosi, assecondano.

Dipinti di Leonor Fini

Si è aperta [illegible] una mostra di Leonor Fini alla galleria d'arte «Galatea», e si rinnova per lei il successo che ottenne a Torino con la sua «personale» di quattro anni fa. Si credeva che, come nella precedente occasione, la pittrice venisse qua alcune a presentare i suoi lavori che, nel frattempo, hanno acquistato ancor più incisiva potenza; ma l'artista non può in questi giorni lasciare Parigi dove sta ultimando gli scenari ed i costumi per *La bisbetica domata* di Shakespeare che, in nuova edizione, si rappresenterà nella capitale francese.

Oltre a sedici disegni di figure, che portano l'impronta di una singolare fantasia e la cui fattura tocca il limite della semplicità, la Fini presenta quattro dipinti eseguiti nel corso di un suo viaggio in Corsica. Sono paesaggi che rifuggono dalla normale riproduzione di ciò che si presentava allo sguardo dell'artista. Un campo fertilissimo per la sua tavolozza la Fini ha trovato in tutto ciò che popola, vive e palpita, negli abissi del mare. Il quadro si intitola *Sotto l'acqua* e non minori effetti di iridescenza, di singolari accostamenti di colore si trovano in *Alba*, *Rocce rosse* e *Paesaggio di notte*.

Ma il campo dove maggiormente la pittrice spazia con la sua sbrigliata fantasia rimane ancor sempre il disegno di figure in cui il reale si compenetra con l'immaginario.

Torneo nazionale di bridge

Organizzato dal «Circolo della stampa» e dall'Associazione «Torino Bridge», sotto l'egida della Federazione italiana Bridge, avrà luogo nelle sale del «Circolo della stampa» in corso Stati Uniti n. 27, un Torneo nazionale di Bridge a coppie libere, [illegible] Mitchell.

Sabato 12 ottobre alle ore 21 primo turno di gara, domenica 13 ottobre alle ore 15 secondo turno di gara, domenica 13 ottobre alle ore 22 premiazione delle coppie vincenti con premi in denaro e medaglie d'oro. Le iscrizioni (L. 3000 per i soci F.I.B. e L. 3500 per i non soci) si ricevono all'Associazione Torino-Bridge, via San Quintino 2.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21: Compagnia Rivista Macario con Sandra Mondaini. **Metropolitana:** ore 10-12, 15-23 Mostra Marionette Lupi Gianduja.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra del pittore Guido De Bonis.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 17-19 e 21-1 Orch. M° Giusti Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Stenao e E. Lunoni. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustus Danze:** ore 21 Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze:** tratten. 17-21. **Danze** (v. Argentero 4): ore 21-24. **Eden Danze:** 21 Orch. Carillion. **Gaudia Danze:** 16,30-21 Complesso M. Rossi, mlcr. C. Rizzi, E. Giorgi. **Gay:** 17-21 Orc. Franchi-Di Nunzio. **Gran Mago**, Ristorante: danze 21. **Hollywood:** 21 Orch. Gallo Turi. **La Perla:** 21 Orch. Michelino-Dini. **La Serenella:** 21 nuovo Sestetto Ritmico, canta Riccardo Vigna. **Latrario:** ore 21 Righetti-Vasquez. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Spinardi. **Principe Danze:** 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. M° Gallo. **Smeraldo:** ore 21 OKS-Martorana. **Trocadero:** 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-769): 22-3 Millepiedi Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club**, v. Cavour 5, t. 44-780 Bruno Quirinetta. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 1°, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il gigante». Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean a colori. Orario film. 14-17.30-21.20. Prezzi normali. Platea lire 400. **Astor:** «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Dario Fo e Franca Rame. **Carena:** «Creature del male» Scope col., Eddie Constantine, Jacqueline Ventura, Juliette Greco, F. Lulli. **Doria:** «I sogni nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani, E. Greco. **Lux:** «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier. **Metro-Cristallo:** «La Capannina» MetroScope a colori, Ava Gardner, S. Granger, Walter Chiari. Vietato ai minori di 16 anni. Mattin. 10,30. **Reposi:** «Quel treno per Yuma» MegaScope, G. Ford, Van Heflin. Ultimo giorno. **Vittoria:** «Londra chiama Polo Nord» Sc. col., Addams, Jurgens.

Ariston: «Un cappello pieno di pioggia» Scope, Eve Marie Saint, Don Murray, Anthony Franciosa. **Arlecchino:** «La legge del Signore» Scope col., G. Cooper, Mc Guire. Orario film: 14-16,50-19,10-22,10.

Augustus: «La legge del Signore» col., Gary Cooper, Doroty McGuire. Orario film: 14-16,40-19,20-22,10. Prezzi normali: platea L. 300. **Nazionale:** «Gangsters del ring» Audie Murphy e Barbara Rush. **Torino:** «Un amore splendido» Scope col., C. Grant, D. Kerr. Ap. 10.

Alexandra: «Quando una ragazza è bella» F. Laine e M. Brazzelle. **Capitol:** «La palude maledetta» Scope, M. Thompson, W. Parker. **Faro:** «La palude maledetta» Scope Marshall Thompson, W. Parker. **Fiamma:** (ap. 17): «L'isola delle donne sole» R. Vallone, Robinson. **Gianduja:** «Missione segreta» con S. Tracy, Van Johnson, Mitchum. **Hollywood:** «International Police» Scope con V. Mature e A. Ekberg. **Ideal:** «La vita nelle tue mani» O. W. Fischer, N. Tiller. Varietà con le Jolly Sisters 15,15 e 21,15. **Mafel:** «Berlin-Tokio», Riv. Ferrero-Nava 15,15 e 21,15. Ingr. 200. **Massimo:** «Tutto per tutto» con David Brian e Arlene Dahl. **Principe:** «International Police» Scope, Anita Ekberg, Victor Mature. Segue document. «Matham». **Statuto:** «Tutto per tutto» con David Brian e Arlene Dahl.

Adriano: «Strabilianti imprese Pluto, Pippo, Paperino» technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione:** «Vergine moderna» e Rivista Mazzarella 16,15 e 21,15. **Alpi:** «I tre moschettieri» techn., L. Turner, G. Kelly, J. Allyson. **La Perla:** «Segretaria quasi privata» Scope, S. Tracy, Hepburn. **Regina:** «Fermata per 12 ore» Joan Collins, J. Mansfield. Scope.

Asti: Tutti in coperta. Ap. 14,30. **Milano:** «Prima del diluvio» e «Uragano su Yalù». Ap. ore 10. **Olimpia:** «Donna più bella del mondo» Lollobrigida, Gassman; techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Piccola Luce:** «Arrivò l'alba». **Po:** «Malaga» in technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Nuova:** La maschera di porpora. **S. Felice:** «L'ultima preda» con William Holden, Barry Fitzgerald. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabota: «Spionaggio atomico». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Esperia** Corrida mariti, Fernandel. **Giardino:** «Sandia» techn. Scope con Cornel Wilde e Mel Ferrer. **Italiano:** «Non scherzare con le donne» R. Podestà e M. Vicario. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori:** «L'ereditiera». **S. Rita:** Bandiera combattimento. **Viareggio:** «Sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «L'imputato deve morire» Glenn Ford, D. Mc Guire, Kennedy. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eliseo:** «Il conte Max» con Vittorio De Sica e Alberto Sordi. **Fréjus:** «Conte Aquila» technic., R. Brazzi, V. Cortese, P. Stoppa. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuovo:** «Il colpevole è fra noi». **S. Paolo:** «Lassù qualcuno mi ama» A. M. Pierangeli, Newman.

Belgio: «Zarak Khan» technicol. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Corallo:** «I giorni più belli» con Lualdi, F. Interlenghi, Apert. 13. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eridano:** «I banditi del petrolio». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle:** «Canzone del Mississippi» con Ray Middleton, Trucolor. **Orepa:** «La terra esplode» techn. **Radium:** Ingresso centesimi 10. **Rossini:** Non è vero ma ci credo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto:** «Ciao pais» con Leonora Ruffo e Carlo Ninchi.

Astra: «Il conte Max» con Vittorio De Sica e Alberto Sordi. **Bernini:** «Perle nere del Pacifico» technicolor con Virginia Mayo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cibrario:** «Le due orfanelle» con Miryam Bru, Nuova ediz. technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Elios:** «Hondo» J. Wayne, colori. **Europeo:** «Ussari del Bengala». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior:** «Delitto sulla spiaggia» Joan Crawford e Jeff Chandler. **Nazareno:** «Prigionieri del male». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon:** «Il monello» C. Chaplin. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Star:** «Diavolo nero» Scope, con Gérard Landry e Milly Vitale.

Adua: «Forza bruta» Lancaster. **Aurora:** Ragazza Las Vegas, col. **Brescia:** «Sinfonia d'amore» col. **Eri-Dan:** Sciopero delle mogli, col. **Falchera:** «Quadriglia dell'amore». **Fortino:** Sultana Safiye, Varietà. **Maior:** La provinciale, Lollobrigida. **Nord:** Spadaccino misterioso, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo:** «Addio Lady» Brennan. **R. Parco:** «Per te ho ucciso». **Sociale:** «Il conte Max» A. Sordi. **Zenit:** «Conta fino a 3 e prega». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Imputato deve morire» Scope, Glenn Ford, D. Mac Guire. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria:** «Come le foglie al vento» Rock Hudson, L. Bacall, technic. **Colosseo:** «Paura d'amare» Scope techn., J. Simmons, G. Madison. **Italia:** «Fucilieri dei mari della Cina» George e Stanley Baker. **Moderno:** «Allegra fattoria» col. e «Siluri umani» Raf Vallone. **Nizza:** «La freccia che uccide». **Piemonte:** «Ritorno dall'eternità» Scope, Robert Ryan, A. Ekberg. **S. Carlo:** «Accadde a settembre». **Spezia:** «Strada dell'eternità».

Alba: «Pirata Barbanera» techn. **Apollo:** «Il conte Max» con Vittorio De Sica e Alberto Sordi. **Dora:** «Zarak Khan» Scope tech. **Edera:** «La pistola non basta». **Lucento:** «I giorni più belli» con Antonella Lualdi, F. Interlenghi. **Lutrario:** «Passo di Paperino» e «Palloncino rosso» technicolor. **Massaia:** «Sposata ieri». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Moriaido:** «Dominatori della Metropoli» G. Cooper, B. Stanwyck. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma** Donne hanno sempre ragione. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor:** «Fratelli rivali» tech. Scope, con R. Egan e D. Paget. **Umbria:** Plasico di follia, Kaye.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Adriano, Europeo e Milano. Circo Togni (biglietti alla Cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15; ore 6,45: Lezione di francese; 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna della stampa - Lavoro italiano nel mondo; 11: L'Antenna; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Musiche da riviste e commedie musicali - Uno, due tre... via!; 13,20: Album musicale; 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri - Orchestra Brigada; 17: Il Programma per i ragazzi; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Le meraviglie di ieri; 18,45: Università Marconi; 19: Concerto del tenore Hugues Cuenod e del pianista G. Favaretto; 19,30: Fatti e problemi agricoli - L'avvocato di tutti; 20: Celebri melodie - Radiosport; 21: Passo ridottissimo - «Così fan tutte», di Mozart (nell'intervallo: Posta aerea; al termine: Oggi al Parlamento - Buonanotte).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle ore 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20; ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Cergoli; 10: Appuntamento alle dieci; 13: G. Conte e la sua orchestra; 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario; 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno; 15,15: Orchestra Consiglio; 15,45: A. Semprini al pianoforte; 16: Dizione di poesia - Concerto in miniatura - Panorami - Album del jazz; 17: Concerto di musica operistica; 17,45: Suona l'Hotcha Trio; 18,15: Ballate con noi; 19: Voci celebri e celebri canzoni - Altalena musicale; 20,30: Passo ridottissimo - «Carissima Ruth», di N. Krasna (al termine: Ultime notizie); 22,30: Omaggio a Toscanini; 23,15: Il giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Storia linguistica dell'Europa; 19,30: Musiche di A. Schönberg; 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Storia di una Compagnia comica: «I gelosi»; 22,40: La trascrizione musicale.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura; 17,30: La tv dei ragazzi («Zurli, mago del giovedì»); 18,30: Musei d'Italia; 20,50: Carosello; 21: Lascia o raddoppia; 22: Tre generazioni alla rivista ed al varietà; 22,30: L'Icaro supersonico.

Rapina il noleggiatore e fugge con la sua auto

Novi Ligure, 9 ottobre.

Soltanto ora si apprende di un episodio avvenuto alcune sere fa, in località Bettole di Novi Ligure.

Verso le 19 si presentava all'autonoleggiatore Giovanni Traverso, di 52 anni, che conduce un'autorimessa a Serravalle Scrivia nel piazzale della stazione, un giovane dell'apparente età di 30 anni, che richiedeva di farsi trasportare alle Bettole di Novi. Il Traverso acconsentiva e faceva salire il cliente su una «500» nuova, targata Alessandria. Il giovane, appena giunto nella località fissata, che si trova in aperta campagna, faceva fermare l'auto e chiedeva a quanto ammontasse l'importo da lui dovuto. Metteva una mano in tasca, però anziché estrarre la somma richiesta, 700 lire, estraeva una rivoltella, invitando il Traverso ad uscire dalla vettura e a consegnargli il portafoglio, che conteneva circa settemila lire. Ingiungeva pure al malcapitato di allontanarsi attraverso i campi senza tentare di invocare aiuto.

Al Traverso non restava altro, sotto la minaccia dell'arma, che ubbidire all'ingiunzione, mentre il giovane, salito sulla macchina, si allontanava a forte velocità in direzione di Cassano Spinola. I carabinieri di Novi Ligure, informati del grave fatto, iniziavano subito le indagini.

Feste e premio di 1 milione in ricordo di Cesare Pavese

S. Stefano Belbo, 9 ottobre.

In ricordo di Cesare Pavese questa sera molti falò sono stati accesi sui colli, mentre nella cittadina si svolgeva una di quelle feste paesane, con balli e fuochi d'artificio, che lo scrittore ha spesso descritte nelle sue opere. Alla manifestazione erano presenti i membri della giuria che domani ad Alba assegnerà il «Premio Pavese» di un milione, offerto dalla Casa Editrice Einaudi (Emilio Cecchi, Franco Antonicelli, Ugo Leandro Barberis, Carlo Bo, Italo Calvino, Lorenzo Gigli, Carlo Levi, Massimo Mila e Mario Soldati), la sorella e una cugina dello scrittore, rappresentanti della Provincia e dell'Ente Turismo di Cuneo e della città di Alba.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In sensibile aumento il comparto dei titoli industriali. Nel dopoborsa migliorano anche le Teti A e B. Trascurate Fiat e Montecatini. Stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

Finsider 618 1/2-619-621; M. Carlo [illegible]-582-80-2587; Fiat 1361-60-1361, Unes 610-11-610; Merid. El. 1458-51-1460; Edison 2820-810-2815; Immobiliare 625-24-626; Marcia 1595-630-710-1705; Diritti Condotte 102; Italgas 68. Dopoborsa: Teti A 3130. Teti B 3150. Stet 2410.

Titoli trattati: di Stato 32 milioni 200.000; obbligazioni 14 milioni 50.000; azioni 63.000.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 623,75; dollaro canadese 641; franco svizzero 145,70; corona danese 86,625; corona norvegese 80,80; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162; franco belga 12,37; franco francese 135,75; lira sterlina 1659; marco tedesco 147,60; scellino austriaco 23,70; peseta spagnola 10,80; scudo portoghese 21,25; peso argentino 13,625; cruzeiro brasiliano 7; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1000-1050; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 19,425; lira turca 42,50; sterlina australiana 1260.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6350; marengo 4900-5000; sterlina unitaria 1610-1630; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro blu 626-627; franco svizzero 146-147,25; franco francese 135-137; peso 14,50-15; peseta 10,30-10,90; 20 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 711-713, argento puro 19.600-800; marco tedesco 146-149.

MILANO — Esordita con intonazione calma, la riunione andava man mano migliorando, in virtù di un attivo interessamento sui titoli elettrici, sugli Immobiliari, sulla Burgo e sulla Cementi, oltre che sui titoli a larga base azionaria, come Fiat, Catini, Edison e Pirelli. Mercato regolare nel settore del reddito fisso. Diritti: Italgas 67,75; Sviluppo 115; Tecnomasio 300. Titoli trattati: Valori di Stato 5.200.000; Buoni del Tesoro 48.800.000; obbligazioni 134.400.000; azioni 335.275 di cui Nebiolo 80.000; Rinascente 27.000; Catini 20.500; Terni 20.500; Edison 16.500; Fiat 14.800; Finsider 10.500; Liquigas 10.000; Ilva 5500; Snia 7600; Sade 7100; Immobiliare Roma 6500; Rumianca 5500; Pirelli 5000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5 % 92,65; R. It. 3,50 % 82,70, Red. 3,50 % 81,40; Red. 5 % 95,65, Ric. 3,50 % 74,80; Ric. 5 % 86,85; Ric. fon. 5 % 81,05; Trieste 5 % 81,10.

B.T. '59 5 % 97,25; B.T. '60 5 % 95,90; B.T. '61 5 % 94,65; B.T. '62 5 % 93,05; B.T. '63 5 % 92,82; B.T. '64 5 % 92,55; B.T. '65 5 % 92,60; B.T. '66 5 % 92,57.

Mediobanca 11480; Bastogi 1708; Finelettrica 1291; Finmare 611,50; Finsider 620; G.I.M. 1700; Invest 2547; La Centrale 5100; Sviluppo 1596; Ass. Gener. 26090; Nord Milano 4415; Mittel 5700; Vetreta 2250; Châtillon 2290; Val Tirino 19; Cucirini 7560; Gavardo 1096; Lanerossi 7500; Linificio 407; Snia Viscosa 1696; Dalmine 1083; Ilva 503; Magona 509; Met. Brescia 3005; Metalli 3475; Amiata 1181; Montecatini 2589; Monteponi 3060; Stele 6769; Bianchi 524; Fiat 1364; Nebiolo 16,60.

Sade 1616; C.I.E.L.I. [illegible]; Edison 2822; Bresciana 3235; Caffaro 351; Campania 1740; Sarda 2914; Valdarno 2878; Emiliana 2660; Subalpina 2970; Magneti 837; E. Marelli 472; Orobia 2395; Pugliese 1635; Romana El. 2785; Sesa 2713; S.I.P. 1488; Merideleti. 1461; [illegible] 2796; E. Volta ord. 1832; E. Volta prof. 2443; Teti A 3090; Teti B 3100; Terni 286; Unes 610; Vizzola 3088; Eridania 4710; Rom. Zucch. 588.

A.N.I.C. 2600; Carlo Erba 4000; Italgas 1342; Liquigas 336; Pibigas 205; Rumianca 1960; S.A.F.F.A. 2425; Solgas 1058; Aedes 2716; Beni Stab. 4560; Gen. Imm. 827; S.A.G.I. 2000; Risanamento 7000; Sylos 4320; Cart. Burgo 14180; C.I.G.A. 4060; Eternit 5220; Italcementi 15040; Rinascente 187,25; Pirelli S.p.A. 4030; Pirelli e C. 2800.

Sterlina oro [illegible]; Marengo svizzero 4850-5050; Oro 710-714; Argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Scarsi gli affari, ma i prezzi sono resistenti e per diversi titoli sostenuti. In ripresa Montecatini, Rumianca ed Elettrici. Nei titoli locali in vantaggio Cieli, OEG, Agricola e Molini. Titoli di Stato richiesti, ma sui prezzi precedenti. Titoli trattati: di Stato 2.300.000; obbligazioni 1.700.000; azionari 17.700.

FIRENZE — Andamento generale decisamente migliore su una reazione delle Montecatini. Fermezza dei valori elettrici, e particolarmente delle Valdarno e della Centrale. Fra i locali, oltre alle Valdarno, migliorate le Magona e più calme le Biondi e le Meccaniche. Al listino si è fatto Centrale 3130, Catini 2594, Valdarno 2885, Immobiliare 625, Valevano 1712-15 le Bastogi, le Teti 3066-80, Viscosa 1695-1700, SME 1460-65, Magona 600. Titoli trattati: di Stato 4 milioni; obbligazioni 1.500.000; azioni 6550.

A TORINO

Valori di Stato	8	9
[illegible] 4 ½ %	62 60	62 60
» [illegible]	62 50	62 50
Rendita 3 %	60 —	60 —
Rendita 5 %	92 80	92 85
» cons.	92 70	92 75
Redimibile 3 ½	81 30	81 40
» cons.	81 20	81 30
Redimibile 5 %	95 20	95 40
» cons.	95 10	95 30
Ricostruz. 3 ½	74 50	74 95
» cons.	74 40	74 85
Ricostruz. 5 %	86 90	86 95
» cons.	86 80	86 85
[illegible] 5 %	81 20	81 20
[illegible]	81 20	81 20
B.T.N. 5 % 1958	97 20	97 30
» » 1959	96 —	95 95
» » 1960	94 35	94 55
» » 1961	92 95	93 —
» » 1962	92 80	93 —
» » 1964	92 425	92 475
» » 1965	92 55	92 40
» » [illegible]	92 50	92 55

Obbligazioni	8	9
I.R.I. 5 ½ %	91 20	91 20
[illegible]	92 95	92 95
[illegible]	91 65	91 60
[illegible]	93 60	93 70
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	98 175	98 30
[illegible]	107 30	107 30
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	85 90	85 50
[illegible]	87 20	87 40
[illegible]	87 40	87 225
[illegible]	86 50	86 40
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	93 20	93 50
[illegible]	92 20	92 175
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	94 50	94 40
[illegible]	92 60	92 65
[illegible]	92 70	92 80
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	94 65	94 70
[illegible]	94 75	94 70
[illegible]	97 80	99 80
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 30	101 15
[illegible]	101 50	101 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 50	104 —
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	100 65	101 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	101 35	101 —
[illegible]	101 75	101 60
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	92 60	92 80
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	91 90	91 90
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	95 35	95 35
[illegible]	95 80	95 60
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	90 —	90 05
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	94 —	94 —

Azioni per contanti	8	9
Tessili e manufatti		
[illegible]	—	—
Cotonificio [illegible]	—	—
[illegible]	10.350	10.350
[illegible]	1092	1095
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2200	—
[illegible]	—	—
Minerali-estrattivi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2035	2070
Trasp., assic., finanz.		
[illegible]	—	71 —
Assic. Generali	—	—
Az. Assic. Torino	—	—
[illegible]	2382	2382
Fer. Mediter.	—	—
Fer. Meridionali	1783	1785
Finanz. [illegible]	—	—
[illegible]	1289	1286
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
R.A.S.	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	8	9
Metalmeccanici		
[illegible]	—	—
[illegible]	500 —	504 —
[illegible]	285 —	285 —
[illegible]	617 —	619 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	—	—
[illegible]	16 60	16 60
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1354	1359
[illegible]	—	—
Elettrici		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	990 —	990 —
[illegible]	808 —	807 —
[illegible]	—	—
SIP	1475	1481
[illegible]	—	1440
[illegible]	—	1515
[illegible]	—	—
Alimentari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	157 —	—
[illegible]	—	—
Diversi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiere Burgo	14.100	14.150
[illegible]	1090	1099
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Chimici		
[illegible]	1335	1342
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2430	2435
[illegible]	1955	1980
[illegible]	—	—
[illegible]	2560	2567
[illegible]	335 —	—
[illegible]	202 —	—
Immobiliari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	626 —
[illegible]	—	—

La vivace ripresa conclusiva di ieri ha lasciato un'evidente traccia sulla fase iniziale della riunione odierna. Esaurite le battute di apertura, il mercato è però ben presto ricaduto nell'usuale fondo di estrema povertà operativa e nell'usuale mancanza di tono. I corsi sono apparsi comunque molto resistenti sulle basi iniziali, per cui la conclusione della seduta ha raccolto indicazioni nel complesso positive. Fiat, Montecatini, Sip, Italgas, Immobiliare Roma hanno presentato un notevole recupero dai prezzi di ieri. Rumianca e Montepom hanno concluso con una buona manifestazione di sostenutezza. Ben tenute in genere le rimanenti voci. Titoli di Stato in lieve progresso: stazionarie le obbligazioni. Dopoborsa caratterizzato dalla prevalenza delle compere. Diritti Italgas 68. In totale sono [illegible] trattati: titoli di Stato per lire 5 milioni c.n., obbligazioni per lire 3.700.000 c.n., azioni per contanti n. 35.330 di cui n. 5000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro U.S.A. 624; Dollaro canadese 639; Franco svizzero 145,625; Fiorino olandese 160; Franco belga 12,375; Franco francese 136; Sterlina G. B. 1600; Marco germanico 147,80; Scellino austriaco 23,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 6250-6450; Marengo svizzero 4850-5050; Sterlina carta unitaria 1610-1640; Dollaro carta U.S.A. 625-628; Franco svizzero 146-147; Franco francese 135-137; Oro fino 706-718; Argento 19,30-19,75.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato poco attivo, ma relativamente resistente. Alcuni titoli appartenenti a gruppi diversi sono in lieve ripresa. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Il rafforzamento della sterlina su tutti i mercati internazionali ha finalmente fatto salire di qualche punto i titoli di alcuni settori industriali. Ma nel complesso è stata un'altra giornata di prudente attesa.

NEW YORK — Nonostante una vivace ripresa verificatasi nelle prime ore di contrattazione durante la riunione odierna della Borsa valori di New York, il mercato azionario ha chiuso irregolarmente con scarti entro due dollari e con una moderata prevalenza dei guadagni. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 120.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 216,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 60 a 115 cents per balla: ottobre 34,78; dicembre 34,34; marzo 34,43; disponibile 35.

Le previsioni del tempo

Su Sicilia, Sardegna e Alpi occidentali cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Altrove annuvolamenti intervallati da zone di sereno.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Bolzano	3,5	23	Pescara	14,2	20,4
Trento	5,5	24,0	L'Aquila	10,3	18,6
Trieste	10,8	22,9	Roma	14	27,5
Venezia	11,8	22,7	Bari	16,2	22,4
Milano	8	20,4	Napoli	13,4	25,9
Genova	16	24,5	Potenza	13	19,4
Bologna	14	22,6	Reggio C.	16,2	25,3
Firenze	15,4	27,9	Messina	16,5	25,2
Pisa	16,3	27	Palermo	18	26
Ancona	14,6	19,2	Catania	16,8	22
Perugia	13,7	23,5	Cagliari	15,1	24,1











REPOSI

DOMANI

UN GRANDE FILM IN EASTMANCOLOR DI RARO BUON GUSTO E DI SICURO GRADIMENTO:

LE PARADOSSALI SPREGIUDICATE AVVENTURE DI CADET ROUSSELLE

CON I SIMPATICISSIMI

BOURVIL (Coppa Volpi per la migliore interpretazione)

FRANÇOIS PERIER (della Comédie-Française)

DANY ROBIN

MADELEINE LEBEAU

LA VICENDA PIU' SCANZONATA DELLA CINEMATOGRAFIA FRANCESE! N.I.P.





TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.005
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

OGGI AL CINE TORINO

Il capolavoro 20th CENTURY FOX

UN AMORE SPLENDIDO

in CINEMASCOPE a COLORI con

CARY GRANT - DEBORAH KERR

REGINA

OGGI

FERMATA PER 12 ORE

con

JOAN COLLINS

JAYNE MANSFIELD

DAN DAILEY

Strade, leggi e costumi

La ormai tradizionale conferenza di Stresa, nella sua impostazione istituzionale, ed in particolare in questa recente sua 14ª edizione, ha avuto il pregio di contemplare il fenomeno del traffico e della circolazione con ampia integrale visione, sul piano tecnico della riorganizzazione del sistema stradale e su quello giuridico del riordinamento normativo, che si invoca per regolare adeguatamente il fenomeno, nella situazione attuale e nei prevedibili sviluppi. La successiva, predisposta riunione, poi, nello stesso ambiente della conferenza e mentre ne era ancora viva l'atmosfera, dei «probiviri della strada» è pervenuta felicemente a completare il quadro in quello che è forse il fattore essenziale per la normalizzazione del fenomeno: la formazione diffusa, vigile, cioè, di un costume, di una educazione automobilistica, nell'uso delle strade e dei motori, affinché, per comportamento spontaneo del pubblico circolante, il movimento possa procedere armonicamente, con rispetto dei naturali diritti e delle posizioni di ciascuno, e con la riduzione al minimo dei pericoli e dei rischi.

In verità, il fenomeno della circolazione automobilistica è così importante — suscitatore di un nuovo sistema di vita e quasi di una nuova civiltà — e così complesso, nei suoi molteplici aspetti, che i problemi tecnici si affiancano ed intrecciano intimamente con quelli giuridici, determinando e postulando anche il formarsi graduale di una nuova etica, nel dinamismo degli umani rapporti e con riguardo ai pubblici beni ed agli interessi superiori dello Stato.

Come, a suo tempo, la potenza di Roma e la sua affermazione nel mondo hanno proceduto parallelamente nella mirabile orditura delle vie consolari e nella tessitura sapiente delle vie del diritto, l'una e l'altra ambientate in una sanità di costume, politico e sociale, per cui si è sviluppata una armoniosa civiltà che irradia luce ancor oggi, così, anche in questa nostra epoca, caratterizzata dal movimento, alla esigenza tecnica di una adeguata rete stradale, si associa quella, non meno importante, di un appropriato sistema di norme, quasi la elaborazione di un nuovo autonomo diritto, aderente alla nuova vivente realtà, atto a governare, con largo moderno spirito, le situazioni, i rapporti e i problemi che dalla circolazione derivano e si moltiplicano. Strade e leggi, d'altra parte, che resterebbero insufficienti, come tutte le entità materiali non animate da alto spirito, ove non intervenisse, nell'applicazione e nell'uso, quel senso umano della moderazione e della proporzione, sul quale riposa veramente l'armonia della vita sociale.

* *

Ora, tutti questi temi, appunto, sono stati contemplati dal qualificato vario pubblico — di studiosi, di tecnici e di pratici — intervenuto sulle rive del Verbano, con contributi indicativi e costruttivi di notevole valore e interesse.

Il problema delle strade, anzitutto; sulla base di una ricca documentazione di dati, di rilievi, di statistiche, e con riguardo, sia alla impostazione di una ampia rete di autostrade internazionali, anche attraverso i progettati trafori alpini, alcuni dei quali ormai in fase di realizzazione, sia alla riorganizzazione di quella interna, tutta in via di rettificazione ed ammodernamento; non senza precisi riferimenti alla fondamentale direttrice della *Strada del sole*, per la quale tanto viva è l'attesa e fervido il dibattito sulle proposte varianti di percorso e per un proficuo collegamento con le vie interstatali di comunicazione.

Analogamente per le leggi. Anche qui è anzitutto diffusa l'istanza per una legislazione uniforme sul piano internazionale. Forse in nessun campo si sente attuale l'esigenza di una base normativa comune come in quello del movimento stradale automobilistico, perché i contatti fra i popoli possano essere intensi ed insieme armoniosi, nel dominante quadro di un sistema normativo atto a disciplinarli in modo univoco, costante. Uniformità quanto meno nei principii e nella inquadratura di fondo — la quale sovrasti ed indirizzi, a sua volta, la produzione normativa interna: da quella statale, che vi si uniformi, con quegli adattamenti e sviluppi che possan esser richiesti dalla nostra ambientale situazione — sino a quelle minori manifestazioni che si presentano qua e là necessarie per speciali esigenze locali, necessariamente affidate alla valutazione delle autorità locali competenti.

A questi principii di gerarchia ed armonia normativa dovrebbe particolarmente ispirarsi il nuovo Codice della Strada, la cui complessa difficile elaborazione, già demandata ad apposita commissione, con approdo ad un organico studiatissimo progetto, è ora pervenuta in fase legislativa, attraverso il sistema della delega parlamentare, previa fissazione di principii e criteri direttivi, come richiesto dal precetto costituzionale. Sulla rispondenza, appunto, di tali criteri ai principii di posizione internazionale ed alle esigenze complesse del movimento automobilistico, è stato vivo il dibattito, con contrastanti rilievi; composti, per altro, in gran parte, per le tranquillanti comunicazioni ed affidamenti di autorevoli rappresentative personalità intervenute. Per cui, pur restando ansiosa l'attesa, protratta ormai per tanti anni, si è diffuso alfine un senso di fiducia, per il prospettato non lontano arrivo alla meta.

Certo, il fenomeno della circolazione è diventato così intenso e di rapido travolgente sviluppo che difficilmente può aderirvi con adeguatezza e sincronismo la legislazione. Onde può avvenire che le nuove leggi, attardate dalla difficoltà e lentezza del processo formativo, si presentino già superate sul nascere.

Resta, per altro, nell'intertempo, a soccorrere con la sua quotidiana opera alla bisogna, la giurisprudenza, che sa adattare anche i vecchi strumenti alle situazioni sopravvenute, che sa trovare adatte equilibrate soluzioni per il fiorire dei problemi nuovi, preparando nello stesso tempo il clima, ed anticipando gli indicativi per l'evoluzione perfettiva della legislazione.

E soprattutto varrà, ora e sempre, come elemento naturale di armonia, la formazione, anche in questa tumultuosa incandescente materia, di una nuova sensibilità collettiva, di quel civile costume al quale si è accennato in principio, di quell'etica, insomma, anche nella febbre del movimento, che è la vera insegna del progredire delle Nazioni.

Ernesto Eula
Primo presidente della Corte di Cassazione

Disaccordo tra i due governi nelle trattative per San Marino

I socialcomunisti hanno respinto alcune clausole dei democratici - Un nuovo incontro nella notte - Il giuramento dei gendarmi ai governanti di Rovereta



Cento nuovi gendarmi hanno prestato giuramento al governo democratico di Rovereta. La cerimonia è avvenuta presso il capannone ai confini della piccola Repubblica (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
San Marino, 9 ottobre.

Ci era stato promesso per questa sera l'annuncio dell'armistizio tra i due tronconi del potere sammarinese. Ma le acque si sono d'improvviso intorbidate. I socialcomunisti della capitale hanno rifiutato l'accordo che un negoziatore ufficiale, il comm. Oliviero Cappelli, aveva proposto alle due parti. Le posizioni sono ora tornate ad irrigidirsi, e non si riesce ad intravvedere quale potrà essere la soluzione alla difficile crisi.

Che le cose piegassero piuttosto al peggio s'era già incominciato ad avvertire nella tarda serata di ieri: circa duecento giovanotti comunisti, giunti in motoretta da Forlì, da Ravenna e da Cesena, apparvero intorno al capannone di Rovereta urlando ed agitando cartelli polemici e fiaccole formate di pannocchie imbevute nella benzina. I carabinieri, che vigilano intorno all'improvvisata sede governativa, furono svelti a disperdere la strana fiaccolata. «Siete autorizzati per questo corteo?» chiesero ai capintesta. «Ma, noi andiamo a trovare la nostra ragazza», risposero ad una voce, e ridendo, gli interpellati. Ne furono fermati sei, ma per poche ore: gli altri si dileguarono senza opporre resistenza.

Nel primo pomeriggio, davanti alla sede del governo provvisorio, è avvenuta la breve cerimonia del giuramento dei nuovi gendarmi della Repubblica di S. Marino, arruolati tra carabinieri ed ex-carabinieri, in seguito ad un bando del 4 ottobre. Il dottor Alvaro Casali, *leader* del socialismo indipendente sammarinese, ha dato lettura della formula del rito: «Noi, chiamati a far parte del Corpo della Gendarmeria della Repubblica di S. Marino, giuriamo innanzi a Dio fedeltà e obbedienza al governo della Repubblica medesima, e di esercitare lealmente da uomini onesti l'impiego che ci viene confidato, obbligandoci di riconoscere per unico e solo superiore il Grande e Generale Consiglio ed i suoi rappresentanti». «Lo giuro!», rispondevano, irrigiditi nel presentat'arm, i cento uomini della nuova Gendarmeria, vestiti nell'uniforme stessa dei nostri carabinieri, con mostrine bianco-azzurre al bavero e lo stemma delle tre piume. I componenti del Governo provvisorio, con il decano al Consiglio, avv. Forcellini, passavano poi in rassegna la compagnia, schierata a rendere gli onori.

In quelle stesse ore pomeridiane maturavano gli eventi di cui soltanto a tarda sera siamo stati messi al corrente. E' stato l'avv. Domenico Morganti, segretario agli Interni del Governo della Rocca, a convocare i giornalisti per dare notizia dell'inopinata interruzione delle trattative. Egli ha detto che l'accordo era stato raggiunto sui punti prospettati dal negoziatore, Oliviero Cappelli: scioglimento delle due milizie volontarie, riconsegna delle armi, riorganizzazione della gendarmeria, riconoscimento reciproco della legittimità tra i due governi, nessuna rappresaglia, nessuna vendetta, nessuna legge speciale, impunità per tutti. Il dissenso nasceva sulle richieste successive: Rovereta proponeva che il Consiglio Grande e Generale (il Parlamento) continuasse a restare in carica sino alla fine dell'attuale legislatura (1959); che entro sette giorni venissero proclamati i due nuovi Capitani Reggenti, già designati dalla maggioranza nel corso di una riunione avvenuta il 19 settembre sul sagrato della basilica del Santo, a San Marino; che i due attuali Reggenti, il socialista Giacomini e il comunista Marani, si dimettessero.

Controproposte dei socialcomunisti: il Consiglio rimanga in carica nella sua composizione originaria; la Reggenza sia affidata a un socialista della Rocca e ad un democratico di Rovereta; le cariche governative siano ripartite «in parità» fra maggioranza e minoranza; le elezioni si tengano nel 1958; sia riformata la legge elettorale con l'estensione del voto alle donne; i democratici promettano di non toccare le leggi «sociali» messe in atto dal governo di sinistra che è al potere da dodici anni.

Da Rovereta si rispondeva negativamente, anzi con un codicillo piuttosto inquietante: il Consiglio Grande e Generale avrebbe dovuto provvedere all'immediata sostituzione di quei ventinove consiglieri di sinistra, le cui dimissioni, date in bianco ed accettate dalla Reggenza, avevano fornito il destro per lo scioglimento del Consiglio stesso. In altre parole i maggioritari avrebbero preso in mano quelle lettere di dimissioni, le avrebbero discusse una per una accettando quelle degli avversari e respingendo le altre. Ai seggi rimasti vacanti avrebbero chiamato i candidati socialcomunisti che seguono nella graduatoria delle preferenze.

«E' questo un atto illegale — ha dichiarato il deputato Morganti, — perché la maggioranza avrebbe mano libera per estromettere noi dal consiglio, noi che siamo gli oppositori più qualificati. In tal modo i democratici si propongono di sovvertire la volontà degli elettori che è la base della democrazia».

Più tardi, alle 22, nel palazzo governativo di S. Marino, si è riunito il Congresso di Stato (consiglio dei ministri) il quale ha terminato i suoi lavori poco prima della mezzanotte inviando una delegazione ad incontrarsi direttamente con gli esponenti del governo di Rovereta. La delegazione socialcomunista è composta da Alberto Raffi, Giuseppe Montironi, Vittorio Meloni, Domenico Morganti, Gino Giacomini e infine dal capitano Ettore Sozzi, comandante delle forze dell'ordine.

L'incontro si è svolto in una casa di Rimini, quella del prof. Enzo Suzzi Valli, direttore dell'ufficio d'igiene di San Marino. Alle 2,30 le conversazioni si sono concluse con un comunicato molto laconico in cui è dichiarata «superata» la mediazione Cappelli e si annunzia che sono stati esaminati i problemi comuni del momento attraverso contatti diretti tra le due parti: «Ci auguriamo di chiarire definitivamente la situazione nei prossimi incontri».

Gigi Ghirotti

Due generali inglesi presi a sassate per errore

Speidel non può atterrare ad Oslo per una dimostrazione di protesta

Polemiche sull'ufficiale tedesco - Il malcontento causato dal ricordo dell'occupazione hitleriana - L'aereo è stato dirottato su un altro campo norvegese



Il gen. Hans Speidel

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 9 ottobre.

Dimostrazioni, mozioni di sdegno e interruzioni di lavoro in segno di protesta hanno caratterizzato oggi l'arrivo ad Oslo del generale tedesco Hans Speidel, comandante delle forze terrestri centro-europee della NATO (Alleanza atlantica). Speidel, insieme al suo diretto superiore, nel quadro della NATO, il generale francese Jean Valluy, si è recato in Norvegia per una visita al comando norvegese dell'Alleanza Atlantica.

La Norvegia ha sofferto duramente durante la seconda guerra mondiale per l'invasione nazista. D'altra parte le opinioni sul generale Speidel sono contrastanti. Le accuse di responsabilità durante il conflitto si alternano al parere di altri, secondo cui questo generale, che è anche studioso di filosofia e di problemi economici, non avrebbe condiviso le crudeli disposizioni di Hitler. L'odierna manifestazione norvegese è stata soprattutto una sentita protesta contro la brutalità tedesche durante la seconda guerra mondiale.

Si è reso necessario annullare l'atterraggio che l'aereo con a bordo Valluy e Speidel aveva in programma al campo «Fornebu» di Oslo e dirottare il velivolo verso la base militare di Rygge, 76 chilometri dalla capitale. Una folla minacciosa si era adunata al «Fornebu» col dichiarato proposito di inscenare una tumultuosa dimostrazione contro l'ex generale della «Wehrmacht».

Della impopolarità di Speidel hanno fatto le spese — per un equivoco — due generali inglesi, sir Cecil Sugden, comandante delle forze settentrionali della NATO e il suo vice, Cosey Cooper. Il loro aereo è stato scambiato per quello che doveva portare Speidel, e la folla adunata al campo di «Fornebu» ha gridato furibonde invettive ed ha investito con un fitto lancio di ghiaia i due generali inglesi. Sugden e Cooper sono stati costretti a cercare riparo nella torre di controllo dell'aeroporto, mentre i funzionari del campo chiarivano l'equivoco ai dimostranti.

Mentre i due generali inglesi si tenevano al riparo nella torre di controllo e sir Cecil Sugden si faceva medicare leggere escoriazioni causate dal lancio di sassi, sul campo di Fornebu volteggiava il «DC-3» (Dakota) con a bordo Valluy e Speidel. La folla dei dimostranti non accennava a ritirarsi e le autorità del campo esitavano ad autorizzare l'atterraggio dell'apparecchio, che ha continuato a volare per quasi tre quarti d'ora ed alla fine ha ricevuto per radio istruzioni di dirottare verso la base di Rygge. Di qui, i generali Valluy e Speidel hanno raggiunto Oslo in automobile, entrando nella capitale dalla periferia esattamente opposta a quella dalla quale la folla dei dimostranti prevedeva il loro arrivo.

In serata oltre cinquemila persone organizzavano una silenziosa marcia di protesta attraverso la capitale e davanti al Parlamento. Dopo mezz'ora di questa dimostrazione, un migliaio di persone si staccavano dalla folla e andavano davanti al Ministero della Difesa a gridare invettive contro Speidel. La polizia, con cauto intervento, ha ristabilito l'ordine. Scioperi di protesta sono stati indetti in diverse località norvegesi.

a. p.

L'opinione della Chiesa

Vanno restituiti i doni per rottura di fidanzamento?

Roma, 9 ottobre.

In caso di rottura del fidanzamento i doni scambiati tra i promessi sposi vanno restituiti? Al quesito risponde la rivista «Palestra del clero» — che rispecchia le opinioni dei più alti prelati della Chiesa romana — esaminando la questione dal punto di vista della morale cattolica.

Per rendere più completa ed esauriente la soluzione, la rivista concepisce quattro categorie fondamentali di donativi tra fidanzati: 1) doni fatti per motivo di amicizia, affetto, riconoscenza, generosità, vanità e altro, ma senza movente di promessa di matrimonio; 2) doni fatti a causa della promessa di matrimonio; 3) donazioni obnuziali condizionale alla celebrazione del matrimonio; 4) doni fatti nel contratto di matrimonio.

I primi sono donativi puri e semplici e quindi non revocabili. Per i secondi non esiste dovere morale di restituire simili doni perché si è avuto un passaggio definitivo di proprietà. La delicatezza potrà suggerire che taluni di essi, specie per patto reciproco od uso, siano da restituirsi. Nel terzo caso, ciascun fidanzato, anche quegli che ha rifiutato di adempiere la promessa alla rottura del fidanzamento, ha diritto che gli siano restituiti i doni obnuziali elargiti.

Nel quarto caso, infine, qualora la donazione fosse stata stipulata nel contratto di matrimonio, essa cade quando cadono i benefici del contratto di matrimonio: oltre che per rottura di fidanzamento, anche in caso di separazione dei coniugi o di annullamento di matrimonio o di dispensa canonica di matrimonio rato e non consumato.

Ferisce con sei coltellate la suocera che difendeva la figlia sedicenne

Credendo di averla uccisa, tenta di aggredire anche il suocero, poi si costituisce in questura - La donna non è grave

Genova, 9 ottobre.

Oggi pomeriggio, in una abitazione di via Lagaccio 38, il manovale Olivieri Rocco, di 23 anni, dopo aver litigato con la moglie Maria, di appena 16 anni e già madre di due bambini, ha accoltellato la suocera Giuseppina Di Chiara, di 37 anni. Credendo di averla uccisa, si è poi recato in via Ravecca con l'intenzione di aggredire anche il suocero. Fortunatamente non l'ha trovato e più tardi si è presentato in questura dicendo: «Ecco, con questo coltello ho ucciso mia suocera: arrestatemi».

Nel frattempo una camionetta della polizia si era recata in via Lagaccio e gli agenti, rinvenuta la ferita, l'hanno trasportata all'ospedale dove i sanitari la giudicavano guaribile in dieci giorni. Essa ha ricevuto sei coltellate, ma nessuna di esse è penetrata in profondità.

La polizia ha accertato che il drammatico episodio è stato originato da un'incompatibilità di carattere fra suoceri e genero. Costui, a quanto pare, sarebbe stato forzato a sposare Maria Di Chiara e i litigi erano perciò all'ordine del giorno.

Oggi per l'ennesima volta il manovale ha bisticciato appena rientrato dal lavoro. A un certo punto avrebbe picchiato la giovane moglie e la suocera sarebbe intervenuta per metter pace; il Rocco, esasperato più che mai, ha afferrato un coltello sul tavolo e si è scagliato contro la suocera. Per fortuna le lesioni come si è detto, sono di poco conto; il manovale naturalmente è stato arrestato.

Gioielli per 15 milioni rubati in un alloggio

Verona, 9 ottobre.

Gioielli per 15 milioni e contanti per oltre 1 milione sono stati rubati dalla cassaforte nell'abitazione della signora Luigia Cormorant vedova Meurisse, di 69 anni, cittadina francese, abitante a San Michele Extra.

I ladri sono entrati nell'appartamento ieri notte con chiavi false; riusciti ad appropriarsi, non si sa come, delle chiavi della cassaforte, l'hanno aperta e vuotata. Al momento del furto nella casa non c'era nessuno: la visita dei malviventi è stata scoperta solo al ritorno dei domestici.

Il conte Amelotti dell'affare Montesi respinto dall'Italia come indesiderabile

Si è temporaneamente sistemato a Nizza - A Valle San Bartolomeo possiede una villa lussuosa - Enigmatico personaggio

Alessandria, 9 ottobre.

Si apprende solo ora che il rag. Mario Amelotti di 29 anni, circa quindici giorni or sono all'aeroporto di Ciampino dall'aereo con cui aveva fatto ritorno da Caracas in Italia, per trascorrere un periodo di vacanza nella sua villa di Valle S. Bartolomeo, venne avvicinato da funzionari di P.S. che gli comunicarono la decisione del Ministero degli Interni con cui è stato qualificato «indesiderabile». Di conseguenza il rag. Amelotti venne invitato ad abbandonare il territorio nazionale.

Egli, di recente insignito non si sa da quale Ordine del titolo di conte, ha sostato all'aeroporto solo il tempo necessario per espletare alcune pratiche. Poi ha ripreso necessariamente il viaggio: ha scelto la Francia e si è stabilito a Nizza. Il suo legale, avvocato Timò, sta ora tentando di far revocare il provvedimento anche per consentire al suo cliente di poter curare gli interessi che ancora ha in Italia. Infatti il rag. Amelotti ha lasciato a Valle S. Bartolomeo la sua lussuosa auto Mercedes e possiede, nella località, una villa denominata «Villa Rattazzi» che ancora poco tempo fa era posta in vendita per la somma di cinquanta milioni di lire.

Il rag. Amelotti in questi ultimi anni è stato citato parecchie volte dalle cronache dei giornali, in relazione al processo Montesi. La prima volta che si parlò del conte italo-venezuelano fu il 2 ottobre del '54 quando la sua segretaria, assunta un mese prima tramite un annuncio economico pubblicato su un giornale di Trieste, dopo aver tentato di mettere fine ai suoi giorni avvelenandosi con barbiturici si suicidò gettandosi dalla finestra della camera al secondo piano dell'ospedale dov'era stata ricoverata. La poveretta si chiamava Caterina Versolatto e aveva 39 anni.

Nel corso di una perquisizione nella sua camera presso la «Villa Rattazzi», la Questura rinvenne un taccuino su cui figuravano i numeri di telefono di Montagna, Piccioni, Dado Ruspoli e di altri. Si volle trovare un addentellato fra il suicidio della Versolatto e la vicenda Montesi; si fecero indagini, ma ignote rimasero le cause del suicidio e nessuno dei personaggi elencati sul taccuino disse di aver conosciuto la Versolatto. I parenti della suicida vennero ad Alessandria e si rivolsero ad un legale, affermando di voler fare piena luce sulla tragica fine della congiunta; poi ritornarono alla loro città, Trieste, e non si fecero più vivi. Il rag. Amelotti pagò le spese dei funerali della sua segretaria.

Un altro nubifragio sulla provincia di Siracusa

Siracusa, 9 ottobre.

Abbondanti piogge si sono avute nella giornata odierna in tutti i comuni della provincia siracusana. Il fiume Anapo è in piena. Nel tardo pomeriggio, difatti, i vigili del fuoco sono stati chiamati in diverse case coloniche rimaste allagate, nella zona dell'ex pantano Magno di Siracusa. Non si lamentano vittime, salvo danni per parecchie decine di milioni alle campagne.

Poco dopo le ore venti di stasera, si è avuto un nuovo violento nubifragio che ha aggravato la situazione generale. I vigili hanno operato il salvataggio di due automobili rimaste bloccate nei pressi della zona del circuito automobilistico di Siracusa. Allagamenti più gravi si sono avuti nei pressi del ponte denominato Capocorso, lungo lo stradale per Floridia e nella zona del ponte detto di Pietra nel territorio di Siracusa. I vigili del fuoco hanno tratto in salvo ben venticinque persone, componenti diverse famiglie di contadini, rimaste bloccate nelle loro case invase dalle acque.

Oltre cinquanta capi di bestiame sono stati tratti in salvo in circostanze assai difficili. E' rimasta interrotta la strada verso Villasmundo, nei pressi dell'innesto con la nuova provinciale. Qui il transito è divenuto assai difficile. Al quinto chilometro della Siracusa-Canicattini è crollata la massicciata.

Una scalata sulla Paganella degli alpinisti dell'Himalaya

Trento, 9 ottobre.

Oggi gli alpinisti himalayani che sono convenuti nella nostra città per partecipare al Festival internazionale cinematografico della montagna, hanno compiuto una scalata d'eccezione sulla parete sud della Paganella, che strapiomba a perpendicolo per oltre 700 metri.

Del gruppo facevano parte lo «sherpa» indiano Tensing alla sua prima esperienza sulla roccia dolomitica, il suo compagno di ascensione sull'Everest l'inglese Gregory, il capo degli himalayani svizzeri Dittert, Léon Terray, la famosa guida di Chamonix, reduce da una spedizione nelle montagne del Perù, e il noto alpinista esploratore Piero Ghiglione, appena rientrato dalla spedizione del Deghestil.

Per rendere più spedita la scalata dell'insidiosa parete, il gruppo himalayano è stato suddiviso in tre cordate, al comando, rispettivamente, del «ragno delle Dolomiti» Cesare Maestri, della guida Terray e dell'accademico del C.A.I. Franceschini. Partite dopo le 10, le prime due cordate hanno raggiunto la sommità della Paganella alle 15. La terza cordata, nella quale figurava l'anziano esploratore Ghiglione, ha superato la strapiombante parete dopo sule cinque ore di arrampicata.

Il giornalista Tonella, che faceva parte della cordata di Terray, è rimasto vittima di un incidente che poteva avere serie conseguenze. Una pietra, caduta dall'alto della montagna, lo ha colpito violentemente al capo, lasciandolo per alcuni minuti privo di sensi. Per fortuna la ferita al cuoio capelluto era del tutto superficiale, cosicché la cordata ha potuto poi proseguire verso la vetta.

ISTITUTO STUDIUM
Via della Rocca, 14 — Telef. 84-655 - TORINO

Sono aperte le iscrizioni per i corsi DIURNI e SERALI di

Scuola Media - Avviamento Commerciale
Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri

Le iscrizioni presso l'Istituto Studium sono particolarmente consigliabili per:
a) i giovani che avendo conseguito la Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica, intendono, nel più breve tempo, conseguire il diploma di Ragioniere o Geometra;
b) i giovani che, respinti per qualsiasi ragione nel trascorso anno nelle classi di Scuola Media o di Avviamento Commerciale o di Istituto Tecnico, non intendono perdere l'anno scolastico;
c) i giovani in possesso dei requisiti per abbreviare il corso degli studi, secondo le vigenti leggi scolastiche;
d) i giovani che necessitano di particolare assistenza e cura per la loro buona riuscita;
e) i giovani che intendono mutare indirizzo di studio senza perdere anni.

Per raggiungere tali scopi l'Istituto NON ACCETTA:
1) Studenti espulsi da altre Scuole;
2) studenti che non si impegnino alla regolare frequenza alle lezioni per tutto l'anno scolastico;
3) studenti che non possano svolgere regolarmente i compiti e studiare le lezioni assegnate giornalmente.

La tradizionale scrupolosità nella preparazione, presso il nostro Istituto, è dimostrata dagli ottimi risultati i quali fanno onore al nostro valente Corpo insegnante.

I corsi sono tenuti con larghezza di mezzi, tali da assicurare all'allievo tutte le possibilità di un'ottima riuscita negli studi.

L'Amministrazione dell'Istituto STUDIUM ha ridotto al minimo le rette scolastiche compatibilmente alla serietà dell'insegnamento.

FACILITAZIONI: riduzioni tranviarie e ferroviarie. Proroga servizio militare. Borse di studio ai giovani meritevoli. Riduzioni sulle tasse ai promossi in prima sessione, agli orfani di guerra e del lavoro, ai disoccupati e ai lavoratori non abbienti. Controllo medico diagnostico terapeutico. Refezione a richiesta.

Orario di Segreteria: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22
Tram: 1, 3, 4, 5, 7, 13, 14, 16, 21, H

SCUOLA MEDIA
BERTOLA
VIA PO, 9 - Telefono 82-649
CORSI RECUPERO DIURNI SERALI - CONVITTO
DA SETTANT'ANNI A SERVIZIO DEI VOSTRI FIGLI

L'ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, 40 - TORINO - Telefono 53-114
ormai noto per l'indiscussa serietà d'insegnamento, ricorda che è prossima la chiusura delle iscrizioni ai Corsi
DIURNI e SERALI per
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI
HOSTESSES - ASSISTENTI TURISTICHE
Orario della Segreteria: 9-12 - 14,30-19 - 20-22

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE per RADIOMONTATORI
(LEGALMENTE RICONOSCIUTA)
CORSI PER TECNICI DELLA RADIO E DELLA T.V.
DISEGNATORI MECCANICI
Istituto SPAGNESI, via Susa 5, Torino, tel. 760-459

ISTITUTO INTERNAZIONALE
METHODO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 5 - Telef. 46-244
PROFESSORI STRANIERI INSEGNANO LA LORO MADRE LINGUA: FRANCESE - INGLESE TEDESCO - SPAGNOLO
Metodo diretto - E' come imparare la lingua sul luogo di origine

nervi calmi sonni belli
Espresso BONOMELLI
più e meglio della migliore camomilla

Perlas MAJORICA
BELLE COME LE PERLE VERE PIÙ BELLE DELLE COLTIVATE
Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi



Desiderio n. 6
GIANNI MARCOLUNGO, Corso XI Febbraio, 5 - Venaria Torinese - mi ha scritto:
"Vorrei mi fosse fatto un tatuaggio sul petto....."
Ho realizzato il desiderio: sabato sera, 12 ottobre, uno specialista effettuerà il tatuaggio presso la Sala Danze Castellino di Torino.

Scusi! Lei ha un desiderio?
Tutti i giovedì io sceglierò un desiderio, il più originale, il più strano, e lo realizzerò. Lei sarà felice con VEITURIN (il vermut amaro di Torino). Mi scriva subito indirizzando a:



IL POZZO DEI DESIDERI
VEITURIN 123 - Via Bava 17 - Torino ☎ 871 071

PUBBLICITA' ECONOMICA

I prezzi di queste inserzioni dev'essere corrisposti anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** in Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) addoppiando le sigle eventualmente composte per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere incogniti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A miglior offerente vendesi ricuperi vipla flessibile. Telef. 793-753. M8750
ABBIAMO argani betoniere, lavavaglitori, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049
ABBIAMO condizionatori elettrici «Iocet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Rescavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336
AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili. Inmaweil, via Principessa 1, telef. 293-285. 13420
ALESATORI grande espansione. Partita minore assortita cedesi prezzo 50% costo fabbrica. Telef. 697-871 oppure scrivere cassetta 5074, SPI, Torino.
AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: bar, negozi, alloggi alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Finozza 1. Telefoni: 290-559, 293-285.
[illegible] trapani smerigliatrice forni morse paranchi. Tabucchi. Re Umberto 63. F8379
ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie curvate. Sacchetto, Bellezia 8. 7500
CERCASI licenza specialità registrata sali cristallizzati lassativi. Scrivere cassetta 173 V, SPI, Milano. 14197
CERCHIAMO chiodaia acciaio per borie peso 6-7 mila circa. Bilanciere frizione, vite 180 o più. Officina Musetti, Rivara Canavese. M6684
CESAIA ghigliottina 1 metro sp. 2 mm occasione cercasi. Telefonare 380-753 ore ufficio. G8640
DEMOLIZIONE vendo porte interne, finestre, portoncini, gelosie. C.so Novara 89
ESCAVATRICI Broneri idrauliche semicingolate occasione vendonsi cessazione attività. Telef. 583-490 ore pasti.
FABBRICA cioccolato, impianto completo funzionante, macchinario moderno, affitto compreso, locali paraggi [illegible] 80.000 mensili. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. B2670
GRUPPO sportivo cerca banco a scaffale bottiglie in buone condizioni per bar. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda lavorazione lamiere cerca attrezzata officina cui affidare costruzione stampi. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. L2404
MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frontali martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bullonerie ecc., occasionissime, «Metallurgica Piemontese», via Cigna 162. Torino. 9790
MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-380. 377
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistereste bene presso Beanes, Giarosa 2, Torino.
MACCHINE per paglia legno costruzione moderna perfezionata fornisce [illegible] Cavallini Macchine Firenze. 13983
MESCOLATORE gomma cercasi tipo medio o grande. Telef. 250-286. G8460
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: lamiera moletta congegna e acciaiosa, tondo cemento armato, serramenti di ... vasto assortimento materiali nuovi di stock e similari. 9797
PER allevamento polli dispongo Torino gabbie caldo-fredde, incubatrice Vittoria [illegible] nova, impianto spennatura, occasioni. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino.
PER cessazione commercio vendonsi mobili, banchi armadi grande sala. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. F9653
PLASTICA, stampaggio conto terzi, Polistirolo, Polietilene. Telefonare PATEF [illegible]. Cristoforo Colombo 2 bis.
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Feti, Torino, Monginevro 236. Telefono 31-591. T3653
PRESTITI mutui cessioni stipendio a pensionati e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5. Tel. 524-055.
PROVENIENZA fallimento vendesi autocarro Dodge rilevabile, autocarro Martin, presse idraulica per rottami ferrosi. Telefonare 793-843. L1131
ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori vasto assortimento. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. 9797
ROTTAMI, forniture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 280-907.
SEGHE tronchi moderne con carrelli, grande rendimento, vendonsi. Scrivere cassetta 1320, SPI, Torino. 13982
TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, telef. 889-811. 5366
TRASPORTI immediati città piccoli trasporti 5000 autorizzati avincoli ferroviari notturni telefonando 775-121. L0983

2 ARTIGIANATO L. 55 p.p.

ARTIGIANO attrezzato cerca lavoro montaggi piccole grandi serie. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. L0751
DECORATORE appartamenti [illegible] lavori accuratissimi, prezzi di concorrenza. Telefonare 277-495. F8579
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 D; Principe Amedeo 30 C. 4729
IMPRESA decorazioni assume lavori generici. Telef. 333-405. B8660
OCCORRENDOVI materassi a molle. Tendine, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Doria 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-036. Facilitazioni. 11026
PRECIPITEVOLMENTE accorrete acquistate rechinle prodigioso «Facciolo» insuperabile, convenientissimo. San Massimo 42. [illegible]
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minuzio, Peschiera 177. Telefonare 30-[illegible]. 7784

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6807
A 600.000 causa malattia cedo officina [illegible] attrezzata. Telefonare 32-732.
ABBIAMO grandioso bar ristorante cedesi [illegible] gerenza. Pizzocco, Garibaldi 5.
ACCONCIATURE ottima posizione causa espatrio cedesi. Telefonare 399-074.
AFFARE causa mancanza cedesi drogheria-alimentari, centralissima. Telefonare 40-632 ore pasti. M9684
AFFARONE cedesi [illegible] avviatissima su corso ottime condizioni pagamento. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L2550
AFFARONE cedesi uffici commerciali centralissimo o accettasi socio. Telefonare 40-676. 02154
AFFARONE motivi salute cedesi negozio ufficio centralissimo. Telefonare 60-253 62-983. B2506
AGNELLERIA cedo con attrezzatura spumatrice moderna reddito mensile lire 100.000 solo spumatrice. Tel. 276-431.
AGNELLERIA urge cedere ragioni familiari [illegible] Palazzo. Telef. [illegible].
ALASSIO. Affarone, cedo negozio barbiere attrezzatissimo, zona signorile, abitazione. L. 500.000 dilazionato. Cassetta 13 G, SPI, Genova. 14177
ALBERGO ristorante bar elegantemente arredato avviatissimo sponda piemontese Lago Maggiore, cedesi gestione disponendo minimo quattro milioni, affitto mite. Scrivere cassetta 9301, SPI, Torino.

ARDIOCCASIONE causa trasferimento urge cedere accessori auto moto pneumatici. Telefonare 383-701. B2512
AUTORIMESSA centralissima avviata, controllo notturnale, doppia stazione servizio attrezzatura completa cedo. Tratto proprietario. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. L1023
AUTORIMESSA zona signorile avviata, fitto minimo, capienza 100 macchine, cedesi convenientemente. Telef. 49-770.
AVETTA, cede casalinghi zona commerciale, Vinzaglio 12. Tel. 527-829.
AVETTA, cede zona commercialissima caffè, dehors, alcoolici, superalcoolici. Vinzaglio 12, telefono 527-829. 7319
AVETTA, cedo negozio pelletterie, retro, con laboratorio. Vinzaglio 12, tel. 527-829.
AVVIATA cartoleria fronte scuola avviamento commerciale cedesi, via Pisa 41.
AVVIATA piccola industria materiale edile brevettato, facile gestione, alto reddito, cedesi. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. L2014
AVVIATISSIMA drogheria centrale cedesi causa vecchiaia 1.200.000. Cabutti, via Consolata 2. T2610
AVVIATISSIMA officina saldature cedesi 300.000. Telefonare 893-693. M5686
AVVIATISSIMA profumeria con annesso acconciatura cedesi. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B9645
AVVIATISSIMO laboratorio busti centrale attrezzato fondi vivi morti centralissimo cedesi. Telefonare 524-559.
AVVIATISSIMO modernissimo trentacinquennale negozio città Piemonte radio-televisione elettrodomestici reddito documentabile 500.000 mensili. Cedesi 4.800.000. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino.
AZIENDA meccanica immediate vicinanze Torino ottima clientela cedesi causa decesso unico proprietario. Telef. 51-865 o scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.
AZIENDA meccanica lavorazione articolo proprio ottimo avvenire cedesi anche parzialmente. Telefonare 51-865 oppure scrivere cassetta 5073, SPI, Torino.
BARBIERE avviato modernamente attrezzato, zona popolare, cedesi. Tel. 293-826, 299-707. L2434
BLOCCASI (oppure gerenza) profumeria avviata 1.600.000. Telefonare [illegible] ore serali. B2536
CAFFE' vini Porta Palazzo 40.000 giornaliere garantite cedesi 6.000.000. Telefonare 529-012. F8657
CASALEGNO, telef. 835-962, ritirandomi vendo drogheria 25.000 giornaliere, 1 milione 800.000 trattabili. M8482
CAUSA malattia cedesi alimentario drogheria trasferibile, via Montevecchio 7.
CAUSA malattia cedesi negozio pasta [illegible] avviatissimo semicentrale, richiesta 2.500.000. Telef. 771-292 ore pasti.
CAUSA malattia contitolare offriamo gestione officina stampaggio caldo et meccanica, garantendo lavoro pagato immediatamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M9582
CAUSA partenza estero [illegible] Varazze prossimo avviatissima 40 letti. Scrivere casella 35 A, SPI, Milano. 13864
CAUSA urgenza 1.500.000 contanti resto dilazione, cedo bellissimo pastificio, moderno, avviatissimo, zona commerciale, esamino eventuale [illegible], mill preteso. Telefonare 42-121. G0127
CAVALLERA, Saluzzo 21: casalinghi avviatissimo, zona fortissimo sviluppo, cedesi 1.500.000 dilazionando. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21, pensione moderna quattordici camere, (Finalmarina), incasso annuo [illegible]. Cedesi 5 milioni dilazionando. 7473
CEDESI avviatissima tintoria-lavanderia con retro abitabile, causa salute. Telefonare 521-252. L0809
CEDESI avviatissimo alimentario bottiglieria vini [illegible] corso Palermo [illegible]. Telefonare 237-079. 2922
CEDESI confezioni abbigliamento retroabitabile. Telefonare 790-414. B2809
CEDESI magazzino ingrosso vini liquori in Biella avviato centrale attrezzato vasti locali, 2.000.000 trattabili. Scrivere casella 127 C, Pubblimen, Biella.
CEDESI negozio con alloggio centralissimo. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino.
CEDESI negozio merceria abbigliamento con abitazione. Tel. 53-270. B2628
CEDESI pensione centralissima villetta 7 camere arredate. «Agenzia», via V. Veneto 33, Alassio. G8696
CEDESI salumeria moderna avviata 1 milione 500.000. Telefonare 761-068.
CEDESI S. Paolo cartolibreria giocattoli avviatissima. Telefonare 30-242. M5492
CEDESI trattoria con superalcoolici biliardo bocce orto attrezzatura completa. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.
CEDO abbigliamento mercerie avviatissimo per ritiro commercio. Tel. 71-195.
CEDO attrezzato laboratorio falegnameria zona centrale anche macchine sciolte, calorifero trasporto mobili. Tel. 32-411.
CEDO avviatissimo rosticceria [illegible] latteria. Telefonare 284-695. L2313
CEDO distinta pensione avviatissima 4 milioni 500.000 trattabili. Telefon. 386-275.
CEDO drogheria posizione centrale. Telefonare 774-497. [illegible]
CEDO o affitto negozio macelleria avviatissimo per causa militare. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. L2262
CERCASI licenza mobili trasferibile. Telefonare 50-522. B2218
CERCASI licenza privilegiata torrefazione caffè coloniali. Telefonare 251-643.
CERCO socio capitale 8.800.000, reddito netto mensile 200.000 ammortabile, officina specializzata parti idrauliche auto. Telefonare 761-903. Scrivere cassetta 1346 SPI, Torino. 12847
CERVINIA, Albergo ristorante terza categoria, 60 letti, garage, taverna, vendesi od affittasi. [illegible] Marianitour, Cervinia (Aosta). 14101
COMMESTIBILE bottiglieria centrale cedesi 2.000.000. Alimentario 70.000 giornaliere 2.800.000. Telefonare 53-640. L3446
CONTABILITA' finanziamenti assistenza tributaria amministrativa offre vecchio studio professionale. Telefonare 45-437.
COPISTERIA centralissima ben arredata, cedesi 1.600.000. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. L1081
COSTRUZIONI meccaniche azienda attrezzatissima cedesi occasione fallimento. Rag. Cappellaro, Garibaldi 39.
DIANO Marina cedonsi gerenze, vendonsi bar, alberghi. Scrivere Agenzia Realino.
DISPONENDO capitali commercialista [illegible] amministrazione seria aziende, [illegible] riservatezza, esigo referenze, cestino anonimi. Scrivere cassetta 4395, SPI, Torino. L0675
DUECENTOMILA cauzione assunto gerente, piccolo commercio, redditizio, controllabile. Scrivere cassetta 9205 SPI, Torino.
FABBRICA oreficeria mq. 100 completa attrezzature moderne cedesi causa mancanza direzione tecnica, ottime condizioni. Rag. Mario Tranchiorini, viale Monza 11, Milano. 13850
FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazione varie, trattata competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 5693
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio calze biancheria signora, elegantissimo, via enorme passaggio, 2.300.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria posizione ottima popolatissima forte incasso [illegible]. T0106
GABETTI, XX Settembre 17, cede bar torrefazione drogheria ampliato 5 aperture, alloggio, incasso 60.000 giornaliere assicurate: 6.000.000. T0106
GERENTI famiglia cercasi per importantissima birreria ristorante bar. Telefonare 272-413. G0083
GIOVANE ragioniere, disponendo forte cauzione esaminerebbe occupazione seria o combinazione aziendale. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B2672
IMPORTANTISSIMA tabaccheria centrale con alloggio, reale forte reddito dimostrabile, cedesi 14.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41. T3240
INDUSTRIA [illegible] artigiana moderna redditizia associerebbe persona disponga referenze con 10.000.000. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. F8607
LABORATORIO oreficeria modernamente attrezzato, [illegible], Telefono 291-656.
LATTERIA centralissimo forte incasso cedesi anche prova gerenza. Referenze. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.
LATTERIA litri 110 garantiti, incasso 25 mila giornaliere, cede 2.700.000 Quirico, Garibaldi 2. Telefono 46-597. 8316
LATTERIE cessione, bellissimo posizione qualunque [illegible] cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LATTONIERE idraulico causa trasferimento cede urgentemente avviato negozio attrezzatissimo laboratorio, condizioni ottime. Telefonare 280-579 ore pasti.
MODERNI negozi, servizi, San Paolo affittiamo, ottime condizioni. Telefonare 47-332. L0749
OCCASIONE cedo elettrauto 500.000 o banco prova 400.000. Telef. 770-951.
OCCASIONE urge cedere avviato laboratorio artigiano minuterie metalliche. Telefonare 50-143. G5690
OFFRO gerenza negozio pelletterie. Telefonare 587-565. L2250
OROLOGERIA cedesi con o senza merce mill preteso. Telefonare 375-667.

PANETTERIA città, lavorazione cinque quintali negozio, incasso 100.000 giornaliere, cedesi agevolando; altra tre quintali 7.500.000. Frana, del Carmine 28.
PANIFICIO con forno, urge vendere. Telefonare 290-171. 6673
PARRUCCHIERE uomo cedesi, angolare due vetrine ultramoderno, via Bavero 37. L2287
PASTAIO centrale [illegible] coppa giornaliere, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. T2610
PASTICCERIA eventuale licenza [illegible] analcoolici, cedesi. Telefonare 20-212.
PENSIONE presso nuovo Politecnico 25 camere termo bagno redditizia cedesi facilitando. Telefonare 696-310. L1043
PROFESSIONISTA rileva azienda industriale con socio apportando capitali. Telefonare 42-775. F8671
PROFUMERIA centrale ampio cedesi 3.500.000 anche senza merce. Telefonare 528-012. L0853
RAPALLO motivo salute cedesi avviato pastificio Castello, Matteotti 5. Rapallo.
RILEVO profumeria torrefazione grandi centrali. Scrivere dettagliando 0202, SPI, Torino. G3997
RISTORANTE modernissimo, cento coperti giornalieri, zona commerciale, signorile, cedesi abbigliamento società. Cavallera, Saluzzo 21. 7473
RIVENDITA pane, 350 kg. cedesi 7.800.000; altra 250, 6.700.000; altra 130 kg. 3.300.000. Frana, del Carmine 28.
SANREMO, Bottini, Colombo 12, Ristorante, sala da ballo, spiaggia, alberghetto, bar modernissimo nuovo pronto da far funzionare. Vendesi intera proprietà con dilazione pagamento oppure cedesi in affitto. Affarone. 13835
SANREMO cedesi bar, pasticceria, latteria. Scrivere: Bertola, via Lamarmora 6. 12944
TABACCHERIA centralissima levata 700.000 settimanali, forte vendita bollati, cedesi 13.000.000; altra 2.500.000. Frana del Carmine 28. 7432
TORREFAZIONE sili arredamento moderno tostatore elettrico cedesi. Telefono 22-044. L2368
URGE cedere [illegible] infermità moderno alimentario. San Secondo [illegible]. B2376
[illegible] cedere [illegible] malattia, negozio avviatissimo, radio, televisione, elettrodomestici, zona grande passaggio; richiesta mite. Telefonare 775-319. M8297
VANTAGGIOSO guadagno disponendo minimo [illegible] capitale sicuro. Tualdi, via Andrea Doria 15, Torino. B9489
VENDESI garage, riparazioni, ottime condizioni. Telefonare 553-035. Ore 15-16.30.
VENDESI licenza telerie e arredamento negozio. Tel. 50-898. I1307

VENDO bellissima redditizia pensione 16 camere più servizi comfort moderni reddito dimostrabile. Terrasio, Saluzzo 5.
ZONA commerciale cedesi negozio abbigliamento decennale attività. Telefonare 692-966. L0701

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A definizione frazionamento, abitabili subito (Parella), alloggetti una, due camere, tinello, vendonsi. Telefonare 41-918, pasti 63-808. 5381
A buone condizioni vendiamo negozio muri, 2.200.000 bene affittato. 20.000 mensili. Anglesio, Alzza 9. 9714
A Cocconato d'Asti vendesi buona condizioni casseggiato adatto collettività oppure per privati frazionando, 500 m. altitudine, posizione panoramica. Terrazzi giardino acqua potabile autorimessa. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.
A Pino Torinese casetta 4 camere, cantinata, 1000 frutteto, panoramica, garage, 4.500.000. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. L0957
A buone condizioni vendiamo alloggi, una, due, tre camere, servizi, negozio. Finlalo-di accurata, facilitazioni, mutuo. Via Madonna della Rosa angolo Taggia. Telefoni: 670-3.8. 683-765. 13597
A modesto prezzo vendo alloggetto signorile tutti comforts moderni, palazzo Nizza 227, volendo anche locale uso negozio. 7058
A piazza Bernini, privato vende alloggio tre camere, cucina, accessori, termo bagno, ascensore, libero, 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58. [illegible]
A buone condizioni vendonsi alloggetti confortevoli, nuovo Valentino. Telefonare 697-497, Ventimiglia 80. 0874
ABBIAMO alloggi, negozi, una due tre camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore, vendonsi, Francia 361. Telefono 290-474. 4107
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edifici Santangelo, [illegible] 42. Telef. 48-216.
ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Agnelli [illegible]. T0909
ABBISOGNANDOVI acquistare casa moderna, valore 30.000.000, oltre mutuo eventuale, zona San Paolo, Francia. Telefonare Acchiardi 47-374. 5960
ABITABILI ottobre, corso Siracusa 59 (C. Bitti), alloggetti uno, due camere, tinello, servizi, comforts, mutuati vendonsi. Visite: 16-18. Telefonare 41-918, pasti 63-895. 8381
ACCHIARDI, Settembre [illegible]. Vende a [illegible] Susa, alloggio tre camere, servizi, libero, 4.000.000. 5960
ACQUISTEREI alloggio signorilissimo, preferibile su corso, Crocetta o Valentino. Telefonare 521-046. T3340
ACQUISTEREI lunghe rateazioni alloggio 2 camere e servizi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio tre quattro camere più servizi casa moderna zona centrale o semicentrale. Telefonare 584-134.
ACQUISTO alloggio libero, anche bloccato se signorile. Intermediari, Telefonare 60-118. 7080
ACQUISTO casetta o piccolo chalet periferia Bardonecchia. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino. B2678
ACQUISTO oppure affitterei, negozio [illegible] apertura salumeria, posizione commerciale. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B2488
ACCURATISSIMO appartamentino soleggiato elegante, vendo zona signorile Crocetta. Telefonare 570-520. B3630
ADATTO costruzioni industriali civili, vendesi area piana fronte e quota strada Moncalieri adiacente Piocgarde mq. 1800. Telefonare 71-522. 13931
ADIACENZE monumento Crimea, via Mentana 23 bis, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visita pomeriggio. [illegible]
ADIACENZE Peschiera Racconigi, 4 camere cucinino servizi [illegible]. Vittorio 62, Serga. [illegible]
ADIACENZE Spa ultimi alloggetti camera tinello 2.450.000, [illegible] vendiamo, Telefonare 528-695. 10162
ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello, cucinino, agevolazioni pagamento mutuo, cantiere Ormea 69. 12129
AERONAUTICA vendo camera cucina bagno terrazzino, [illegible]. Tel. 60-313.
AFFARE vendonsi ultimi alloggetti nuovi, Manzoni 2. Castelli, telef. 522-359.
AFFARONE! Alloggetto camera, cucina, servizi, vendesi a prezzo convenientissimo; eventuale rateazione via Piedicavallo 45 (zona Francia) dalle 17 alle 19. T0469
AFFARONE alloggio libero vendo piano rialzato 4 camere, accessori due cantine 3.200.000, volendo garages laboratorio 4 milioni 800.000 paraggi [illegible] Rivoli. Telefonare 54-360. M8738
AFFARONE! Crocetta, centrale tre camere cucina entrata bagno 3.300.000. Telefonare 50-118. 7980
AFFITTO 4 giornate coltivo, bassa collina soleggiatissima, 6 belle camere, servizi rurali. Vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. [illegible]
ALASSIO. Vendo appartamento nuovo, trenta metri mare, due locali, servizi, 2.500.000. Adveron, Vena, Alassio.
ALLOGGETTI due camere tinello cucina, cortile, giardino via Grupo, vendo convenientemente. Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGETTI nuovi, due camere servizi, una camera con soppalco, vendonsi via Pavese 11. 12005
ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000. rimanenza rateazioni pari affitto Camponna 13 angolo Borgaro cantiere. T1294
ALLOGGI centrali in nuova signorile costruzione, vendonsi [illegible] Marconi, ultime disponibilità, vendonsi. Tel. 70-509.
ALLOGGI centrali [illegible] 3-7 camere vendesi, Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897.
ALLOGGI negozi pronti novembre, camera, tinello, servizi, comforts, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite cantiere, via Forli 142. Telefono 683-228. 9620
ALLOGGI nuovi, liberi occupati, buon reddito, vendo. Impresa Fassola, Telefonare 73-731. 12933
ALLOGGI signorili bloccati tre, quattro, cinque camere servizi, termosifone, bagno, via Nocchia 2 angolo via Caselle, vendonsi. Visite 15-18.30. T4171
ALLOGGI signorili pronti novembre una due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo via Vigone 44. Vedi cantiere 15-18. 219
ALLOGGI soleggiatissimi nuovo una due camere autorimesse vendonsi prezzo conveniente. Cantiere corso Svizzera 153, quasi angolo, via Pianezza. Tel. 779-888.
ALLOGGI spaziosi levante-ponente su corso una due camere, tinello, termo, bagno, ascensore, corso Potenza angolo via Venalengo vendo. Telef. 779-832. B9363
ALLOGGI spaziosi termo ascensore, capolinea 5, via Monginevro [illegible] camera. Telefonare 682-691. [illegible]
ALLOGGI una, due, tre, quattro camere corso Regina Margherita 276, su vasto piazzale, pronti dicembre, vendonsi convenientemente. Visite cantiere, pomeriggio.
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 96. Tel. 589-412
ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monte Cucco 21. tel. [illegible].
ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, termo bagno, largo Orbassano, 3.400.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
ALLOGGIO camere tre cucina vendo 2.500.000. Via Nizza, telefonare 389-417.
ALLOGGIO centrale libero spazioso (200 mq.) primo piano, servizi disimpegni, adatto studio, laboratorio, pensione. Vendesi 5.700.000. Agenzia, Carlo Alberto 41.
ALLOGGIO centrale, nuovo, vendo: pentacamere, doppi servizi, terrazzo mq. 100. Telef. 584-658. L2420
ALLOGGIO centralissimo (Giardini Reali) cinque camere, cucina, su corso, piano primo, libero, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
ALLOGGIO Crocetta adatto professionista, 9 camere, servizi, bisessuo, mq. 300 circa, vendesi 18.000.000. Poletti, Re Umberto 56. Telefonare 596-607. 13612
ALLOGGIO due camere, cucina, corso Agnelli, libero, 3.300.000. Acchiardi, Settembre 58. [illegible]
ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo 2.950.000. Monginevro 46. Torres. L0037
ALLOGGIO libero piano rialzato vende privato 4.800.000 quattro camere, cucina, bagno, termosifone corso adiacente Statuto. Telefonare 21-082. B9447
ALLOGGIO Lingotto affittato [illegible] vendesi 2.900.000. Eventualmente garage telefonare [illegible]. L1053
ALLOGGIO mezzo nuovo, libero, soleggiato, piano primo casa molto civile vicinanze Gran Madre. Villa della Regina, 7 camere, [illegible] servizi, 2 entrate, termocentrale, vende privato per cambio residenza. Richiesta 7.300.000 facilitazione pagamento, oppure accettasi permuta parziale con alloggio civile anche occupato semicentrale. Scrivere cassetta 1337, SPI, Torino. [illegible]
ALLOGGIO signorile con attico, su corso centrale, dieci camere, doppi servizi 28.000.000, trattabili. Poletti, Re Umberto 56. Telefonare 596-607. 13612
ALLOGGIO signorile sei camere, servizi, [illegible] giardino casale, vendesi. Telefonare 84-848. M5591
ALTO reddito, alloggio centralissimo otto camere, due servizi, rimesso nuovo, vendo. Telefonare 53-601. T2103
ANCHE senza anticipo con lunghe rateazioni vendonsi alloggetti liberi et occupati, 2, 3, 4 camere e servizi. Termo, bagni, scale marmo, esentasse. Prezzi convenientissimi. Carisio 11 adiacenze G. Medici, S. Fabrizi, Lecce. Visite ore 15-17. Affarone! [illegible]
ANTICIPANDO metà rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 24. Pontevedro 11, cantiere.
ANTICIPANDO [illegible] rimanenza rateazioni, acquistate due locali mq. 40 uso laboratorio, Francia 95. Telef. 528-687.
ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza mutuo acquistereste negozio annesso alloggio, termo, bagno, adatto qualsiasi genere, deposito, ufficio, Aosta 17. Telef. 593-193.
APPARTAMENTO lussuosissimo, nuovo, centralissimo, tripli servizi, vendesi, affittasi. Telefonare 51-400. F8677
APPARTAMENTO panoramico signorile (Crocetta) 5 vani, vendesi. Rarissima occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 7473
APPARTAMENTO signorile vicinanze Stadio, vendo 4 camere cucina servizi. Telefonare 42-121. G9125
ASSUMEREI amministrazione stabili o similari. Ottime referenze. Scrivere: Amministratrice, via Aosta, 11. Tel. 270-939
ATTENZIONE! Prenotandovi potrete con 500.000 avere appartamento lussuoso piccolo grande, dilazionando, pronti estate. Telefonare 42-121. G9123
AUTORIMESSA muri, semicentrale modernamente attrezzata, reddito annuo 2.400.000, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 49-770. 4986
BARRIERA Francia vendo, affitto ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 73-731. 12932
BLOCCATI vendonsi ultimi alloggetti negozi zona signorile. Telefonare 760-710.
BORGATA Vittoria casa in costruzione 28 camere, servizi, garage, officina, vendo in blocco. Telefonare 73-731. 12933
BORGATA Vittoria terreno progetto approvato 76 camere, bella posizione, vendo. Telefonare 73-731. 12933
CAMERE 6 doppi ingressi servizi Sporting signorilissimo mutuato 5.100.000. Telefonare 781-136. M8574
CAMPIDOGLIO 4 camere cucinino signorili, prospiciente piazza. Vittorio 62, Serga. 7989
CAPITALE sicuro, buon reddito, acquistando una due camere servizi recentissima costruzione 1.700.000-2.400.000, Vittorio 62, Serga. 7080
CARLO Alberto alloggi uffici bellissimi 200, 400, 600 mq., vendo. Telef. 521-105.
CASA civile tipo villa (Parella) 21 camere, autorimesse, [illegible] 1.800.000, vendesi convenientemente. Telef. 49-770.
CASA nuova di reddito vende privato barriera Lanzo [illegible]. Telef. 50-077.
CASA recente, camere 51, servizi, reddito 10%, radiale Moncalieri, vende Ielmase, Pietro Micca 12. B2579
CASA signorile nuova costruzione, via silenziosa, pronta da affittare, vendesi in blocco, via Filadelfia 35 interno 4. Telefonare 690-098. 8990
CASA signorile nuova costruzione, via silenziosa, pronta da affittare, vendesi in blocco. Via Filadelfia 35 interno 4. Telefonare 690-098. 8990
CASA su piazza semicentrale, 52 camere, autorimesse, negozi, stabile tame, buon reddito, [illegible] trattabili, Poletti, Re Umberto 56, Telefonare 596-607.
CASE 30-34 camere, alloggi due camere, servizi, termo, ascensore, vendesi. Telefonare 793-821 dalle 10 alle 12. 7039
CASCINA scelbissima [illegible] giornate 120 milioni affarone Trino Vercellese divisione Eredi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5663
CASCINA vendo frazione Mogol Brusasco 30 giornate pregolinare, fianco ferrovia stradale. Telefono 775-708. B3646
CASETTA con [illegible] terreno costruibile sana piccola media industria vendo 4 milioni 200.000. Maina, via Vibò 29, telefono 293-134. F8609
CASETTA sei camere libere giardino svendo 4.200.000. Via Lauriano 7.
CASETTA zona Gassino, libero 5 camere garage, giardino, vendesi occasionalissima [illegible]. Frana, del Carmine 28.
CENTRALISSIMA casa [illegible] camere, negozi, laboratori, vecchia costruzione vendo. Telefonare 53-601. T2108
CENTRALISSIMO sei camere casa vecchia [illegible], [illegible], affitto, secondo piano, vendo. Telefonare 53-601. T2103
CHIUSURA frazionamento vendo ultimo negozio di reddito via Leyni 99. Telefonare 50-077. 8392
COLLI 10 vendonsi alloggi 2-4-5-6 camere liberi et occupati. Palazzo centrale, altamente residenziale, termo, bagni, scale marmo, ascensore. Prezzi convenientissimi, pagamenti molto dilazionati, con minimo di anticipo. [illegible] 15-17. T0469
COM. F.A.I., vi offre la più vasta selezione di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7. Telefoni 527-404, 526-421.
COM. F.A.I., Palazzo Hariot, corso Montevecchio angolo via Colli vendonsi alloggi.
COM. F.A.I., Palazzo Giardino, via Giolitti 40 paraggi Cairoli vendonsi alloggi.
COM. F.A.I., in palazzo signorile vendonsi alloggi. Duca Abruzzi 10. 10704
COM. F.A.I., corso Lecce 30. vendonsi ultimi alloggi e negozi. [illegible]
COM. F.A.I., corso Unione Sovietica 169. vendonsi alloggi. 10704
COMPRO casa immediate conclusioni massima discrezione impiego capitale eredità paterna, massimo 30.000.000. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino. F8641
CORSO Giulio Cesare signorili due entrate servizi vendonsi. Vittorio 62, Serga.
CORSO Francia 236, vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno, pronti fine ottobre. Rivolgersi cantiere o telefonare 690-095. [illegible]
CORSO Massimo d'Azeglio 70-72, Valentino Esposizione, vendonsi alloggi signorili doppi, tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via [illegible]. T3255
CORSO [illegible] 86-88, vendiamo [illegible] signorili 2, 3 camere, servizi, pronti [illegible]. Visite anche la domenica. Telefono [illegible]-737. 10592
CORSO [illegible] 235 (Fiat) impresa vende ultimi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi mutuo facilitazioni. 4822
CORSO Palermo 58, vendonsi alloggi 1-2 camere cucina, liberi e bloccati, prezzo convenientissimo. Rivolgersi nella casa o telefonare 690-098. 8889
CORSO Regina Margherita 160, vendesi alloggetto nuovo reddito 10%. Telefonare 43-753. M8690
CORSO Regina Margherita 227, vendonsi 2 negozi, alloggetto camera, cucina; altri 2 camere, tinello, cucinino. Redditizi, vendo liberi. Visite 15-18. Telef. 70-097 pomeriggio. 6516
CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602
COSTRUTTORI! Terreni residenziali su corsi, vie, semicentro Torino e periferia, costruibili 150-300 camere, da 150.000 camera. Planimetrie a richiesta. Ottella, telefonare 47-387. T2543
CROCETTA, alloggio occupato, signorile, soleggiatissimo su corso, quattro camere cucina ripostiglio, doppi servizi, vende privato. Telefonare 590-087. 7473
CROCETTA, vendonsi alloggi signorili 4-6-7 vani, Tel. 582-331. M8644
CROCETTA 6 camere accessori, due alloggi, 900.000 camera. Bero 10.
DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi et locali piano terreno adatti anche uffici, negozi, magazzini. Massime facilitazioni pagamento. Affarone. Visite via Taldieri 28, ore 17-19. T0410
DOGLIO vende via Leyni 99, negozi, alloggi liberi, occupati, bagno, 550.000 camera. Telef. 50-077. 8392
DOGLIO vende negozi angolari di reddito via Lauro Rossi angolo via Leyni 99.
DOMODOSSOLA 55 (Parella) vendonsi 1-2 camere termo bagno liberi occupati, visita 17-19. Facilitazioni pagamento.
DOTTORE impiegherebbe [illegible] casa di reddito adiacenze [illegible] circonvallazione, [illegible] immediato. Telefonare 47-387. T2543
DUE alloggi nuovi, zona Piazza Solferino 145 e 200 mq circa, terrazzi vista incantevole. 11.000.000 e 10.000.000. Poletti, Re Umberto 56. Telef. [illegible].
DUE camere cucina, quarto piano, vendo 2.000.000. Carandino, Di Nanni 61.
DUE camere occupate 850.000, cinque libere 4.300.000; magazzino frazionabile, negozio, vendo. Via Giulio 4. Telefonare 528-353. M8496
DUE graziosi soleggiati appartamentini barriera Milano, vendo 5.000.000 oppure divido. Telefonare 570-520. B0632
ESENTE imposte, inizio corso Francia, alloggio nuovo doppi servizi, mq. 170 più 100 terrazzo vista panoramica, vende privato, esclusi mediatori. Tel. 293-958.
FILADELFIA fronte [illegible] Torino vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi, visite 14-17. L0759
FILADELFIA 42 vendonsi liberi e bloccati 2-3 camere termo bagno ascensore. Tratta [illegible], S. Quintino 4 bis. 6807
FIRENZE vendesi contanti in stabile nuova centrale: quartiere libero secondo piano tre grandi stanze e grandissimo salone, attiguo quartiere libero cinque stanze, un negozio libero e due occupati di cui uno grandissimo [illegible] magazzino. Tutto il complesso adattissimo essere trasformato in sede grande Società con uffici e locali per esposizione deposito vendita prodotti. Scrivere: Nocentini, piazza S. Martino 3, Firenze.
GEOMETRA esperto occupasi amministrazione case e condominii, compravendita alloggi privati o imprese. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L2306
[illegible] Bruno 76, vendesi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Visibile tutti i giorni anche festivi: 9-12, 16-19. F3541
[illegible] Casale 11, piano rialzato, signorilissimo 4 camere cucina servizi, 5.300.000, Telefonare 84-931. B2594
GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544
GROPELLO 12 angolo Vassalli Eandi, per definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi et occupati, 4-7 camere, doppi servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Visite 16-19. [illegible]
IMPRESA Mabolino, vende alloggi, negozi, magazzini: Torre Magellano costruendi appartamenti desiderio clienti; palazzo San Maurizio, appartamenti finiti, alloggetti, negozi per reddito. Telefonare 589-404. 12842
IMPRESA vende, affitta moderni negozi servizi, ottime condizioni. Telefonare 47-333. L0745
IMPRESA vende direttamente alloggi due tre camere tinello servizi, [illegible], Tripoli 10 (interno 10). 4822
LARGO Orbassano, tre grandi camere, cucinino, servizi, 100 metri, libero. Vittorio 62, Serga. 7989
LAURO Rossi angolo via Leyni, vendonsi negozi, alloggi liberi occupati, bagno, [illegible] camera, dilazioni pagamento. Visita pomeriggio. 8392
LIBERO subito vendo alloggio tre camere due bloccato una libera subito via Napione. Telefonare 280-855. L2088
LOCALE rialzato indipendente 3 vani centrale vendesi adatto ufficio magazzino. Tel. 42-408, ore pasti. B9649
LOCALE [illegible] mq. via Passo Buole angolo Salabertano, acqua, forza, luce, vendesi 950.000. Telefonare 70-751.
LUX-Case, Arcivescovado 5, signorile 2 camere cucina, corso Lione 56, vende 3.500.000 più mutuo 850.000 giorni, pari ore 10-12. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende lussuosi comodi razionali signorili [illegible] camere cucinette, corso Montecucco 23, Bardonecchia 114. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende corso Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 28, Pietro Giuria 22, alloggi molto signorili varia ampiezza, giorni feriali 15-18.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende zona piazza Vittorio Veneto, vende bloccati 5 ampi locali servizi 3.000.000, negozio 2.000.000. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende casa 40 camere pronta dicembre S. Rita; altra pronta 38 locali Parella; altra 25 locali pronta giugno prossimo zona Francia.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende terreno industriale mq. 1000 Mirafiori, 3.000.000. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Val S. Martino Inferiore 4.500.000 panoramico strada asfaltata, comodità mq. 3000 progetto due villette abbinate. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, acquisterebbe casa signorile centrale 100.000.000 anche bloccata. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende San Donato 79-81, 1-2 camere liberi, bloccati.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggio signorile libero piano primo, corso Sommeiller, 6 camere accessori, altro occupato 5 camere. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende piazza Statuto, piano sesto, accessori, mq. 160, camere 5, accessori, 2 bagni.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende nuovo, zona Francia, 6 camere 2 bagni accessori, sesto piano, 6.500.000, volendo box macchina. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende via Po, 7 camere accessori mq. 290 termo autonomo adatto anche uso commerciale.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende nuovi splendidi alloggetti su corso levante ponente, reddito 750.000 annuo, prezzo 10.000.000. 8841

(Continua a pag. 10)



É difficile
camminare sulla corda...
ma é facile

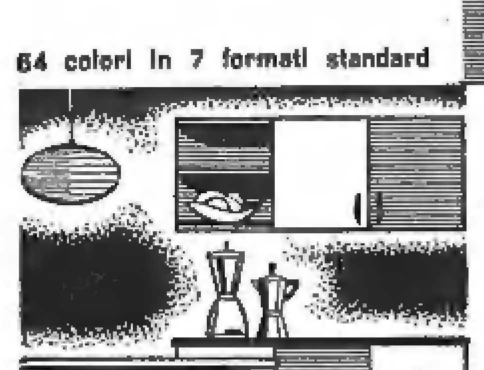
distinguere l'autentico "Fòrmica", Questo splendido laminato plastico per rivestimento di mobili, porte e pareti, che da 30 anni dimostra in tutto il mondo le sue eccezionali qualità, é inconfondibile perché, sul mobile sino alla vendita o sul pannello fino alla applicazione, reca sempre questo marchio di garanzia:

Marchio garanzia autentico FORMICA LAMINATI PLASTICI MILANO

SI TOGLIE CON ACQUA E SAPONE

"Fòrmica" non é un nome generico ma il marchio depositato del meraviglioso laminato plastico che nelle abitazioni, uffici, negozi, bar e ristoranti, alberghi, scuole laboratori, case di cura, ecc. dona luminosità, splendore e igiene. "Fòrmica" resiste agli urti, scalfitture e abrasioni; é impermeabile, non assorbe polvere; é inattaccabile dai grassi, alcoli, detersivi e acidi di comune impiego. Il laminato plastico "Fòrmica" è fornito in pannelli a superficie opaca o lucida, in 64 meravigliosi disegni e colori. Per pulirlo basta passare una spugna o un panno umidi.

64 colori in 7 formati standard



FORMICA MARCHIO DEPOSITATO

NON TEME L'USO - NON TEME IL TEMPO

Richiedete opuscoli illustrativi e cartella colori a: LAPLAS - Laminati Plastici S. p. A. (L. P.) - Via Meravigli, 12 Milano - Tel. 808.223 - 808.542 - 808.543 - 808.544 - 808.545 Stabilimento in Magenta

Per acquisti rivolgersi:

Torino: M. Astrua & G. Sommariva - Piazza S. Carlo, 197
Ivrea: Pierino Elettrino - Via Corte d'Assise, 15
Fossano: Ditta Salomone - Via Matteotti, 5
Acqui: Carlo Negri - Stradale Savona, 1
Casale Monferrato: Ginepro & Balocco - Corso Valentino, 10
Casale Monferrato: Pugno & Patrucco - Corso Valentino, 7
Alessandria: Morassutti - Corso Virginia Marini, 5
Novara: Giancarlo Martinelli - Via Gnifetti, 21
Biella: Dep. Laminati Plastici S.p.A. (L.P.) - Via Piave, 7
Asti: Secondo Gerbi - Piazza Stazione, 1

Tisana Kelémata
OBESITÀ
stitichezza
DISTURBI DI FEGATO
CURA VEGETALE NATURALE
EFFICACE INNOCUA
UN CONFETTO 5 LIRE
confetti

solo **Remington** deluxe Super 60
ha l' "Azione Roller"!

L. 21.000





Il **Remington** deluxe *Super 60* vi offre la più recente innovazione nel campo dei rasoi elettrici. L'"AZIONE ROLLER" permette di radere anche la "BARBA NASCOSTA" perché il rasoio estende la sua azione radente perfino entro le piccole cavità della pelle che racchiudono i peli.



Con lo sconto di L. 5000, cedendo il Vostro vecchio rasoio elettrico otterrete il nuovo **Remington** deluxe *Super 60* per L. 16.000

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI AOSTA

Repubblica Italiana - In nome del Popolo Italiano - Il Tribunale penale di Aosta ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale

CONTRO

BIANCHIN ANTONIO di Antonio e di Sguardo Francesca, nato il 10-5-1929 a Bologna e residente in Torino, via Lombriasco n. 9, detenuto, presente, ed altri quattro imputati.

Omissis

Il Bianchin: del delitto di usurpazione di titoli di cui all'articolo 498 cpv. I C.P. per essersi in Aosta il 12-12-1955 qualificato agente di P.S.

Omissis

Il Tribunale letti ed applicati gli articoli [illegible] e 489 c.p.p. dichiara Bianchin Antonio colpevole del delitto di cui all'art. 498 c.p. e lo condanna per tale reato alla pena di L. 25.000 di multa. Ordina la pubblicazione della sentenza sui quotidiani «La Stampa» di Torino, a spese del condannato.

Aosta, 15 marzo 1956.

Sentenza confermata dalla Corte d'Appello di Torino con sentenza 23 agosto 1956.

Con sentenza 18 maggio 1957 la Corte di Cassazione rigetta il ricorso presentato dall'imputato.

Estratto conforme all'originale per pubblicazione.

Aosta, 1 ottobre 1957.

Il Cancelliere
CALECA dr. ROBERTO

Comune di Bologna

E' aperto un concorso pubblico ad un posto di Ingegnere Capo Divisione di 2a classe (Gruppo A - Grado 3/a della gerarchia comunale).

Scadenza [illegible] novembre 1957 ore 14.

Per informazioni o copia integrale del bando rivolgersi alla Ripartizione Personale.

il conforto nella casa!
JUNKER + RUH
STUFA FUOCO CONTINUO e STUFA CAMINO
la piccola bruciatutto dal grande rendimento
ESCLUSIVISTA
beccaris
Via Garibaldi 14, Torino
Telefono 52.60.10

Laboratorio riparazione elettrodomestici
cerca Casa americana affidare servizio assistenza frigoriferi. Scrivere casella postale Firenze 542, dettagliando organizzazione et mezzi.

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
FACILITAZIONI
VIA GARIBALDI 26 INTERNO

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S.P.I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

ALLOGGI
Non tinteggiate le pareti! La tappezzeria in carta dà il senso della signorilità. Resiste molti anni ed è più conveniente. Anche per piccoli acquisti rivolgetevi alla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
(angolo corso Dante)

BAROCCO
camere letto con armadi fino a tre metri, sale pranzo meravigliose, a prezzi minimi, da
TREVES - MOBILI
assortimento in tutti gli stili
VIA MONTE DI PIETA' 23

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 8-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-686

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 34. Ore 9-10, 15-18,30 - Telef. 661-147

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-725
per malattie pelle e veneree
Esame sangue - Raggi U. V.
Sale separate - Via Gioberti, 14
Orario: 8-10, 14-15, 17-20. Festivi 10-12

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 34, 1° piano
Telefono 687-766 - TORINO

CON 346 VOTI FAVOREVOLI E 32 CONTRARI

Approvata dalla Camera la legge per le agevolazioni fiscali sul vino

Istituito un diritto erariale sugli alcool da frutta - Reclusione e multa a chiunque preparerà vini con materie estranee all'uva - La provincia di Cuneo ammessa ai benefici

Roma, 9 ottobre.

Con 346 voti favorevoli e 32 contrari la Camera ha approvato stasera la conversione in legge del decreto emanato il 14 settembre scorso per le agevolazioni fiscali sulla distillazione di alcool da vino; sulla esenzione dalla imposta generale sull'entrata (IGE) per il vino venduto al pubblico da parte dei produttori; sulla esenzione dall'imposta comunale a favore sempre dei produttori; sulla concessione, infine, di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli enti gestori degli ammassi volontari di uva per l'attuale campagna vinicola.

Sul provvedimento collegato all'esame delle mozioni sulla crisi vitivinicola (queste però si erano risolte ieri con l'impegno governativo di abolire entro la primavera prossima il dazio sul vino) erano stati presentati molti emendamenti e ordini del giorno: in parte sono stati accolti sicché la legge risulta modificata. La legge originaria concedeva per un periodo di sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, e cioè fino al 31 dicembre, un abbuono di imposta fino al 90 per cento nella distillazione di vini genuini di qualsiasi gradazione: ora il beneficio dell'abbuono è stato spostato al 31 gennaio 1958 per il vino acquistato fino al 10 novembre (il decreto fissava il 10 ottobre). Le agevolazioni previste dall'odierna legge vengono inoltre estese anche per gli spiriti e le acquaviti prodotti dal 31 agosto 1957 al 14 settembre scorso. Si è inteso così saldare il periodo rimasto scoperto tra il decreto del 16 marzo e quello del 14 settembre.

Accogliendo un ordine del giorno del d. c. Bucciarelli Ducci, il governo si è impegnato a rimuovere, con provvedimenti amministrativi, tutte quelle inibizioni per la vendita di vino (nel corso del dibattito, giorni fa, il vino era stato definito un «sorvegliato speciale») che si ispirano ad una «concezione di difesa sociale e di superstatissima lotta all'alcoolismo». E' stato altresì deciso, con una norma inserita nella legge, che l'esenzione dall'imposta di consumo sul vino competa al produttore e alla sua famiglia anche quando essi non risiedano nel comune in cui ha luogo la vinificazione; ed è estesa altresì a tutti i produttori, manovali, coltivatori, concedenti, salariati fissi e braccianti agricoli, qualunque sia la località e il fondo nel quale avviene la vinificazione.

Su proposta del repubblicano De Vita, come aveva lasciato intendere ieri il ministro Andreotti, e ciò per rendere più efficace il beneficio per la distillazione di alcool da vino, è stata decisa la istituzione di un diritto erariale sugli alcool di frutta nella seguente misura (oltre le imposte e sovrimposte esistenti): lire 27 mila per ettanidro per alcool ottenuti da datteri, uva passa e dai relativi succhi e paste; lire 5 mila per ettanidro per gli alcool ottenuti da carrube e da fichi; lire 6 mila per ettanidro per alcool provenienti da mele e da frutta in genere. Con questa norma appare più efficace la agevolazione concessa per l'alcool ottenuto dal vino.

Il Governo ha poi accolto la proposta di elevare da 500 a 800 milioni lo stanziamento previsto dalla legge per contribuire agli interessi sui mutui contratti per favorire l'ammasso volontario dell'uva; sono stati poi approvati articoli aggiuntivi del repubblicano De Vita che comminano, tra l'altro, reclusione e multa a chiunque prepara a scopo di commercio mosti, vini, vini speciali, vermouth e aperitivi a base di vino impiegando, in violazione delle vigenti disposizioni di legge, materie zuccherine fermentate diverse da quelle provenienti dall'uva fresca o leggermente appassita».

Il ministro Andreotti ha accolto anche un ordine del giorno per la inclusione della provincia di Cuneo nelle zone ammesse ai benefici della legge; ha accettato come raccomandazione analogo ordine del giorno per ammettere anche la provincia di Novara ai benefici dell'abbuono per la distillazione. La «battaglia del vino» è così finita alla Camera. Tocca ora al Senato convertire in legge il decreto; ma non sono previsti mutamenti.

I sindaci soddisfatti

per l'abolizione del dazio

La notizia che la Camera ha deciso l'abolizione dell'imposta di consumo sul vino è stata accolta con la più viva soddisfazione in tutto il Piemonte e in particolare in quelle province come Asti, Alessandria, Cuneo, dove la vitivinicoltura costituisce la maggiore attività economica, e che più duramente quindi hanno sofferto della crisi del settore. L'abolizione dell'imposta, senza costituire il toccasana, contribuirà in qualche misura al miglioramento della situazione: questo il giudizio degli interessati e delle loro organizzazioni. Al tempo stesso però tutti tengono a formulare l'augurio che il minor onere fiscale di 10-20 lire per litro vada a beneficio del consumatore e non venga invece assorbito ed annullato a proprio vantaggio dagli intermediari durante il viaggio dalla vigna al negozio in città.

Il Sindaco di Asti, avvocato Viale:

«Quale sindaco di un comune la cui economia è prevalentemente rurale, non posso che essere pienamente soddisfatto del provvedimento circa l'abolizione dell'imposta consumo sul vino. Esso viene finalmente a favorire una delle categorie sociali, quella dei piccoli proprietari coltivatori, che oggi può definirsi fra le più depresse economicamente. Forse questo provvedimento potrà anche aiutare a risolvere, almeno in parte, il gravissimo problema dello spopolamento delle nostre campagne e il conseguente eccessivo inurbamento delle masse rurali. Il vantaggio, infine, che più immediatamente darà i suoi frutti è quello dell'avvio alla soluzione della crisi vitivinicola. Come amministratore comunale, tuttavia, non posso non preoccuparmi del grave colpo che subiranno i nostri bilanci, soprattutto in conseguenza delle nuove disposizioni, per cui mi auguro che i competenti organi governativi, nel soddisfare una delle più sentite istanze degli agricoltori, abbiano anche pensato alle finanze comunali, creando nuovi cespiti gravanti naturalmente su merci di consumo voluttuario».

Il Sindaco di Alessandria, signor Basile:

«Tutti d'accordo: abolizione del dazio sul vino. Sono anch'io su questa linea. Se si vuole un maggiore smercio dei vini italiani, che non sono secondi ai vini degli altri Stati, bisogna facilitarlo non platonicamente, con propaganda che sa di poesia, ma con provvedimenti legislativi seri ed adeguati all'attuale stato delle cose. Si consuma poco vino perché costa troppo, e costa troppo perché gravato — dalla terra che lo produce al sughero che lo tappa — da una fila di balzelli.

«Niente, dunque, dazi, niente paura di danneggiare i comuni, se per questi vi saranno altre provvidenze dello Stato che valgano a colmare i vuoti che si vengono a creare nei bilanci comunali. Si tratterebbe di trovare 35 miliardi per rifare le perdite di tutti i comuni della Repubblica. La cifra non mi sembra astronomica per lo Stato. Se ci si mette di buona volontà il problema non mi pare insolubile solo che si abbia di mira di salvare i vitivinicoltori dalla disperazione e spesso dalla esasperazione, e di salvare anche il prodotto più genuino e schietto della nostra terra.

Il Sindaco di Casale Monferrato, avv. prof. Ernesto Boverio:

«Come amico dei viticoltori sono lieto di vedere finalmente tolta l'imposta sul vino, e come sindaco penso che non dovranno sorgere preoccupazioni per le finanze comunali giacché il ministro Andreotti ha assicurato che saranno presi provvedimenti opportuni per compensare le amministrazioni comunali del mancato introito dell'imposta.

«Ho sempre auspicato l'abolizione dell'imposta sul vino — ha aggiunto il sindaco avvocato Boverio — anche perché la procedura di accertamento implicava un'azione inquisitoria che non esito a definire penosa per chi doveva imporla e per chi doveva subirla. Ma non credo che sia decisivo il provvedimento agli effetti della risoluzione della crisi che affligge i nostri viticoltori. Quale che sia il riflesso sul prezzo del vino per il consumatore, la crisi non verrà eliminata se non si escogiteranno provvedimenti più radicali; e si tenga presente che si consumano bevande ben più costose del vino anche da parte degli stessi agricoltori.

MERCATI DELLE UVE

Mondovì: Dolcetto tipico: venduti Mg. 3316 a L. 653,06 al Mg.

Acqui: Dolcetto: Mg. 16.387 a L. 537,14 al Mg. - Moscato: Mg. 744 a L. 600 al Mg.

Ovada: Dolcetto: da L. 590 a L. 600 al Mg. - Barbera: da L. 570 a L. 590 al Mg.

Carpeneto: Dolcetto: L. [illegible] al Mg. - Barbera: L. [illegible] al Mg.

Novi Ligure: Uva bianca da tavola: comune L. 600-700 al Mg. - Cortese: L. 750-[illegible] al Mg. - Regina: L. 1200-1350 al Mg. - Nebiolo: L. 700-800 al Mg. Uva rossa da vino: Barbera e Dolcetto L. [illegible]-530 al Mg.

Asti (cifre non ufficiali): Barbera L. 600-650 al Mg.

Moncalvo (non ufficiali): Barbera L. 600-680 al Mg. - Uvaggio: L. 620-640 al Mg.

Canelli: Moscato da L. [illegible] a L. 690 al Mg.

Cuneo: Media ponderata progressiva uve vendute: Dolcetto Mg. 379.532 a L. 688 al Mg.

Dopo il tragico scontro



Il tragico incidente sulla strada Avigliana-Rivoli. Le automobili sono uscite dalla rotabile e si sono rovesciate nel fosso che la costeggia. Al centro la macchina investitrice

Arrestato l'investitore il cui bambino è moribondo

Una macchina sbanda per la pioggia travolge sei persone uccidendone due

La sciagura tra Rivoli e Avigliana provocata da un taxista di Montecarlo - Gl'investiti erano attorno a un'auto uscita di strada poco prima - Uno dei morti schiacciato sotto gli occhi della moglie - L'altro era un cantoniere

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 9 ottobre.

Due persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite più o meno gravemente in una sciagura stradale verificatasi stamane tra Rivoli e Avigliana, al km. 17,700 della statale del Moncenisio, in località Perosa.

In quel tratto la strada è un lunghissimo rettifilo. Poco prima delle 10 la percorreva una «1400» con tre persone a bordo: i coniugi Mario Carando di 46 anni e Giovanna Brogliato di 44, e il fratello del Carando, Natale, di 50 anni. Erano partiti ieri pomeriggio da Barcellona, dove si erano trasferiti cinque anni fa da Torino e dove commerciano in pezzi di ricambio per motocicli. In Spagna, era rimasto il figlio minore dei Carando, il diciottenne Piero. La primogenita, Enrica, di 23 anni, si era sposata dodici giorni fa con Enrique Facerias ed era a Torino in viaggio di nozze. I genitori e lo zio andavano a raggiungerli, per trascorrere insieme qualche giorno di vacanza.





I due morti: il cantoniere Niccolò Vaudano (a sinistra), di 57 anni, ed il commerciante torinese Mario Carando, di 46

Per tutta la notte aveva guidato Natale Carando. Il fratello lo aveva sostituito al volante stamane a Claviere, dove erano transitati tra le 8,30 e le 9. Sul rettifilo che immette a Rivoli, la macchina aveva sbandato sull'asfalto scivoloso per la pioggia, ed era finita contro un'acacia sul lato sinistro, a ridosso del pendio. Niente di grave: il guidatore è un po' stordito per il contraccolpo, la moglie sanguina da una lieve ferita al labbro superiore, Natale Carando è illeso. E' lui che riesce ad aprire uno sportello e a far uscire il fratello e la cognata.

Passa un camion, si ferma. L'autista si offre di portare i coniugi all'ospedale. La donna sale nella cabina, il marito si è rimesso e non vuole perdere tempo: si tratta solo di trovare un pezzo di corda per trainare la «1400» sulla strada e proseguire il viaggio. Frattanto si fermano altri due automezzi: una camionetta militare del 22° Fanteria di Torino, pilotata dal ventitreenne Mario Servadei, e un camioncino della «Farmitalia», guidato dall'autista Carlo Ruto di 30 anni, che abita a Torino in via Tronzano 13. Ad essi si unisce il cantoniere dell'«Anas» Niccolò Vaudano di 57 anni, che lavorava nei pressi e abitava nella vicina casa cantoniera con la moglie Adelina Lanza.

Un attimo dopo, la catastrofe. Da Avigliana sopraggiunge una grossa auto americana, una «Kaiser-Fraser» modello 1952. La guida il ventiseienne Jean Giacone, un italiano che risiede a Monaco Principato dove fa il taxista. Con lui viaggiava la moglie ventitreenne Augustine Guassone e il loro bambino di tre anni e mezzo, Marco. Il Giacone è venuto in Italia per trascorrere qualche giorno con il padre, proprietario dell'Albergo «Alpi» di Colle Braida.

Il Giacone spiegherà ai carabinieri che a circa 150 metri dal luogo della disgrazia si è accorto che la strada era ingombra sui due lati: a destra dal primo camion fermatosi, a sinistra dal camioncino, dalla «1400» e dalla camionetta. Tentò di frenare dolcemente, perché l'asfalto era viscido: appena ebbe messo il piede sul pedale l'auto cominciò a sbandare, ruotando su se stessa. Poi retrocedette senza perdere velocità (secondo il Giacone, quella di marcia non superava gli 80 chilometri) e combinò il disastro.

Dapprima urtò di striscio la «1400» facendole schiantare la robusta pianta che la sosteneva. Subito dopo piombò contro la camionetta militare, proiettandola nella scarpata. Infine uscì di strada arrestandosi in un campo di granoturco.



Marc Giacone, il figlio dell'investitore, è rimasto ferito

Nella sua paurosa gimcana, aveva seminato la strage. Natale Carando — che era col fratello, il cantoniere e gli altri automobilisti che si erano fermati per aiutarli — colpito da un parafango era stato scagliato a parecchi metri, senza tuttavia riportare lesioni gravi. L'autista Ruto giaceva sul ciglio della strada, con la gamba sinistra spezzata. Il soldato Servadei se l'era cavata con qualche escoriazione. La moglie e il bimbo dell'investitore, gettati sull'asfalto al momento dello scontro, urlavano di dolore e di paura. La donna sanguinava da ferite al volto (guaribili in 12 giorni), il piccolo era privo di sensi: i medici si sono riservata la prognosi, avendogli riscontrato la frattura del cranio.

Più atroce la sorte di Mario Carando e del povero cantoniere Vaudano. Travolti in pieno dalla «Kaiser-Fraser», erano stati trascinati verso il pendio e la macchina era ricaduta sui loro corpi, straziandoli e imprigionandoli. Dalla cabina del camion, la signora Carando aveva assistito sgomenta alla fulminea tragedia.



Jean Giacone, l'investitore

Mentre i feriti più gravi — il Ruto, la moglie e il figlio del Giacone — venivano trasportati all'ospedale di Rivoli, dove sono ricoverati (gli altri due non hanno ritenuto necessario farsi medicare), dall'autorimessa di Piero Bogge partiva un carro-soccorso per sollevare la macchina americana ed estrarre i corpi dei due sventurati. Nell'autorimessa lavora da qualche anno Riccardo Vaudano, ventitreenne, figlio del cantoniere. Salì sul carro-attrezzi col principale, senza sapere chi fossero le vittime. Il Bogge fece appena in tempo ad allontanarlo con un pretesto, prima che vedesse in quali pietose condizioni era ridotto il padre. Il giovane si è sposato la settimana scorsa, in casa c'era ancora aria di festa.

All'ospedale di Rivoli, i medici non poterono più far nulla per Mario Carando: si spense dopo pochi minuti. Il cantoniere agonizzò fino alle 11, poi decedette anche lui.

Al maresciallo Corradino, comandante la stazione dei carabinieri di Rivoli, il responsabile della sciagura diede la versione che abbiamo riferito. Strada sdrucciolevole, resa ancor più pericolosa dalla pioggia. Dopo l'interrogatorio, Jean Giacone era tornato al capezzale della moglie e del figlioletto. Nel tardo pomeriggio, due carabinieri sono andati ad arrestarlo, per ordine del Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Biffi-Gentili. Il magistrato, nell'adottare la severa misura — che di solito viene decisa solo nei confronti di chi fugge dopo aver provocato una disgrazia mortale — ha evidentemente tenuto conto della gravità dell'episodio e degli indizi di responsabilità emersi dalle indagini. In serata, il Giacone è stato trasferito alle carceri di Torino.

Giorgio Lunt

Gonella conclude alla Camera il bilancio della Giustizia

Saranno edificate carceri moderne con un nuovo regolamento penitenziario

Le pene verranno rese socialmente più costruttive - Prossimi alcuni miglioramenti per il personale della magistratura - Un appello per la rieducazione dei minorenni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 ottobre.

Con un discorso del Guardasigilli on. Gonella si è concluso alla Camera l'esame del bilancio del dicastero della Giustizia. A tutti coloro che avevano richiesto grandi programmi di riforma nell'ambito dell'ordinamento giudiziario, il ministro ha ricordato che siamo alla fine della legislatura e dobbiamo mantenerci aderenti a questa realtà: «Dovere essenziale è quello di progredire nell'opera di attuazione della norma costituzionale specialmente in materia di diritti sociali e di disciplina del lavoro».

A proposito del Consiglio superiore della magistratura il cui progetto già approvato dal Senato è oggetto di critiche e per il quale nel mondo forense si chiedono radicali modifiche, l'on. Gonella si è associato ai principali voti espressi dalla Associazione nazionale magistrati per l'autonomia e la democraticità di questo supremo organo dello Stato, ma ha avvertito che se non ci si limita a semplici ritocchi del testo ora giacente alla Camera sarà impossibile approvarlo in questa legislatura: «Eppure — ha detto — sarebbe grande ventura se insieme con la Corte Costituzionale e il Consiglio superiore dell'economia e del lavoro (che presto entrerà in funzione) il Parlamento riuscisse a dar vita anche al terzo fondamentale istituto previsto dalla Costituzione».

Sulla riforma dei codici, il ministro ha osservato che si tratta di perfezionare il sistema alla luce degli studi compiuti e dell'esperienza. In quanto alle critiche che si rivolgono al codice di procedura civile esse riguardano più i principi che l'attuazione dei principi.

L'oratore ha riconfermato che agli errori giudiziari si riparerà mediante la legge già all'esame del Parlamento e nel dichiararsi personalmente (ma per motivi religiosi) contrario alla pena dell'ergastolo ha fatto intendere che il governo cercherà di essere clemente verso gli ergastolani condannati quando non esistevano le attenuanti generiche né il secondo giudizio di merito. Approfondita sarà anche la questione dell'applicazione — come è stato richiesto da varie parti — della libertà condizionata.

Discorde si è dimostrato il Guardasigilli con la tesi sostenuta dal relatore Rocchetti (d.c.), che ha definito un «luogo comune» la penuria di magistrati in Italia. Gonella ha convenuto che la fatica della Magistratura non si risolverà con un aumento puro e semplice dei magistrati, ma tuttavia occorrerà provvedere, sia pure con prudenza, ad un rafforzamento degli organici. Ha poi annunciato che si procederà al più presto alla revisione delle circoscrizioni secondo i criteri fissati dalla legge-delega.

Per il personale il Ministro ha detto che intende accogliere le fondamentali richieste, nei limiti consentiti dalle disponibilità del Tesoro: la tredicesima mensilità, gli scatti biennali, l'istituzione dei fuori ruolo dal settanta al settantacinquesimo anno, l'abolizione immediata dei concorsi per titoli alla Corte d'Appello e di Cassazione, il riconoscimento ai pretori di ferie uguali a quelle degli altri magistrati. Favorevole, Gonella è stato anche verso le richieste dell'ampliamento degli organici dei cancellieri «perché rispondono ad esigenze obiettive», e così pure le richieste di sistemazione degli amanuensi.

Preannunciata una riforma del regolamento penitenziario onde rendere la pena moralmente e socialmente più costruttiva, il Guardasigilli ha rivolto un accorato appello a tutte le forze spirituali ed educative, ai magistrati, agli insegnanti e ai giornalisti perché si uniscano nel nobile fine di impedire il dilagare della delinquenza minorile, frutto della disintegrazione della famiglia, dell'influenza degli spettacoli e dei periodici morbosi, della decadenza del costume: «Alla rieducazione dei minorenni — ha detto — provvederanno anche gli assistenti sociali per i quali è in corso la presentazione di una legge».

Infine il Ministro ha assicurato che verranno presto distribuiti i fondi per le nuove sedi della Giustizia; che saranno spesi sei miliardi all'anno per sei anni nel radicale rinnovamento della edilizia carceraria; che sarà presentata subito una legge sull'ordine forense che garantirà assoluta autonomia e indipendenza; che sarà discusso e integrato al più presto il progetto che istituisce l'ordine dei giornalisti.

Il Guardasigilli ha concluso rivolgendo un alto elogio all'opera della Magistratura. Il bilancio è stato poi approvato con 242 sì contro 136 no.

d. m.

Approvata la proroga dei contributi al teatro

Roma, 9 ottobre.

La Commissione Interni della Camera ha approvato la proposta di legge riguardante la proroga delle provvidenze a favore del teatro.

In base al provvedimento vengono prorogate le disposizioni già vigenti in materia teatrale, scadute alla data del 20 giugno 1957, finché non saranno emanate le nuove leggi attualmente allo studio del governo e che dovranno dare un'organica e definitiva disciplina giudiziaria a questo settore dello spettacolo.

Il crollo della Rocca di Verrua

Dissepolta dalle macerie anche la salma del bimbo

Verrua, 9 ottobre.

Dopo la frana micidiale della collina di Verrua che il 5 settembre ultimo scorso costò la vita a sei persone, furono subito iniziati i lavori per la rimozione delle macerie, senza nessuna speranza di trovar qualcuno ancora in vita, ma per dare al più presto una cristiana civile sepoltura alle vittime. Fino a ieri, di sei, ne erano state rinvenute soltanto quattro, né c'è da stupirsi perché il materiale precipitato rovinosamente e da rimuovere, era nell'ordine di circa 400 mila metri cubi. Mancavano ancora il bambino Mauro Orestelli e l'autista Teodoro Palmano.

Il bambino è stato ritrovato oggi, alle ore 13,45. Ma già da ieri sera il ritrovamento appariva quasi certo, sicché con una serie di pretesti si era provveduto ad allontanare da Verrua suo padre Giovanni, il solo sopravvissuto dalla rovina della casa polverizzata.

Fu verso le 18 di ieri sera, presso il secondo pilastro della prima arcata del ponte sul Po, che si rinvenne, più o meno in frantumi, il mobilio della camera da letto degli Orestelli, dove si supponeva che si trovasse il piccolo Mauro. Particolare triste, unico indumento intatto, se così può dirsi, cioè maltrattato soltanto dal terriccio e dal crollo dell'abitazione, ma non lacerato, era l'abito di sposa della mamma di Mauro.

Stamane i lavori sono stati ripresi delicatamente. Come al solito, vi erano addetti 15 militari del genio, con alcuni civili. Come sempre, instancabile malgrado la pena che dal 5 settembre lo ha fatto diminuire di undici chili, c'era il sindaco di Verrua, Corrado Mezzano, doppiamente addolorato per la sua carica e come uomo: difatti, nella sciagura egli ha perduto, suocero, suocera, cognato, cognata, nipote, cugino.

E' toccato a un congiunto, Giuseppe Ferrero il triste compito di estrarre il cadaverino dalla prigione di terriccio e di pietrame che lo avvolgeva. Con le mani, adagino adagino. Al momento del sinistro, egli non si trovava nella culla ma sul letto. Non dormiva più. Forse aspettava il latte. Con tutta probabilità la morte lo ha fulminato cogliendolo al capo con un grosso rottame della casa che, scalzata via dalle fondamenta, si «disintegrava», come ci han detto, nel volo pauroso di almeno una quarantina di metri. Mauro è stato raccolto in un lenzuolo, in attesa delle constatazioni di legge e della sua piccola bara.

I lavori di ricerca continuano. Anche oggi, come tutti i giorni, presso il gruppo che scava con mezzi meccanici, una donna vestita a lutto, verso sera è venuta a guardare. Statua del dolore, se le parlano piange. E' la signora Lina Zanero, moglie della vittima non ancora dissepolta.

PER
LE ALTE
PRESTAZIONI
DEL
MOTORE...

nuovo
SUPER
SHELL
con
ICA
DYNAMIC

FATE IL PIENO
E SENTIRETE
LA DIFFERENZA

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

CRONACHE DELLO SPORT

Difficoltà per gli allenatori nella preparazione del derby torinese

Incerti Arce e Bacci, contuso Boniperti Ganzer e Mattrel a letto con la febbre

Confermata l'assenza di Sivori che sarà sostituito dal giovane Stacchini - Ieri Bearzot ha giocato centromediano nell'allenamento dei granata che hanno realizzato una abbondante messe di reti contro una formazione di ragazzi

Mentre si avvicina il momento in cui Torino e Juventus dovranno affrontarsi nella prima partita diretta di campionato, i tecnici jugoslavi responsabili della preparazione e del buon andamento delle due unità si trovano angustiati dallo studio tendente alla soluzione di rispettivi problemi d'inquadratura che si sono loro profilati in questi ultimi giorni: conseguenti a infortuni nonché ai deleteri effetti della epidemia di febbre influenzale che non ha risparmiato neppure i calciatori delle società torinesi.

Come noto sia i bianconeri che i granata contano qualche elemento indisponibile: i primi al mezzo sinistro titolare Sivori, vittima di una distrazione muscolare procuratasi domenica scorsa giocando contro il Padova hanno dovuto aggiungere dall'altro ieri anche il giovane portiere Mattrel, costretto a mettersi in letto per una faringite di cui ancora non si conosce perfettamente l'origine. Per di più, prima che la seduta di allenamento terminasse ieri pomeriggio sul campo «Combi» adiacente il terreno del Comunale, alla Juventus si è profilato l'eventualità di altra possibile, e assai importante, assenza.

Il dottor Brocic aveva nella mattinata convocato i portieri solamente, e li aveva fatti lavorare a fondo, tanto per farsi una idea riguardo la sostituzione del giovane Mattrel. Nelle ore pomeridiane, oltre i guardiani di rete, aveva adunato tutti gli altri giocatori della rosa di prima squadra: cioè titolari e rincalzi. Il programma di tale seconda seduta era quello di far svolgere una prolungata esercitazione di gioco a formazioni contrapposte: titolari contro rincalzi: nove uomini per parte; con scambio dei reparti difensivi.

Tale prova sperimentale — che del resto fa solitamente parte degli schemi settimanali del lavoro — ha avuto uno svolgimento abbastanza soddisfacente; e presentava maggiore interesse del solito poiché da essa si sarebbero potute desumere quali fossero le preferenze dell'allenatore circa la sostituzione di Sivori. Era da supporre che nel ruolo n. 10 fossero chiamati a funzionare Montico e Colombo, avanzato dalla mediana. Invece la scelta dell'allenatore — almeno per tale esperimento — è caduta sul giovane Stacchini, e Colombo è rimasto a funzionare nel solito ruolo, mentre Montico ha fatto parte della ridotta formazione dei rincalzi. L'esercitazione ha avuto circa la durata d'una intera ora; ha dimostrato un certo equilibrio nel rendimento delle due fazioni, e si è conclusa con la segnatura di cinque reti per l'attacco formato da Nicolè, Boniperti, Charles, Stacchini e Stivanello, contro quattro degli altri.

Le reti sono state realizzate 2 da Boniperti, 1 da Nicolè, 1 da Stacchini e 1 da Charles per i titolari; mentre per gli allenatori hanno segnato due reti Garzena e 1 per ciascuno Corradi e Bartolini.

Pochi minuti avanti che il dottor Brocic decidesse di dare il segnale che poneva termine al gioco si è visto Boniperti arrestarsi un momento e poi cominciare a zoppicare. Motivo: una mossa falsa gli aveva provocato immediatamente un acuto dolore alla caviglia destra. Il capitano juventino rientrava in spogliatoio, dove pochi minuti appresso veniva visitato dal prof. Ferrero, vicepresidente dei bianconeri e uno fra i sanitari sociali, il quale gli riscontrava un principio di tendosinovite a un tendine della caviglia interessata. L'incidente, almeno al primo esame, non è parso di gravità tale da impensierire. Il giocatore seguirà le opportune cure, senza più affaticarsi: la sua presenza alla partita non sembra perciò in pericolo.

In via Filadelfia invece Marjanovic ha fatto disputare due tempi di gioco: il primo di regolamentari 45' e una ripresa di 30'. Alla prima squadra era opposta la seconda formazione dei ragazzi facenti parte dell'allevamento sociale. Questo esperimento riusciva ancora più interessante e probativo che non quello degli «zebroni», in quanto si poteva visionare il comportamento di Bacci e Arce, rientranti in squadra dopo le rispettive prolungate assenze; dipendenti, da lussazione al braccio, procuratosi dal primo, e lunga convalescenza dopo l'intervento chirurgico per appendicite, e successivo attacco influenzale, per il paraguayano. Si doveva anche osservare quale sarebbe stata la scelta per la sostituzione di Ganzer, che è stato — come risaputo — anche lui colpito improvvisamente da un forte attacco febbrile del genere corrente. Il sostituto — almeno nella prova di ieri, in quanto al Torino non disperano che Ganzer possa trovarsi domenica in condizioni di riprendere il suo posto — si è comportato molto bene: come del resto si poteva esser sicuri in anticipo.

Lo schieramento della prima squadra granata, nel primo tempo, è stato: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bonifaci, Bearzot, Fogli; Armano, Arce, Ricagni, Bacci, Bertoloni. Nella porta dei ragazzi allenatori figurava Pendibene. Nella ripresa i due guardiani si sono scambiati, mentre Bacci è stato tenuto prudenzialmente a riposo, poiché accusa ancora un lieve indolenzimento al braccio lussato: e nel suo ruolo di n. 10 è stato immesso Pellis.

Il gioco, specie all'inizio, è risultato chiaro e spedito. Arce è sembrato in possesso della migliore condizione, così pure Bacci. Poi, con il trascorrere del tempo, il ritmo è andato rallentando; e specie Arce ha mostrato segni di risentire la fatica.

Le segnature non sono mancate: nella prima fase del gioco sono state ben dieci: 5 di Bacci, 4 di Ricagni e una di Armano, su rigore concesso per volontario fallo di mani in area d'uno degli allenatori. Nella ripresa, mentre i ragazzi seguitavano a portare qualche raro e sterile attacco, le reti della prima squadra erano altre 4: 2 ancora di Ricagni e una ciascuna di Pellis e Bertoloni.

Al 4' di questa ripresa si aveva un deciso casuale scontro fra Rigamonti e Ricagni: il portiere si gettava in tuffo sull'attaccante che avanzava decisamente, e con la testa batteva contro la coscia del «Pellisso». L'urto era visibilmente di una certa violenza e i due parevano risentirne: il portiere restava qualche minuto a terra, stordito; Ricagni prendeva a zoppicare un poco. Poi entrambi riprendevano la normale efficienza e alla fine non sembravano più risentire dell'incidente.

Come si vede il lavoro sui due campi è risultato ieri attivo, affrontato e svolto con impegno. Per quanto riguarda le formazioni i due responsabili delle squadre non hanno fatto dichiarazioni. Ma esaminando la situazione del momento nei due settori vi è da ritenere che solo all'ultimo momento sia Torino che Juventus potranno decidere, con gli elementi validi che avranno a disposizione, quale schieramento mettere in campo per il loro primo «derby» della corrente stagione.

u. m.

L'Alessandria cede nel finale alla nazionale svizzera a Ginevra: 2-0

La partita è stata giocata nella nebbia - A un quarto d'ora dal termine le due squadre erano ancora alla pari - Nel secondo tempo i grigi hanno schierato parecchie riserve - Vitali ammalato

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 9 ottobre.

La prima partita di preparazione della squadra nazionale svizzera in vista degli incontri decisivi per la qualificazione al campionato del mondo è stata guastata dalla nebbia. Si giocava in notturna e il campo del Servette, la vecchia società ginevrina, la cui illuminazione già non è soverchiamente brillante, ad un dato punto ha finito per servire poco o nulla. A una decina di minuti dall'inizio, la nebbia ha preso a calare sempre più fitta sul campo, finché del gioco più non si son visti che degli squarci, quelli che si svolgevano più vicini ai bordi del terreno dalla parte dove si era seduti. Verso la metà del secondo tempo si ebbe una piccola schiarita proprio al centro del campo. Roba da poco, ché subito la nebbia è tornata ad addensarsi e ad avviluppare ogni cosa.

Malgrado tutto si è potuto constatare l'eccellente prova fornita dall'Alessandria che ha prodotto un primo tempo ottimo e che non ha ceduto che verso il termine dell'incontro, quando la stanchezza si è imposta e troppe riserve avevano preso posto in squadra. A quindici minuti dal termine dell'incontro i due avversari ancora stavano sullo zero a zero. Gli elvetici che avevano esercitato maggiore pressione, s'erano dimostrati gravemente imprecisi davanti alla porta e avevano sbagliato tiri su tiri. Doveva essere proprio Vonlanthen a far cedere per primo i suoi compagni di campionato. Partito da lontano, Vonlanthen culminava una gran corsa con una forte legnata che batteva nettamente il portiere di riserva dei grigi, Nobili. Cinque minuti più tardi, Meier, che portava il n. 9 sulla schiena ma che giocava permanentemente in posizione molto arretrata, sferrava a sua volta un gran tiro da lontano e l'Alessandria cedeva per la seconda volta.

Da notare che l'Alessandria aveva in complesso messo in campo una squadra raccogliticcia. Il portiere, Stefani, era stato lasciato a riposo a seguito di una ferita riportata in campionato, domenica scorsa. Il centravanti che doveva sostituire per l'occasione Vonlanthen, il Vitali, colto improvvisamente da un attacco di febbre non era sceso in campo nemmeno lui. Pedroni il centro-mediano, era rimasto pure sui bordi del campo, e nel secondo tempo anche Taguin e Marcellini sono stati sostituiti da elementi di riserva.

Chi voleva e doveva fare uno studio della squadra svizzera, si è trovato a non avere visto che quello che la nebbia ha permesso di vedere. Orizzonte totalmente chiuso. Si può dire comunque che gli elvetici, buoni a metà campo, hanno dato prova di incertezza ed imprecisione colossali per tutto il primo tempo e parte del secondo.

Essi non hanno preso a funzionare a soddisfazione che nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro, quando in campo opposto a reggere più non c'era che l'estrema difesa dei grigi. L'occasione di studio è quindi rimandata al 23 corrente, quando l'undici rosso-crociato incontrerà per la sua seconda prova di preparazione gli inglesi del Tottenham Hotspur a Basilea. La nebbia ha guastato tutto, ma un'impressione comunque si è potuta derivare da quanto si è visto, ed è che questa rappresentativa della Svizzera non abbia per la gara che si disputerà a Losanna il 24 novembre come qualifica decisiva del campionato del mondo, frecce sufficienti al suo arco per piegare una Spagna forte dei vari Di Stefano, Kubala, Gento e compagni.

Vittorio Pozzo

SVIZZERA: Parlier; Kernen e Fesselet; Grobety, Frosio, Schneiter; Chiesa, Vonlanthen, Meier, Ballaman e Riva.

Nel secondo tempo è entrato a sostituire il portiere Parlier il guardiano della rete del Grasshopper di Zurigo, Elsinger.

ALESSANDRIA: Nobili; Nardi e Giacomazzi; Marcellini (Snidero), Boniardi (Giolitto), Traverso; Castaldo, Manenti, Natteri, Taguin (Albertelli), Savioni.

Arbitro: Keller di Basilea.

Reti: Vonlanthen [illegible]' e Meier 40' ambedue nel secondo tempo.

Per la "Coppa dei campioni,,

Vittorioso il Rapid sul Milan a Vienna: 5-2

Vienna, 9 ottobre.

L'incontro di calcio valevole per la Coppa dei Campioni tra il Rapid di Vienna e il Milan, si è risolto con la vittoria degli austriaci per 5 a 2. La partita, svoltasi al Prater alla presenza di 25 mila spettatori, ha visto la preponderanza iniziale del Rapid che già al 1° minuto andava in vantaggio con una rete segnata da Koerner; i rosso-neri reagivano e al 20° riuscivano a raggiungere il pareggio per merito di Grillo. Gli austriaci tuttavia non tardavano a riprendere il sopravvento e al 31° ristabilivano le distanze con un goal di Dienst. Il primo tempo si chiudeva in loro vantaggio col punteggio di 2 a 1.

Il Rapid accentuava la sua superiorità nel secondo tempo segnando al 13° per merito di Bertalan e al 16° con Riegler. Il Milan a sua volta riusciva a diminuire il distacco con Bean al 32°, ma i locali ristabilivano le distanze al 34° con una rete segnata da Hanappi. Nessuna segnatura veniva più effettuata e la partita si chiudeva col punteggio di 5 a 2 in favore degli austriaci.

Poiché l'incontro in andata è terminato in favore del Milan per 4 a 1, le due squadre dovranno incontrarsi una terza volta per stabilire chi dovrà incontrarsi nel turno successivo col Rangers di Glasgow.

Ecco le formazioni:

RAPID: Zeman; Lenzinger, Golobic; Hanappi, Happel, Bilek; Halla, Riegler, Dienst, Koerner II, Bertalan.

MILAN: Buffon; Beraldo, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Fontana, Bean, Grillo, Baruffi.

Arbitro: lo spagnolo Zariquiegui.

L'allenamento di Loi per l'incontro con Chiocca

Milano, 9 ottobre.

(l. c.) Il combattimento, che si disputerà sabato sera al Palazzo dello Sport fra il detentore Duilio Loi e lo sfidante Felix Chiocca per il titolo europeo dei pesi leggeri, sarà diretto dal germanico Pipow, designato dall'E.B.U. quale arbitro e giudice unico dell'incontro. Loi, che contro Chiocca difenderà il titolo per la settima volta, ha sostenuto nel pomeriggio di oggi un intenso allenamento, anche per rientrare nei limiti di peso della categoria (kg. 61,238): sul prato e nella palestra del velodromo Vigorelli, il campione d'Europa si è impegnato in dieci riprese, cinque coi guantoni e cinque senza. Anche Mazzinghi e Bozzano si sono preparati con puntiglio.

Gli schermitori prescelti per il «triangolare» di Roma

Per il grande incontro triangolare Italia - Francia - Ungheria che il C.O.N.I. organizzerà a Roma la sera del 19 ottobre con la formula Nadi (1 tiratore per arma con assalti a 10 stoccate) sono state annunciate le seguenti formazioni:

ITALIA: Pradaroli (fior. femminile), Spallino (fioretto), Pellegrino (spada), Ferrari (sciabola).

FRANCIA: Veronnet, C. Bancillon, Queyroux, Arabo.

UNGHERIA: Rejto, Fulop, Barany, Karpati.

Al Trofeo Baracchi, gara ciclistica a cronometro, che si disputerà il 4 novembre, si sono iscritte le tre prime coppie straniere, Rivière-Van Steenbergen, Anquetil-Darrigade, Louison Bobet-Bouvet.

La Lega piemontese procederà sabato alle 16 nei locali dell'Istituto Sociale di Torino, in via Arcivescovado 9 alla premiazione delle società del Piemonte che hanno partecipato ai campionati 1956-1957.

Allo Stand della Maddalena, sabato alle 14, si svolgerà una gara allo storno a cui possono partecipare anche le signore e i tiratori della categoria gentlemen.

Severe punizioni della Lega per la rissa allo stadio di San Siro

Due giornate a Lorenzi senza condizionale; due pure a Invernizzi, Schiaffino e Cucchiaroni con la condizionale

Milano, 9 ottobre.

(l. c.) - La violenta rissa scoppiata fra rosso-neri e nero-azzurri davanti agli spogliatoi dello Stadio di San Siro è sfuggita in gran parte all'attenzione dell'arbitro e del commissario di campo; tuttavia la Commissione giudicante della Lega Nazionale, identificati quattro protagonisti, ha inflitto a ciascuno di essi due domeniche di squalifica con il beneficio della condizionale nei riguardi di Cucchiaroni e di Schiaffino (Milan) ed Invernizzi (Inter) e da scontare invece nei confronti di Lorenzi (Inter) che già nello scorso campionato era incorso in una sanzione del genere.

Dal comunicato emesso questa sera risulta infatti che l'arbitro Lo Bello ha affermato «di non essere stato presente durante lo svolgimento degli incidenti lamentati e di non aver potuto riferire in merito», mentre il commissario di campo, Pozzipollini, ha dichiarato nel suo rapporto «di aver visto, a gara terminata, nell'entrare dalla scaletta del sottopassaggio nel corridoio che immette negli spogliatoi, un assembramento di giocatori e di dirigenti intorno a Lorenzi, Invernizzi, Cucchiaroni e Schiaffino, i quali si urtavano a vicenda profferendo ingiurie reciproche» e di «aver provveduto, in ciò aiutato dall'arbitro in un secondo tempo sopraggiunto e dai dirigenti, a far entrare i giocatori nei rispettivi spogliatoi».

Considerato dunque che sia l'arbitro sia il commissario di campo non hanno potuto accertare nella loro completa entità i fatti così come si sono verificati, ma che comunque dal rapporto del secondo è emersa l'indubbia gravità della condotta di Lorenzi, Invernizzi, Cucchiaroni e Schiaffino, i quali essendo trascesi a ripetute ingiurie e minacce reciproche si sono resi responsabili di comportamento gravemente scorretto, la Commissione giudicante, che mancava del suo vice-presidente avv. Menaltieri, rimasto a Napoli con la febbre asiatica (che ha letteralmente spopolato le segreterie della Lega Nazionale e della Commissione arbitri), ha deliberato appunto di ripartire otto giornate di squalifica fra i quattro giocatori identificati. Inoltre ha inflitto l'ammonizione e seimila lire di ammenda a Bernardin (Inter), richiamato dall'arbitro a due minuti dalla fine per «atti ostruzionistici».

Pure la partita Siracusa-Salernitana (Serie C) ha dato lavoro alla Commissione giudicante. Uno spettatore ha tentato di aggredire l'arbitro Vanni (di Pisa) non riuscendovi perché trattenuto dalla forza pubblica, e ripetuti lanci di sassi e di bottigliette hanno messo a repentaglio l'incolumità del direttore di gara e dei giocatori ospiti durante e dopo la turbolenta partita. Al Siracusa è stata inflitta una ammenda di 150 mila lire (limitata per il fattivo comportamento dei dirigenti locali). Vellani (Salernitana) è stato squalificato per una giornata (sanzione condizionalmente sospesa). Cislaghi (Siracusa) e Massagrande (Salernitana) sono stati ammoniti; Darin (Siracusa) e Galletti (Salernitana) si sono buscati duemila lire di ammenda.

Per il resto ordinaria amministrazione. Due giornate di squalifica (condizionalmente sospese) a carico di Rubini (Catanzaro) e Garzonio (Cremonese) e una giornata (pure condizionalmente sospesa) a carico di Di Fraja (Sambenedettese). Gherscetich (Catanzaro) e Serena (Carbosarda); ammonizione con diffida a Cuttica (Verona) e ammonizione a Vinicio (Napoli), Vittoni (Atalanta), Prenna (Spal), Colovatti (Taranto), Darni (Parma), Clementoni (Sambenedettese), Tresoldi (Venezia), Podestà (Catania), Boccalatte (Simmenthal Monza), Baldini, Baccheretti e Marelli (Como), Biancardi e Ottani (Zenit Modena), Sciesa e Rizzolini (Novara), Nova (Brescia), Frizzi (Marzotto), Franzini (Cremonese), Braccini e Conti (Carbosarda), Toneguzzi (Pro Vercelli), Nascimbene (Livorno), Magheri (Saroni Ravenna).

Ammende: 100 mila lire al Venezia per lancio di piccoli sassi e sputi in direzione dell'arbitro; 50 mila alla Cremonese; 30 mila al Como; 25 mila al Napoli per sparo di mortaretti (ripetutamente recidivo); 15 mila al Parma; 10 mila alla Carbosarda; 6 mila a Frignani (Genova), 4 mila a Sacchella (Brescia), Carbani (Novara), Quoiani (Lecco) e Pedroni (Catania).

Infine è stato ammonito un dirigente della Cremonese — dott. Celeste Cottarelli — per apprezzamenti irriguardosi nei confronti dell'arbitro.

Arrestato un contadino di Dronero che, ubriaco, uccise sua madre

Il tragico episodio accadde nel marzo scorso e in un primo tempo si ritenne che la morte fosse dovuta a sincope - La perizia necroscopica ha rivelato il matricidio

(Nostro servizio particolare) Dronero, 9 ottobre.

Due carabinieri della squadra giudiziaria della Procura si sono presentati stamane alla frazione Ricogno, un gruppo di case a duecento metri da Dronero, e hanno tratto in arresto il contadino Giovanni Marino di 37 anni; poco dopo a bordo di una camionetta egli veniva avviato a Cuneo e rinchiuso nelle carceri di via Leutrum a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il mandato di cattura nei suoi confronti è stato spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo dott. Spaziani; il Marino è accusato di avere ucciso la madre, Giuseppina Allioni, di 65 anni. Sul suo capo pende la pena della reclusione fino a 24 anni.





Il figlio e la madre

L'arrestato, come si è detto, abitava alla frazione Ricogno di Dronero con la sorella Luigia, di qualche anno più anziana ed impiegata all'ufficio del registro del capoluogo della Valle Maira. Essi possedevano una cascina con un podere e vivevano quindi discretamente. Fino a qualche anno fa con loro era anche il padre che poi improvvisamente morì. Da allora la situazione in famiglia divenne difficile: il figlio Giovanni, libero dal freno paterno, prese sempre più frequentemente a bere.

Raccontano i vicini che il Marino era capace di chiudersi in casa per tutto il giorno e vuotare fino a cinque o sei litri di vino. Inutili erano le suppliche della sorella e della madre per farsi aprire la porta: non di rado accadeva che le due donne fossero costrette a chiedere ospitalità ai vicini per passare la notte. A poco a poco l'alcoolismo intaccò la mente del Marino; egli compì numerose stranezze, e fu opportuno sottoporlo a una visita medica; in seguito parecchie volte venne ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi.

La morte della Allioni avvenne pochi giorni dopo il rilascio del figlio dall'ospedale. La mattina del 25 marzo scorso la figlia Luigia dopo aver sfondato la porta della camera da letto, rinveniva riversa sul pavimento la madre ormai inanimata; un medico prontamente accorso non poteva far altro che constatarne il decesso avvenuto almeno dodici ore prima. Si disse allora che la donna soffrisse di cuore e non fu difficile attribuirne la morte a paralisi cardiaca.

Qualche giorno dopo giunsero però all'orecchio dei carabinieri strane voci. Qualcuno riferì di aver udito nel tardo pomeriggio del [illegible] un ennesimo alterco tra madre e figlio; improvvisamente la donna si era taciuta e poco dopo il figlio era uscito dall'abitazione stralunato. Nuovamente interrogato il Marino, non ebbe difficoltà ad ammettere di aver bisticciato per i soliti motivi, ma negò recisamente di aver alzato le mani sulla madre.

La Procura della Repubblica ordinò l'autopsia del cadavere e da un primo esame il perito accertò imperfezioni cardiache tali da avvalorare la tesi della morte per paralisi cardiaca. Si ritenne che il cuore della donna non avesse retto alle violente emozioni nella foga dell'alterco. Il caso pareva definitivamente chiuso. Il perito però, come sempre avviene in casi del genere, si riservò di riferire definitivamente dopo gli esami di laboratorio sui reperti prelevati sul cadavere. Nei giorni scorsi è giunta al magistrato la risposta inequivocabile dell'esperto: «La morte della Allioni non è da attribuirsi a paralisi cardiaca ma a commozione cerebrale».

Il perito infatti ha riscontrato una lesione cranica, provocata da un corpo contundente, con tutta probabilità un bastone o forse anche un pugno molto violento; ne è derivato un trauma violento che portò la donna alla morte.

Il magistrato però non ha ritenuto l'omicidio volontario ma preterintenzionale: è chiaro che il Marino in quel tragico pomeriggio mentre si trovava presumibilmente in preda all'alcool, non aveva nessuna intenzione di uccidere la madre: tanto è vero — e lo conferma il perito — che un solo colpo raggiunse al capo la donna, anche se purtroppo fatale.

g. m.

A giudizio il giovane torinese autore degli attentati ai treni

Aveva posto traversine sulla linea Genova-Torino ed aveva preso a sassate sei convogli, ferendo due passeggeri

Asti, 9 ottobre.

E' stato rinviato a giudizio in stato di arresto il diciannovenne Armando Giraudo, residente a Torino, che nell'agosto scorso attentò ai treni della linea ferroviaria Alessandria-Torino. A suo carico sono state elevate tre imputazioni: quella di aver attentato alla sicurezza dei trasporti, di aver ostruito con delle traversine la libera circolazione di una strada ferrata e di furto di una cassetta contenente 56 petardi ai danni delle Ferrovie dello Stato.

Il 24 agosto scorso, il Giraudo collocò trasversalmente otto traversine da 80 chilogrammi ciascuna su di un binario della linea Torino-Genova. Il macchinista di un treno che transitò sul binario laterale le vide e diede tempestivamente l'allarme: se il direttissimo Roma-Torino fosse transitato prima, sarebbe accaduto un disastro.

Il 26 agosto il Giraudo fracassò, con pietre raccolte lungo i binari, i vetri di sei treni in transito nei pressi di Castello d'Annone, ferendo due passeggeri. Il giorno seguente, dopo una battuta a vasto raggio, i carabinieri lo arrestavano.

Due militi stavano percorrendo una strada di campagna ad alcune centinaia di metri dall'abitato di Castello d'Annone, quando scorgevano un giovane malamente vestito che, alla loro vista, cercava di nascondersi dietro un cespuglio. Il Giraudo veniva accompagnato in caserma e interrogato dal capitano Bernini. Nell'interrogatorio finiva per confessare di essere l'autore della sassaiola contro i treni e del collocamento delle traversine lungo i binari. Nelle tasche aveva una cinquantina di petardi rubati nel deposito della stazione ferroviaria di Torino e numerosi giornali a fumetti.

Successivamente interrogato dal magistrato inquirente, il Giraudo ritrattava la sua precedente confessione, resa davanti ai carabinieri, e si protestava innocente, dichiarando di aver fatto delle dichiarazioni non rispondenti al vero. La autorità giudiziaria non ha predisposto ancora l'esame psichiatrico nei confronti del giovane e si crede che il suo difensore, avv. Ugo Tosi, di Asti, chiederà pertanto una perizia.

Si inaugura oggi la Rassegna Frutticola

Tre milioni di quintali di mele prodotti dai frutteti di Ferrara

(Dal nostro inviato speciale) Ferrara, 9 ottobre.

La preparazione degli *stands* per la grande rassegna frutticola ferrarese che si apre domani, alla presenza di numerose autorità, è stata ultimata nella notte. Già sono arrivati nella città estense molti giornalisti italiani e stranieri e molti operatori economici commerciali ed industriali.

A Ferrara, provincia frutticola, molte sono le cose interessanti da vedere e da imparare e la Camera di Commercio, unitamente agli Enti provinciali ed al Centro Frutticolo, ha saputo organizzare il settore agricolo, quello commerciale e quello industriale in perfetta armonia, poiché la esplicazione delle varie branche va considerata non suddivisibile, ma complementare l'una dell'altra. Difatti, la bella frutta di Ferrara non può essere smerciata se non vi è una vasta e diligente organizzazione commerciale, non può essere conservata a lungo oppure trasformata in succhi, gelatine, marmellate, frutta essiccata, sidro, ecc. se non vi sono le appropriate attrezzature industriali e specialmente i moderni impianti frigoriferi.

Mentre un tempo l'agricoltura ferrarese era basata essenzialmente sulla coltura del grano, della canapa e della bietola da zucchero, ora invece il maggior reddito è dovuto alla frutticoltura industriale specializzata. I progressi conseguiti in questo settore sono veramente sorprendenti. Solo in 18-20 anni si è passati dai minuscoli frutteti familiari a coltivazioni razionali tra le più progredite d'Europa. Nel 1913 la superficie investita a piante da frutto figurava di 13 ettari; nel 1935 poche centinaia di ettari, nel 1952 con 15.500 ettari di colture specializzate ed ora arriva a circa 20 mila ettari di meleto con la produzione di 3 milioni di quintali, ed a 3 mila ettari tra peri e peschi con una produzione complessiva di circa 450 mila quintali.

Da una carta geografica esposta nei locali della Mostra risulta che la frutticoltura ferrarese approvvigiona non solo i mercati italiani, ma anche i più importanti mercati europei, da Parigi a Londra, da Oslo a Stoccolma e da Berlino a Vienna e Budapest.

La frutticoltura industriale ha cambiato nettamente il volto dell'economia della provincia migliorando la situazione economica e sociale dei produttori e dei lavoratori, ha permesso altresì a molta popolazione di trovare lavoro stabile nell'ambito provinciale ed ha dato sviluppo a numerose attività commerciali e industriali collaterali all'agricoltura, tanto è vero che attualmente i depositi nelle banche ed i movimenti di denaro sono di gran lunga superiori a quelli della provincia ove il progresso è lento e non sollecitato da pionieri e dagli organismi tecnici — qualche volta indifferenti e non lungimiranti — preposti ad incoraggiare queste radicali trasformazioni agrarie.

Anche in altre regioni italiane si notano «oasi» di frutticoltura moderna e razionale, però i meleti del Ferrarese non temono confronti per quantità e qualità.

«Dalle vaste pianure della bassa Val Padana, brumose d'autunno e d'inverno, bruciate dal sole nella torrida estate, è sorta a meraviglia ed ammirazione di tutti, la moderna frutticoltura ferrarese», così scrive il prof. Zucchini.

Le vecchie vie estensi e le nuove strade che irradiano da Ferrara sono contornate da una suggestiva cornice di estesi e razionali frutteti i quali, oltre a portare benefici economici agli operatori provinciali, forniranno ai consumatori frutta di pregio ed a buon prezzo, in concorrenza con altri produttori con costi più elevati.

Carlo Rava

Attenti!
L'influenza non deve entrare in casa vostra...!



Ai primi sintomi, prendete subito l'Antigrippina Midy: stronca la febbre.
L'Antigrippina Midy è un rimedio studiato per fermare l'influenza al suo insorgere!
Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy!

Antigrippina *Midy*
combatte l'influenza in 51 paesi del mondo!
Aut. ACIS N° 11242/19.11.[illegible]

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

IMPORTANTE INDUSTRIA
tessuti arredamento, velluti, ricerca giovani diplomati-laureati, postmilitare, conoscenza almeno due lingue straniere, volenterosi, aventi attitudini per carriera commerciale, ramo vendite.
Scrivere con dettagliate referenze, curriculum vitae, stato famiglia, a casetta 5088 - S.Pl. - TORINO

non è una BIC senza il marchio BIC sulla punta e sull'asticciola



3 Km. di scrittura morbida e scorrevole
L'unica penna con inchiostro IMAC
l'inchiostro indelebile che non macchia

50 lire

BIC Mod. 955 **IMAC**

Depos. per il Piemonte: Torino via Governolo 3, telef. 588-218

ULTIME NOTIZIE

Sempre più complessa la crisi francese

Pleven rinuncia all'incarico di formare il nuovo governo

L'annuncio a tarda sera all'Eliseo, dopo il rifiuto dei socialisti - Coty riprende subito le consultazioni - Sfiducia e disinteresse dell'opinione pubblica - L'ombra di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 ottobre.

René Pleven ha rinunciato a costituire il nuovo governo. Egli ha preso questa decisione stanotte, quando il gruppo parlamentare socialista gli ha negato la propria partecipazione. Dopo una riunione alquanto contrastata, i socialisti avevano chiesto a Pleven schiarimenti sull'eventuale programma governativo e maggiori garanzie a proposito della collaborazione che egli aveva richiesto alle destre; hanno poi rifiutato di unirsi alla nuova maggioranza di cosiddetta unione nazionale giudicando insufficienti le assicurazioni che hanno avuto da Pleven.

Per tutta la giornata, in attesa della decisione socialista, Pleven aveva proseguito le consultazioni con gli esponenti dei gruppi parlamentari, ma le risposte erano state piuttosto reticenti, perché nessuno voleva compromettersi troppo prima di sapere che cosa avrebbe fatto il partito di Guy Mollet.

Nonostante questo riserbo, i rappresentanti dei partiti di destra avevano lasciato capire a Pleven che avrebbero sostenuto volentieri il suo tentativo di costituire un governo con la partecipazione di tutti i gruppi, ad esclusione delle estreme, ma è appunto la favorevole accoglienza a destra che aveva fatto prevedere l'impossibilità per i socialisti di accettare un compromesso che, attraverso la formula d'una generica unità nazionale, avrebbe condotto al solito immobilismo.

I colloqui di Pleven si sono svolti perciò in una atmosfera di sfiducia e senza che l'opinione pubblica vi prestasse molta attenzione, sfiducia e disinteresse aumentati quando il gruppo parlamentare e la direzione del partito radicale si sono pronunciati contro la partecipazione al nuovo governo. Un certo nervosismo si è tuttavia verificato quando si è saputo che René Pleven, nel corso dei colloqui politici per la soluzione della crisi, aveva ricevuto anche il maresciallo Juin e aveva discusso con lui per quasi mezz'ora.

L'incontro è sembrato tanto più insolito in quanto fu proprio Pleven, allora ministro della Difesa Nazionale nel governo Laniel, che nel 1954 destituì Juin dalle sue funzioni di comandante supremo delle forze del Centro-Europa, a causa delle opinioni espresse dal maresciallo contro la C.E.D. (Comunità europea di difesa).

Da allora l'uomo politico e il capo militare non si erano più riconciliati ed è perciò comprensibile che una ridda di voci siano subito circolate nei corridoi di Palazzo Borbone alla notizia che la riconciliazione è avvenuta proprio in questo momento. Le gravi difficoltà che si oppongono alla soluzione della crisi incoraggiano d'altronde coloro che considerano la possibilità di soluzioni extraparlamentari.

E' un'eventualità estremamente pericolosa e non tutti sembrano rendersene conto. Gli esponenti del gruppo repubblicano sociale (ex-gollisti), dopo l'incontro che hanno avuto con Pleven, hanno fatto questa dichiarazione: «Pleven si sforza di costituire un governo di formula classica, ma il tentativo di riunire sotto la stessa guida partiti che sono i più opposti fra di loro non ci rassicura sull'avvenire né sulle possibilità di tale formazione. Continuiamo perciò a credere che ad una situazione eccezionale debba corrispondere un governo eccezionale, che riunisca, sotto l'autorità di un capo incontestabile, personalità di una competenza provata, scelte nel Parlamento o anche fuori del Parlamento».

Senza pronunciarne il nome, i repubblicani sociali riportavano così l'ombra di Charles De Gaulle a profilarsi sulla crisi.

s. v.

Accordo tra i partiti sull'integrazione del Senato

Roma, 9 ottobre.

L'integrazione del Senato è stata decisa quest'oggi dai capi dei gruppi parlamentari di Palazzo Madama riuniti nell'ufficio del vice presidente Molè. L'accordo prevede una modifica della norma costituzionale che assegna un senatore ogni 200 mila abitanti, riducendo questa cifra a 140 mila: in tal modo sarà possibile aumentare di un terzo il numero dei senatori, mantenendo immutato il principio elettivo.

Sembra che i capi dei gruppi senatoriali abbiano anche contemplato la possibilità di istituire una lista nazionale, che però non potrebbe comprendere un numero di senatori maggiore di un sesto dei membri del Senato. L'accordo raggiunto dovrà essere ora tradotto in legge costituzionale.

Il prof. Valletta negli S. U.

New York, 9 ottobre.

Il prof. Valletta e l'avvocato Agnelli accompagnati dal dott. Cavalli della Fiat sono giunti oggi a New York per recarsi domani a Washington e quindi proseguire per San Francisco ove il giorno 14 parteciperanno alla conferenza internazionale delle maggiori aziende industriali del mondo.

Il prof. Valletta e l'avvocato Agnelli hanno avuto oggi alcuni importanti incontri con i dirigenti delle grandi industrie americane con cui la Fiat è in rapporto di affari e di collaborazione industriale.

Zukov a Belgrado



Il maresciallo Zukov a Belgrado ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Da sinistra: il gen. Vuckovic, capo di S. M. dell'esercito di Tito, Zukov ed il gen. Kosta Nadj, comandante del presidio della capitale (Telefoto)

Industrie italiane vincono l'appalto per forniture al Cile

Riguardano il settore ferroviario, per oltre 13 miliardi di lire - Gli ordinativi a stabilimenti di Milano, Genova, Napoli

Santiago del Cile, 9 ottobre.

E' stato firmato oggi il contratto per la fornitura di importante materiale elettroferroviario tra le Ferrovie dello Stato del Cile e il GAI (Gruppo Aziende Italiane) di Milano, consorzio costituito dalle seguenti società: Breda Elettromeccanica e locomotive, di Milano; Breda Ferroviaria, di Milano; Compagnia Generale di Elettricità, di Milano; Ercole Marelli e C., di Milano; Industrie meccaniche aeronautiche meridionali «Aerfer», di Napoli; O.M. di Milano; Stabilimenti elettromeccanici riuniti Ansaldo San Giorgio, di Genova.

Hanno firmato per le Ferrovie dello Stato del Cile, il sig. Fernando Cruchaga Santamaria, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, e per il Gruppo Aziende Italiane il dott. Davide Cittone, procuratore delle singole aziende.

Il contratto riguarda la fornitura di 34 locomotori da 3600 Hp e 126 tonn.; 22 locomotori da 2400 Hp e 85 tonn.; 5 elettrotreni da 4 carrozze tipo normale; 3 elettrotreni da 4 carrozze tipo lusso; 16 sottostazioni fisse; una sottostazione mobile e un adeguato lotto di ricambi, per un valore complessivo di 21 milioni di dollari (13 miliardi e 125 milioni di lire).

Questo importantissimo successo è stato conseguito a mezzo di gara pubblica internazionale, indetta nell'ottobre dello scorso anno, e a cui hanno partecipato le maggiori fabbriche del ramo degli Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia, Svizzera, Belgio e Giappone. Il gruppo italiano è risultato vincitore in tutti i requisiti del capitolato: caratteristiche tecniche del materiale, prezzo, termini di consegna e condizioni di pagamento. Su quest'ultimo punto il governo italiano ha voluto particolarmente favorire il Cile, consentendo al «Gruppo Aziende Italiane» di offrire le condizioni di pagamento a lungo termine; infatti la fornitura è stata contrattata su queste basi: pagamento con una quota all'ordine, una alla consegna e la massima parte in rate semestrali per la durata di 8 anni, con interesse del 7 per cento annuo, compresi gli oneri dell'assicurazione del credito.

I risultati della gara e il contratto con il G.A.I. sono stati attentamente esaminati dai tecnici ed economisti della Banca Internazionale, alla quale il governo cileno ha presentato da tempo domanda per il finanziamento di un programma di investimenti nel settore ferroviario. La Banca Internazionale ha confermato al Cile di essere disposta a finanziare il contratto.

Il materiale elettroferroviario italiano sarà adibito al servizio sulla linea Santiago-Chillan, che forma il primo ramo di elettrificazione progettata sino a Puerto Montt. La consegna del materiale è prevista entro due anni. In vista dei regolamentari controlli sulla produzione, le Ferrovie dello Stato cilene stabiliranno in Italia un loro ufficio ispettivo.

L'importante avvenimento è stato celebrato con un fastoso ricevimento, offerto dalla società rappresentante il Gruppo aziende italiane.

Consiglio dei ministri a Bonn sulle questioni economiche

Adenauer esamina con Erhard gli aumenti sul carbone della Ruhr

Allo studio provvedimenti contro i produttori minerari - Discussi anche i rapporti tra Mercato comune e Zona di libero scambio - I colloqui ad Amburgo tra industriali italiani e tedeschi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 ottobre.

Adenauer sta meditando un suo personale intervento per avviare a conclusione le trattative fra i diversi Paesi sulla zona europea di libero scambio. Non si hanno ancora precise informazioni sugli intenti del Cancelliere, ma si parla, in questi ambienti, di una «iniziativa politica su base internazionale», forse una conferenza. Le persone che riferiscono ufficiosamente questi propositi del capo del governo, tendono a mettere in rilievo, soprattutto, il carattere «politico» del ventilato intervento, alludendo con ciò alla necessità di superare, con un atto comune di buona volontà, numerosi ostacoli tecnici su cui sembrano arenate le trattative fra gli Stati interessati.

Le difficoltà maggiori riguardano la Francia, con la quale non è stato ancora possibile raggiungere un accordo in materia di dogane e di contingentamenti. Poi si è constatata l'impossibilità di conciliare gli orientamenti economici liberali di Bonn con le «idee dirigistiche» degli stessi francesi. Ciononostante la Repubblica Federale, favorevole sin dal principio all'area di libero scambio, è particolarmente ben disposta a trovare la soluzione di compromesso con Parigi. Anzi s'era detto nei giorni scorsi che l'atteggiamento troppo accomodante di Bonn verso la Francia avesse suscitato i malumori degli inglesi.

Della zona di libero scambio e dell'iniziativa di Adenauer hanno parlato quest'oggi anche i ministri di Bonn riuniti in consiglio, sotto la presidenza del Cancelliere.

Altro argomento all'ordine del giorno è stato l'aumento del prezzo del carbone, deliberato dagli industriali della Ruhr contro la volontà del governo. I portavoce ufficiali non hanno ancora detto quali provvedimenti siano allo studio per parare le conseguenze del rialzo dei prezzi, né se, come aveva minacciato il ministro per la Economia Erhard, si cercherà di alimentare la concorrenza sul mercato interno, abolendo una speciale tassa sul carbone americano.

Si dà per certo però che Erhard voglia «compensare» in qualche maniera gli aumentati costi di produzione di certe industrie (dovuti all'aumento del carbone). In questa maniera si potrebbe evitare la temuta «reazione a catena» nel settore dei prezzi.

La zona di libero scambio e il Mercato comune europeo sono stati anche fra i principali argomenti esaminati da un gruppo di industriali italiani e tedeschi incontratisi ad Amburgo: «Le opinioni dei rappresentanti i due Paesi hanno perfettamente coinciso — ci ha dichiarato stasera un portavoce della delegazione italiana. E si è convenuto unanimemente sulla necessità di realizzare il Mercato comune, in stretta, [illegible] collaborazione. Dato che i programmi europei sono ancora in fase preparatoria, non si è potuto però parlare particolareggiatamente degli strumenti adatti per conseguire i comuni scopi».

Questa presa di posizione che anticipa un comunicato stampa sull'incontro, previsto per domani, ha un particolare valore, considerando che alla conferenza di Amburgo hanno partecipato cinquanta fra i maggiori industriali delle due nazioni; e che le due delegazioni erano capeggiate dal presidente della Confindustria dottor De Micheli e dal suo collega tedesco Fritz Berg. C'è stato poi assicurato, da parte della delegazione italiana, che nell'incontro di Amburgo si è manifestata una vivissima cordialità.

I due presidenti hanno riferito a lungo sulla congiuntura economica in Italia e in Germania. In particolare il dottor De Micheli ha parlato del soddisfacente aumento della produzione italiana, delle difficoltà nel settore agricolo, nonché dell'avviamento professionale e della specializzazione come rimedio alla disoccupazione. Ha raccomandato poi un reciproco adattamento delle differenti legislazioni, e una maggior omogeneità per i costi di produzione. Questo «livellamento» fra i paesi europei è importante, soprattutto per il Mercato comune.

m. c.

Un colloquio di Nenni con gli esponenti laburisti

Londra, 9 ottobre.

L'on. Nenni si è incontrato questa mattina con gli esponenti del laburismo inglese: Hugh Gaitskell, leader dell'opposizione, Aneurin Bevan e Morgan Phillips, per discutere l'unificazione socialista italiana.

L'on. Nenni non ha avuto alcun contatto con la stampa e l'unica informazione sugli incontri è pertanto costituita da un comunicato diffuso stasera dal quartier generale laburista. In esso si dice: «Dino Gentili, Pietro Nenni e Francesco De Martino trovandosi a Londra per una visita non ufficiale, sono venuti questa mattina alla sede del nostro partito ed hanno avuto una conversazione di due ore con il segretario generale Morgan Phillips. Durante questa conversazione, essi hanno ragguagliato il signor Phillips sugli sviluppi avutisi dopo il congresso del P.S.I. a Venezia, quando venne approvata una risoluzione favorevole all'unificazione socialista italiana. I tre visitatori hanno quindi fatto colazione con Gaitskell, Bevan e Phillips».

Questo il comunicato, in cui è manifestata la preoccupazione di sottolineare la parte di meri «ascoltatori» sostenuta dai capi laburisti. «Non sappiamo dove sia Nenni, non conosciamo il suo indirizzo — ha continuato a ripetere oggi l'ufficio stampa laburista. — E' a Londra per una visita privata, non su nostro invito». Ed infatti, oltre al comunicato, nessuna informazione è stata data sul suo albergo o sui suoi movimenti.

Motivo: soltanto il partito di Saragat è riconosciuto dalla Internazionale Socialista, e domani, infatti, quando si riunirà a Londra il «Bureau» di questa organizzazione, l'Italia vi sarà rappresentata dal socialdemocratico Ippolito.

Indifferenza a Londra per il concorso «Miss Mondo»

Londra, 9 ottobre.

(m. a.) I severi corridoi del Parlamento britannico sono stati percorsi oggi dal singolare e festoso corteo delle ventuno fanciulle — fra cui l'italiana Annie Gorassini — che lunedì sera si presenteranno candidate, qui a Londra, al titolo di «Miss Mondo». Se le ragazze abbiano apprezzato questa visita al cuore della democrazia inglese, difficile dire: le lunghe spiegazioni, storiche ed artistiche, non hanno forse trovato ascoltatrici pronte ed attente. Terminata la visita, un gruppo di giovani deputati, conservatori e laburisti, hanno invitato le belle a colazione nel ristorante della Camera dei Comuni.

Le attività londinesi delle ventuno ragazze si svolgono fra un'indifferenza abbastanza diffusa, sia della stampa che del pubblico. Rarissime le foto, non un rigo stasera sui giornali del pomeriggio.

Di Annie Gorassini si può dire che suscita sorpresa. Secondo l'opinione maschile britannica, le italiane non possono essere che brune, e la nostra candidata sfoggia invece una capigliatura biondissima.

L'*Arcobaleno* di Lualdi è ripartito per il Texas

New York, 9 ottobre.

L'aereo Arcobaleno di Maner Lualdi e Ruggero Ruggieri è partito oggi da Memphis (Tennessee) alla volta di Dallas (Texas); i due aviatori stanno compiendo il raid «Italiani nel mondo». Accoglienze particolarmente solenni sono preannunciate da Los Angeles.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

In un poligono dell'Australia

Esplosa una bomba H studiata per un razzo inglese

Londra, 9 ottobre.

Il ministero britannico dei Rifornimenti ha annunciato che la terza ed ultima esplosione dell'attuale serie di esperimenti atomici inglesi è avvenuta stamani nel poligono di Maralinga, nell'Australia meridionale. Il comunicato precisa che è stata fatta esplodere una carica nucleare per razzi a lunga gittata. L'ordigno, denominato «Gentleman», era posto a 300 metri di altezza su una piattaforma sostenuta da un pallone.

Ulteriori notizie informano che l'esperimento nucleare britannico sarebbe stato più potente di quanto prevedessero gli stessi scienziati inglesi e australiani che dirigono le prove. Subito dopo lo scoppio è giunta nella tenda riservata ai giornalisti una violenta ondata di calore: coloro che si trovavano nella tenda hanno sentito crepitare i loro capelli e un militare della Raf si è accorto che nella parte posteriore delle gambe la pelurie era rimasta bruciacchiata.

Un'ora dopo, erano visibili sulle parti del corpo più esposte di tutti gli occupanti la tenda leggere ustioni, paragonabili a quelle che si riportano dopo una prolungata esposizione al sole.

La prima ondata di calore è stata seguita da una seconda ancora più violenta: ma già l'arrivo della prima aveva scosso la tenda e fatto volare in aria carte e cappelli. Inoltre, mentre gli scienziati avevano avvertito i giornalisti che avrebbero potuto guardare in direzione del «punto zero» due secondi dopo l'esplosione, coloro che l'hanno fatto hanno dovuto subito voltarsi perché il bagliore era insostenibile.

La Turchia respinge le accuse russe e siriane

Ankara, 9 ottobre.

Un portavoce del Governo turco ha respinto oggi le continue accuse della Siria e dell'Unione Sovietica secondo cui la Turchia sta minacciando la pace nel Medio Oriente. Mentre il Governo sta esaminando le ultime informazioni circa gli incidenti di frontiera avvenuti lunedì fra pattuglie siriane e turche, il portavoce del Ministero degli Esteri ha ribadito che la Turchia non ha mire aggressive contro alcun paese.

Da Damasco e da Mosca continuano a piovere accuse che la Turchia sta minacciando la Siria; siriani e russi sostengono anche all'ONU che ciò rappresenta un pericolo di guerra nel Medio Oriente.

«Noi smentiamo categoricamente le accuse siriane e le affermazioni di Kruscev — ha detto il portavoce del Ministero degli Esteri. Queste accuse e provocazioni dimostrano con quali paesi confinanti la Turchia deve mantenere buone relazioni. La Turchia non ha effettuato concentramenti militari su una delle sue frontiere né a tale scopo ne ha sguarnito un'altra. Le misure che la Turchia ha preso al confine siriano si erano rese necessarie per le minacce che erano state formulate contro di essa. Nella sua lettera di risposta al primo ministro sovietico Bulganin, alcuni giorni or sono, il primo ministro Menderes ha posto in rilievo questo punto.

«Ripetiamo: la Turchia non ha mire aggressive contro nessun paese. Ma il fatto che le asserzioni che noi minacciamo la Siria siano state formulate prima dalla Russia che dalla Siria stessa spiegano la situazione».

Rossellini, dice la Bergman, torna a Roma quest'inverno

Parigi, 9 ottobre.

Ingrid Bergman è stata fotografata ieri sera ad un tavolo di «Chez Maxim» insieme ad un'indiana, che non è però l'attrice Sonali Das Gupta, nota per la vicenda sentimentale col regista Roberto Rossellini marito della Bergman. Questa ha partecipato, infatti, nel famoso ristorante parigino ad un pranzo con il regista Clouzot, l'attore Alberto Sordi e l'indiana Lyla Oberoi.

Essa è figlia di uno scienziato nucleare indiano, è madre di due gemelli e vorrebbe fare del cinema; è stato lo stesso Rossellini ad indirizzarla alla Bergman, la quale ha detto che vedrà di aiutarla.

Parlando del marito, Ingrid Bergman ha detto che egli rientrerà a Roma quest'inverno, dopo un'assenza di un anno (molto tempo, ha commentato l'attrice, per un film che doveva impegnarlo, inizialmente, per quattro mesi). Quanto all'altra indiana, Sonali Das Gupta, i giornalisti non sono riusciti a rintracciarla.

Quattro scrittori magiari condannati per anticomunismo

Budapest, 9 ottobre.

Quattro scrittori ungheresi sono stati condannati oggi dalla Corte suprema magiara per «aver svolto attività controrivoluzionaria». Si tratta di Domokos Varga, condannato a due anni di reclusione, Zoltan Molnar (tre anni), Aron Tobias e Gyula Fekete, un anno ciascuno.

Le autorità ungheresi hanno arrestato altri due cittadini magiari impiegati presso la Legazione britannica a Budapest, portando così a cinque il numero degli arresti effettuati fra il personale di tale Legazione.

Quindici persone in Tribunale per un traffico di stupefacenti

Il noto detective americano Charles Siragusa tra i testimoni

Roma, 9 ottobre.

Il noto *detective* americano Charles Siragusa, del «Narcotic Bureau» di Washington, ed il capitano Oliva, comandante del nucleo investigativo della Guardia di Finanza, sono comparsi ieri in qualità di testi dinanzi ai giudici della II sezione del tribunale (presidente La Bua; P. M. Cocuccì) nel processo a carico di ben quindici persone imputate di traffico di stupefacenti, furto e truffa con assegni. Gli imputati, alcuni a piede libero, altri in stato di irreperibilità, sono: Giulio Ledar, Arturo Pavia, Walter Farasene, Giuseppe Grillo, Salvatore Finocchiari, Luigi Gannelli, Mohammed El Danguir, Giorgio Morcos, Hussein Hassan, Leandro Soltino, Giorgio Bascolo, Giorgio Reggiani, Bruno Cossa, Raffaele Franco e Marco Tignano.

I fatti risalgono a circa tre anni fa, allorché il capitano Oliva, della Guardia di Finanza, coadiuvato dal noto *detective* americano Charles Siragusa, riusciva a sorprendere in un albergo del centro alcuni trafficanti di stupefacenti. Le ulteriori indagini permettevano di accertare la responsabilità di un certo El Danguir (uno degli imputati), e di molti altri. Si scopriva anche un illecito traffico clandestino di assegni americani e canadesi, in parte rubati ed in parte falsificati.

Ieri sono stati interrogati tutti gli imputati. La causa è stata poi rinviata al 15 novembre prossimo.

Una ragazza si è diplomata capitano di lungo corso

Napoli, 9 ottobre.

Per la prima volta in Italia una donna ha conseguito il diploma di capitano di lungo corso. Si tratta della signorina Carmela Ridda che frequentava regolarmente i corsi presso l'Istituto nautico di Procida. Ella non potrà mai avvalersi del titolo per comandare una nave: infatti, secondo la nostra legislazione, è vietato alle donne pilotare o comandare navi mercantili o per passeggeri.

Uno studente sedicenne di Condove

Morto per la polmonite che è seguita all'«asiatica»

Condove, 9 ottobre.

Un giovane di 16 anni, Roberto Castagneri, studente ginnasiale è morto per complicazioni dell'asiatica. La malattia lo aveva colpito giorni fa con una diecina di altre persone a Condove. La febbre gli era salita improvvisa e altissima, oltre i quaranta gradi.

I medici lo curarono con i farmaci a disposizione nella speranza che la malattia seguisse il decorso normale esaurendosi nel giro di alcuni giorni come per la maggior parte dei casi. Purtroppo sopravvennero complicazioni e l'influenza di virus «Singapore» si volse in polmonite. I medici tentarono tutto ciò che era possibile. Il giovane venne ricoverato urgentemente all'ospedale Amedeo di Savoia in Torino e il suo corpo rimase imprigionato per giorni nel polmone d'acciaio. Ma le condizioni peggiorarono sempre più finché i sanitari dell'ospedale disperarono: tutto ciò che la scienza era in grado di offrire era stato provato.

Una autoambulanza della Croce Verde ha portato stamane Roberto a morire a casa vicino al padre, al fratello, giovane studente come lui, alla mamma inconsolabile, agli zii. Il giovane ha combattuto fino alla fine contro la morte assistito dai medici e dai parenti che ancora nutrivano la speranza di salvarlo.

L'ossigeno ha prolungato ancora per poco la vita del Castagneri; poi, nel primo pomeriggio, è spirato.

L'epidemia di asiatica si estende nel Milanese

Milano, 9 ottobre.

Il contagio della febbre «asiatica» va dilagando: stamane sono stati denunciati altri 400 casi verificatisi nelle ultime ore in città; il numero degli ammalati da lunedì mattina è salito pertanto a 4300. Il decorso della malattia si è però sempre manifestato in forma benigna e non si devono deplorare altri casi mortali.

Da Legnano invece viene purtroppo segnalato un caso mortale: si tratta di un uomo di 54 anni deceduto per broncopolmonite sopraggiunta alla febbre asiatica. Secondo le denunce presentate sempre a Legnano, risulta che il 20% della popolazione della zona è stato colpito dal «virus».

Alla «Mater Orphanorum», una benefica istituzione che raccoglie e cura le fanciulle abbandonate, tutte le cento ospitate sono rimaste colpite dal «virus».

Un decesso a La Spezia

La Spezia, 9 ottobre.

La febbre asiatica ha fatto una vittima anche a La Spezia. La casalinga Emma Toncelli, di 44 anni, abitante in via Fiume 24, oggi pomeriggio è stata colta improvvisamente da febbre altissima.

Controllata la temperatura, i familiari si sono preoccupati ed hanno chiamato la pubblica assistenza. La Toncelli è giunta all'«astanteria» dell'ospedale in fin di vita per sopraggiunte complicazioni cardiache e i congiunti, consigliati dal medico di guardia che disperava di salvarla, l'hanno riportata a casa: qui la Toncelli è morta appena giunta.

Pazzo il muratore che aggredì la moglie con un rasoio

Chieri, 9 ottobre.

Michele Marengo, il muratore cinquantenne che martedì della scorsa settimana cercò di uccidere la moglie a rasoiate e con la stessa arma si vibrò due colpi al collo recidendosi la iugulari e in parte la trachea, è stato trasferito questo pomeriggio all'ospedale psichiatrico di Collegno. Egli è stato infatti dichiarato pazzo e pericoloso a sé e agli altri.

Fu infatti in un momento di squilibrio mentale dovuto a forte intossicazione etilica che egli verso le ore otto del 1° ottobre raggiungeva l'abitazione della moglie Maria Gastaldi di 46 anni, dalla quale viveva separato da un mese e, afferratala mentre si trovava ancora a letto, cercava di colpirla col rasoio. Coraggiosamente la più giovane delle figlie, Mariuccia di 12 anni, presente al fatto, affrontava il padre e lo costringeva a lasciare la donna. Il Marengo, mentre le due donne fuggivano, si vibrava allora due colpi di rasoio alla gola.

Le sue condizioni erano disperate ma alcune trasfusioni di sangue e la vitalità del suo forte organismo gli facevano superare la crisi. Oggi — a nove giorni dal fatto — ha potuto lasciare, completamente ristabilito, il nosocomio per essere trasferito a Collegno.

Il giorno 9 ottobre, con il Conforto della Fede, ha raggiunto i suoi cari

Mary Perlati
Dottoressa in Legge

Ne dànno il doloroso annuncio: lo zio Carlo Perlati e famiglia; i cugini Meiolo, Bocchiero, Perdome; l'amica Onoretta Visiano che la assistette amorevolmente nella lunga malattia; l'adorata figlioccia Luigina Tortelli-Bertana con la mamma Teresa Bertana e famiglia; le rev.de Suore Giuseppine Silvestrina e Anicetta.

I funerali avranno luogo venerdì, ore 9, in Montiglio d'Asti partendo dall'Ospedale Civile.

Piangono l'amica carissima le famiglie: Visiano, Pozzetti, Magnago, Nervo, Catella, Botto, Festa.

Oggi, presso l'Ospedale Maggiore di Chieri, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, ha lasciato i suoi cari la signora

Adriana Ghirardi n. Rizzola

Affranti ne dànno l'annuncio: la mamma; il marito dott. Antonio Ghirardi col figlio Andrea; la suocera Ottavia Ghiardelo ved. Ghirardi; gli zii, cugini e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo presso la cappella del Cimitero Generale di Torino venerdì 11, alle ore 10, partendo dall'Ospedale di Chieri.

Un ringraziamento particolare ai Dottori e Suore dell'Ospedale di Chieri e alla signora Adele Fasano per le amorevoli cure prestate.

Cambiano, 9 ottobre 1957.

Prendono viva parte al dolore del dott. Ghirardi e del figlio le famiglie: Fasano, Iacomuzzi, Pignari.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Carlantonio Giacomono

Addolorati lo annunciano: la moglie Ida Rosa; i figli Mario e Paola; la sorella Maria; la suocera Ernestina Rosa; cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 11 c. m., alle ore 8,30, partendo da corso Re Umberto 130; indi la cara Salma proseguirà per Pollone.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Angela, Clara e Sergio piangono CARLANTONIO con affetto filiale.

Attilio Ubertalli e famiglia si associano al dolore dei cugini Giacomono.

Or è un anno che la compianta signora

Adriana Buè n. Andrina

è ascesa alla Pace Eterna e più profonda è l'angoscia ed il rimpianto per il grande vuoto che ha lasciato.

Il marito Ermanno ed i figli ringraziano quanti vorranno assistere alla S. Messa di suffragio sabato 12 c. m., alle ore 9,30, nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo (piazza Saluzzo).

Nel sesto triste anniversario della dipartita del compianto
MAGGIORE

Domenico Emanuelli

la S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 12 c. m., ore 7,30, nella parrocchia S. Egidio di Moncalieri.

Cristianamente e con serenità è spirata, la sera dell'8 corr., dopo cinque mesi di malattia

Rosetta Rigat n. Badino
di anni 72

Profondamente addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe, i figli: Eleonora, Placino, Lidia e Teresa, i generi, le nuore ed i cari nipoti.

Niente fiori e si dispensa dalle visite.

La famiglia non prenderà il lutto.

Il trasporto funebre avrà luogo partendo dall'ospedale Fatebenefratelli il 10 ottobre alle ore 13,45 per il Cimitero Maggiore.

Milano, 9 ottobre 1957.

Si associano al lutto Antonio Albano e famiglia.

Si associano al dolore della famiglia Rigat: il cognato geom. Costa e famiglia, la cognata Selambra e famiglia.

Partecipano commossi al dolore del sig. P. Rigat e famiglia: Edoardo Avidano, Ettore Avidano, Antonio Dalvera, Vittorio Delando, P. Garis, A. Gonda colle rispettive famiglie, Ernesto Bertani, Cesare Balgeri e signora, ing. L. Camuri, E. G. Capetta, geom. Cassio e Benedetto, rag. L. Nosetti e signora, V. Perperato, fratelli Ciatellardo, G. Sabbione, Carlo Saracco, Carlo Taramino, Alessandro Giorgis.

La ditta Rigat & Avidano e Dipendenti commossi prendono viva parte al dolore del Contitolare sig. P. Rigat per la dipartita della sua mamma.

La F.A.R.A.T. (Assoc. Famiglie Albesi residenti Torino) partecipa commossa al dolore del socio P. Rigat per la perdita della cara mamma.

La ditta Francesco Querena prende viva parte al dolore del sig. P. Rigat per la scomparsa della mamma.

La Soc. E. Baroni prende parte commossa al dolore del sig. P. Rigat per la morte della mamma.

La Soc. Phenoleum partecipa al dolore del sig. P. Rigat per la perdita della mamma.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Caroglio ved. Garaglio

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia Rica col marito Carlo Eterno ed i figli Lorenzo e Edvige; la cognata Guglielmina Garaglio; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma, dopo la benedizione che avrà luogo sabato 12 corr. mese, alle ore 8,30, dall'Ospedale Molinette sarà trasportata a Lusiello di Villadeati ove, alle ore 10,30, si svolgeranno i funerali.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Fiora Brunetto e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Eterno.

Teresa Bevilacqua e famiglia, Maria Carpegna e famiglia, Rosina Marengo ved. Carpegna, Tina, Luigi Negri e famiglia, Ester e Delfina Roscali, famiglie Salamone, Carla Quarello e famiglia prendono parte al dolore della sig.a Rica Eterno Garoglio e famiglia.

Oggi alle ore 13,30 cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Ferrari
Direttore Ufficio Imposte Carrù

Ne dànno il triste annuncio i familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 corrente alle ore 14,30.

Partecipano al grave lutto della famiglia Ferrari gli Amici e Conoscenti tutti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Giuseppe Fano
Tintore

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio: la moglie Carla Casalone, la figlia Lucia che tanto adorava, il papà, la mamma, il fratello, la cognata, i cari suoceri Casalone che tanto amava, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 11 c. m., alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di c.so Grosseto 90.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 7 ottobre, cristianamente è mancato

Vittorio Albenga

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio le sorelle Olga e Maria, cognati, nipoti e parenti tutti.

Le famiglie Bersetti Ciocca partecipano al dolore del caro amico Giovanni e mamma per la scomparsa di

Mattia Giuseppe Faldella

11 ottobre 1944

Elsa Savio
Studentessa liceale

Sei tanto lontana nel tempo, ma pur sempre l'amore di mamma ti segue nell'infinito, ove ti ha seguita con l'amore di allora il caro babbo.

Il tuo ricordo possa ancora avere una prova di affetto ai piedi degli Altari.

Messe: a Gassino, il 12, ore 8,30; Torino, SS. Annunziata, l'11, ore 10. Gassino Torinese.

Nel trigesimo della morte del
GRAND'UFFICIALE

Ing. Agostino Caravano
Generale di Divisione

verranno celebrate Messe a Torino, chiesa di Sant'Agnese, lunedì 14 c. m., ore 9,30, ed a Valgrisanche (Aosta), chiesa parrocchiale, ore 9.

Aosta, 10 ottobre 1957.

10-10-1956 10-10-1957

Nel primo anniversario della morte di

Fortunato Sarossaro

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

11-X-1955 11-X-1957

Una triste data, un nome caro da ricordare

Basilio Alemano

vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
Torino. Buenos Aires.

La famiglia del compianto
COMM. DOTTOR

Giovanni Tarditi

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscente ringrazia le Autorità religiose e civili della Città, le Opere Pie, il Comizio Agrario, la Società Filarmonica, l'Unione Sportiva Cheraschese, la Associaz. Combattenti, le Scuole Elementari, il Patronato Scolastico, la Popolazione, le Società ed Enti, gli Amici, e tutti coloro che hanno voluto in vario modo rendere omaggio alla sua memoria e partecipare al grave lutto.

In modo particolare esprime la propria riconoscenza al dott. Cornelio Colombatto e al dott. Filippo Gallo per le assidue cure prestate.

Cherasco, 9 ottobre 1957.

Nella pace di Dio cristianamente come visse si spense fra i suoi cari

Cecilia Salomone ved. Verzone

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio ing. Giuseppe con la moglie Teresa e la figlia Sandra unitamente al marito ing. Bruno Zeppeli e figli Vincenzo e Laura; la nuora Romana Biangetti vedova Verzone; la sorella Emilia Salomone vedova Bertola; i nipoti: Bertola, Ciocchetti, Verzone, Boggio, Paoloni, Fiore, Filippi; cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr., alle ore 9 partendo dalla abitazione in via Drovetti 25.

La Salma sarà tumulata a Brusnengo.

Non fiori ma opere di bene.

La Fiat Divisione Costruzioni e Impianti, Dirigenti e Personale, partecipa con animo commosso al grave lutto che colpisce l'ing. Giuseppe Verzone per la morte della sua amatissima mamma.

La famiglia Biangetti prende viva parte al dolore della sua Romana per il decesso della suocera signora CECILIA SALOMONE ved. VERZONE.

Si associano al lutto dell'ing. Giuseppe Verzone: Emma e Marcello Bertolasso, Enrico Benedetto, Gianpio Banfo, Edilio Roscelo, Edmondo Costa, Alberto Cane, Giovanni Ferrabini, Sergio Ferrari, Sergio Giovannini, Gianfranco Girino, Luigi Lessecco, Elio Lavarini, Giovanni Mascola, Gianto Masino, Secondo Molinero, Riccardo Ottino, Silvio Scalzi, Luigi Selesi, Mauro Tricchero.

Rita e Mario Bertola si associano al dolore del caro Pippo e famiglia.

Il giorno 8 ottobre, serenamente come visse, spirò all'età di 68 anni

Giovanna Ciocca nata Balbiano

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito e i figli Mario, Adele, Aldo, Ida e famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, ore 10,30, partendo da via Nizza 90. La Salma verrà tumulata in Chieri.

Serve la presente per ringraziamento.

Partecipano al dolore della famiglia Ciocca le famiglie: Balatti, Longhino, Giorgiutti, Negro.

La famiglia Attilio Olivero prende viva parte al dolore dell'amico e socio Aldo Ciocca per la perdita della sua Mamma.

Mario Mutti e famiglia partecipano al dolore dell'amico Aldo Ciocca.

Dopo breve malattia è cristianamente mancata ai suoi cari

Marta Ostengo n. Cribaldo

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito e la figlia Irene, le sorelle Margherita, Onorina, il fratello Giorgio, cognate, cognati, zie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale Mauriziano.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mariuccia e Giulio Ferraro prendono viva parte al dolore della famiglia Ostengo.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Rosa Migliotti n. Cohetto
di anni 77

Addolorati ne dànno annuncio: il figlio Ernesto e famiglia, la nuora Lucia Bracchetta e famiglia, la sorella Celestina (Buenos Aires), cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Vittorio Veneto 17, Leumann.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Leumann, 10 ottobre 1957.

Cristianamente è mancato

Maurizio Migliotti

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Negri; la sorella Rosina col marito Giovanni Zucca; i nipoti Fabio e Clara e parenti tutti.

Funerali oggi 10 corr., ore 14,30, da corso Lecce 31.

La presente serve anche di ringraziamento.

Il giorno 5 corrente è mancata

Clementina Fenoglio in Depaoli

Se ne dà annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'estinta.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa della compianta

Speme Rinaldi n. Zizioli

il marito e la figlia la ricordano con immutato dolore.

Messe in suffragio saranno celebrate sabato 12 ottobre, alle ore 8, nella parrocchia di S. Caterina in Vigone e lunedì 14, alle ore 8, nella Collegiata di Carmagnola.

1956 1957

Giuseppe Gazzocchi

La sua infinita bontà è luce per la moglie e la figlia che lo ricordano a parenti ed amici.

S. Messa in suffragio il 12 ottobre, ore 8,30, nella chiesa del SS. Nome di Gesù.

La famiglia di

Clemento Barettini

commossa dalla dimostrazione di affetto tributata al caro Scomparso, ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di N. S. della Pace il 4 novembre, alle ore 9.



Corre in farmacia ad acquistare un odontalgico Knapp (cachet o supposta) contro il mal di denti. La supposta Knapp è particolarmente indicata per le persone con stomaco delicato ed elimina rapidamente anche il mal di testa.

un primato nel campo della moda...



è una definizione che gli esperti del mondo elegante, i sarti di grido, i negozianti di classe non esitano a usare parlando dei

TESSUTI PERROTTS

finiti secondo « the genuine London Process ».
Il trattamento che ha le sue lontane origini nel 1710, in Inghilterra, è celebre in tutto il mondo perchè distingue un genere di stoffe prodotte con lane di primissima qualità, che alla vista, al tatto e all'uso si dimostrano quanto di meglio possa desiderare la persona che vuol vestire veramente bene.

PERROTTS
Società per la finitura inglese dei tessuti
MILANO - VIA PIETRO VERRI 4

BEN

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile corso Re Umberto alloggio 2-3 camere accessori terrazzo 4.500.000-5.500.000. 8841
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Crocetta 3 camere, 2 mansarde comunicanti bagno termo ascensore. 5911
MAGAZZINO seminterrato luminoso 200 mq., eventualmente divisibile, vendesi. Telefonare 651-335, pasti. D2582
MATTEOTTI 25, primo piano, camera grandissima libera 800.000. Tel. 54-931.
MAZZINI 4 vendiamo alloggetti e soffitte liberi e bloccati rateizzando intero importo. Ore 17-18. 6807
[illegible]FIORI via Del Drosso vendo mq. 1.600 terreno, progetto approvato camere 112 e basso fabbricato L. 12.000.000. Telefonare 524-806.
MORI negozio lusso in Saluzzo vendonsi permutansi preferibilmente con autorimesse in Torino. Telefonare 683-893. Scrivere casella 5062, SPI, Torino.
NEGOZI, alloggi, corso Regina Margherita 276, prezzi decentre, vendonsi convenientemente. Visite pomeriggio (cantiere).
NEGOZI, buona posizione commerciale, via Saluzzo e via Oddino. Morgari vendonsi. Telefonare 70-503. 8905
NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544
NEGOZI, magazzini, nuova centralissima costruzione, vendonsi. Rivolgersi cantiere via Stampatori ang. S. Maria. T4075
NEGOZI vicinissimi S. Rita ottima posizione commerciale vendonsi. Telefonare ore ufficio 391-027. L3290
NEGOZIO ottima posizione, fronte mercato, vendo. Corso Racconigi 44, ore 16-17.
OCCASIONE, camera cucina bloccata, corso Racconigi, 1.000.000. Tel. 273-571.
OCCASIONE, Sobrero 20, vendesi alloggio bloccato 5 camere cucina primo piano, ogni comodità, visite 16-18 martedì, venerdì. Telefonare 683-228. 9620
OCCASIONISSIMA [illegible] cucina cantina, [illegible] vendo, Brindisi 7. Telefono 870-456. L3354
OCCASIONE corso Mediterraneo 28 angolo Cassini (Crocetta) ultimi alloggi da 2 a 13 camere, doppi servizi, ascensore, locali, fuori blocco e libero allo sblocco, svendonsi da 40.000 a 50.000 mq. dilazionando pagamenti usufruendo mutuo Istituto San Paolo. Poletti, Re Umberto 56, telefonare 596-607.
OSPEDALETTI, appartamento lusso centralissimo, 2 locali, servizi, grande balcone, riscaldamento, occasione 4.800.000. Filippi, Matteotti 65, Sanremo. 13730
OSPEDALETTI, corso Regina Margherita 44. Appartamentini signorili mutuati, negozi, posizione splendida, spiaggia propria, vende Società Belvedere. 14175
OSPEDALETTI Piazza IV Novembre, posizione incantevole mare, sottopassaggio spiaggia, appartamentini mutuo S. Paolo nuova costruzione, vendonsi direttamente. Telefonare 46-006, 520-484. 12842
OTTIMA occasione vendonsi ultimi alloggetti termo bagno. Piazza Borgofranco (Vagnone 28). L2352
PARELLA vendesi alloggio panoramico 6 camere doppi servizi. Altro 3 camere servizi, 2 negozi, reddito 9½ %. Telefonare 751-056. M8335
PASSO Buole 59, vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi facilitazioni. Visite 16-18. L0761
PERMUTASI stabile nuova costruzione alloggi signorili con terreno fabbricabile, semicentrale. Telefonare 772-867.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio.
PIEDIDAVALLO 50, zona Francia, vendiamo alloggi uno, due camere tinello, cucinino, servizi, liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650.070. Visite 15-18. 9630
PIETRA Ligure vendo Pensione Eden, muri, esercizio, 12 camere, giardino.
PRIVATAMENTE vendo grandioso alloggio 5 camere, cucina, servizi, doppia [illegible], Borgone 9. Telef. [illegible]. D2532
PRIVATO vende alloggi negozi signorili 2-3-4 camere semicentrali, fine costruzione. Telefonare 289-617, escluso intermediari. M8712
PRIVATO vende alloggio 4 vani, soleggiato libero, 3.300.000, via Borgaro. Telefonare 554-243. 40947
PRIVATO vende 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 772-672. B3696
PRIVATO vende alloggio civile piano secondo, libero novembre, adatto anche pensione, 8 camere, 2 entrate indipendenti, composto due alloggi comunicanti, volendo uno di cinque bagno, termo particolare, 5.000.000, l'altro di 3 camere 2.300.000. Vicinanze via Po, Auditorium RAI. Scrivere casella 1337, SPI, Torino. T2840
PRIVATO vende bellissimo alloggio nuova costruzione due camere tinello servizi abitabile subito prezzi piazza Bengasi. Telefonare 671-380 pomeriggio.
PROPRIETARIO vende via Saurgio 1, ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino, servizi, 2.650.000. Tel. 81-563. M8620
RARISSIMA occasione per assegnazione alloggi in proprietà lunghissima rateazione. Telefonare ore ufficio 391-027.
REGINA, Collegno. Vendesi, affittasi casetta tre camere servizi, laboratorio, mq. 150. Telefonare 391-947. L1001
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere. 522
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.
SANREMO, Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, rade bar, pensioni. 543
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11763
SIGNORILI appartamenti 3-3-4-5 camere, doppi servizi, pronti novembre, via Villa Regina 8, vendonsi. Rivolgersi cantiere o telefonare 690-098. 9050
SIMET vende, in corso [illegible] Cosseo 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-458. 12348
SIMET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi [illegible] costruzione signorili, finitissimi, pronti [illegible]: uno 4 camere, altro 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. [illegible]
SOLEGGIATISSIMI alloggi, due camere, tinello, cucinino, servizi, vendo. Corso Racconigi 44, ore 16-17. 7474
[illegible] vendo progetto approvato barriera Milano, 12 vani, 6 alloggetti pagamento alloggio. Tel. 50-348.
STABILIMENTO mq. 800-1200 entro città acquisterei libero giugno 1958. Scrivere casella [illegible] Z, Sipra, Torino.
STATALE Sestriere, 8 km. Pinerolo, villetta 3800 mq. terreno, zona bellissima, moderna costruzione, vendo urgentemente. Telefonare 53-801. [illegible]
SVENDESI alloggio tre camere nuova costruzione zona Francia. Tel. 870-616.
TERRENO Borgata Lesna vendesi 30.000 camere, Agenzia Carandina, Di Nanni 61.
TERRENO Borgo Vittoria progetto approvato camere 48 vendo richiesta 6.000.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-837.
TERRENO corso Siracusa, progetto approvato 110 camere, vendesi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.
TERRENO fabbricabile adatto industria, mq. 14.000, 26.000.000. Poletti, Re Umberto 56. Telefonare 596-607. 13612
TERRENO fabbricabile, Madonna del Pilone, mq. 1200, progetto approvato costruzione palazzina, svendesi [illegible]. Poletti, Re Umberto 56. Telefonare 596-607.
TERRENO fronte corso, Torino, adattissimo per villa, case, [illegible] mq. occasionissima, vendesi Telefonare 273-571.
TERRENO industriale mq. 8000 circa su arteria importante centrale, vendo a 9000 mq. trattabili. Telefonare 553-247 esclusi intermediari. B5345
TERRENO industriale zona Francia vendesi lire 1500 mq. Telefono 795-183.
TERRENO mq. 280, vicinissimo via Cibrario, possibilità camere 38, vendesi 6.200.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-837. 6315
TERRENO nuovo dazio Bertolla vendonsi lotti costruibili. Telef. 273-308. B2546
TERRENO per villette strada Val S. Martino inferiore n. 135 vendiamo a lotti: fronte strada asfaltata L. 2500 mq.; fronte strade interne L. 1800 mq. Tel. 524-806.
TERRENO precollinare capolinea 19 mq. 2.000 fronte strada asfaltata adatto costruzione villa camere 20 progetto approvato vendo L. 10.000 mq. Telef. 524-806.
TERRENO sfruttabilissimo angolare Diaz sioni Bertulla mq. 840 completo servizi vendo. Telefonare 586-414. L0775
TERRENO semicentrale acquisto, fronte corso, area mq. 4000÷6000. Precisare prezzo località. Pagamento contanti. Scrivere casella 5015, SPI, Torino.
TERRENO via Bosion mq. 3.300 possibilità costruzione 270 camere 1.400 mq. basso fabbricato, vendo L. 35.000.000. Telefonare 524-806. 10053
TERRENO 70-100 camere semicentrale o precollinare acquisto contanti. Scrivere casella 5113, SPI, Torino. L1239
TOMMASO Grossi 6-8-10 vendonsi modernissimi alloggetti 2-3 camere servizi concedendo massime facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 6807
UFFICI, appartamenti, palazzo altamente signorile, centralissimo, vendonsi. Rivolgersi cantiere via Stampatori ang. S. Maria. T4075
ULTIMI alloggi casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.800.000-3.400.000. Paolo Sarpi 82, 528-362. T0106
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3089
URGE vendere tre alloggi, due negozi, zona commerciale. Telefonare 697-568.
VALENTINO vendo 2 alloggi adiacenti: 3 camere bagno, disponibili; 3 allo sblocco. Telefonare 654-658. C2422
VENDESI a privato alloggio 2 camere libere barriera Milano, lire 1.400.000. Telefonare 777-797. F8428
VENDESI alloggi una due camere tinello cucinino termo ascensore. Benevagienna 31, telefono 72-436. G8684
VENDESI casa, camere 19; cucinini 8; zona Bernini. Telefonare 528-702.
VENDESI cascina 50 giornate piemontesi pianura unico appezzamento irriguo 84 ore settimanali fertilissimo rustico eccellenti condizioni palazzo civile nobiliare 26 camere saloni perfetto stato manutenzione tutti servizi vicina importante centro ingresso tramite via privata sboccante strada statale. Trattasi direttamente. Scrivere casella 4370, SPI, Torino.
VENDESI direttamente in casa nuova centralissima negozi buon reddito, seminterrato mq. 200 con ammezzato ed alloggio signorile. Tel. 60-801. L2458
VENDESI o affittasi alloggio centrale di fronte Municipio casa nuova ascensore 2 camere cucina servizi. Telef. 520-347 ore ufficio. B9505
VENDO bellissimo alloggio moderno soleggiato, tre camere cucinotto, Passo Buole 17/12 bis. Tel. 670-904. L2456
VENDO casa escale 15, camere, 14 milioni, possibilità sopraelevazione. Reddito 8%. Girardi, c. Vitt. Emanuele [illegible], Torino.
VENDO casa 4 camere piano rialzato, cantine, sopraelevabile posti 5. Via Spondini, telefonare 270-705. G9107
VENDO casa villa 14 stanze divisibili alloggi, oltrepo. Telefonare 80-122.
VENDO due belle camere cantina quarto piano 1.250.000, via Onorato Vigliani 224, portineria. L0849
VENDO fabbricato industriale con terreno fronte corso Francia, mq. 1850. Telefonare 790-810. B2658
VENDO locale mq. 250 industriale deposito (semicentrale) androne carraio. Telefonare 527-302. 11154
VENDO lotti terreno da mq. [illegible] 15.000 corso Roma (piazza Agip) permuto con costruzioni da eseguirsi. Telefon. 81-073 ore pasti. 5265
VENDO Madonna Campagna basso fabbricato, 4 camere servizi, 250 mq. coperti, vasto cortile, acqua, forza, telefono, adatto magazzino, segheria, impresa. Scrivere casella 5087, SPI, Torino.
VENDO oltre Po dodicimila mq. terreno cintato, tre tram; esclusi intermediari. Telefonare 890-058. T1281
VENDO piccolo terreno zona Statuto progetto approvato oppure combinazione con impresa. Telefonare 870-456. L2350
VENDO tornio forza 11 elementi, stufa fuoco continuo, Ferrari, Millefonti 23.
VENDO villetta 4 camere cucina garage 80 mq. laboratorio giardino 2.700.000 più 1.500.000 mutuo, Corso Francia, Regina, telefono 791-405. M8524
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.
VENDONSI direttamente privato alloggio nuovo, zona Francia, [illegible], padronale mq. 163 salone, camere grandi. Telefonare 750-228 ore pasti. B9339
VENDONSI due alloggi corso Vinzaglio 9 tre quattro camere, cucina, bloccati, quarto piano, termo, ascensore. Occasione! Telefonare 650-070. 9620
VIA Aurelio Saffi, vendo camera cucina ingresso; gabinetto interno, termosifone. Telefonare 60-219. T3049
VIA Morghen angolo via Clemente, palazzo nuova costruzione di carattere signorile, finiture accurate, vendonsi alloggi. Visite: [illegible] dalle 14 alle 17.
VILLA precollinare recente costruzione vendesi causa trasferimento meridione. Telefonare 60-734. G8726
VILLA semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppi garages, ampio giardino, tutti comforts, vendesi, affittasi direttamente. Telefonare 601-123 dalle 14-16,30. B2289
VILLA signorile Mirafiori giardino mq. 1.300 carnte vendo L. 25 milioni. Telefonare 524-806. 10053
VILLETTA vendo Cascina Vica, 3 camere servizi giardino 4.200.000; altra 2 camere servizi giardino 3.000.000. Telefonare 50-845. 7174
VILLINO nuovissimo vendiamo direttamente adiacenze corso Francia, Leumann 3 camere cucinino, servizi, seminterrato, richiesta 4.800.000. Telefonare 781-311.
270.000 annue, privato vende due locali nuovi, piccolo retro affittati rivendita pane, L. 2.550.000. Telef. 278-691. L2254

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A Porta Nuova affittasi negozio, retro, rimesso nuovo, anche rappresentanze, deposito. Camerana angolo Assietta. F5685
AFFITTANSI due camere rialzate uso deposito, laboratorio, Guido Reni 38, bottiglieria. 14010
AFFITTANSI due negozi con retro eventualmente anche uniti intercomunicanti, Sobrero 31 quasi angolo Corso Regina, Telefono 777-043. L0987
AFFITTANSI via Buenos Aires 22, negozi con retro, casa nuova, zona commerciale. Telefonare 694-476. F6382
AFFITTANSI spaziosi centrali negozi. Telefonare 54-456. L0609
AFFITTASI angolare tre vetrine retro 25.000, forte passaggio. Telef. 582-692.
AFFITTASI Barriera Milano locale luminoso piccola industria mq. 40. Telefonare 587-062, 287-870. M8407
AFFITTASI laboratorio o magazzino mq. 38. Zona Aeronautica. Telefonare 553-566.
AFFITTASI laboratorio silenzioso centrale luce forza telefono abitazione. Telefonare 52-543. M9468
AFFITTASI Lingotto locale luminoso 170 mq., divisibile, cortile, negozio, alloggio. Telefonare 593-061. L0467
AFFITTASI locale con macchinari presse da legno e per plastica. Scrivere casella 4390, SPI, Torino. L0647
AFFITTASI locale centrale disponibile per lezioni ballo. Tel. 554-703. M8632
AFFITTASI locale, mq. 270, centrale, luminosissimo, fronte strada. Tel. 31-521.
AFFITTASI locale nuovo 150 mq. con garage, uso industria silenziosa. Telefonare 251-632. F8649
AFFITTASI locale piano terreno ufficio magazzino laboratorio silenzioso. Corso Racconigi 137. M8628
AFFITTASI [illegible] 190 mq. uso garage industria silenziosa. Telefonare 292-608.
AFFITTASI luminoso locale mq. 79 adatto laboratorio silenzioso, deposito, Telefonare 381-054. L1033
AFFITTASI magazzini uso lavorazione, via Marmecelli 6, S. Pietro (Moncalieri).
AFFITTASI negozio via Rimini 2, Telefonare 86-659. M8605
AFFITTASI negozio e retro, 2 camere, zona piazza Sabotino 25.000 mensili. Telefonare 44-227, 371-745. M8746
AFFITTASI o vendesi negozio con alloggio e grossa cantina, zona Mirafiori. Telefonare 651-570. G8941
AFFITTASI centralissimo magazzino con annesso ufficio. Telefonare 44-822.
AFFITTASI ufficio grande centralissimo eventualmente adattabile alloggio. Scrivere casella 130 C. Pubblimar, Biella.
AFFITTASI terreno cintato mq. mille Madonna Campagna. Scrivere 5040, SPI, Torino. L0855
AFFITTASI-vendesi locale centrale mq. 105, magazzino, laboratorio industria silenziosa, volendo due stanze annesse mq. 32. Telefonare 692-227. L3240
AFFITTASI 11.000 locale Avigliana 25, adatto ufficio, negozio artigiano. Telefonare 774-083. [illegible]
AFFITTIAMO camere centralissime impianti telefono uso ufficio arredate. Telefonare 52-559. B2438
AFFITTO locali uso industria magazzini mq. 36, 70, 110, 150, 350. Maino. Telefonare [illegible]. F8613
AFFITTIAMO locale mq. 300 uso industriale, barriera Milano. Telef. 582-432.
AFFITTO grandi locali uso laboratori uffici, visibili corso Dante 106.
ASSOLUTA concorrenza affittasi negozio spazioso con retro abitabile servizi interni, zona commerciale. Telefonare ore pasti 521-577. M8211
[illegible] Borse Merci Valori affittasi ufficio primo piano vani sette. Scrivere casella 2082, SPI, Torino. M8476
BORGO Vittoria affittasi locale uso laboratorio o magazzino metri quadrati 35. Telefonare 292-865. F8591
CEDESI in affitto in corso Re Umberto 50 camere uso ufficio in blocco o divisibili. Telefonare 590-360. L0852
CERCASI camera vuota centralissima uso ufficio, indipendente oppure presso studio professionista. Scrivere casella 5076 SPI, Torino. L2310
CORSO Vittorio Porta Nuova affitto negozio angolare 8 vetrine, volendo libero subito. Scrivere casella 5307, SPI, Torino.
DISPONENDO locali in eccedenza accetterei cointeressazione per rimessa et manutenzione automezzi piccola media portata. Telefonare 62-274. L1063
DUE locali mq. 40 adatti laboratorio, deposito, Francia 95. Telefono 528-687.
DUECENTO metri via Venaria affittasi uso industria deposito. Scrivere casella 2069, SPI, Torino. M8320
INDUSTRIA artigiana silenziosa affitterebbe locale zona periferica o semicentrale mq. 50-100, preferibilmente impianto gas. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]
LOCALE mq. 70 luce forza telefono, affitto. Via Don Bosco 41, telef. 287-004.
LOCALE mq. 200 adatto qualsiasi uso anche mercati generali affittasi. Tel. 390-453.
LOCALE 3 vani rialzato indipendente centrale affittasi uso ufficio studio medico o industria silenziosa. Tel. 42-105 ore pasti. F8529
META' prezzo affitto locale negozio o laboratorio. Largo Toscana 83. L0951
NEGOZI n. 2 abbinati, corso Vittorio angolo corso Cairoli, affittansi lire 90.000 mensili con alloggio tre camere servizi, volendo affittansi negozi separati lire 30.000 mensili. Scrivere casella 1335, SPI, Torino. 7501
NEGOZI retro abitabili servizi anche uso artigiano. Telef. 341-879. B2564
NEGOZIO annesso alloggio (termo, bagno) adatto qualsiasi genere, deposito, ufficio. Aosta 17. Telefono 593-108.
NEGOZIO con retro, locale sottostante, affittasi. Assarotti 15. Telefonare 690-098.
NEGOZIO spazioso, retro abitabile, affittasi via Sapone 19.000. Telefonare mattino 34-314. 13169
PARACCI piazza Castello affittansi locali mq. 200 più grandi mattine. Telefonare 47-322. L0747
PARELLA affittansi negozi adatti qualsiasi genere, buone posizioni. Telefonare 751-056. M8331
PASTRENCO 14, Italia Vittoria 58, affittansi locali uso negozi, uffici, magazzini. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 18.
PERIFERICO zona Francia locale industriale mq. 600 et [illegible] anche di visibile. Telefonare [illegible]. F8637
S. RITA, affittasi vendesi magazzino con alloggio. Telefonare 396-805 ore serali.
STABILIMENTI capannoni cerco [illegible] mq. [illegible]. Telef. 42-775.
STABILIMENTO industriale mq. 640 coperti suddivisi vari locali magazzino sotterraneo, palazzina interna sei camere, ampio cortile, forza industriale luce termosifone servizi moderni, affittasi. Via Breglio 39, telefonare 21-468 ore ufficio.
STAZIONE Dora affitto locali adatto corrieri, magazzini, laboratorio, coperti mq. 350 cortile, peso bilico, più nove camere. Maino, via Vibò 28, telefonare 293-434.
ZONA Ciriè affittasi stabilimento 600 mq. coperti salto acqua luce forza. Scrivere casella 59 Z, Sipra, Torino. M8632

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Barriera Francia, Milano, Nizza, S. Rita, Vittoria, alloggetti, alloggi convenientissimi. Telefonare 871-028.
A coniugi distinti affitto appartamentino mobiliato oppure camera matrimoniale con cucina. Telefonare 538-450.
A pochi passi da Santa Rita, in corso Sebastopoli 198, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Favorite visitarci. 13855
A Vanchiglia camera, cucina, entrata, gabinetto interno 12.000. Telefonare 871-028.
A 8000 camera, alloggi 10.000 11.000 12.000. Garnero, S. Teresa 12. L1303
A 10.000-11.000 alloggetti barriera Vanchiglia, Milano, Nizza, Maritano, S. Anselmo 4. B3664
A 15.500 affitto (Unica) ultimo 3 camere servizi. Telefonare 283-666.
ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14. Telefonare 46-411.
ABBIAMO camera 7000, camera cucina 13.000, 14.000. Carandina, Di Nanni 61.
ABBIAMO 16.000 spaziosi alloggi camera, tinello, servizi. Via Pacchiotti 113. Telefonare 553-975. T1597
ABITABILE subito affitto Barriera Francia (capolinea 6) alloggio due camere tinello cucinino, termo bagno, ascensore, 19.000 mensili. Telefonare 70-798.
ADIACENZE Valentino affittasi alloggi signorili 3 [illegible] cucinino. Via Pietro Giuria 31. L2144
AERONAUTICA affittasi [illegible] tinello servizi terzo piano. Tel. 386-028.
AFFITTANSI alloggetti camera [illegible] cucinino, [illegible] comforts, pronti novembre, via Forlì 142. Telef. 553-228.
AFFITTANSI alloggi, nuova costruzione, due vani, tutti comforts, zona panoramica prospiciente Po, 15.000-17.000. Telefonare 292-644. L2358
AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere, servizi. Ferrero, Goito 2. T3549
AFFITTANSI alloggi via Tepice 2 di fronte alla RIV, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 694-476. F6380
AFFITTANSI alloggi 1-3 camere, tinello cucinino, negozi, garages, Orbassano 164.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti conforts. Orbassano 169.
AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi soleggiati pronti subito, [illegible]. Paraggi grattacielo Lancia. Rivolgersi cantiere. Telefonare 595-510 ore 9-11.
AFFITTANSI alloggio 2 camere tinello cucinino, corso Francia 217, alloggio tre camere tinello cucinino, Corso Regina Margherita 211. Telefono 46-588.
AFFITTANSI due soffitte ventili, massimo due persone. Telefonare 682-237.
AFFITTANSI vendonsi signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi, Filadelfia 35 interno 4. Telefonare 690-098. 9990
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo della Lane 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 11782
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 31. 16281
AFFITTANSI nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI signorili tre cucina servizi rinnovo nuovo, piano rialzato. Piffetti 24.
AFFITTANSI Valentino Esposizioni, ultimi negozi, alloggi 3-4-5 camere tutte comodità, Via Petrarca [illegible]. 13255
AFFITTANSI, vendonsi, signorili appartamenti 1, 3, 5 camere servizi. Filadelfia 35 interno 4. Telefonare 690-098. 9090
AFFITTASI alloggetti camera, cucina, servizi con o senza ascensore liberi fine ottobre. Telefonare 779-190. L0903
AFFITTASI alloggetto 1 camera servizi centro S. Paolo, [illegible] 1° novembre, 14.000. Telefonare 528-978. 3313
AFFITTASI alloggio ammobiliato sei camere servizi anche uso [illegible] centralissimo. Scriv. casella 5056, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio precollinare 7 vani servizi garage giardino. Telefono 885-663.
AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere entrata termo centrale. Referenze. Telefonare 527-670. M8742
AFFITTASI alloggio Crocetta, 5 camere, cucina, quarto senza ascensore. Telefonare 47-374. 5960
AFFITTASI alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino servizi. Tripoli 54. Telefonare 392-164. M8340
AFFITTASI alloggio signorile, zona corso Svizzera, Francia, tre camere cucina servizi. Telefonare 763-716. [illegible]
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello [illegible], vicino corso Belgio. Telefonare 891-193. [illegible]
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi libero subito. Via Carlo Vidua 8. Telefonare 60-942, ore ufficio.
AFFITTASI alloggio 3 camere, accessori, piano quinto. Bove 10. Fiora. T1294
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina moderna servizi (volendo garage) nuova costruzione corso Ferrucci 95. Telefonare Andreoli [illegible]. L2394
AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, 25.000. Pozzo Strada. Telefonare 51-625. G9057
AFFITTASI alloggio 5 camere, doppi servizi, Bertola 29. Telef. 531-468. M8670
AFFITTASI alloggio 5 vani più servizi termo telefono volendo giardino. Signori, corso Belgio 122. B9679
AFFITTASI appartamenti 2 camere, tinello e servizi via Don Bosco 17. Visibile dalle 15 alle 17. L2214
AFFITTASI appartamento 2 camere, cucina, servizi, zona Beringhieri. Rivolgersi portineria via Groscavallo 15.
AFFITTASI (capolinea 6) Rochemolles 20 alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. M8554
AFFITTASI centrale camera tinello servizi senza termosifone, adatto coniugi. Telefonare 84-482. B9513
AFFITTASI S. Rita alloggio signorile angolare camera tinello servizi. Tel. [illegible].
AFFITTASI nella collina di Moncalieri in magnifica posizione a 900 metri dal paese con strada buonissima, 3 camere, cucina 10.000. Telefonare 51-625. [illegible]
AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere, cucina, tinello, bagno, termo centrale, borgata Parella. Telef. 762-523.
AFFITTASI nuovo alloggio semicentrale 4 camere, cucina, servizi, libero. Telefonare 553-557. M8551
AFFITTASI, Orbassano 18, alloggio 4 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria. Telefonare 584-455. L1305
AFFITTASI paraggi Municipio alloggio 3 camere e servizi, uso ufficio magazzino. Telefonare 582-150. L0635
AFFITTASI piano rialzato cinque camere servizi Vittorio Amedeo. Telefonare ore ufficio 580-491. L1313
AFFITTASI presso Bernini signorile 1° piano cinque servizi comodità. Telefonare 779-549. L2314
AFFITTASI quattro cinque camere uso ufficio secondo piano [illegible]. Scrivere casella 5056, SPI, [illegible]. L0999
AFFITTASI signorile camera due letti tutti comforts. Corso Vittorio vicino Porta Nuova. Telefonare 63-384. B9431
AFFITTASI subito alloggio sei vani, giardino, anche due famiglie unite. Corso Casale 103. L3432
AFFITTASI subito alloggio signorile via Pomba, quattro camere doppi servizi. Telefonare 48-806. M8643
AFFITTASI subito 2 camere cucina servizi via Capua. Telefonare 682-623.
AFFITTASI via Po moderno alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 81-642 pomeriggio. L0806
AFFITTASI tre vani con accessori. Borgaretto, tel. 341-055. L2286
AFFITTASI Vanchiglietta camera cucina libero subito, referenze. Telef. 83-308.
AFFITTASI via Vigliani 222, alloggio due camere tinello servizi termobagno 18.000 mensili. Telefonare 660-777. [illegible]
AFFITTASI zona Parella alloggio nuovo 3 camere, servizi, [illegible], vista incantevole, 20.000 mensili. Telef. 752-363.
AFFITTASI 2-3 camere tinello bagno negozio, angolare via Sarpi 88 ang. Buenos Aires. Telef. 587-568. L2252
AFFITTASI 4 camere servizi primo piano. Talucchi 30, telefonare 525-957.
AFFITTO alloggetto modernamente ammobiliato, servizi. Telefonare 776-819.
AFFITTO alloggio cinque locali piano [illegible] uso laboratorio uffici. Mongiberto 46. L0921
AFFITTO casetta zona collina Rivodora (« Ridoira ») sei camere, telefono, termosifone, giardino, prato, comodità pullman, Menetti 15.000. Telefonare 22-030.
AFFITTO subito tre camere cucina servizi vasto terrazzo camera disimpegno cantina quasi centrale 28.000. Telefonare mattinata 390-883. B3616
AFFITTO 4 camere servizi terrazzo convenientissimo purché ottime referenze eventuali ritiri mobili. Telefonare 697-025.
ALLOGGI camera tinello 13.000; due tinello 18.000, Foligno, Gulli, tutte comodità. Telefonare 299-657. H9379
ALLOGGI signorili vicinissimi S. Rita affittansi. Telefonare ora ufficio 391-027.
ALLOGGIO corso Stati Uniti in villa, 7 camere, servizi, affittasi ultraconvenientemente, Poletti, Re Umberto 56. Telefonare 596-607. 13613
ALLOGGIO due camere cucina bagno termo, piano quarto, senz'ascensore, zona Largo Orbassano, 18.000. Telef. 62-531.
ALLOGGIO nuovo due grandi camere tinello servizi privato affitta via Lancia. Telefonare 30-696, 41-498. [illegible]
ALLOGGIO più servizi ammobiliato come solo cerco persona sola onesta lavoratrice apportando [illegible] affitto. Scrivere casella 2090, SPI, Torino. [illegible]
AMMOBILIATO, camera cucina indipendente centrale, affitto 18.000. Tel. 687-270.
AMMOBILIATO confortevole moderno alloggetto affitto mite, massime referenze. Telefonare 889-226. L1299
APPARTAMENTI signorili quattro camere cucina doppio servizio bagno, soleggiatissimo, riscaldamento radiante, affittansi. Corso Peschiera 186, visibile pomeriggio.
ARTISTI 34 bis, signorile 5 vani cucina servizi 1° novembre. Telefonare 55-830, ore pasti. B9583
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-320.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-782, Cigolari. T4451
AVETTA, affitta, vende vasti alloggi signorili adattissimi atelier, studio medico, abitazioni. Vinzaglio 12. Telefono 527-839.
BORGATA Vittoria affittasi due camere tinello cucinino servizi 18.000. Telefonare 764-520. M8572
[illegible] 113, affittansi alloggetti signorilmente finiti con marmi palchetti. Prezzi miti, negozi. L1041
CAMERA cucina termo centrale affittasi zona centro. Telefonare 587-417.
CENTRALE 25.000 mensili affittasi 1° novembre signorile due camere servizi termo bagno ascensore telefono. Casella M 66, SPI, via Parlamento 9, Roma.
CENTRALISSIMO alloggio signorile 3 camere cucina accessori affittasi, 884-538.
CENTRALE 3 camere doppi servizi affittasi vuoto o ammobiliato, permesso subaffitto, termo, luce, forza, telefono. Scrivere casella 6167, SPI, Torino.
CENTRALISSIMA signorile nuova costruzione, affittansi alloggi negozi uffici. Via Bernardino Galliari 33 bis. T2256
CERCO affittare camera, oppure camera cucina, cauzionando, referenze. Telefonare 41-078. L1305
CERCO affitto 3 camere, Francia, Santa Rita, Crocetta, [illegible] 683-301.
CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi cauzionando referenze. Telefonare 46-411. L3158
CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto, qualunque zona. Telefonare 882-438. B2598
CERCO camera servizi [illegible], scala casa signorile non periferica. Scrivere casella 9162, SPI, Torino.
CERCO in affitto casetta, villetta, giardino, 3 camere servizi, zona Lucento, Madonna Campagna. Tel. 293-904. B2530
[illegible] alloggio cambio pulizia scale, Frech, Sgorgio 31. F8621
CONIUGI dipendenti statali cercano camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare 871-028. [illegible]
CONVENIENTEMENTE affittiamo negozi corso Lecce 20-22-24-26, nuova costruzione, subito disponibili. Cons. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496. T0704
CORSO Corsica 6 affittasi modernissimi alloggi 1-2-3 camere servizi. M8544
CORSO Francia 236 tre camere cucina bagno termo ascensore affittasi. Telefonare 791-533. 4902
CORSO Peschiera, affitto signorile 3 camere cucina [illegible]. Ferrero, Goito 2.
CORSO Peschiera 362 affittasi signorile alloggio 4 camere, servizi, telefono. Rivolgersi portineria Colombatto. Referenze.
CORSO Potenza 143 affittansi alloggi [illegible] vani servizi, 15.000-15.500. Tel. 209-747.
CROCETTA affittasi alloggio signorile tre camere, tinello, cucinino servizi. Telefonare 583-813. L0979
CROCETTA vendo direttamente alloggio 2 camere servizi grandissimo terrazzo 2.800.000 contanti. Telefonare ore pasti 591-305. M8786
DUE tre camere cucina servizi ottimi affittansi. Via Zarra 5. L2402
GRATIS primo mese d'affitto, via Forlì 142. Affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 553-228. 9630
IN centralissimo panoramico alloggio, alzate sola cederebbe due camere, bagno, ascensore, telefono, termo particolare a coniugi referenziati, tranquilli. Telefonare 384-477. L0919
LIBERO 1° novembre alloggio precollinare, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, giardino, garage. Tram. 21. Tel. 890-568.
LINGOTTO affittasi 13.000 mensili alloggi finitissimi casa angolare su ampio corso, veranda, bagno piastrellato, tinello, cucinino, due grandi camere, ascensore, termosifone, citofono. Rivolgersi Reale, corso Traiano 159. 11287
MIRAFIORI tre camere cucina ingresso termocentrale bagno, 17.000. Telefonare 341-357. B9497
OFFRO villetta tranquilla prossimità Chiesa Salute, 3 camere cucina tinello bagno tutti servizi, arieggiato. Telef. 201-209, ore 10-12 e 16-19. M8455
OROPA 128 affitto 1-2 camere tinello servizi ascensore. Visite pomeriggio.
PALAZZINA zona Bernini, 3 camere servizi, giardino, 18.000. Telef. 45-472.
PANORAMICO Crocetta affittasi signorile due camere, cucina, servizi, terrazzo, volendo garage. Telefonare 390-428.
PANORAMICO 4 stanze doppi servizi terrazza, zona tranquilla. Telef. 529-743.
PARAGGI piazza Bengasi affitto direttamente soleggiatissimo 3 camere cucinino tutti servizi, 18.000. Telefonare 870-631, Fantonese. M8714
PARAGGI via Borgaro affittasi subito alloggio 2 camere tinello cucinino, termo, bagno. Telefonare 47-110. B2416
PARELLA affittasi alloggio 6 camere, doppi servizi, panoramico, Tel. 751-056.
PECETTO torinese affittansi alloggetti casa signorile vista panoramica. Telefonare 890-216, ore 9-11. L2206
PIAZZA Lagrange 1, affittansi 3 [illegible] grandi, primo piano adatti uffici, sede società, abitazione. L2412
PIAZZA Risorgimento affittasi alloggio signorile 3 camere servizi 25.000. Telefonare [illegible]. 10182
PIAZZA Rivoli alloggetto termosifone 14.000 senza cauzione. Telefonare 81-593. Agenzia. L7331
PORTA Nuova affittansi 1° piano due spaziosi locali servizi uso ufficio volendo abitazione. Telefonare 683-045. L0939
PRINCIPE Tommaso vicinissimo Fiat alloggio riscaldato primo piano due camere servizi affitto purché ottime referenze. Telefonare 61-539. L1247
PRIVATO affitta direttamente spaziosi alloggi nuova costruzione zona Francia via Don Michele Rua, tra via Asiago e Chambéry, 1-2 camere servizi, termo, bagno 8000-12.000-14.000 mensili, pronti 1° novembre. Visite ore di cantiere. Telefonare 700-746 ore ufficio. F2460
PROPRIETARIO affitta via Desanctis 72 alloggio due camere bagno completo servizi telefono, L. 17.000. Rivolgersi Fiore 15-17, Telefonare 43-066. 13233
PROPRIETARIO affitta zona Francia, due camere cucina servizi 16.000, negozio retro termo 12.000. Tel. 791-443. M8443
RAPALLO affittasi ammobiliato appartamento, camere, prezzo [illegible], Biral, Betti, 60. 14094
RAPALLO affittasi appartamenti vuoti, ammobiliati; annualmente, mensilmente; vicino centro, mare. Galinari presso Albertini, via Zunino 8. 14092
RAPALLO affittasi centrale alloggetto [illegible] soleggiato ammobiliato servizi [illegible]. Scrivere Grosso, Cervetti Vigolo 3. Santa Margherita Ligure.
SAN DONATO affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere servizi comforts. Telefonare 764-520. M8574
SANTA Rita affittasi alloggio due camere cucina, servizi. Tel. 592-831.
SANTA Rita, camera cucina termo 12.000; Statuto camera 7.000. Telef. 687-462.
SANTA Rita centro affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino abitabili ottobre. [illegible], A. Doria 15. 6805
SANTA Rita, via Gradisca 76, affitto camera cucina bagno. Rivolgersi: signora Mori, telefonare 397-670. 7020
[illegible] trentinovenne cerca alloggio cerca signorina per coabitazione. Via Parma 61 (Corte). M8782
S. RITA affittasi ultimo alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 290-475.
TUNISI [illegible] (Campo Torino), affittasi due camere tinello cucinino 21.000; negozio 15.000. Telefonare 50-534. T3904
URGE villa da affittare, semicollinare, 8-10 camere con servizi moderni. Telefonare 58-601. T2103
VIA Baveno 4, tre camere cucina bagno termo [illegible] affittasi. Tel. 791-532.
VIA Borgaro, affittasi due camere cucina termosifone, 16.500. Tel. 51-844.
VIA Madama Cristina 5 affitto magnifico alloggio 3 camere, servizi, piano terzo, termo centrale, ascensore. Tel. 528-378.
ZONA precollinare affitto alloggio signorile 3 camere servizi. Telefonare [illegible].
19.000 tre camere cucinino, comodità moderne primo piano grandissimo terrazza, via Pondarano 24 paraggi Ferriere, Pirelli, [illegible]. Telef. 393-183.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata periodo invernale. Tel. 760-237, Torino.
RIVIERA Fiori vendiamo ville grandi, medie, appartamenti. Scrivere Agenzia Realino, Diano Marina. 14068

(Continua a pag. 11)

257

alla semina del frumento



PERFOSFATO MINERALE

oppure



PERFOSFATO MINERALE AMMONIZZATO MONTECATINI

garanzia di elevati raccolti



RABARBARO ZUCCA

RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4

SIGNORE, PER LA VOSTRA SPESA
TELEFONATE ALLE
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
seguente le succursali al Vostro servizio
VIA S. SECONDO
VIA S. DONATO
VIA SACCARELLI
VIA NIZZA
10.000 FAMIGLIE GARANTISCONO
SERIETA' QUALITA' e PREZZI



SERVIZIO A DOMICILIO 586.428

Per migliorare
la salute
dei
bambini anemici
e delicati:

PROTON

(445)

"ZEPHIR,,
a fuoco continuo

a carbone — a legna



S.I.L.A.R. - MILANO - Via Don G. Verità, 10 - Tel. 97.00.91
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

RINGHIERE PER BALCONI
DI ACCIAIO PROFILATO A FREDDO
E ZINCATO ELETTROLITICAMENTE
METALCO — Via Pomba 24 - Telefono 520-575

Volete conservare in modo perfetto i vostri sottaceti e renderli gradevoli e appetitosi? Preparateli con
ACETO DI PURO VINO
PIERO PALMERO
Il più venduto perchè il migliore e il più conveniente

difendetevi dai
reumatismi!
i sofferenti di
reumatismi, dolori articolari,
lombaggini, artrosi,
troveranno immediato sollievo ai loro malanni indossando
indumenti a due tessuti

Reumovil

confezionati con fibra vinilica, prodotta dalla
Soc. POLYMER
GRUPPO MONTECATINI

maglie, mutande, calze, ginocchiere, ventriere, indumenti speciali per ogni parte dolorante del corpo.

confezionatrice esclusiva:
SOCIETÀ REUMOTEX - SARONNO
219

CERCO SERIA RAPPRESENTANZA
per MARCHE - UMBRIA
ramo tecnica, edilizia, meccanica. Dispongo esperienza commerciale, capacità organizzativa, referenze, cauzione eventuale deposito. Scrivere cassetta 5014 SPI - TORINO

BINI
Generatori d'aria calda brevettati
Nel riscaldamento, o termoventilazione e condizionamento invernale
OFFICINE MECCANICHE
ROVERETO (Trento)

IMPORTANTE STABILIMENTO METALLURGICO
cerca CAPO PRESSA per grossa e media fucinatura. Richiedonsi provata capacità ed esperienza. Scrivere inviando curriculum a Cassetta 5085 - S.P.I. - TORINO

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

PER colonia marina figli dipendenti importante Azienda cerca su Riviera ligure, toscana o adriatica, istituto disposto ospitare 100-200 bimbi prossima estate. Scrivere dettagliando servizi, assistenza e qualità spiaggia, a cassetta 5070, SPI, Torino.
VILLA moderna sul mare, 5 camere, servizi, giardino, occasione 5.500.000. Scrivere SPI, cassetta 2-V. Savona. 14174

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

PIEVE Ligure, Pensione Mariotella, giardino sul mare, condizioni speciali, ottobre. Telefonare Genova 790-073. 646

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater » Manuali 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801. 7245
ALUNNI 10 per classe [illegible] ancora l'Istituto convitto Archimede (Genova, via [illegible] 49, telef. 89-044) [illegible] preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri geometri-nautico. Specializzato ricupero anni. Mutamento ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. 13393
APPRENDETE veramente inglese francese tedesco spagnolo frequentando tre ore settimanali nostri classici corsi. Insegnanti laureati Italia, perfezionati estero. Dischi Linguaphone. Prove pronuncia gratuite su magnetofono. Diplomi Ministeriali di Corrispondente Commerciale. Iscrizioni subito. Inizio 21 ottobre. Istituto Maria Vittoria, La Scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 880-065. 12207
COLLEGIO Manolle Dal Pozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Retta mite.
[illegible] Galilei, Distinto, familiare. Media, ragioneria parificate. Recupero anni, Sede incantevole, Laveno (Lago Maggiore). 11073
CORSI diurni e serali scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefonare 86-658.
FEMMINILE Convitto « Villa Castello ». Media, Ragioneria parificate, Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa, Laveno (Lago Maggiore). 11973
INSEGNANTI adottate metodo « Basic English » 36 lezioni, contiene note grammaticali esercizi vocabolarietto basico, presso principali librerie. 13633
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via San Francesco da Paola 5, telef. 46-244.
RAPALLO Istituto Bonavolta, piazza Cavour, telef. 61-677, licei, ginnasio, medie, recupero anni, corsi corrispondenti, interpreti. Attestati legali, accettansi alunni interni. 14006
[illegible] nuovi [illegible] diurni [illegible] stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 3191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

BAMBINI desiderosi imparare inglese possono iscriversi per classi tenute da signora inglese. Telefonare 44-488.
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 189
CORRISPONDENTE commerciale francese inglese, pratica ufficio esportazione occuperebbesi traduzioni domicilio. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. M8504
DIPLOMATA dà lezioni, ripetizioni accurate, elementari, medie. Telef. 881-947 mattino. G8104
DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni a domicilio. Telef. 523-768.
ENSEIGNANTE française prépare classes supérieures et secondaires. Méthode rapide parfaite diction. Avancement assuré. Téléphone 776-384. M8703
GIOVANE maestra [illegible] impartisce lezioni private bambini scuole elementari e matematica scuole avviamento. Tel. 385-101.
ISTITUTRICE o assistenza anno scolastico mezza giornata, laureanda lettere, offresi. Telefonare 74-549 ore pasti.
MATEMATICA ripetizioni pre-inizio anno scolastico. Prezzi modici. Tel. 47-825.
OTTIMA conoscenza inglese, do lezioni modico prezzo. Telef. ore pasti 524-890.
RAGIONIERA praticissima accetta contabilità, consulenza aziende industriali commerciali. Telefonare 65-300. L3884
SARTA donna cerca lavoro domicilio anche in serie. Telefonare 672-756.
UNIVERSITARIA offresi distinta famiglia doposcuola bambini elementari ore 15-19. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino.
VENTENNE, veloce dattilografia, volenterosa assume lavori a domicilio, [illegible] pretese. Telefono 790-688. L1010

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata tutti conforts. Tel. 61-888.
A distinti affittasi accogliente ammobiliata centralissima comodità moderne. Telefonare 41-516. M8662
A distinto, privato affitta, Crocetta, ammobiliata 1 letto, Telefonare 70-095.
A stabili seri affittasi ammobiliata comodità zona Statuto, Telefono 523-960.
AFFITTASI camere centrali con uso cucina ammobiliate. Telefono 43-964.
AFFITTASI ammobiliata bella camera acqua corrente. Via Sacchi. Tel. 524-586.
AFFITTASI ammobiliata c. Re Umberto, volendo uso cucina. Telef. 391-843.
AFFITTASI bella camera ammobiliata signore solo oppure due amici, visibile 13-14 o 19-20, corso Unione Sovietica 32, unico inquilino. M8433
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, piano terreno, indipendentissima, Sillego, Barbaroux 18, orario 13 lunedì.
AFFITTASI camera ammobiliata due letti, zona Crocetta, [illegible] per letto. Telefonare 584-827. L2438
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti volendo vitto, comfort moderni. Telefonare 70-647. L3276
AFFITTASI camera centrale ammobiliata due letti anche distinto solo. Tel. 521-047.
AFFITTASI camera due letti, con riscaldamento, acqua corrente. Tel. 527-478.
AFFITTASI camera due letti. Telefonare 528-954. M8728
AFFITTASI spaziosa 2 letti comodità vitto sano abbondante. Telefono 81-896.
AFFITTO [illegible] camere ammobiliate a studenti o impiegati [illegible] con pensione tutti comforts. Telefonare 882-445.
AMMOBILIATA offro ingresso servizi indipendenti piano 1°. Telefono 33-880.
AMMOBILIATA signorile zona Statuto affittasi distinta persona sola. Tel. 56-092.
AMMOBILIATE confortevoli centralissime con pensione affittasi convenientemente. Telefono 521-584. G8722
AD ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica. Comforts. Telefono 381-903.
BELLA [illegible] uso cucina oppure letti, volendo pensione. Tel. 369-816.
CENTRALE affittasi camera signorile con due letti, ufficiali o professionisti. Massima serietà. Telefonare ore 14-15 18-19. telef. 522-134. M8550
CENTRALISSIMA Pensione signorile, comforts, prezzi miti, ottimo trattamento. Telefonare 555-062. T3173
CORSO Matteotti ammobiliata 2 letti vitto familiare tutti comforts. Telef. 54-197.
CORSO Rosselli di fronte Fiat materiale ferroviario affittasi camera ammobiliata a persona distinta seria. Tel. 580-995.
[illegible] solo distinti affittasi bella ammobiliata, volendo vitto. Tel. 896-620.
DISTINTO professionista cerca bella camera un letto, bagno esclusivo, via don Bosco o immediate vicinanze. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. L1251
IMPIEGATA cerca camera ammobiliata signora sola. Telef. ore pasti 389-770.
MILLECENTO giornaliere pensione completa per signore e signorine. Cinelli, corso Dante 13, Chiavari. M8473
PENSIONE completa trattamento familiare, tutte comodità. Telefonare 531-138.
PIED-A-TERRE elegante centrale indipendente. Telef. 554-572 dopo ore 20.
PORTA Nuova a distinto signorile ammobiliata entrata particolare ogni comfort affittasi pied-à-terre. Telef. 684-134.
[illegible] grande ammobiliata in dipendente, comforts moderni. Tel. 61-609.
SAN DONATO signorile ammobiliata affittasi con senza uso cucina o scapolo. Telefonare 764-520.
SIGNORILE matrimoniale uso cucina termo bagno zona Statuto. Telef. 768-625.
[illegible] Porta Nuova bellissima matrimoniale volendo divisibile, tutti comforts. Telefonare 658-771. L2464
ZONA Bernini offresi bella ammobiliata [illegible] sola. Tel. 773-148. L9180
ZONA [illegible] ammobiliata 2 letti acqua corrente termo. Telefonare 45-289.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A belle, slanciate, offresi possibilità carriera indossatrice. Rivolgersi Club Hollywood Dance, corso Regina Margherita 104, domenica mattina ore 10-12,30. 1471
A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.
A domestica brava offro posto fisso ottimi trattamento stipendio. Subaz, Milano 32. [illegible]
A ottime condizioni assumonsi asfaltisti applicatori. Inutile se non veramente provetti. Telefonare [illegible].
A [illegible] introdotte presso famiglie, affo vendita articolo largo consumo; buona provvigione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B9463
ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avezia, Vinzaglio 12. 1319
ABILE cameriera fissa, altra giornata, assumo, Presentarsi Gillio via Passalacqua 8.
ABILI maglieriste esterne 5-8-12 assumonsi per lavoro diminuito in serie. Contratto, mutua, marchette. Rivolgersi Ist. Cernaia, via Cernaia 34. 3421
ABILISSIMA stiratrice tintoria cercasi. Bastignoni, Nizza 241. B2806
ABILISSIMI tabulatori meccanici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2313
ACCONCIATORI diverrete frequentando scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. [illegible]
AD abile [illegible], conoscenza disegno, offresi lavoro continuativo, assicurato. Telefonare 20-619. G9121
AD aspiranti maglieriste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione, Super Capital, Consolata 5. 12412
AGGIUSTATORE operatore provetto, pratico stampi lamiera e presse, assumesi affidare produzione et manutenzione reparto. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCASI aiutante sarta uomo e apprendista. Simonetti, Duca Abruzzi 86.
CERCASI aiutante sarta uomo 16-17enne, lavorante sarta uomo, pantalonaia. Telefonare 273-134. B9607
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 890-621. B9289
CERCASI aiutantina macchinista pellicceria; 15-17enne; apprendista quattordicenne commissioni, Susanne, Garibaldi 1, telefono: 44-796. 14680
CERCASI apprendista falegname o ebanista disposto specializzarsi posatore linoleum. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
CERCASI [illegible] bella presenza 25-35 anni con referenze scrivere posti occupati. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.
CERCASI battilastra I categoria. Presentarsi via Calabria 31. L1071
CERCASI bordatrice [illegible] pratica macchina Necchi BU 4177. Massimo rendimento. Vico, via Mercanti 6. M8417
CERCASI capo operaio, attivo, volenteroso per industria lavorazione promiscua legno e metallo. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI donna tutto fare per persona sola ore 9-12. Precisare età [illegible]. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.
[illegible] giovane volenterosa apprendista fotografa, Sahala 15-16. Sirca, via [illegible] 64 A. D9295
CERCASI impiegata aiuto ufficio, Dettagliare, Scrivere [illegible] 5061, SPI, Torino. L1049
CERCASI lavorante bustaia su misura. Telefonare 62-559. F8665
CERCASI lavorante [illegible] apprendista 16-18enne stireria, Tintoria, Racconigi 186.
CERCASI maglierista macchina 8-12. Telefonare [illegible]. B2516
CERCASI ragazza quindicenne [illegible]. Presentarsi via Pastrengo 19. M8720
CERCASI provetto stampista lavorazione lamiera officina Furian, via Carso 23.
CERCASI ragazzo-ragazza quindicenne per laboratorio meccanico. Telefonare [illegible] pomeriggio. B9519
CERCASI magliaiere possibilmente pratico magazzino [illegible] automobili. Telefonare 706-389. 473
CERCASI tornitori 1ª, 2ª categoria macchine grosse. O.M.T.I.T., Goyto 8.
FAMIGLIA due persone cerca cameriera tuttofare pratica servizi, referenze. Telefonare 521-025 oppure scrivere cassetta 1345, SPI, Torino. B968
FAMIGLIA Messina con due bambini cerca governante, brava maestra buona famiglia referenziata. Scrivere cassetta 4283 Società Pubblicità Italia Messina.
FAMIGLIA 3 persone cerca donna tuttofare abile referenziata. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. L1299
FATTORINO sedicenne pratico condurre Lambretta cercasi. Telefonare 81-702.
FERRO metalli. A viaggiatore produttore per la vendita ferro metalli ecc. affideremmo incarico aggiuntivo vendita articolo acciaio inolto interessante per grandi aziende metallurgiche. Provvigione elevata. Scrivere età, zone visitate, posti occupati, cassetta 1325, SPI, Torino.
FOTOLITO Genova assumerebbe buona retribuzione cromisti provetti fotocolor. Scrivere cassetta 9 G, SPI, Genova.
FUOCHISTA giovane patente 1° grado, pratico turbine vapore et caldaie a. p. Cercasi da stabilimento cittadino. Precisare referenze posti occupati pretese. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. L1203
GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi diurni gratuiti, qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici, indetti Ministero Lavoro, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 11042
GIOVANI [illegible] trafilatura laminazione assumonsi. Telefonare 695-588.
GRUISTA esperto cerca importante cantiere edile provincia Torino, indicando età, posti occupati, ecc. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. L2096
IMPERMEABILI nylon [illegible] domicilio [illegible] Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L1317
IMPORTANTE industria elettromeccanica, cerca abile collaudatore, perfetta conoscenza disegno e provata esperienza. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. M8491
IMPORTANTE Società, assume sino a cinque [illegible] nuove necessità [illegible], elementi diplomati, settentrionali, militesenti, referenziati, residenti Torino, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione, aria redditizia rapida carriera. Scrivere cassetta 1342, SPI, Torino.
PENSIONATO ex-sorvegliante cerca industria per servizio diurno ingresso stabilimento. Indicare pretese cassetta 5074, SPI, Torino. L2102
PERITO elettromeccanico per collaudo e calcolo macchine elettriche cercasi. Precisare relazioni, curriculum e pretese. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare, esigonsi referenze. Tel. 53-361 orario negozio. L1007
QUALIFICATEVI decoratrici ceramiste con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito presso Istituto Spagnesi, via Susa 5, Telefono 760-459. L2094
RAGAZZO o ragazza per magazzino casalinghi ingrosso. Referenze, Cercasi. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino.
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.
SARTORIA da uomo cerca 13-14enne. Via S. Teresa 11. B2590
SCUOLA pettinatrice Angelo e Silvia. Parrucchiere [illegible]. Finelli 45, telefono 774-389. [illegible]
SOCIETA' S.T.O.I.L.T. Corso Vinzaglio 29 cerca audisti con referenze. L1253
STUDIO creazioni pubblicitarie et cinematografiche cerca abili bozzettisti, disegnatori et pratici disegni animati nonché produttori produttrici. Scrivere referenziando cassetta 6164, SPI, Torino.
TINTORIA cerca abile stiratrice Unione Sovietica 10. Telef. 386-022. M8427
TIPOGRAFIA [illegible] apprendisti ambo sessi, 14-15anni. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. L1363
TUTTOFARE fissa 30-45enne referenziata cercano coniugi soli. Scrivere dettagliatamente cassetta 5060, SPI, Torino.
TUTTOFARE giovane seria volenterosa amante bambini cercasi. Tel. 73-257.
TUTTOFARE pratica cucina cercasi giornata. Telefonare 584-854. 4325
AGGIUSTATORI, fresatori, pantografisti stampi materie plastiche cercasi paga massima. Marchisio, Servais 21. [illegible]
AIUTO contabile, signorina veramente capace, cerca Società commerciale. Manoscrivere età, pretese a cassetta 8134, SPI, Torino. M8583
APPRENDISTE sarte 15-16 anni assumiamo, Bianchardi, Cavour 30.
ASSUMERESI perito elettrotecnico come magazziniere, commesso. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. L2456
[illegible] elementi anche pensionati dinamici, ciclomotorizzati, abitanti Alessandria, provincia per lavoro esazione produzione. Scrivere: Gallelli, via Modena 6, Alessandria. 14185
ASSUMIAMO operaio tubista industriale, altamente specializzato lavoro assicurato. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino.
ASSUMIAMO rappresentanti provincie Piemonte, Lombardia, introdottissimi cartotecniche, scatolifici, industrie consumatrici cartoni, cartoncini. Cartiera Faudice, Andorno 8, Torino. 4351
ASSUMO giovane lavorante tagliatore [illegible], Telefonare 393-084. L1269
ASSUMO ragazze robuste 13-16enni. Giomechini, Largo Paoli 3. M8421
ASSUMOSI [illegible] tornitore revolver e automatiche TEB, via Freidour 11.
AZIENDA tessile assume fattorino robusto 15-17enne svelto, pratico città, referenze. Telefonare 59-550. M8780
BAMBINA [illegible] apprendista sarta cerca. Desmola, Bottezzi 11. M8744
BUSTAIE reggipettiste interne esterne, assumesi. Via Ricasoli 22. L1277
CALZOLAIO lavorante donna 1ª categoria assume Cavallera, via Pietro Micca 17. [illegible]
CAUZIONANDO assumesi giovane [illegible], lavori vari. Condizioni ottime. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. L1327
CERCANSI abili aiutanti e apprendiste sarte 14enne. Telefonare 520-176.
CERCANSI presso industria siderurgica milanese Ing. Capo Ufficio programmazione e capo ufficio metodi e tempi. Scrivere cassetta 33 A, SPI, Milano.
CERCASI abile [illegible] o ragazzina lavori confezioni, Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B2540
CERCASI abile lavorante modista. Telefonare 586-489. L2390
CERCASI abile maglierista 7 e 8. [illegible], Giulio Cesare 6. M8459
CERCASI abile magazziniera spedizioniera, indicare età, posti occupati. Scrivere [illegible] 2116, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI [illegible] motorista [illegible] scoppio disposto recarsi Mogadiscio. Telefonare 685-408. F8617
CERCASI abile ragazza 17-20enne seria bella presenza aiuto banista gelateria crémeria. Telefonare 273-280. M8656
CERCASI [illegible] lavorante sarta e [illegible] lavorante. [illegible], via Verdi 18.
CERCASI [illegible] capace per affilatura utensili profilo costante. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. Scriv. [illegible] 4366, SPI, Torino.
CERCASI tuttofare fissa, piccola famiglia, Referenze. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. L0551
CERCASI tuttofare. Telefonare 650-220.
CERCHIAMO tecnico stampaggio caldo capacità dirigere officina ottimo retribuzione ed alloggio. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
CERCO abile commessa generi alimentari inferiore ventenne. Tel. 520 [illegible].
CERCO abile pettinatrice via Perrero 36, Torino, Telefonare 386-311. B3536
CERCO brava aiutante o lavorante pettinatrice. Telef. 374-284 ore pasti.
CERCO giovane volenterosa apprendista maglierista, Via Bezzecca 12, telefonare 774-550. G9049
CERCO ragazza apprendista commessa drogheria, 15-17 anni. Telef. 380-411.
CERCO tecnico per servizio radio televisione praticissimo. Referenze. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. L1127
CONIUGI cercano abilissima tuttofare fissa referenze. Tel. ore pasti 682-728.
CONIUGI 3 bimbi cercano domestica 23-40 anni [illegible] moralità referenze controllabili. Telefonare 528-327. L1858
[illegible] femminile Torino cerca due istitutrici diplomate maestre. Specificare età, referenze, cassetta 1384, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE perfettissimo tedesco, francese, cercasi da importante azienda commerciale. Inviare curriculum, referenze pretese. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. L090
[illegible] serale gratuito di ritocco fotografico. Certificati ministeriali di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. [illegible] 760-459. L2096
CUOCA tuttofare, cercasi fissa, buon stipendio, referenze. Telefonare 523-016.
DATTILOGRAFA velocissima, pratica, precisa, ottima retribuzione cercasi. Inutile scrivere mancando dei requisiti richiesti. Scriv. cassetta 5035, SPI, Torino.
DISEGNATORI meccanici corso serale di qualificazione riconosciuto dal Ministero P. I. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telef. 760-459. L2093
DOMESTICO, cameriera tuttofare cercano coniugi, casa signorile Biella, Referenze. Età. Scrivere: O. 853, Pubblicità Oliva, Biella. 14100
DOPO breve periodo prova pratica, organizzazione importantissima Società, assumerebbe elementi residenti [illegible] e provincia qualificati per lavoro organizzato diversi settori. Richiedesi età minima anni 23, presenza titolo studio, dinamismo. Scrivere cassetta 4433, SPI, Torino.
ELETTROTECNICI e periti elettrotecnici provata capacità cerca importante ditta costruzioni elettrotelefoniche. Precisare età, posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0683
ESCAVATORISTI pratici Trojal cercansi per lavoro continuativo. Telefono 38-451 Trento. 14091
[illegible] cerca operaio provetto per costruzioni carpenteria. Marmoni, caso Moncalieri 333. G9023
IMPORTANTE azienda tessile cerca persona destinata visite alla clientela bella presenza ottime capacità, dettagliare curriculum vitae et referenze, Scrivere cassetta 2111, SPI, [illegible]. M8704
IMPORTANTE tacchificio cerca abile operatore modellista. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. [illegible]
INDUSTRIA condizionatori d'aria cerca provetto saldatore bronzo e leghe et apprendisti frigoristi. [illegible] dettagliate. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino.
INDUSTRIA finte pelli cerca [illegible] pratico imitazione colori, indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5061 SPI, Torino. L0965
ISTITUTO laico cerca studenti universitari preferibilmente maestri per funzioni assistenti disciplinari. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino.
ISTITUTRICE 2 bimbi 9-11 anni cercasi. Perfetto inglese, francese, italiano, anni 40-50. Scrivere cassetta 1363, SPI, Torino.
LAUREATA lingue straniere cercasi per seguire studi quindicenne. Referenze ineccepibili, Massimo stipendio. Scrivere cassetta 5050. SPI, Torino. L0963
MAGLIERIA domicilio, facilissimo mestiere, istruzione macchina svizzera « Orion » lire 100.000. Insegnamento Casacci, San Quintino 4 bis. [illegible]
MAGLIFICIO cerca operaie tessitrici macchine circolari e tubolari, dipanatrici, confezioniste. Telefonare 759-880. M8577
MANOVALI qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
METALMECCANICA [illegible] ufficio commerciale esperta tecnodattilografa corrispondente, bella presenza, preferibilmente conoscenza tedesco, inglese. Indicare precise referenze, età, studio et altri elementi valutazione assicurando riservatezza. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.
MONTATORI aggiustatori specializzati cerca industria macchine grafiche ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. L1722
NEGOZIO tessuti cerca abile sarta disposta trasferirsi Genova ponente. Scrivere cassetta 15 G. SPI, Genova. 14180
OFFICINA autoriparazioni cerca massimo diciassettenne settentrionale volenteroso imparare già minimo un anno pratica. Autoriparazioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8618
[illegible] meccanica cerca aggiustatore stampista o tornitore prima categoria. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino.
OREFICE abile lavorante, cerco per laboratorio. Telefonare 50-708. B9727
ORGANIZZAZIONE Statistica offre lavoro domicilio possibilità buon guadagno. Richiedere [illegible] O.R.F. [illegible] postale 237, Torino. B9475
PELLICCERIA [illegible] brava confezionista, macchinista lavoro continuato. Telefonare 589-453. L1291
PIGIAMISTE abilissime, cercasi e domicilio lavoro assicurato. Tel. 391-880. G9038

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE calzolaio offresi. Rivolgersi [illegible] Italo, via Tarvisio n. 1. G8129
ABILE cameriera tuttofare, fissa, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 48-006. 12243
ABILE commessa giovane, presenza, offresi causa prossima cessione attuale negozio. Telefonare 693-995. B9583
ABILE computista, complometrista, stenodattilografa diciottenne massime referenze impiegherebbesi. Telef. [illegible].
ABILE insegnante pensionato offresi lezioni matematica computisteria anche domicilio. Telefonare 370-712. G8951
ABILE rettificatore II, lunga specializzazione, libero subito offresi. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B9319
ABILISSIMO montatore termosifone cuneese offresi. Referenze. Tel. 583-182.
AGGIUSTATORE 3ª, 28 anni, offresi seria ditta. Duffo, Moriaglio 13. B2394
AIUTO disegnatore 16enne offresi. Telefonare 583-504. [illegible]
AMMINISTRAZIONE, contabilità, espertissimo ragioniere offresi mezza giornata. Telefonare mattino 706-272. G8870
ATTITUDINI letterarie diplomato [illegible] conoscenza inglese impiegherebbesi interessantemente. Renzo Torinello, Carmine 8, Torino. [illegible]
AUTISTA anni 28, tutte patenti, robusto, volenteroso, libero subito. Mazzon, via Bava 37. G8566
AUTISTA torinese 23enne patente 2ª 3ª attivo migliorare condizione occuperebbesi seria ditta Vinone, Piazza Vittorio Veneto 10, Torino. [illegible]
AUTISTA III auto pratico motori, offresi seria Ditta. Telefonare 884-821. G9087
AUTISTA 3ª, 2ª, e meccanico montatore 26 anni offresi ovunque molto pratico o anche linee, Telefono 271-988.
CAMERIERE sala, giovane presenza abilissimo, referenziato, offresi anche stagione. Telefonare 777-487. M8512
CAMICIAIA offresi primo impiego, miti pretese, Telefonare 598-895, ore pasti: 12-13, 19-20. M8391
CAPO tecnico lavorazione metalmeccanica carpenteria, ferro lamiera affini. Organizzazione coordinamento, Analisi tempi. Metodi. Offresi. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. [illegible]
CERCO lavoro, accenditore caldaie 3° grado S. Zona B. Piacenza, [illegible], Piacenza. Telefonare ore ufficio 697-426.
COMMESSA pratica drogheria, pastificio alimentari offresi. Telefonare 698-476.
COMMESSA trentenne bella presenza volenterosa, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B2533
COMPUTISTA commerciale stenodattilografa complometrista diciassettenne offresi per lavoro ufficio. Tel. 383-014.
CONIUGI con bimbo cercano portineria liberi subito. Ugo Luigi, via Peroli 26, Grugliasco. L1281
CONIUGI media età [illegible] portineria, referenze controllabili. Telef. 45-102.
CONIUGI [illegible] per portieria. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. L1093
CONIUGI piemontesi mezza età, cuoca domestica abilissimi, referenze controllabili in molti anni di servizio compiuto in nobile casa. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. M8490
CONIUGI soli piemontesi quarantenni offronsi giardinieri eventualmente altri lavori ville [illegible] Torino riviera, referenze. Telefonare 86-915. B9709
CONTABILITA' paghe tutti lavoro ufficio, ragioniera saltuariamente offresi. Telefonare ore 8-14,30 20-21. 278-137. M8549
CUOCA governo casa abilissima bella presenza offresi persona sola o coniugi. Telefonare 520-183. [illegible]
[illegible] referenziato offresi alberghi ristorante. Telefonare 58-075. L1343
DATTILOGRAFA pratica paghe contributi perfetta conoscenza francese parlato scritto offresi. Telefonare [illegible].
DATTILOGRAFA 400 battute al minuto, bella calligrafia, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. B3249
DICIANNOVENNE, steno-dattilografa, complometrista, fatturista, bella calligrafia. II impiego. Referenze. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. M8487
DICIANNOVENNE, veloce dattilografia, stenografia, bella calligrafia. Referenze. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE, veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Referenze. Tel. 50-708. D9436
DICIANNOVENNE volenterosa, occuperebbesi primo impiego seria ditta, telefonare 51-650, ore 8-12 14-17. G9085
DICIASETTENNE abilissima ricamatrice offresi. Telefonare 790-132. L1287
DICIASETTENNE terza ragioneria 2 anni impiegato cerca impiego o altro lavoro. Telefonare 761-006. M8616
DICIOTTENNE dattilografa complometrista, licenza media, referenze, offresi. Telefonare 396-437. B9535
DICIOTTENNE operaio aggiustatore stampista offresi. Telefonare 554-196. B9570
DICIOTTENNE studente ragioneria occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Telefonare 296-741. B9595
DICIOTTENNE 2° impiego pratica uffici stenodattilografia. Libera subito. Scrivere [illegible] 2093, SPI, Torino. M8415
DICIOTTENNE III Ist. Tec. Avogadro, occuperebbesi. Telefonare 391-491. B9545
DIPLOMATO agrario 31enne specializzato [illegible], frutticoltura, giardinaggio, quindicennale esperienza commerciale, disposto trasferirsi, offresi direzione amministrazione azienda agricola, referenze. Bertando. Pastrengo 28. Torino. L1133
DIPLOMATO 31enne, militesente, patente auto, attitudini commerciali, referenze ottime, offresi per impiego possibilità carriera. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. L1187
DIPLOMATO 27enne settentrionale già impiegato, pomeriggio e molti giorni libero, studio ufficio, contabilità offresi. miti pretese. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B9331
[illegible] signora venticinquenne referenziata, occuperebbesi mezza giornata in lavori cucito e stiratura. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L1930
[illegible] quarantenne seria [illegible] 18 anni occuperebbesi piccola famiglia. Telefonare 42-077. L1149
DOTTORE Economia Commercio, anni 26, coniugato, ottima decennale esperienza amministrativa, specialmente costi produzione, commerciale, organizzazione, gestione e direzione aziendale presso stabilimenti metalmeccanici grande gruppo industriale Milano offresi adeguatamente ad importante azienda torinese. Referenze incondizionate. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.
ELETTRAUTO [illegible] 20enne, patentato, offresi, Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. F8515
ESPERTA bilanci-contabilità e tutti lavori ufficio, bella presenza indipendente, patente auto offresi. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. G8749
ESPERTO magazziniere, referenze primarie, medie superiori, ventinovenne, onesto, serio, [illegible], laborioso, offresi a buona Ditta. Oberto, via Arcivescovado 8, Torino.

(Continua a pag. 1[illegible])

Attenti all'influenza

Pochi minuti sono sufficienti ai germi infettivi per penetrare nelle vie respiratorie. Basterà poi una leggera infiammazione delle mucose, perchè queste divengano un vero terreno di cultura microbica.

È perciò indispensabile creare un ambiente sfavorevole allo sviluppo dei microrganismi patogeni: il compito delle naturali difese organiche risulterà estremamente facilitato se una "barriera chimica" avrà indebolito e diradato i microbi assalitori.

Nelle giornate umide e fredde dell'inverno, quando l'influenza infierisce, sciogliete in bocca ogni due o tre ore una pastiglia di

Formitrol

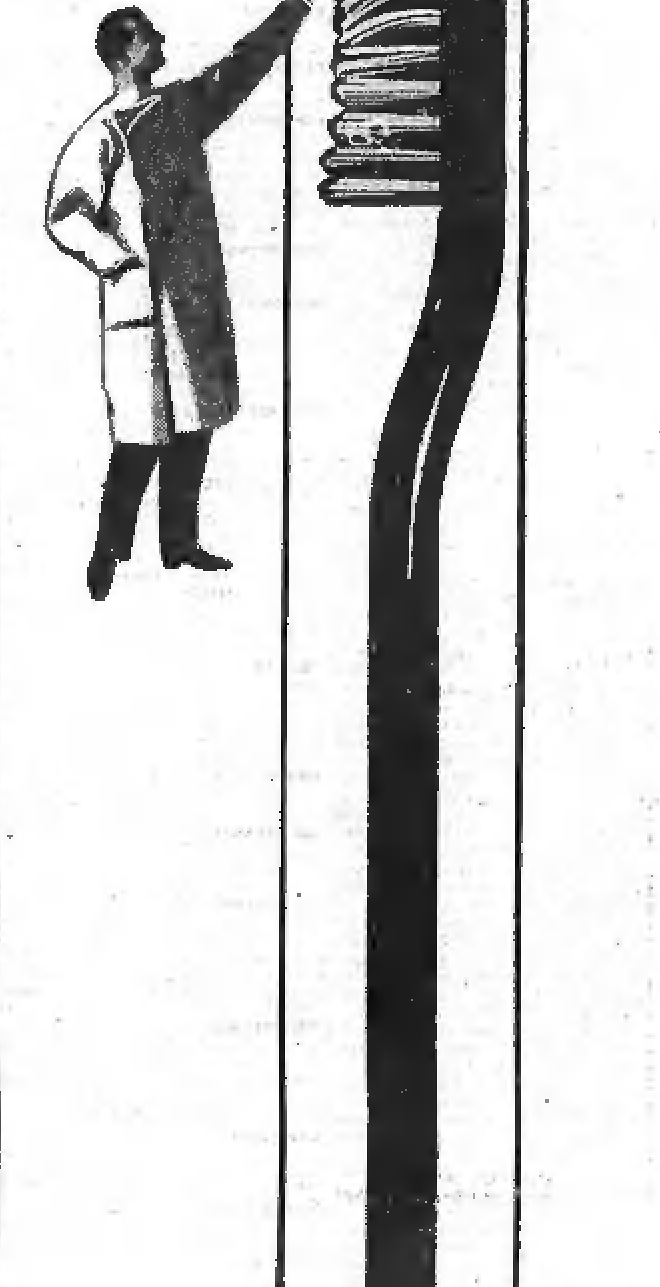
l'azione antisettica della formaldeide che da esse si sviluppa a contatto con la saliva proteggerà le vostre vie respiratorie dall'attecchimento dei germi morbosi.

L'uso anche prolungato di Formitrol non dà luogo a conseguenze secondarie.

Dr. A. Wander S.A. - Milano

aut. ACIS n. 11548 del 19-12-53

questa è vera setola animale!



Studio Testa 18

Lo spazzolino VENUS TRE è fabbricato in vera setola animale, TEMPERATA con procedimenti speciali che la rendono più RESISTENTE ed ELASTICA.

Le setole sono tagliate a cuspide per facilitare la pulizia tra dente e dente e le loro punte, naturalmente arrotondate, non intaccano lo smalto dei denti nè irritano le gengive.

Il VENUS TRE NON PERDE LE SETOLE, è studiato e realizzato nella forma e nelle dimensioni per l'uso più razionale.

PREZZO L. 300 IN SETOLA MEDIA e L. 350 IN SETOLA DURA in elegante astuccio con PIEDESTALLO PORTASPAZZOLINO brevettato.

VENUS TRE
Temperato Resistente Elastico

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

ELETTROMECCANICO esperto elettrodomestici offresi. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. L1117

EX bancario cinquantenne pensionato, referente, patente guida cerca posto fiducia, esattore. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. B9681

EX Carabiniere più all'estero ventinovenne feroce scientifico ottimo conoscitore francese patente 2ª cerca impiego fiducia massime referenze. Telefonare 361-502.

FATTORINO 45enne energico piemontese ex-guardiano notturno residente Torino, offresi libero subito referenziatissimo. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B9605

GEOMETRA ventiseienne occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. L1097

GEOMETRA 37enne offresi amministratore case. [illegible] cassetta 6094, SPI Torino. B2210

GIOVANE laureato ragioneria, esperienza officina e lavorazioni meccaniche, svolgerebbe seria attività tecnico-commerciale. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino. F3551

GIOVANE meccanico tutte patenti pratico autorimesse offresi subito. Telef. 670-738.

GIOVANE piemontese patenti II e II libero pomeriggio offresi. Gabutti Giacomo, via Ormea 17 bis. L1121

GIOVANE veloce dattilografa pratica studio legale offresi. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. G9137

IMPIEGATA stenodattilografa seconda impiego offresi. Telefonare 388-264.

IMPIEGATA 36enne stenodattilografa pratica ufficio segreteria trattamento clienti impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. L1095

IMPIEGATO amministrativo pratico trentennale cerca qualsiasi lavoro referenze cauzione. Telefonare [illegible]. G8754

IMPIEGATO attitudini commerciali, dattilografo, corrispondente, patente automobile, cauzione vincolata, cerca seria azienda, scopo migliorare. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. [illegible]

LAVORANTE parrucchiere per signora finito offresi. Telefonare 524-483. La Croce la Vincenzo. L0511

LAVORANTE sarto uomo abilissimo confezione lusso, ventitreenne offresi. Telefonare 70-071. B0553

MAESTRA cinquantenne, titoli pretese, aiuto scuola, casa, ufficio, qualunque. Telefonare 287-507. B9639

MECCANICO generico patente 2ª occuperebbesi officina, garage. Telef. 270-200.

MEZZADRI proveniente fondo offresi. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino.

OFFRONI ore pulizie, lavare, stirare, uffici mattino sera, scale. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. M8579

PENSIONATO pratico albergo ristorante bar offresi qualsiasi lavoro, Monterosso 11, Albrile. M2469

PERITO meccanico millinovesimo offresi. Scrivere Nero, via Basilica 6, Torino.

QUARANTENNE seria volonterosa pratica magazzino cerca lavoro decoroso. Telefonare 680-462. L1167

QUATTORDICENNE offresi apprendista commessa. Telefonare 33-722. B0543

RAGIONIERA stenodattilografa diplomata inglese, offresi per serio impiego. Telefonare 292-944. B9569

RAGIONIERA 30enne pratica paghe contabilità occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. M8275

SEDICENNE app. aggiustatore stampista occuperebbesi. Telefonare 60-963.

SEDICENNE offresi primo impiego stenodattilo-comptometer, referenze, miti pretese. Telef. 685-972. B9231

SEDICENNE steno-dattilo-comptometrista, licenza commerciale, offresi primo impiego, seria ditta. Scrivere Pasciola Graziella, via Mongrando 37, Torino. B0205

SEGRETARIA direzione 28enne, tutti lavori ufficio, steno-dattilo-corrispondente offresi. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.

SIGNORA offresi ore, mezza giornata presso una due persone vicinanze S. Rita. Telefonare 363-310. [illegible]

SIGNORA 25enne ottime referenze, praticissima contabilità lavori ufficio ramo liquori impiegherebbesi subito eventualmente commessa cassiera. Telefono 74-558

SIGNORA 40enne sola presenza, intelligente cerca qualsiasi lavoro purché decoroso anche mezza giornata. Tel. 802-696 dalle 16-18. B2656

SIGNORINA offresi abilissima stiro e cucito a famiglie giornata. Telef. 50-069.

SIGNORINA 23enne cerca lavoro da commessa. Telefonare [illegible]. B9577

SOLA, offresi persona sola governo casa diploma infermiera disposta trasferirsi. Telefonare 688-314. M8595

STAMPISTA provetto disegno responsabilità 30enne offresi direzioni [illegible] di Campagna. Telefonare ore ufficio 287-016.

STENO-DATTI-COMPTOMETRISTA competente, commerciale offresi. Tel. [illegible].

STENODATTILO francese quindicenne primo impiego cerca seria occupazione. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. L1245

STENODATTILOGRAFA 18enne [illegible] licenza commerciale seria volenterosa occuperebbesi. Telef. 583-392. B8589

STUDENTESSA medie superiori ottima famiglia offresi aiuto studio o accompagnatrice bambini massimo seconda media. Telefonare 684-647, ore 10-12. L1165

TECNICO-radio TV 20enne esente militare occuperebbesi presso laboratorio officina. Telefonare 383-316. M8478

TORNITORE offresi. Scrivere Pompilio, via S. Marino 89 int. 15, Torino.

TRENTENNE, bella presenza, offresi impiegata commessa, ingrosso, negozio, bar, pratichissima ramo. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. M8533

TRENTENNE cattolicissima, offresi mezza giornata presso laboratorio, negozio, anche commessa. Telefonare 790-834.

TUTTOFARE mezza età sola referenziata abile cuoca, offresi famiglia o persona sola. Telefonare 767-217. [illegible]

TUTTOFARE offresi mezza giornata telefono 295-087. L1133

VEDOVA [illegible] 32enne, figlio 12enne pulitissima bella presenza offresi quale portinaia o lavoro simile ovunque. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino.

VENTENNE, esente militare, occuperebbesi comunque. Telefonare 51-192 ore pasti.

VENTICINQUENNE volonterosa occuperebbesi qualsiasi lavoro purché decoroso, preferibilmente aiuto commessa. Tel. 61-281.

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro anche manovale saldatore. Telef. 302-092.

VENTIQUATTRENNE provetta dattilografa II categoria cerca lavoro. Telef. 281-510

VENTISEIENNE offresi come fattorino oppure magazziniere. Tel. 236-451.

VENTOTTENNE volonteroso licenza media piccola cauzione occuperebbesi. Telefonare 389-593. B0657

VIGILE fuoco 24enne congedato specialità [illegible] cerca occupazione adeguata. Dimostro integrare lavori manutenzione fattorino custode. Scrivere Guglielmet Renato, via Caluso 8, Torino. M8283

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE venditore cerca maglificio articolo medio, consegna incasso immediato, cinquecentomila settimanali. Scrivere [illegible] 6121, SPI, Torino. B2674

AGENTI introdotti elettrodomestici offresi vendita stufe elettriche concessione primaria industria inglese. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. B8872

ASPIRAPOLVERI industriali impianti centrali svedesi, nota marca, cercasi concessionario rappresentante Torino, Piemonte, perfetta autonomia finanziaria presentarsi subito Stand Pandracy, atrio Teatro Nuovo, Palazzo Esposizione Torino. B9533

ASSUMESI volonteroso viaggiare provvisto auto, disponga capitale. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. M6680

CASA tessuti resinati naylon, gommati per impermeabili, cerca rappresentante Piemonte, Liguria introdotti laboratori confezioni. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. M8782

CERCANSI piazzisti generi alimentari stipendio provvigione. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B2314

CERCASI rappresentanti per Torino et provincia, introdotti generi alimentari. Telefonare 872-231, ore ufficio. M8774

CERCHIAMO ovunque rivenditori [illegible], articolo estero. Tabacchi, Re Umberto 63, Torino. F8331

DIPLOMATO agrario 34enne quindicennale esperienza commerciale sementi, piante, antiparassitari per agricoltura, clientela tutto Piemonte offresi rappresentante propagandista presso primarie ditte prodotti chimici per agricoltura. Referenze. Oberto, Salone 19, Torino. L7158

DISPONENDO belvedere pratico commercio cerco lavoro adeguato. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. L2428

DISPONGO di esperienza commerciale trentennale nonché di possibilità finanziarie per trattare in proprio, con esclusività Torino e provincia, articolo di vasto consumo. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L2242

FABBRICA tessuti gommati, finte pelli, cerca rappresentante introdotto borsettai, valigierie, Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. M8794

FABBRICANTE impermeabilizzanti per edilizia, cartoni catramati bitumati, coperture impermeabili terrazze, cerca introdotti referenziati rappresentanti. Alessandria, Aosta, Novara, Vercelli. Scrivere casella 2461 M, SPI, Como. 14196

FARMACEUTICI concessionario importante casa, cerca propagandisti provincie Cuneo, Alessandria. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

FILIALE italiana importante Società francese, cerca per tutto Piemonte elettrotecnico, con buona conoscenza francese, non rappresentante altre ditte. Stipendio e percentuale. Referenze. Scrivere casella 39 B, SPI, Milano. 14194

FONDERIA Bronzo Milano cerca rappresentanti referenziatissimi Torino Piemonte. Scrivere casella 10 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca viaggiatori introdotti Piemonte presso commercianti ferramenta utensileria. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria caramelle cioccolato cerca rappresentanti Torino città, Alessandria, Vercelli e provincia, Novara e provincia introdotti clientela, fornire autonomamente. Scrivere indicando referenze, Case rappresentate ecc. cassetta 5066, SPI, Torino. L2234

IMPORTANTE istituto farmaceutico assume propagandisti residenti Vercelli e Novara per propaganda specialità medicinali ed antibiotici. Richiedesi massima introduzione e referenze incensurabili. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.

INDUSTRIA importatrice nazionale, cerca per Torino città piazzista bella presenza. Scrivere indicando età, titolo studio, referenze a cassetta 5116, SPI, Torino.

INTRODOTTO alimentari droghe referenziato assume rappresentanze per Bologna. Cassetta 8 E, SPI, Bologna. 13930

OLEIFICIO Fratelli Guglieri, Oneglia: cerca anche in piccoli centri, rappresentanti, collaboratori (anche pensionati o con altre occupazioni) per vendita specialmente famiglie, ottimi olii oliva. Provvigioni vantaggiose, premi.

OLEIFICIO ligure esportazione vini cercano elementi capaci vendita privati. Telefonare 276-535. L0216

PROPRIETARIO 600 multipla offresi trasporti, commissioni città, fuori. Telefonare 396-347. 14232

RAPPRESENTANTE introdotto dettaglio zona Aosta, Torino, Cuneo, Alessandria, Asti cerca importante Casa milanese cotonerie fodere. Referenze. Scrivere casella 29 A, SPI, Milano. 14000

STRUMENTI scientifici importante Casa importatrice cerca rappresentante per Piemonte introdottissimo industrie laboratori Università. Scrivere casella 87 B, 621, Milano. 14088

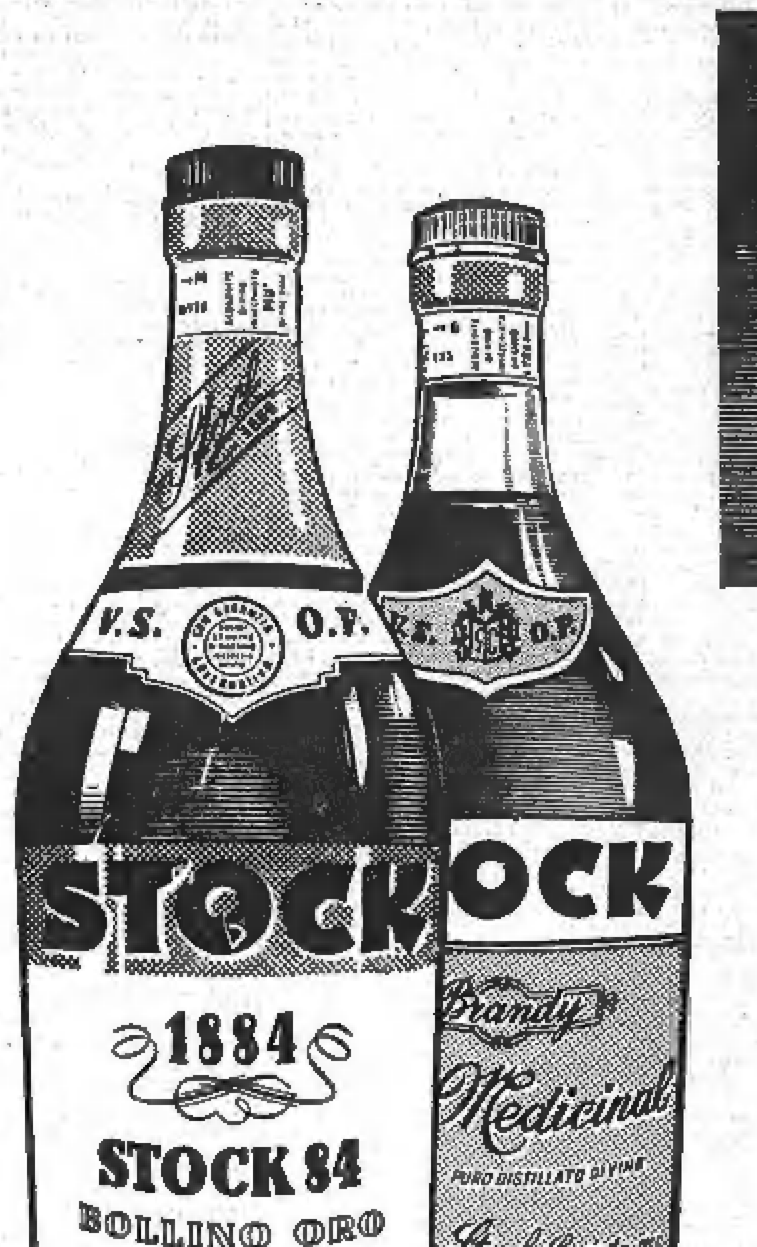
UFFICIO magazzino telefono auto introdotto ferramenta cerca articoli affini elettrodomestici plastici. Scrivere cassetta 5078, SPI Torino. L2326

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riconsegnando braccialetto smarrito, C. Orbassano o dazio Parla. Telefonare 882-341. L1215

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ARTROSI sciatiche dolori articolari altri casi difficili cura domicilio sistema personale. Scrivere cassetta 2095, SPI Torino.





In tutto il mondo...

Milioni di persone preferiscono i Brandy STOCK 84 e STOCK Medicinal che in tutti i mercati mondiali sostengono validamente il confronto con le più rinomate Marche straniere.

Questo lusinghiero successo conferma nel modo più significativo, anche in campo internazionale, l'unanime apprezzamento delle doti che caratterizzano i Brandy STOCK:

- **genuinità e purezza**
- **lungo invecchiamento naturale**
- **gusto e aroma squisiti**

Perciò: chi se ne intende chiede...

PUBBLISTOCK - 2152 - 57

STOCK

I BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

L'ASIATICA lascia depressi, spossati, ricostituisce l'organismo con l'alimento cerebrale Vitamova, Laboratorio Carrara, Accademia Albertina 3 bis, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] ogni dubbio affidatevi «Sentinella». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20. telef 882-110

A abbisognanti accertamenti delicati, indagini, informazioni rivolgendosi «Italpol», Madama Cristina 111. telef. 687-574 10754

A abili detectives affidate [illegible] sorveglianze, [illegible], Cavour 5. tel. 521-181

A tabula trentennale affidate informazioni private prematrimoniali, sorveglianze Pettenati, Carlo Alberto 49-51 Telefonare 47-372. 8242

A lunghe rateazioni vendiamo camere letto, sale, tinelli, cucine Faranda, Accademia Albertina [illegible] 6001

[illegible] pellicce astrakan bukara vendesi pellicce visonetto, giacconi castorino, carrozzina. Telef. 888-963.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. tel. 41-100, 521-543.

ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telef. 694-906.

AFFARONE, cedesi bellissima camera letto impero 150.000 sala Chippendale 100.000 Telefonare 882-396 6951

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci! Via Prati 3. Telefono 41-220. 6635

AL Centro Italio, via San Secondo 48, concessionario mobili per cucina «Adigee» in acciaio inossidabile (tipo americano), troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 5082

AL Centro Italio, San Secondo 48. Concessionario frigoriferi Index litri 150 lire 105.000, anche rateazioni. T5031

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7025

ARREDAMENTI Treves, [illegible] 23, camere barocco, [illegible], novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. [illegible]

ANTICAMERE artistiche Barocco, Veneziano. Impero consolle specchiere Corso Racconigi 124 bis. 08891

ANTICHITA' acquisto. Mobili, specchiere, oggetti vari, argenteria. Davico, telefono 83-235. M5626

ANTICHITA' trumeau laccati tavoli rotondi comò comodini cristalliera dorata. Mazzini 33. M8461

ARCIOCCASIONI: pellicce, indumenti donna, telerie, macchine cucire, arazzi. Madama Cristina 85. T0757

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere matrimoniali 75.000. tinelli 21.000 grandi armadi 25.000 Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 19 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 E. 3810

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione impianti. Pellico 5, telef. 62-505.

BANCHI bar frigoriferi, pasticcerie, scaffalature arredamenti completi occasione. Telefonare 760-052. B9467

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6378

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Donizetti, 24. Telefonare 687-146. 12705

CAMBIAMENTO proprietario svendesi mobili per casa e uffici. Ghersi, via Belfiore 16 angolo via Baretti. 3635

CAMERA pranzo in stile, ottimo stato, mobili vari e materassi vende privato. Telefono 691-426. L1151

CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 4892

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Ente Arte. 275

CAUSA decesso, vendo carrozzella mutilato seminuova motorizzata, Bertini, Frinelli 63, telefono 774-955. G8704

COMPRO [illegible] intere biblioteche recandomi ovunque. Scrivere casella 36 A SPI, Milano. 14195

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Speciali facilitazioni periodo Mostra Tecnica. Torino, via Bogino 5, Telef. 528-030, Ivrea, via Palestro 50. Telefonare 42-34. 12782

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio [illegible] cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. [illegible]

LA comodità in casa con eleganza e risparmio, Mobili Barovero Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazioni).

LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, v. Rossini 14, tel. 86-445. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, termo-convettori ecc. Assortimento modelli Salvos Tecnica. Facilitazioni, riparazioni, assistenza. Corso Vittorio 86 (mezzanino). 9662

LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere a [illegible] prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo 3. Dora 2 (piazza Vittorio). 5003

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 663

MACCHINA maglieria Singer 8x00 vendesi privato. Telefonare 62-555. F8667

MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cavecci, San Quintino 4. 364

MACCHINE maglieria nuove 12/100 300.000. Gastaldi, Monte Pietà 15. Concessionario Weber Ultramoderne, [illegible], doppia produzione [illegible], fabbrica tedesca fondata 1869

MAGLIERISTE! macchine maglieria tedesche, nazionali, scuola gratuita, dipanatori, macchine per cucire, rateazioni, garanzia, serietà, Gribaldo, San Francesco da Paola 4, telefono 47-936 1915

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 85.000, cucine 33.000. Specialità sofà, mobili letto. 387

MOBILI «Casabella»: Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 521-107. 3992

MOBILI «Casabella»: vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILI «Casaserra», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lungo, rateazione, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grosseto cambio proprietario, liquida camere bellissime, tinelli, cucine, sale, salotti, mobili letto. Inverosimili prezzi realizzo. Corso Grosseto 153, telefono 295-809 tram 9-52. Visitateci, Grazie.

MOBILIFICIO [illegible] 30 rate, camere da 28.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO Roma Berthollet 16 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, salotti, poltrone-letto 12.000. 8366

OCCASIONE vendesi roulotte nuova cinque posti letto, cucina, servizi, soggiorno radio tv, SPI, casella 15, Mestre.

OCCASIONE. Vendo mobili nuovi, banconi, vetrine, scaffale, porte scorrevoli. Visone, Livieri, via Leoncavallo 104, Torino. L2382

OCCASIONI lavatrici garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Convento, corso Re Umberto 11, telef. 49-277. 4108

OCCASIONISSIMA vendo macchina in maglieria 12/80 seminuova, volendo insegno il mestiere. Telefonare 299-870.

PALETO' eleganti con o senza pelliccia, convenientissimi. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38 (interno). 6715

PALETO', tailleurs signora, elegantissimi, moderni 14.000-19.000. Boggero, Sacchi 54. 12542

PELLICCE, vere occasioni da lire 5.000 a 20.000. Visitateci Garibaldi 1. 14550

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione [illegible] tecnica, riparazioni, noleggio. [illegible], via Lagrange 2. Telef. 555-211. 3175

PLATINO, pianoforti via Po 6; vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 436

PRIVATO acquista da privato tavolo e letto antichi autentici. Telefon. 641-164 ore 13-15. 6928

PRIVATO vende camera pranzo noce moderna 100.000, camera letto 80.000, altri [illegible]. Telefonare 46-479.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/80. Telefonare 724-537. L0621

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche Rex, via S. Quintino 33 telef 45-353 13533

SEDIE usate dehors vende caffè Torino, P. San Carlo. L1295

STUDIO Rinascimento, camera letto Luigi XVI svendesi. Telefonare 56-687.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 5. 9064

SVENDO sottocosto matrimoniale tinello, bellissimi nuovi facilitazioni. Telefonare 858-893. B9713

TAPPEZZERIA certo acquisterete a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 135 angolo corso Dante. 466

TAPPEZZERIA certo acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TELEVISIONE Torino, via Roma 322. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12640

TELEVISORI radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria 25 rate, anticipo non rata. De Monge, Consolata 9.

VENDESI macchina maglieria buono stato. Telefonare 393-492. 09401

VENDESI registratore cassa [illegible] nuovo. Telefonare 42-083. M8401

VENDESI vasche da bagno d'occasione, prezzi modestissimi rivolgersi Gilioni, via Melchiorre Gioia 8 E. Tel. 45-420.

VENDO abito sposa pizzo, tailleur grigio, abito sera corto, vibromassaggiatore. Telefonare 865-843, Torino, ore 9-12.

VENDO assortimento sedie nuove per ufficio, bar, scuole. Prezzi d'occasione. Telefonare 551-339. 4822

VENDONSI a privato sala Rinascimento bellissima lavorazione pregiata, servizi Limoges, cristalleria, dipinti Ottocento francese. Prandi, via S. Paolo 5, [illegible]

VERA Occasione vendesi paletò pelliccia persiana come nuova, Gaudenzio Ferrari 3, [illegible]. 09075

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 888-930. 161

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 888-930, 80-236. 1971

A buone rateazioni: 1900 Granluce, 1400 [illegible], 103 E, 600, 1100 giardinetta, camioncini 7-10 q.li Cavalleri, Brescia 18.

A rate Ardea, Aurelia, 103, 500 C belvedere, furgone 500 A, 1100 sette quintali, Cambi. Telefonare 46-007.

A rate pronta consegna: 600, 1100 elaborate, Autosalone, Bertola 17. 7470

ABA, vende, permuta: Familiare, 103, 1100 E, 600, 500, belvedere, Alfa, TV, camion 1100, corso Regina 153. 5651

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione, Prenotazioni, cambi Rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176

[illegible] rateazione 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere. 1100 furgone Tipo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ALLA «Vera», Pomba 11, telef. 45-129 Giulietta sprint veloce, Giulietta T.I. nuova, 1400 Diesel, 103, 600, [illegible] nuovi et occasioni, 1400, 1100 E, Aurelia B 20, [illegible] facilitazioni, cambi, prestiti, finanziamenti. 8727

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo, L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 13206

AGENZIA Rolfo, via Montebello 4, telefono 882-294, vende ultima 600, belvedere 500 C. Cambi con motocicletta in genere. Occasioni! [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palermo 4, telefono 50-463, Appia, Ardea ultime, Alfa 1900 Super, 103 Familiare '55, 103 nuovi seminuovi, 600 diverse, 1100 E 1953, Belvedere, 500 C bellissimi. Cambi lunghe rateazioni. T0313

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 1400 Diesel belvedere, 1100 E. 103, Appia metano, 1900. 6193

ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 13 compera autovetture recenti Fiat, Lancia, Alfa; vende: TV spyder, TV sei mesi, Appia 1955, 103 familiare seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652. 11193

ALL'AUTOSALONE «Montisone», Petrarca 6, telefono 61-501: 103, Desirée Vignale; Appia coupé nuova; Appia seconda serie nuova; Appia '55; 1400 B Diesel; 103, 600 nuove seminuove; 1100 E.

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. 46-651. Giulietta da immatricolare, Giulietta; [illegible] occasione; Versailles seminuova; Appia prima e seconda; 1400 B metano; 1900 Alfa Super; 103, 600 nuove e d'occasione; nuove 500; compra, vende, permuta. 11159

ALL'AUTOSALONE «Tessuto», Roma n. 227 bis, telef. 42-626: Giulietta gran turismo 2500 Jaguar. Appia 4-S serie, 1900 A, 1900 A granluce, 1400 B metano 1400 Diesel. 102 coupé Ghia, 600. 500 coupé Viotti speciale, cambi rateazioni

AMMORTIZZATORI, sospensioni, [illegible] sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 889-907. FREAM, corso Tassoni 74, telef 761-646 T2567

ARDEA seminuova vendo causa trasferimento. Platti, via Avigliana 15, Torino.

ARDEA ultime 360.000, 1100 A 120.000, 500 A ultime 90.000. Telef. 380-212.

ARDEA 210.000 750, Moretti 195.000, Giardinetta metallica [illegible], camioncino 7 ql. 390.000, 500 C 240.000. Torquato Tasso 8. L1341

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 1100 BE, 500 C vetture, belvedere, giardinette, vendo lunghe rateazioni. Autoagenzia [illegible], Galliari 11. Telefono 60-494. 4572

ASTURA quarta serie Farina, perfetto stato gomme nuove vendo. Muraglia, corso Italia, Bordighera. 14176

ATTENZIONE! Potete trasformare a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 889-907. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12843

AUTOAGENZIA «Cenisio» via Groscavallo 8, Telefono 774-226: Appia sinistra diverse, Aurelia B 10, B 20, belvedere, 103, giardinetta legno, furgone Appia, Furgoni 500 C, giardinetta 1100 ELR, Camioncini 5-10 quintali ELR, 615 nafta, seminuovo. T2518

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compravendita automobili nuove, seminuove: Assortimento occasioni diverse, permute, [illegible]. 4363

AUTOCARNO Commissionaria Fiat, SAVA, Via Baretti 29, via Silvio Pellico 28, prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: 600, 103, 1100 AL; 103 allungato 6 posti; 1100 ELR furgone; 1200 furgone 7 q.li; 1400, 1400 A metano; 1900 gas liquido; Appia; Ardea, Ardea furgone; Alfa 1900 TI; Romeo camioncino revisionato; Simca Aronde. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-000, 683-074. 8977

AUTOCARRI 626, 640 N, 634, [illegible], altri con 4 ruote motrici, vendonsi. [illegible], Via Santhià 29, telefonare 20-207.

AUTONOLEGGIANSI autovetture con senza autista; 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 778-985. 878

AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-981. 7476

AUTOVETTURE 600 pulmino, 500 vettura, vendonsi, Autorimessa Santa Giulia 65. L0927

BALILLA quadricarro ottimo privato vende. Via Saluggia 7 A. B2614

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-801.

BELVEDERE 500 C [illegible] acquisto contanti, dettagliare anno e prezzo. Scrivere cassetta 1324, 621, Torino.

BIANCHINA «la fuori serie di serie» Agenzia auto moto velo Bianchi ditta Borgarello, Camerana 3. 8499

BUONA occasione privato vende privato 103, come nuova, Gaudenzio Ferrari 8, [illegible]. 09073

CAMIONISTI da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-479. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. T2514

CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. De Leon, corso Vittorio 38, telefono 43-848.

COMMISSIONARIA Fiat Taglieri, corso Unione Sovietica 21, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-108. 8343

COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Sicoli, Pio V 13. 12413

DOTTORE vende cambio [illegible] e 500 da immatricolare. Telefonare 45-265.

FIAT Commissionaria Bonfante, Unione Sovietica 37: varie convenienti occasioni Berline 103, 600, Nuova 500, Camioncino 103. Prenotazioni nuovi modelli autovetture ed elettrodomestici Fiat, consegna pronta, Rateazioni. T2348

FIAT-Sava, Sica Commissionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400, prenotazioni modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 600, 500, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncino, furgoncini, 500, 1100, 680 ribaltabile, 682 comune ribaltabile cabina terzi come nuovo e normali 666 N 7. Autobus. Cambi, rateazioni. 479

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consulta Agenzia, corso Re Umberto 5.

GIULIETTA berlina, ottima, vende, permuta, rateizza. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 4605

GIULIETTA Sprint bellissima occasione privato vende. Tel. 272-825. L1195

JEEP, Jeeppone, perfetto ordine vendesi. Telefonare 50-508, [illegible] Molino.

LAMAR fabbrica apparecchiature [illegible] e gas liquido. Installazioni garanzia Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 9170

LIQUIGAS metano, impianti modernissimi, 60.000 qualsiasi [illegible] 60. Telefonare 22-109. 9200

LUCCIOLA 600 quattro porte sedile unico, dimostrazioni. Autosalone, Bertola 17.

[illegible] nella sua concessione il nuovo autocarro fap 400, portata kg. 700. minimo consumo. [illegible] Francia 21 2604

OCCASIONE 1100 1947, ottimo privato vende. Telefonare [illegible]. M8636

PRIVATO occasione vende Ardea 5 marce bellissima perfettissima. Telef. 298-510.

OCCASIONISSIME vendiamo belvedere, 1100 A, 1100 B, 1100 E, 103, 600, Ardea 4-5 marce, Topolino A, Topolino C, 500 furgone, nuove 500, 600 da immatricolare, Cambio, rateizzo, Stati Uniti 7. 8778

OTTIMA 600 Moretti 170.000; giardinetta 210.000; Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. L1870

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. [illegible], San Quintino 4 bis, telef. 53-948. 6907

PRESTITI su automezzi ad ottime condizioni, concessi in giornata la «Cifauto» Torino, Amendola 8. Telef 51-071 2145

PRIVATO vende belvedere rarissima. Motore garanzia. Bottiglieria, via Sesia 4.

PRIVATO vende direttamente Appia seminuova perfetta. Radio, fodere. Telefonare 505-624. L0959

PRIVATO vende «Giulietta» ottimo stato. Telefonare 532-160, ore pasti. B2708

PRIVATO vende privato Alfa 1900 Super eventuale cambio rateazione. Telefonare 793-429 [illegible]

PRIVATO vende privato perfetta 500 C, Ricca accessori. Telefonare 793-429, mezzo Montecucco 8. M8589

PRIVATO vende privato 600 oppure perfetta giardinetta legno corso Montecucco 8 telefonare 793-429. M8588

PRIVATO vende 500 C 1952 perfetto ordine. Telefonare 273-588. L2266

PRIVATO vende 600 bleu km. 5000, sei mesi. Tel. 360-184. B2810

PRIVATO vende 1100-103, sei mesi. Telefonare [illegible]. L0651

PRIVATO vende 1100-103, 6 mesi, grigio azzurro, ottima. Telefonare 370-258.

RAGIONIERE vende 1400 nera 1952 occasionissima. visibile Torricelli 4 A.

RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11908

RENAULT «Nuovissima Dauphine» 850 cc. ultimissimo modello 1958, lussuosa, brillante, economica. Vendite, cambi, rateazioni, Commissionaria Rubeo, via Giuria 54, telefonare 697-572. 10187

ROMEO autocarro revisionato [illegible], seconda serie, vende, permuta, rateizza. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 4605

TRABALDO [illegible] 4 Barriera Milano ricambi occasione autoveicoli auto benzina italiani esteri. L1758

VENDESI 600, 6 mesi, km. 3500 verde chiaro. Telefonare 392-184. F8561

VENDO Ardea giardinetta 4 porte '52 bellissima. Via Gravera 33. L2168

VENDO bel furgone 500 C; bellissima giardinetta legno perfetta qualunque prova. [illegible] 50, tel. 673-294. L2288

VENDO permuto Familiare 103 Viotti, 1100 ELR furgone promiscuo. Compero contanti automezzi. Po 43. L0969

VENDO 103 celeste, 5000 km. Telefonare 586-808 B3560

VENDO 600 sei mesi verde perfetta. [illegible], via Brandizzo 22. M8598

[illegible] 1100/103 mesi 7 nera fasce bianche. Telefonare 768-192. L1029

WEBER, concessionaria [illegible], impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. [illegible] 18. Tel. 888-990. 7405

103 sette mesi 5000 km, occasione. Telefonare 579-247 ore pasti. F8627

600 mesi sei vendo. Telefonare 882-649.

600 sei mesi ultima grigia fasce bianche km. 3000 vendesi privato. Tel. [illegible]

600 verde chiaro sei mesi, vendo. Telefonare 508-939. L2202

600 verde mesi sei vendo. Tel. 288-473.

600 6 mesi grigio chiaro. Km. 5000, vendo. Telefonare 791-856, ore 19-21.

628 rimesso nuovo vendesi. 1.800.000. Telefonare 697-391. 09023

1100 musetto perfetta et Aprilia, vendo, cambio scooter. Telef. 470-328. M8710

1100 E [illegible] 1952 unico proprietario, vendo. Telefonare 871-418. Ore ufficio.

1100-103 blu medio, gomme fascia bianca, perfetta, 7 mesi, vendesi. Telefonare ore pasti 391-998. M8738

1100-103 nera ultimo tipo, km. 7100, vendo. Telefonare 392-470. L2264

1400 nera metano, ottima privato vende. Telefonare 290-213. M8674

1400 A 1952 elaborata, ottima, impianto gas Weber vendo eventualmente cambio con 500 C. Telefonare 883-232. M8516

1400 B nera, 1400 A; 1400 [illegible], Appia 1953-'55, Giulietta sprint, 103 sei mesi, 103 1955, 600 diverse, belvedere ultima, 1900. Occasioni, vendita, permute [illegible] 15. 8895

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO la nuovissima Vespa 125 trasformata, lussuosa brillante economica. Tosa, San Maurizio 21, Telefonare 81-144.

AGENZIA Piaggio consegna a domicilio nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, [illegible], Corso Giulio Cesare 155, telefono 21-135. 9222

AL massimo prezzo valutiamo la vostra vecchia moto cambiandola con ultimi tipi M.V., differenza anche rate, Cavalieri, corso Vittorio 26. 7142

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 15. T1975

LAMBRETTA 175 TV prova, prenotazioni, permuta, rateazioni presso la Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1 e l'organizzazione vendita di Torino e provincia. [illegible]

NIVAL O.S. 855 unico proprietario perfette condizioni vende privato. Visibile Gran Passaggio [illegible] 33. L2216

MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, usati, cabine, rimorchietti. Facilitazioni, Cavallari, Nizza 85. 9617

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 21, Telefono 81-144. 8189

MOTOM, potenziatelo coi Gruppi MD. 50 a 60 cc. molleggiatelo tipo originale. Rosati, via Chiabamberto. 457

MOTOM [illegible] oggi, acquisti ribassi. Piazza Vittorio Veneto 15. 11205

MOTOM '51, nuovo modello, consegna [illegible]. Piazza Vittorio Veneto 15

PIAZZA Vittorio Veneto 16: Ajs 350 recente B.M.W. 600 bicilindrica perfetta, BSA bicilindrico, Gilera 300 bicilindrico, Rola 175 perfetta, Motom [illegible] garantite e altre [illegible] occasioni anche rateazione. 11285

PRIVATO vende privato Gilera bellissima 150 Sport 1957. Telef. 781-782.

VESPA motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. [illegible], Unione Sovietica 165. Telefono 399-828.

Salicilici Chinino Vitamina C

...sono, secondo le odierne conoscenze, i medicamenti indicati per il trattamento della

INFLUENZA

e delle comuni forme reumatiche. Essi sono contenuti nei discoidi di

RIBERINA

ERBA

Tubetto da 10 discoidi - Bustina da 2 discoidi

I Vostri prodotti ed i Vostri servizi sul Mercato Comune

Il GRUPPO EUROPEO DELLA STAMPA che comprende i seguenti grandi quotidiani continentali:

Belgio :	*Het Laatste Nieuws*	- Bruxelles
Danimarca :	*Politiken*	- Copenaghen
Francia :	*Franc-Tireur*	- Parigi
Germania :	*Telegraf*	- Berlino
	Frankfurter Neue Presse	- Francoforte
Inghilterra :	*News Chronicle*	- Londra
Italia :	*La Stampa*	- Torino
Olanda :	*Het Parool*	- Amsterdam
	De Volkskrant	- Amsterdam

inizierà con il 15 ottobre p. v. la pubblicazione ad intervalli regolari di pagine speciali dedicate al Mercato Comune Europeo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:

S.P.I. TORINO - Via S. Teresa 7

S.P.I. Servizio Estero - Via Manzoni 37 - Milano